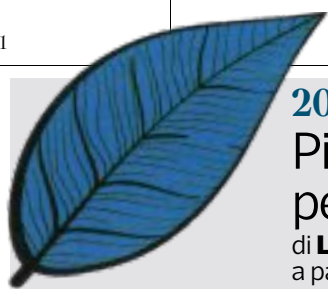
GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 149 - N. 134

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

2030, oggi alla Triennale
Piccoli (e grandi) gesti per salvare la Terra
di **Lorenza Cerbini** e **Valeriano Musiu**
a pagina **25**

Domani su 7
Europa, perché bisogna votare
di **Barbara Stefanelli**
nel settimanale in edicola

Elezioni e crescita

LEZIONI DALL'INDIA SUL VOTO

di **Danilo Taino**

Chi era terrorizzato dal super anno elettorale, ora ha almeno una ragione per rilassarsi un po'. Nella tornata di voto delle settimane scorse, la democrazia più grande del pianeta, quella indiana, ha confermato di essere solida e viva. Erano in molti a dubitarne, ad accusare Narendra Modi di averla trasformata in un'autocrazia repressiva. Non è così, contro tutte le aspettative il primo ministro è stato ridimensionato dagli elettori: resterà al suo posto per un terzo mandato consecutivo ma senza più la luce semidivina di invincibilità che lo ha accompagnato per dieci anni. E con un complicato governo di coalizione con il quale fare compromessi. Come succede spesso nelle democrazie.

Le elezioni indiane sono un'operazione complicata e affascinante. Tenute tra il 19 aprile e il 1° giugno in sette tornate, per fare votare 950 milioni di aventi diritto, sono state come sempre una festa di massa di colori, di slogan, di petali di fiore e anche di voti guadagnati con qualche rupia o con un sari colorato. Modi voleva ottenere una maggioranza di due terzi che gli avrebbe consentito, tra l'altro, di modificare la Costituzione secolare e multiculturale. Il suo partito, Bjp, non è invece riuscito a conquistare nemmeno la maggioranza assoluta dei seggi al Lok Sabha, il parlamento, a differenza che nelle elezioni del 2014 e del 2019. È un esito destinato ad avere conseguenze in India e nel mondo.

continua a pagina **28**

La premier: il centro in Albania operativo da agosto. La leader pd: fondi tolti alla salute pubblica

Scontro su migranti e sanità

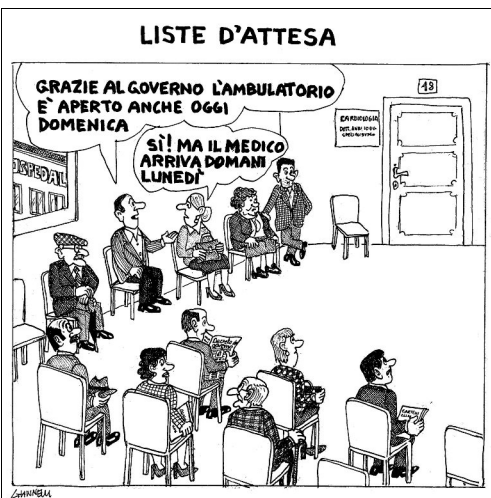
Meloni da Mentana su La7. La replica a Bankitalia. E su Borghi: ha sbagliato

L'INTERVISTA/ELLY SCHLEIN

«Dalla destra solo misure spot»

di **Maria Teresa Meli**

Dalla destra misure «spot — dice Elly Schlein — per qualche voto. In Albania 800 milioni buttati che potevano servire per la Sanità pubblica».
a pagina **4**

GIANNELLI

da pagina **2** a pagina **9**

LO ZAR E LE ARMI A KIEV: RISPONDEREMO

Putin, messaggio agli Usa «Trump? Perseguitato»

di **Fabrizio Dragosei**

Putin: «Contro Trump è in atto una vera persecuzione giudiziaria, gli Usa si stanno distruggendo con le loro mani».
a pagina **11**

SUL «WALL STREET JOURNAL»

Un articolo attacca Biden «Si appisola». Ira dello staff

di **Viviana Mazza**

Un caso l'articolo del *Wall Street Journal* che ha raccolto 45 testimonianze sui cedimenti di Biden. L'ira dello staff.
a pagina **12**

HAMAS: «ISRAELE LASCI GAZA»

Tregua, è stallo Netanyahu pronto ad aprire il fronte Libano

di **Davide Frattini**

AMIR COHEN/AFP

Hezbollah rivendica l'attacco con i droni nel Nord di Israele, con almeno undici feriti nella città di Hurfeish. Duro Netanyahu, che si è detto «pronto a un'azione forte contro il Libano». Diplomazia Usa al lavoro. E Hamas: «Un accordo solo se Israele si ritira da Gaza».
a pagina **10**

Il rocker Vasco Rossi riceve da Sala la pergamena di Milano e si racconta

MASSIMO BARBAGLIA

«Incattiviti dai social Nei testi parlo di me»

di **Barbara Visentin**

A tutto Vasco. I fan, che l'hanno «sempre capito». Il resto del mondo che agli inizi lo ha frainteso. I social, le fake news, i populismi e la politica. Ma, sopra tutto, le canzoni: «La mia psicanalisi».
alle pagine **20** e **21**

Roma I maturandi del Visconti

Choc al super liceo In classe una lista con le ragazze-trofeo

di **Erica Dellapasqua**

Iniziativa choc dei maturandi del liceo classico Visconti di Roma. Appesa in classe la lista delle ragazze conquistate. Le vittime: «Aberrante». La scoperta fatta da un prof. La preside: «Provvedimenti».
a pagina **19**

Firenze Knox non andrà in carcere

«Diffamò Lumumba» La condanna a tre anni e il pianto di Amanda

di **Antonella Mollica**

Amanda Knox condannata a tre anni a Firenze per la calunnia di Lumumba. Non andrà in cella perché la 36enne americana ha già scontato 4 anni a Perugia per omicidio. Lei in lacrime con il marito.
a pagina **15**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Jannik senza Edipo

Dopo aver letto quell'indagine spietata sul parricidio che è Open di Agassi, ma soprattutto dopo aver visto Tsitsipas sbagliare uno smash apparentemente facile e poi prendersela con il padre incombente in tribuna, quasi l'errore gli fosse stato suggerito dall'impulso di contestarne l'autorità, emerge per contrasto la vera forza di Sinner: il rapporto sano con il padre e quello spezzato con il mentore, le due figure maschili che più influenzano il nostro carattere. Il papà di Jannik è una presenza discreta e distante. Ogni tanto raggiunge il figlio per cucinargli qualcosa, ma è pressoché impossibile vederlo trepidare sugli spalti. Lo stereotipo del frustrato che vuole realizzare sé stesso attraverso la prole passa lontanissimo da casa Sinner, così come quello della famigliola italiana calorosa, ma impicciona e inibente. In un'epoca caratterizzata dall'estensione dell'adolescenza fino alla vecchiaia, il più bel regalo che i genitori abbiano fatto a Jannik è avergli permesso di diventare adulto da giovane.

Il resto lo ha aggiunto lui, grazie allo strappo ai limiti dell'irriconoscenza con cui si è liberato del suo mentore, il formidabile maestro di tennis Riccardo Piatti. Un passaggio crudele e però necessario ad affermare la propria identità. Se la vita «è tutto un equilibrio sopra la follia» (come mi sostiene uno dei miei due pensatori di riferimento, Vasco Rossi) Sinner ha imparato da solo a camminare «con i piedi di fortemente poggiati sulle nuvole» (e questo è l'altro, Flaiano).

Primo piano | L'immigrazione

Il piano Mattei da solo è una parte importante ma non basta. Bisogna affrontare con determinazione la questione africana

Antonio Tajani ministro degli Esteri

Migranti in Albania Meloni difende l'intesa

La visita dopo le polemiche sugli hotspot. Tensione con Magi. «Poveri cristi? See...»

dalla nostra inviata **Monica Guerzoni**

SHENGJIN (ALBANIA) — Riccardo Magi arriva nel porto di Shengjin armato di cartelli contro la «Guantanamo italiana», pronto a guastare a Giorgia Meloni l'annuncio che i due centri italiani per l'accoglienza e la detenzione dei migranti in terra albanese entreranno in funzione l'1 agosto. La premier lo difende dagli agenti della sicurezza di Tirana che lo avevano aggredito e poi, nel rispondere alla performance elettorale in puro stile radicale del segretario di +Europa, le scappa un «see, poveri cristi...», rivolto ai migranti e destinato a far discutere.

Succede alla fine, dopo il punto stampa in cui Edi Rama respinge la «campagna di fango» e accusa alcuni media italiani. La leader della destra saluta poliziotti e militari che gestiranno il centro di prima accoglienza e Magi l'aspetta fuori, col cartello «1 miliardo hot spot elettorale». Meloni lo snobba. Lui esce, si piazza davanti al corteo di auto blu e viene aggredito, placcato, spintonato da agenti della sicurezza di Tirana. «Non mi dovete toccare, giù le mani di dosso», grida il deputato. E però non si arrende. Quando passa l'auto con la premier a bordo il parlamentare di Stati Uniti d'Europa alza i toni della protesta: «Presidente Meloni, bella roba! Avete fatto le vittime per un'ora senza rispondere a una domanda...».

Lei scende dall'auto, chiede agli agenti di mollare la presa («*Please, leave him*»), poi si spazientisce. L'accusa a effetto di Magi: «Se a un parlamentare succede questo a favore di telecamere, figuratevi a quei poveri cristi dei migranti cosa succederà». La replica di Meloni: «See, poveri cristi... Capisco che sei al 3% e devi farti notare per superare lo sbarramento». La premier se ne va e l'avversario mostra sui social la foto della sua camicia, macchiata di sangue sotto l'ascella. Immagine che consentirà a Renzi di invocare «solidarietà unanime per la violenza». L'ultima parola spetta a Meloni, che su La7, al tg di Mentana, rimprovera a Magi di aver fatto «una piazzata davanti a un altro premier».

La giornata movimentata della leader inizia a Gjader, dove arriva in elicottero con il ministro Piantedosi e senza giornalisti al seguito. «Motivi di sicurezza — spiegano da Palazzo Chigi — Che lì i lavori siano indietro è noto». A Shengjin invece è tutto pronto. Cancellate inespugnabili in metallo e container per identificare e smistare i naufraghi. Se davvero i lavori finiranno il 31 luglio anche a Gjader, si partirà con mille posti che, a regime, «diventeranno tremila». La premier ringrazia Rama per «l'accordo di grande respiro europeo che è già un modello», lo difende dalla «durissima campagna denigratoria che ha dipinto l'Albania come un narcostato» e prova a ribaltare in suo favore gli attacchi: «Il bersaglio non è lui e gli italiani lo capiscono». E ancora, rivolta alle opposizioni: «Caivano è uno spot? L'Albania è uno spot? Per loro come faccio sbaglio. Vorrebbero che sparissi, ma non li posso accontentare».

A Elly Schlein, che le ha rinfacciato lo «spottone elettorale da 800 milioni», la premier risponde che per il protocollo con Rama si spenderanno 670 milioni in 5 anni e, con la capienza a regime, «si risparmieranno 136 milioni». E se la segretaria del Pd la bacchetta per non aver investito tutti quei soldi nella sanità, lei ribatte con i «17 miliardi di truffe del Superbonus, tolti ai malati e gettati dalla finestra». Da Roma arriva pure l'autodifesa di Enzo De Luca, contro l'esposto della premier su flussi migratori in Campania: «Non doveva andare all'antimafia, ma da Piantedosi. Di migranti si occupa il governo».

Resterà agli atti anche la furibonda invettiva di Edi Rama contro quei «giornalisti di inchiesta o richiesta» che hanno svelato retroscena dietro i cantieri. «Sono sollevato di vedervi sani e salvi qui - è il saluto polemico alla stampa italiana — Qui dove secondo il *Domani* c'è il cuore della malavita albanese, dove agiscono clan legati al traffico di esseri umani». Il presidente respinge «mezze verità e grandi menzogne», a suo dire raccontate anche sulla Rai «per buttare fango sull'Albania». E mentre Rama attacca, un colpo al *Domani* e un altro a *Report*, Meloni annuisce e sorride, perché tutti capiscano che approva.

La località

SHENGJIN

Il primo centro in Albania per l'identificazione di immigrati è stato realizzato in questa località sulla costa, frazione del comune di Alessio, nel Nord del Paese. È sede di uno dei principali porti albanesi

Il parapiglia Il segretario di +Europa Riccardo Magi fermato dalla sicurezza albanese mentre protestava (Ap)

Le tappe

La firma dell'accordo

Il 6 novembre dello scorso anno la premier Giorgia Meloni e il primo ministro albanese Rama hanno firmato un protocollo d'intesa per l'allestimento in Albania di due centri per la identificazione degli immigrati

Le regole su luoghi e numeri

L'accordo prevede due centri a Shengjin e Gjader per la gestione di 3 mila immigrati. Sono previsti screening sanitario, identificazione, fotosegnalazione, formalizzazione della domanda di protezione internazionale

Le polemiche e il blitz del Pd

L'accordo tra Italia e Albania è stato contestato dal centrosinistra. Il 22 maggio scorso un gruppo di deputati del Partito democratico ha fatto un blitz a Gjader denunciando ritardi nell'operazione

---

In Francia

L'affondo di Le Pen contro il patto Ue per la ricollocazione (richiesto dall'Italia)

La mossa di rivolgersi alla Corte di Giustizia

di **Stefano Montefiori**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Il Rassemblement national di Marine Le Pen e Jordan Bardella chiede al governo francese di adire la Corte di Giustizia dell'Unione europea per contestare il Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo adottato dal Consiglio Ue lo scorso 14 maggio.

Il RN contesta in particolare la parte del patto che viene incontro alle richieste dell'Italia, introducendo un meccanismo di solidarietà obbligatoria tra i 27 Paesi membri. Per aiutare i Paesi di primo sbarco come l'Italia, la Grecia o la Spagna, il patto europeo prevede che i richiedenti asilo vengano «rilocalizzati» negli altri Paesi, oppure che i partner europei partecipino alle spese di accoglienza.

Ma a tre giorni dalle elezioni, nel momento in cui il tema dell'immigrazione domina il dibattito pubblico, il partito del favorito Jordan Bardella ricorre per la prima volta a una procedura prevista dalla Costituzione francese all'articolo 88-6, che permette di rivolgersi alla Corte di Giustizia Ue dopo avere raccolto le firme di 60 parlamentari.

Il RN ritiene che la «rilocalizzazione» dei richiedenti asilo «ecceda le competenze dell'Unione europea» perché «impedisce alle nazioni di assicurare la funzione essenziale di mantenimento dell'ordine pubblico» e pone compiti «irragionevoli» sulle spalle dello Stato, per esempio la Francia qualora le venisse chiesto di accogliere parte di migranti sbarcati in Italia.

Nel momento in cui si intensificano le manovre per cercare nuove maggioranze in Europa, e dopo gli appelli di Marine Le Pen a Giorgia Meloni a «unirsi per diventare il secondo partito al Parlamento europeo», la mossa sui migranti va in controtendenza, tanto più che il patto era stato approvato con il sostegno dell'Italia di Giorgia Meloni e il plauso del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che aveva parlato di «miglior compromesso possibile».

Ma Bardella, che secondo i sondaggi si appresta domenica a stravincere con il doppio dei punti della candidata macronista Valérie Hayer, fa della lotta all'immigrazione e dell'instaurazione di una «doppia frontiera» (europea e nazionale) il cuore della sua proposta politica, e questo lo allontana di fatto dalle forze nazionaliste degli altri Paesi.

Il nodo

- La leader del Rassemblement national Marine Le Pen mette in discussione i meccanismi di distribuzione dei migranti in Europa
- Con questa mossa va in contrasto con le posizioni del centrodestra italiano con cui ha detto di voler dialogare

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Ringrazio le istituzioni albanesi che sono pronte a darci una mano, visto che von der Leyen e Ue da questo punto di vista hanno fatto zero

Matteo Salvini ministro delle Infrastrutture

Io mi indigno per un governo che non mette un euro per la sanità ma spende quasi un miliardo per uno spot elettorale in Albania

Giuseppe Conte presidente M5S

La giornata La conferenza stampa di Giorgia Meloni e Edi Rama nel centro di Shengjin. In alto a destra i due leader osservano le mappe degli hotspot albanesi. In basso a destra Meloni ospite di Enrico Mentana al Tg de La7

La premier

In tv a sorpresa su La 7: io sempre per il confronto I flussi? Ecco i veri dati

I siparietti con Mentana: tante accuse ma incontinente glielo lascio

di **Marco Cremonesi**

ROMA L'intervista inizia con uno «scherzo» di Enrico Mentana agli spettatori. Il direttore del Tg di *La7* parla delle interviste pre elettorali e dice delle difficoltà ad avere in studio la premier: «Ma abbiamo verificato che non ci fosse un problema con la nostra rete...». Poi, si volta: «Ed eccola qui». Giorgia Meloni è proprio lì, in studio. «Non c'è mai un problema tra me e le persone che non la pensano come me». Lei, dice, si è «limitata a ironizzare con alcuni conduttori, penso che sia un mio diritto. Non ce l'ho con i telespettatori». Insomma: «Se si vuole costruire il racconto del mostro, non si può pensare che io faccia il mostrino addomesticato».

È il primo, non l'ultimo dei siparietti che costellano l'intervista della premier. Il più godibile quando Mentana tenta di arginare una Meloni molto tonica: «Presidente, non vorrei che si rigirasse a lei l'accusa di incontinenza che spesso si rivolge a me». Lei scoppia a ridere: «No, no... Io mi tengo tutte le altre accuse... nana... ma incontinente glielo lascio».

Poi, si parla dei flussi dell'immigrazione programmati. Mentana ricorda che il direttore di Bankitalia Fabio Panetta ha appena detto che sarebbe necessario un ingresso di immigrati regolari assai più alto di quello oggi previsto dalle stime Istat. «Fermo restando che noi siamo il primo governo che ha fatto un decreto flussi triennale, quindi non di anno in anno, si figuri se non capisco questo problema. Però, i dati non dicono questo». Perché con il sistema di monitoraggio messo in campo, prosegue Meloni, «i dati che sono emersi sono obiettivamente raccapriccianti. Dicono che in alcune regioni, in una in particolare, la Campania, c'è una richiesta esorbitante di ingressi per motivi di lavoro rispetto a quello che il tessuto produttivo locale può drenare, può raccogliere». E cioè, i 157mila migranti chiesti dalla Campania per posti di lavoro «in una regione che ha il 6% di aziende agricole in Italia» fanno sorgere dubbi. Anche perché la Puglia, con il doppio delle aziende agricole, ha chiesto soltanto 20mila migranti: «Poi, hanno sottoscritto un contratto solo il 2,8% di queste persone». Il che, per la premier, significa una cosa sola: «La criminalità organizzata si è infiltrata» in questo sistema.

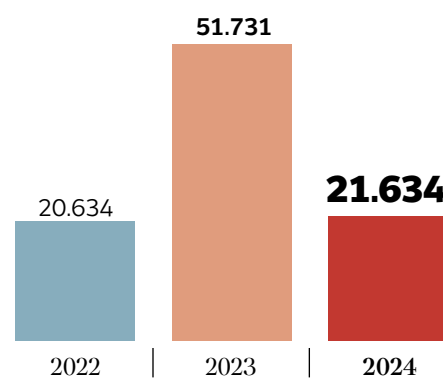
Le parole di stima della premier per il capo dello Stato offrono a Mentana l'occasione per tornare alla richiesta di dimissioni venute dal leghista Claudio Borghi nel giorno della Festa della Repubblica. «Penso — dice Meloni — che sia un errore, particolarmente il 2 giugno. In quel giorno si dovrebbero evitare il più possibile le polemiche. Noi abbiamo fatto la nostra manifestazione alle 14 il primo di giugno proprio per evitare qualsiasi polemica». Però, «le lezioni dalla sinistra sul rispetto dei ruoli istituzionali... non lo dico soltanto per me». Mentana incalza: «Polemiche inaccettabili?». «Io non l'avrei fatto. È legittimo criticare ma sono contenta che Salvini abbia detto una parola chiara». Però, ancora, «eviterei, e lo dico per le opposizioni, questo continuo tirare per la giacchetta il presidente della Repubblica, anche sulla riforma del premierato». È l'occasione di un nuovo siparietto, con il direttore di *La7* che scherza: «Mattarella ha un ottimo sarto, però non aiuta tirarlo per la giacchetta...».

Poi, l'intervista vira sulle guerre in corso, Putin sta parlando in conferenza stampa e Mentana chiede se stia cambiando atteggiamento verso l'Ucraina: «Penso che la campagna elettorale non aiuti. Ma c'è un punto che riguarda tanto l'Ucraina quanto il Medio oriente. Su questo ci sono posizioni diverse ma c'è un punto su cui tutti siamo impegnati: la difesa della popolazione civile. La Russia ha ricominciato a bombardare sistematicamente le strutture civili. Noi dobbiamo aiutare Kiev soprattutto nella difesa aerea, e questo è il lavoro che fa l'Italia. Può la Nato attaccare la Russia nei luoghi da dove partono i missili? Ragionevolmente no, ma possiamo difendere il territorio ucraino». Insomma: «Se oggi si parla di diplomazia è perché prima abbiamo aiutato l'Ucraina, altrimenti ora avremmo una nazione invasa e una guerra più vicina».

Su Corriere.it
Tutte le notizie di politica con aggiornamenti in tempo reale, interviste, commenti, retroscena e video

Gli arrivi

I migranti sbarcati in Italia dall'1 gennaio al 5 giugno 2024 e i dati dello stesso periodo negli anni precedenti

2022	2023	2024
20.634	51.731	21.634

LE NAZIONALITÀ DICHIARATE AL MOMENTO DELLO SBARCO

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza — CdS

Polemica sulla candidata FdI Donazzan

«Le nozze miste aiutano i terroristi»

Chi è
Elena Donazzan, 51 anni, Fratelli d'Italia, è assessore all'Istruzione del Veneto

VENEZIA A due giorni dal voto, l'assessore veneto all'Istruzione, Elena Donazzan (FdI), candidata per Bruxelles, «esterna» su come i matrimoni misti fra donne cattoliche e uomini musulmani possano essere un facilitatore di infiltrazioni del terrorismo islamico. Dichiarazioni esplosive a Klaus Davi per *Klauscondicio*, su Youtube. «Purtroppo - ha detto l'assessore - il matrimonio è anche un contratto sociale che dà molti diritti e impone dei doveri. È un modo, per chi viene con l'idea di creare danno, di infiltrarsi. E poi ci stupiamo di dover rincorrere i figli strappati dalle madri italiane. L'amore è un'infatuazione, bisogna avere un progetto di vita. I matrimoni misti sono un grave problema. La colpa è la nostra, l'Italia si sta scristianizzando». Pronta la levata di scudi del centrosinistra a partire da Ouidad Bakkali, deputata Pd: «Meloni condanni le parole razziste e medievali di Donazzan. La competizione Vannacci-Fdi sta generando mostri». Frontale anche l'attacco del segretario dem veneto Andrea Martella: «ennesima dimostrazione di sessismo e razzismo da parte di chi dovrebbe occuparsi di scuola, occupazione e pari opportunità».

M.Za.

A Budapest

Salis scrive a Palazzo Chigi: trasferitemi in ambasciata

Ilaria Salis ha scritto alla premier Giorgia Meloni, al ministro degli Esteri Antonio Tajani, al ministro della Giustizia Carlo Nordio e al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per chiedere di scontare i domiciliari nell'ambasciata italiana a Budapest. Stasera alle 19, in piazza Castello a Torino, ad una manifestazione di Avs è previsto un collegamento con Salis, il primo intervento pubblico.

La Nota

di **Massimo Franco**

LA COMPETIZIONE NELLE URNE ESASPERA I TONI SUI MIGRANTI

C'è da chiedersi come mai a tre giorni dal voto europeo sia rispuntato in modo fragoroso il tema dell'immigrazione. E perché lo abbia sollevato la premier di un governo che era riuscito a ridurre l'allarmismo sugli sbarchi. Giorgia Meloni ha rivendicato come un modello, che altri in Europa vorrebbero imitare, la creazione di alcuni centri di accoglienza in Albania, gestiti dalle autorità italiane. E ha spiegato che il ritardo nella loro costruzione, prevista inizialmente per fine maggio e ora spostata ad agosto, non riduce il valore del progetto.

Il fatto che ci siano quindici Paesi pronti a fare lo stesso, ha ricordato, è indicativo. Ma il suo viaggio di ieri a Tirana l'ha esposta alle critiche di opposizioni che sanno di dovere inseguire una maggioranza di partiti dati in vantaggio anche alle Europee di sabato e domenica prossimi; che hanno ironizzato sull'inaugurazione di «strutture fantasma» e sullo «spottone elettorale», parole della segretaria del Pd, Elly Schlein, della premier; e che sono tornati a additare gli stanziamenti come soldi buttati, da destinare piuttosto alla sanità pubblica.

Si tratta di toni esasperati dalla vigilia del voto. E nei quali si avverte un'eco strumentale da parte di tutti. Certo, ha colpito la vena scettica del premier albanese Edi Rama, il socialista che ha stretto l'accordo con Palazzo Chigi e per questo è stato quasi ostracizzato dalla sinistra; tanto più che parlava davanti alla premier. «Se l'accordo sui migranti tra Italia e Albania sarà un successo o un errore non lo so», ha detto. «Comunque, se sarà un errore sarà un errore di cuore, non di calcoli malvagi»: un viatico non proprio entusiasta.

A questo si somma l'onda lunga della polemica tra Meloni e il governatore della Campania, Vincenzo De Luca del Pd, sulla gestione dell'immigrazione nella regione: numeri esagerati che hanno acuito i sospetti di infiltrazioni delle organizzazioni criminali, con scambi di accuse tra le competenze delle autorità locali e del Viminale. Tutto questo ha messo in ombra i contrasti che continuano a emergere sugli aiuti militari all'Ucraina sia tra Pd e M5S; sia tra FdI e FI, opposti alla Lega.

Il catastrofismo grillino alimentato da Giuseppe Conte su un possibile conflitto nucleare fa il paio con quello del vicepremier del Carroccio, Matteo Salvini. E alla fine porta alla pace «a tutti i costi» teorizzata dal generale salviniano Roberto Vannacci, che scommette su una vittoria di Donald Trump negli Usa. «Se non ho certezze non firmiamo un nuovo decreto armi per Kiev, no alle armi per colpire in territorio russo», annuncia Salvini alla stampa estera. Anche se la Russia continua a bombardare, e il tavolo della pace chiesto sia da M5S che dalla Lega, finora rifiutato dal Cremlino, diventerebbe di fatto una resa all'aggressione dell'Ucraina.

Le interviste **CORRIERE TV**

«Uno spottone elettorale che costa 800 milioni Quei soldi si potevano usare per la sanità pubblica»

La leader pd Schlein: una presa in giro il decreto sulle liste d'attesa

ROMA Elly Schlein a tutto campo contro Giorgia Meloni. La segretaria pd nella videochat di *Corriere.it* con il vice direttore Venanzio Postiglione non si sottrae alle domande dei lettori del nostro giornale e attacca la premier che è volata in Albania. «Uno spottone elettorale che costa 800 milioni di euro. Quei soldi si potevano usare per la sanità pubblica», denuncia la leader dem, che critica anche il decreto «taglia-liste d'attesa»: è «una presa in giro» degli italiani.

La sfida di Bruxelles
Le forze nazionaliste non credono agli investimenti comuni. Questo è contro gli interessi italiani

Elly Schlein, più o meno Europa?

«Decisamente più Europa, dire meno Europa va contro gli interessi italiani. Faccio un esempio: il nostro Paese è quello che più ha beneficiato del Next Generation Eu e noi vogliamo che si prosegua su questa strada. Ma le forze nazionaliste non credono negli investimenti comuni e stanno cercando di fermarli. E invece all'Italia serve un'Europa che continui a essere solidale».

In Europa sarà necessario allearsi con la destra?

«Assolutamente no. Sono volata il 4 maggio a Berlino insieme al cancelliere Scholz e agli altri leader del Pse per firmare un impegno solenne: mai alleanze con le forze nazionaliste di destra, né con il gruppo Ecr, quello guidato da Meloni, né con Id, dove ci sono Salvini e Le Pen. E trovo grave l'ambiguità di Ursula von der Leyen su questo».

La premier è volata in Albania…

«Penso che quello sia un enorme spreco di denaro per un progetto che lede i diritti fondamentali delle persone. Noi siamo stati sin dall'inizio contrari a questo cinico accordo. Quello che hanno constatato i nostri parlamentari che sono andati in visita in quel luogo è che in realtà il centro per i migranti non è partito. Questo spottone elettorale, che arriva a costare 800 milioni che avremmo potuto spendere per la sanità pubblica, serve solo a Meloni».

La premier ha detto che la Bossi-Fini deve cambiare.

«Quella è una riforma del 2001 che ha fatto la destra e che ha prodotto soltanto irregolarità. Ma io temo che Meloni a 4 giorni dalle elezioni sollevi questo tema banalmente perché è alla ricerca di un tornaconto elettorale. Sono lì al governo da un anno e mezzo e guarda caso non l'hanno mai toccata… Posso però preannunciare che noi stiamo lavorando a una completa riscrittura della pessima legge Bossi-Fini e presto presenteremo una proposta».

Perché lei ha definito «fuffa» il decreto varato dal governo per abbattere le liste d'attesa?

«Mi spiego: non ci mettono un euro e ribadiscono cose già esistenti. Di nuovo, sembra una mossa elettoralistica per prendere in giro gli elettori. L'unico modo per abbattere realmente le liste d'attesa è quello contenuto nella proposta di legge a mia prima firma che prevede di aumentare i fondi per la sanità pubblica, sbloccare il tetto alle assunzioni messo dal governo Berlusconi, quando Meloni era ministra, e di riuscire a fare un piano per il Sud. Il loro decreto invece lascia ancora più spazio al privato. Se vogliono salvare la sanità pubblica votino insieme a noi la nostra proposta: non l'abbiamo presentata per fare testimonianza ma per approvarla».

Le posizioni di Marco Tarquinio fanno discutere il Pd…

«Non siamo la prima forza politica che ospita all'interno delle sue liste autorevoli candidature indipendenti. Tarquinio, che ringrazio per il contributo che porta, negli anni in cui il centrosinistra sbandava sulle politiche migratorie e faceva gli accordi con la Libia a cui io mi sono opposta, segnalava questa questione. Quindi tante sono le cose che abbiamo in comune, poi ci sono altri temi su cui il suo pensiero, legittimo, non corrisponde al programma del partito, che, però, impegna tutti i candidati del Pd, che sono la stragrande maggioranza nelle liste».

Le alleanze in Italia
Renzi e Calenda? Siamo unitari ma mi fido poco di chi dice che può stare a sinistra come a destra

Il Pd sembra pensare solo al M5S e rimuove il fatto che ci siano anche Renzi, Calenda, Bonino…

«No, non c'è rimozione da parte nostra. Abbiamo sempre avuto un atteggiamento unitario, senza mettere veti a nessuno. Però vogliamo anche rispetto e non vogliamo subire i veti degli altri. Io continuo a ritenere che sia utile che le forze moderate stiano da questa parte. L'importante è che ci sia chiarezza, perché mi fido poco di chi dice che può stare sia con la destra che con noi».

Lei dà il sostegno all'Ucraina ma nel contempo chiede la pace… come si tengono insieme le due cose?

«Si tengono. Noi chiediamo alla Ue un ruolo diplomatico, che fin qui è mancato, per isolare Putin e dare agli ucraini la possibilità per negoziarsi una pace giusta alle loro condizioni, che non sta a nessun altro stabilire».

Maria Teresa Meli

Il profilo

- Elly Schlein, 39 anni, è segretaria del Partito democratico dal 12 marzo del 2023. Alle primarie ha sconfitto Stefano Bonaccini con il 53,75 per cento dei voti
- Eletta eurodeputata del Pd nel 2014, nel 2015 lascia i dem e aderisce a Possibile di Pippo Civati. Nel 2020 alle Regionali in Emilia-Romagna si candida con una lista che aggrega sigle e movimenti di sinistra, Bonaccini la nomina vicepresidente e assessora al Welfare
- Nel 2022 è candidata alla Camera (e viene eletta) come indipendente nel Pd. Poi la corsa alle primarie

In corsa Elly Schlein è candidata alle Europee in tutte le circoscrizioni ma capolista al Centro e nelle Isole

Domani tocca a Irlanda e Repubblica Ceca

Europee, l'Olanda vota oggi

È iniziato il conto alla rovescia per le elezioni europee. In realtà i primi a scegliere i propri rappresentanti all'Eurocamera sono stati gli estoni lunedì, con il voto per corrispondenza e online per i residenti all'estero, a seguire altri Stati che stanno raccogliendo i primi voti via posta e nei consolati. Oggi le urne si aprono in Olanda. I cittadini dei Paesi Bassi potranno votare dalle 7.30 fino alle 21. Lo spoglio inizierà stasera ma i risultati non saranno annunciati prima di domenica alle 23, quando l'ultimo Paese, l'Italia, avrà finito di votare. Domani sarà la volta dell'Irlanda e della Repubblica Ceca (che voterà anche il giorno dopo), sabato si voterà in Lettonia, Malta, Slovacchia e Italia (che voterà anche domenica assieme a tutti gli altri paesi Ue). Gli ultimi sondaggi pubblicati in Olanda, rispetto alla settimana prima, registrano un calo di un seggio per il Pvv, il partito di destra del vincitore delle ultime elezioni Geert Wilders.

ROMA A tre giorni dal voto, Matteo Salvini si prende la scena. Forse perché si sente molto più ottimista di qualche settimana fa rispetto al voto europeo: «Saremo ampiamente il secondo partito del centrodestra». Ed è certo che non ci sarà il sorpasso di FI. Ovviamente, l'alleato Antonio Tajani ritiene di poter raggiungere un risultato a due cifre, ma così come il leader della Lega non mette in dubbio la tenuta del governo e nemmeno chiede un eventuale rimpasto di governo.

Partendo da Salvini: la scena del giorno è quella di una candidata anti-proibizionista di Stati Uniti d'Europa, Antonella Soldo, che gli si avvicina, mentre parla alla stampa estera, offrendogli una piantina di cannabis e protestando. Lui è netto: «La cannabis te la fumi a casa tua. La droga, a casa mia, è morta. Fai l'amore, non farti le canne. Peace and love». Poi replica anche al collega ministro Lollobrigida che aveva detto scherzando che se uno vuol farsi una canna, se la faccia vera: «Ogni tipo di droga è la morte di ogni essere umano. Fattela vera, fattela finta... non fartela. Sulla droga, così come sulla guerra, non si scherza, io sono disposto a scherzare su tutto ma sulla droga e sulla guerra no». Poi si parla di Ucraina: «Noi abbiamo approvato decreti per aiuti all'Ucraina, per difendere, mai per attaccare. La Lega non voterà più decreti per inviare armi a Kiev senza certezze sul loro utilizzo». E su Macron «molti voteranno contro i bombaroli come lui».

Il blitz Matteo Salvini, 51 anni, strappa alcune foglie di marjuana che la candidata di +Europa Antonella Soldo gli ha consegnato durante la conferenza stampa

La telefonata Il segretario della Lega ieri ha svelato di aver ricevuto una telefonata di Donald Trump che ha voluto ringraziarlo per essere stato l'unico politico italiano a difenderlo (vedi post sopra) per le sue vicende giudiziarie. A breve è previsto un incontro negli Stati Uniti

Salvini attacca su cannabis e armi E sente Trump: «Presto un incontro»

Strappa foglie di marijuana e assicura: senza certezze non voteremo più per gli aiuti a Kiev

Il vice premier fa sapere anche di aver telefonato a Trump: «Sono tra i pochissimi che auspicano la sua vittoria. Gli ho espresso la mia vicinanza per le vicende giudiziarie che a molti ricordano quelle di Berlusconi. Mi ha risposto con una mail e ringraziato, anche al telefono. Conto di andare in estate negli Stati Uniti per rinsaldare l'amicizia tra Italia e Usa». Infine, gli equilibri europei: «Meloni apre a Le Pen? Se per qualcuno non è più un nemico ma un potenziale alleato vuol dire che avevamo ragione noi, e quindi il gruppo di identità e democrazia sarà determinante per un'alleanza di centrodestra. Non credo che Meloni voterà per von der Leyen».

34,3 **la percentuale** ottenuta dalla Lega alle ultime elezioni Europee nel 2019. Il Carroccio conquistò 28 seggi a Bruxelles

la percentuale ottenuta dalla Lega alle ultime Politiche. Il Carroccio ha conquistato 95 seggi in Parlamento

Tajani ribatte: «Noi siamo FI e siamo il Ppe, che esprimerà il presidente della Commissione, del Parlamento. Le altre forze sono marginali. Possono sì essere alleate, ma non sono la chiave della politica in Europa. Come si sconfiggono i socialisti posso spiegarlo io agli altri, non credo di avere bisogno di lezioni da chi non ha sconfitto i socialisti mai in vita sua. Salvini è stato al governo con il Pd e con il M5S». Insomma, l'alleanza con la Lega «non prevede alleanze anche in Europa» e sia Tajani che Salvini ritengono che Draghi non sia candidato alla presidenza Ue.

Dall'opposizione c'è Giuseppe Conte: canta a *Un Giorno da Pecora* «Parole, parole, parole» dedicandola a Meloni e promette battaglia per «un reddito di cittadinanza europeo».

Paola Di Caro

Domani in edicola

Un 7 «speciale» per le Europee: giovani, confini e scenari futuri

«Ogni cinque anni è così: la campagna elettorale che prevede il voto per una nuova legislatura – siamo arrivati alla decima – si frammenta e disperde, richiudendosi e infiammandosi dentro i perimetri nazionali». Così Barbara Stefanelli nell'editoriale che apre il numero di 7 in edicola domani con il *Corriere*. Un'edizione speciale con 15 pagine dedicate alle elezioni Europee. Sabato 8 e domenica 9 si andrà alle urne pensando ai suoi confini, alla difesa armata e a quei giovani avvolti nella bandiera blu con 12 stelle dorate che Paolo Giordano racconta di aver visto sfilare nelle piazze di Tbilisi, in Georgia: «bandiere europee che qui non sventolano mai o quasi». Seguono i 101 buoni motivi per essere europei – da AI a Zarathustra, passando per Giulio Cesare, Birra e Ikea – commentati da Beppe Severgnini; fino ai libri, i film e le canzoni suggeriti da Matteo Persivale per capire meglio luoghi e persone del Vecchio Continente. Chiude la mappa con i 27 Paesi dell'Unione che sceglieranno i 720 europarlamentari.

M. Cro.

Le «invenzioni»

di **Emanuele Buzzi**

Galli, supereroi e neo Forrest Gump Lo «stupidario» della campagna

Sui social slogan e trovate bipartisan

MILANO «Che cos'ha Naruto in comune con le proposte per L'Europa?»: c'è chi si affida ai manga, come Aurora Pezzuto (Stati Uniti d'Europa). Chi si improvvisa novello Super Mario Bros (il leghista Mario Abbruzzese nel suo «Missione Europa») e chi sforna (molti candidati) jingle in tema elezioni. Una volta le campagne elettorali erano santini e mega poster affissi in strada, con comizi e tribune elettorali. Ricordi da conservare con nostalgia al tempo dei social.

Spopolano le canzoni a tema. «Vota anche tu Cristina Lodi, per un'Europa da 110 e lodi», canticchia in macchina la candidata di Azione. Ma è il duo degli europarlamentari della Lega, formato da Rosanna Conte e Angelo Ciocca, a prendersi la scena. Mentre la candidata uscente propone un motivetto old-style «perché l'Europa ci rispetti un po' Rosanna Conte voterò», Ciocca invece ha lanciato una sua canzone con tanto di ballerine e coreografia, che ha proposto anche a eventi live del Carroccio. C'è anche chi, per non sbagliare, si affida ai classici un po' rivisti. Ecco allora Matteo Doria, candidato alle regionali in Piemonte con Forza Italia, parafrasare a suo modo *Gloria* di Umberto Tozzi: «Doria lui sì che fa campagna, Doria miraggio nel deserto...». E Alfonso Maria Gallo (Stati Uniti d'Europa) al ritmo di *Per colpa di chi?* di Zucchero, con due galli danzanti, si chiede: «L'Europa è un pollaio? Scrivi Gallo».

Ma perché fermarsi alle canzoni? @CrazyItalianPol che monitora da anni le stravaganze della politica italiana ha scovato altri «spot» che sfociano nell'hollywoodiano. È il caso di Michele Seri, candidato da Azione alle Europee, che ripropone una «sua» versione di Forrest Gump. Due ragazzi sono seduti su una panchina. «La vita è come una cassetta delle lettera piena di santini: non sai mai quello che ti capita», dice lui rievocando in stile Gump l'aforisma della vita come una scatola di cioccolatini. Ma per andare oltre al film da Oscar, c'è chi si immagina nei panni di un supereroe. E celebra le imprese di Super Splendido, alias Joseph Splendido, consigliere regionale pugliese in campo per la riconferma e lanciatissimo sui social nella versione da cartone animato, paladino delle spiagge italiane «salvate» dai compratori della penisola araba.

Se citazioni, film e canzoni non sono abbastanza. Ecco i gadget. Ognuno ha il suo. Giuseppe Zollino, candidato di Azione nel Nord-Ovest ed esperto di energia, ha lanciato un mini pacchetto: «Sette caramelle alla liquirizia simili per colore, forma e dimensione a sette pellet di ossido di uranio, il combustibile nucleare di un moderno reattore», spiega in un video il candidato. E aggiunge: «Se fossero davvero di ossido di uranio basterebbero al fabbisogno di energia elettrica di una famiglia media italiana per sette anni».

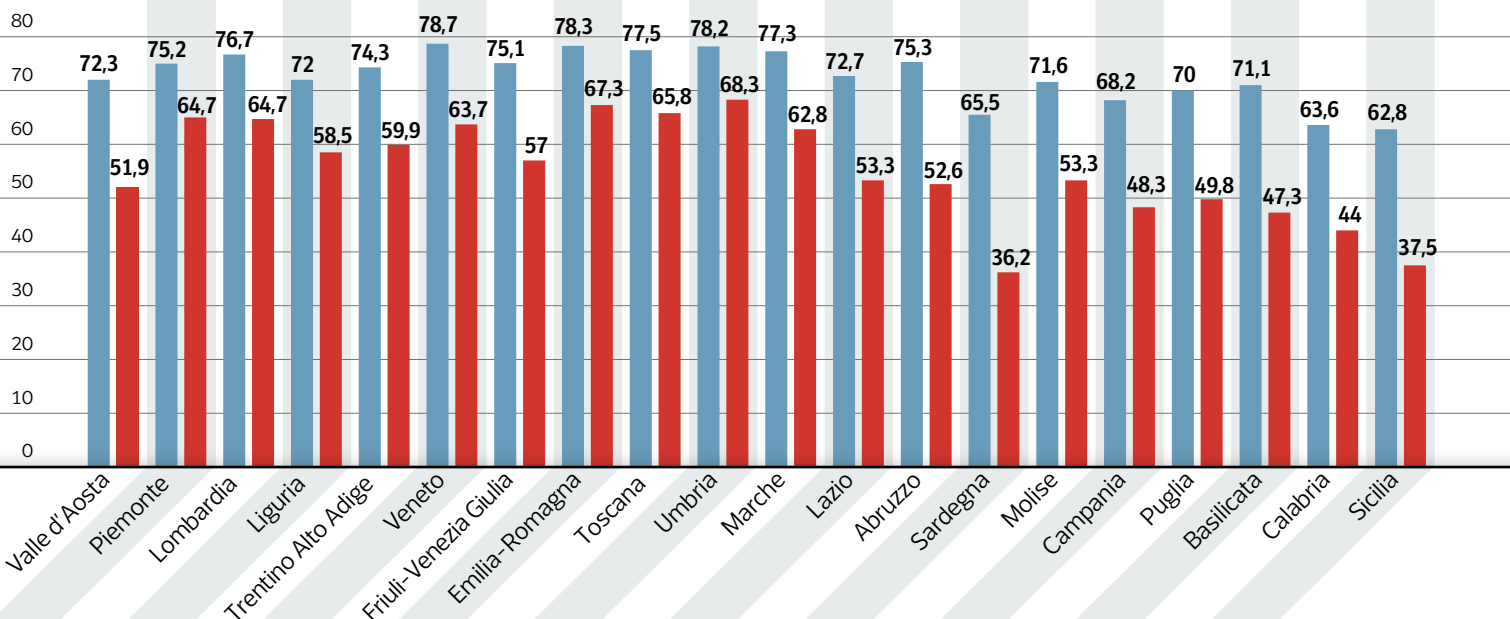
Gadget atomici a parte, c'è anche chi si sfila con una sorta di silenzio prima delle urne. Ma quello, dopo tanti spot e messaggi, è un desiderio già – a prescindere dal colore politico e dalle intenzioni di voto – nella testa di molti elettori.

Sul web

Il cartone animato di Joseph Splendido

La panchina stile *Forrest Gump* di Michele Seri

Il video sulle note di *Per colpa di chi?* di Alfonso Maria Gallo

Primo piano | Verso il voto

Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'Interno — Corriere della Sera

La partecipazione a rischio

I sei milioni di elettori «persi» l'ultima volta e la paura dei partiti

di **Alessandro Balistri**

Nessuno ha invitato ad andare al mare per disertare le urne. Ma la paura che in tanti preferiscano la spiaggia si fa largo tra i partiti, nonostante la pioggia annunciata per domenica pomeriggio. Perché negli anni le Europee non hanno appassionato troppo e l'astensionismo è stato sempre molto più alto che alle Politiche. Cinque anni fa andò a votare per Bruxelles il 56,3% degli italiani, contro il 72,9% di un anno prima: oltre sei milioni di elettori si sono persi per strada. E nel Mezzogiorno non aveva votato neanche un elettore su due e nelle isole meno del 38%. Alle ultime Politiche l'affluenza è crollata al 63,9% e ora il timore — in qualche partito più che in altri — è che tutto il Paese finisca sotto la soglia del 50 per cento.

Sondaggio nella Ue, per la Commissione Draghi batte Ursula

L'ex premier italiano al 49%, la presidente uscente al 47

In Europa Ursula von der Leyen, 65 anni, con Mario Draghi, 76

dalla nostra corrispondente
Francesca Basso

BRUXELLES I cittadini europei preferiscono Ursula von der Leyen, candidata leader del Ppe, o Mario Draghi alla guida della nuova Commissione Ue? Il risultato di un sondaggio mostra un testa a testa, con un vantaggio di due punti per l'ex premier italiano ed ex presidente della Banca centrale europea: il 49% degli intervistati sceglie Draghi mentre il 47% preferisce la presidente uscente von der Leyen.

L'indagine condotta dall'istituto di ricerca demoscopica Polling Europe nell'ultima settimana di maggio, su un campione rappresentativo della popolazione europea di età superiore ai 18 anni (ma in Belgio, Germania, Malta e Austria si vota già a 16 anni e in Grecia a 17), ha testato la notorietà e il tasso di gradimento di alcuni potenziali candidati. Bisogna tenere presente, però, che il/la presidente della Commissione europea non è eletto direttamente dai cittadini. Sono i capi di Stato e di governo, che siedono al Consiglio europeo, a designare a maggioranza qualificata la guida dell'esecutivo comunitario, tenuto conto del risultato delle urne. Mentre l'elezione vera e propria spetta al Parlamento europeo: il candidato/a dovrà conquistare i voti di 361 eurodeputati su 720.

Fatta questa premessa, è interessante osservare la geografia fisica e politica delle preferenze. Draghi è in testa in Italia (68%) e nell'Europa del Sud (59%), von der Leyen in Germania (45%), Spagna (56%), Europa del Nord (54%, dieci punti in più sull'ex presidente Bce), Europa centrale e dell'Est (53%). In Francia, invece, dove il Rassemblement national secondo i sondaggi è in vantaggio, Draghi ottiene appena il 33% e von der Leyen il 29%. L'attuale presidente della Commissione registra il tasso più alto di gradimento tra i sostenitori del suo partito — il Ppe — con il 70% contro il 55% dell'ex premier, e tra i Verdi (55% contro il 46%). Mentre Draghi è in testa per un punto tra i liberali (59%), l'estrema destra di Identità e democrazia (41% contro il 25% della presidente), i conservatori dell'Ecr (55% contro il 44%) e la Left (40% contro 38%). Tra i socialisti c'è un pareggio: il 62% li ritiene entrambi adatti. Quanto a notorietà, von der Leyen vince: il 62% degli intervistati la conosce e il 21% «vagamente», insomma il suo nome è noto all'83% del campione contro il 63% di Draghi (il 38% sa chi sia e il 25% vagamente). Il commissario Ue al Mercato interno Thierry Breton è conosciuto dal 15% e vagamente dal 26%, per il candidato leader del Pse Nicholas Schmit le percentuali sono 14 e 29.

Cosa deciderà il Consiglio europeo resta ancora un'incognita. Fino a pochi mesi fa la rinomina di von der Leyen era data per certa. Ora i leader non vogliono scoprire le proprie carte. Da lunedì inizieranno le trattative.

Sui social

L'appello per l'affluenza di Meloni

Il «tutorial» Il video di Giorgia Meloni

«Ci date una mano anche per questa volta? Basta poco per fare la differenza e io conto su di voi». Si conclude così un videomessaggio della premier Giorgia Meloni, in cui fa un appello al voto preceduto da una sorta di «tutorial» su come esprimere le preferenze alle elezioni europee.

Il racconto

dal nostro inviato
Marco Imarisio

«Lo sanno tutti chi vince...» Piemonte, la sfida dimezzata dopo lo psicodramma dem

Cirio vuole il bis. Le difficoltà di Pentenero, la scelta solitaria del M5S

TORINO L'età ormai avanzata ci permette di ricordare quando il Piemonte era ancora una regione contendibile. Mattina di sabato 16 marzo 2024. Assemblea regionale del Partito democratico, un centinaio di persone nella sala dell'Hotel Fortino, affittato per l'occasione. Sta per andare in scena una resa dei conti in nessun altro luogo d'Italia così cruenta. L'ala riformista del partito, a farla breve i seguaci di Stefano Bonaccini, insiste per proporre alla presidenza della regione Daniele Valle, giovane esponente di una tradizione governista che dura da trent'anni. L'ala progressista che sostiene Elly Schlein ha lanciato invece Chiara Gribaudo, deputata di Borgo San Dalmazzo, provincia di Cuneo, vicepresidente nazionale e amica personale della segretaria.

Sono mesi che va avanti così. La base chiede da tempo una soluzione unitaria, il Nazareno ha supplicato entrambe le parti, «Fermatevi, o il partito esplode». Niente da fare. I fratelli coltelli erano Disneyland al confronto. Non c'è stato modo di evitare il duello. Ma sul palco non si vede nessuno. I vertici locali sono chiusi in una stanza attigua. Attendono comunicazioni, da Roma. Quando ne escono, hanno facce scure. Il segretario regionale Domenico Rossi lancia uno sguardo preoccupato alla platea. E poi fa il nome di Gianna Pentenero, come candidata alle elezioni regionali. Mai prima di quel momento l'assessora al Lavoro del Comune di Torino era stata indicata come una possibile soluzione. Oltre a un notevole spirito di abnegazione, le viene riconosciuta un'altra qualità. È una cuperliana, specie rara in Piemonte. Non appartiene né all'una né all'altra corrente. Gli iscritti presenti si guardano perplessi. Scorrono minuti di imbarazzato silenzio, rotto da un applauso di circostanza.

All'uscita, entrambe le fazioni hanno il muso lungo. Mentre si mandano pubblicamente a quel paese l'uno con l'altro, gli esponenti della segreteria regionale esprimono la propria rabbia per una decisione calata dall'alto, una terza via che cerca di evitare una spaccatura che comunque esiste, e intanto tiene aperta la strada all'agognato dialogo con i Cinque Stelle. Passano dieci minuti di orologio, e un commento sferzante della deputata pentastellata ed ex sindaca di Torino Chiara Appendino fa capire che di alleanza non se ne parla proprio. Siamo pur sempre in Piemonte, la terra dell'odio primordiale tra democratici ed ex grillini. Qualche giorno dopo, verrà annunciata la candidatura autonoma di Sarah Disabato, che da allora non smette di girare in camper, spesso accompagnata da Appendino, con l'obiettivo dichiarato di fare proseliti tra gli scontenti del Pd.

Sono passati appena dieci giorni dalla candidatura di Pentenero, e il partito si ricompatta sulla formazione delle liste. Infatti, viene lasciato fuori Mauro Salizzoni, il mago dei trapianti che cinque anni prima, alle regionali del 2019, aveva attutito la sconfitta di Sergio Chiamparino raccogliendo la cifra record di diciottomila preferenze. «Resto un uomo di sinistra ma la mia carriera politica finisce qui» dice il settantaseienne chirurgo. Ma il suo ritiro non dura neppure una settimana. Non appena viene indagato per voto di scambio Raffaele Gallo, esponente di spicco del Pd torinese, il partito esegue una rapida inversione a U e affida a una telefonata di Schlein il compito di convincere Salizzoni. Macchè candidato, capolista addirittura, con tante scuse.

Mentre si dipanava il cupo dramma del centrosinistra, il presidente uscente e in cerca di riconferma Alberto Cirio ormai da due mesi portava a spasso il suo volto sorridente e il suo eloquio forbito a congressi, feste, funerali e bocciofile. La moderazione, le buone maniere e una spiccata tendenza all'ubiquità sono la sua forza. Albese, di tendenza e attitudine democristiana, coltiva la capacità di parlare con tutti. Al punto che la sua intesa con il sindaco democratico di Torino Stefano Lo russo è molto più che cordiale. I rapporti tra le due principali cariche istituzionali della regione sono davvero amichevoli. Pure troppo, come lamenta qualche dirigente del Pd, che mette le mani avanti, imputando a questa collaborazione dichiarata sui principali dossier del capoluogo l'impossibilità di condurre una campagna elettorale credibile. Perché un capro espiatorio bisognerà pur trovarlo.

«Tanto lo sanno tutti chi vince...». Al confronto tra candidati organizzato da Coldiretti, Alberto Costanzo di Libertà, la formazione di Cateno De Luca e della piemontese Laura Castelli, contrario ai vaccini, non ha certo svelato un segreto. In quell'occasione, mancava all'appello Francesca Frediani, ex Cinque Stelle, pasionaria No Tav che corre con Unione popolare «contro la presenza della Nato in Piemonte». Cirio, titolare di azienda legata alla produzione di nocciole, giocava in casa, come sempre durante questa impalpabile campagna elettorale. Alla fine, dopo qualche ripensamento, ha presentato la sua lista personale, scontentando Forza Italia, di cui è peraltro vicesegretario nazionale. «Per me è un onore guidare questa regione, ora dobbiamo finire il lavoro».

Il problema più grande di Cirio rimane la voracità degli alleati, Fratelli d'Italia in particolare. Il melonian-piemontese Maurizio Marrone imperversa con iniziative che confliggono con il moderatismo del presidente, come le stanze dell'ascolto nei nosocomi dove si presentano donne intenzionate ad abortire, sempre rivendicando l'indipendenza della propria azione. Pentenero sta portando la croce con dignità, picchiando sul tema della sanità, che è molto sentito in Piemonte, dove soprattutto in provincia la carenza di personale è problema ormai cronico. «Bisogna smascherare la propaganda del centrodestra con proposte concrete» dice. Intanto, a colpi di iniziative in stile «Liberiamo il Pd», il suo partito si prepara già all'ennesimo giorno dopo. Magari ripartendo dalle periferie, come al solito.

La campagna
La lista del governatore ha scontentato FI
La 5 Stelle Disabato in camper con Appendino

La parola

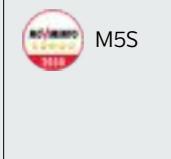
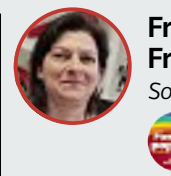
REGIONALI

Si tratta delle elezioni per il rinnovo del governatore e del consiglio di una Regione. Nel 2024 si è già votato in Sardegna, Abruzzo e Basilicata. L'8 e 9 giugno si voterà in Piemonte. In autunno invece sarà la volta dell'Umbria. Al momento nelle tre elezioni svolte, il centrodestra ha vinto due volte, il centrosinistra una

In corsa
I candidati alle regionali in Piemonte dell' 8 e 9 giugno e il confronto tra i partiti nelle precedenti elezioni

Alberto Cirio — Centrodestra
Sostenuto da: FdI, Lega, Civica Cirio, FI, Noi moderati

Gianna Pentenero — Centrosinistra
Sostenuta da: Pd, Stati Uniti d'Europa, Civica ambientalista e solidale, Alleanza Verdi e Sinistra, Civica Pentenero

Sarah Disabato — M5S
Sostenuta da: M5S

Francesca Frediani
Sostenuta da
Piemonte popolare

Alberto Costanzo
Sostenuto da
Lista Libertà

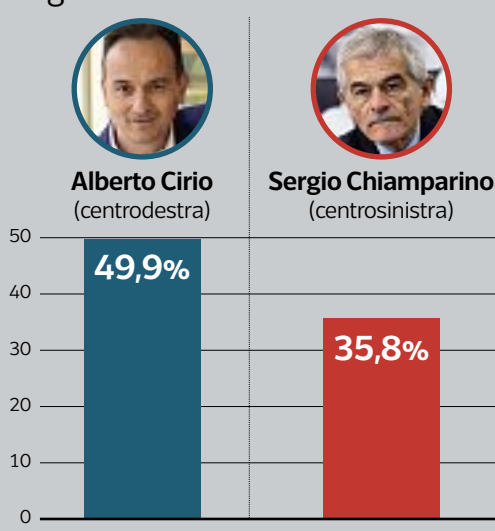
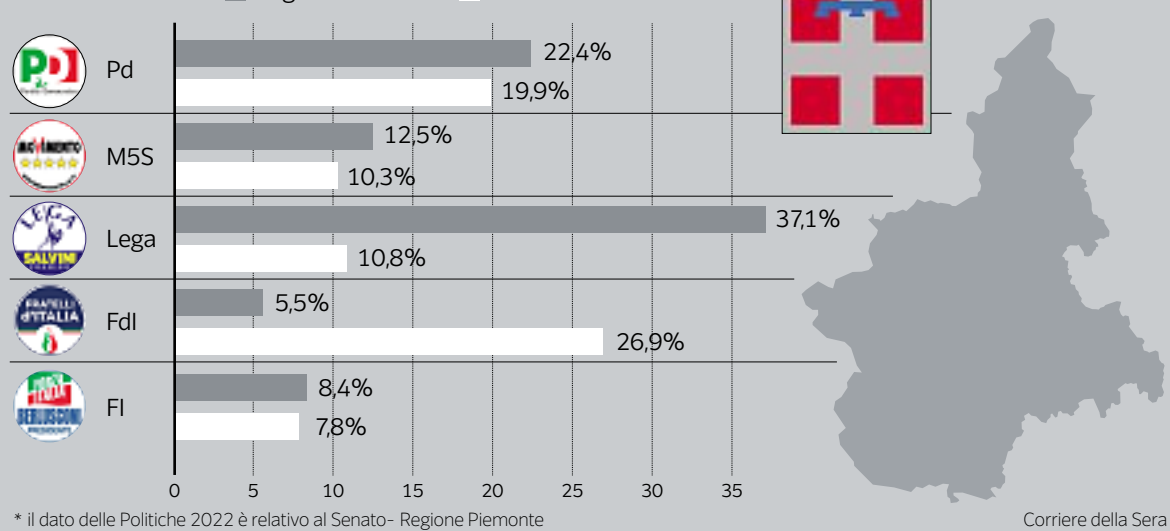
Regionali 2019

Candidato	%
Alberto Cirio (centrodestra)	49,9%
Sergio Chiamparino (centrosinistra)	35,8%

Il confronto

Partito	Regionali 2019	Politiche 2022*
Pd	22,4%	19,9%
M5S	12,5%	10,3%
Lega	37,1%	10,8%
FdI	5,5%	26,9%
FI	8,4%	7,8%

* il dato delle Politiche 2022 è relativo al Senato- Regione Piemonte

Corriere della Sera

La denuncia del sottosegretario leghista

Durigon e la società a Londra: «Mai fondata, è un furto d'identità»

Chi è

● Claudio Durigon, 52 anni, Lega, è sottosegretario al Lavoro dal 2022. Con il governo Draghi è stato sottosegretario all'Economia

«Proprio, non ne ho la minima idea. Ho fatto subito denuncia, a scanso di problemi. Ma assolutamente non so di che razza di roba si tratti». Il tre volte sottosegretario leghista Claudio Durigon (oggi al Lavoro) ha denunciato un furto di identità ai suoi danni alla Guardia di Finanza. Ha scoperto infatti di essere il titolare di una società di Londra di cui nulla ha mai saputo: «L'ultima volta che sono andato a Londra era il 2004... ». Lo ha saputo da un giornalista, Nello Trocchia del *Domani*, che gli chiedeva notizie della società. Fatto sta che nella capitale britannica, dal 23 ottobre dell'anno scorso, è registrata la «Service e Consulting Center Limited», identificativo 15227370, che ha per titolare, appunto, il sottosegretario Claudio Durigon, data di nascita settembre 1971. Il quale, appena appresa la notizia, è andato a sporgere denuncia. La registrazione della società, che pare possa essere fatta online limitandosi a spedire una fotocopia del documento di identità, è stata curata da un *company service provider*, una delle molte aziende specializzate appunto nel fornire recapiti e uffici a chi lo richieda.

Una società, riferisce *Domani*, che dallo scorso ottobre non si è distinta per febbrile attività. Si è limitata a pagare la consulenza di un professionista in Italia. La Lega diffonde una nota: «Dopo lo scandalo spioni, su cui è calato un silenzio assordante, emerge un'altra notizia allarmante», un ennesimo «episodio inquietante, un vero e proprio attacco alla democrazia». Durigon è infatti uno dei politici spiati dal finanziere Pasquale Striano. Segue una raffica di commenti da mezza Lega. Tra gli altri, quelli di Stefania Pucciarelli, Luca Toccalini, Giorgio Bergesio, Igor Iezzi, Simonetta Matone.

Primo piano | I conti

I 210 anni dell'Arma

Mattarella: «Mai come oggi fedeltà ai valori»

Si sono tenute ieri in tutta Italia le celebrazioni per il 210° Anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alla cerimonia di Roma, presso la caserma Salvo d'Acquisto, hanno partecipato i vertici del governo e Sergio Mattarella che ha inviato un messaggio al comandante generale, Teo Luzi. «Il momento storico che l'Italia e l'Europa stanno vivendo sollecita più che mai i valori di fedeltà alla Repubblica e di abnegazione di cui l'Arma dei Carabinieri ha saputo essere interprete», ha sottolineato il presidente della Repubblica.

Un momento della cerimonia per il 210° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri che si è tenuta ieri a Bolzano

Alta tensione sulle liste d'attesa «Riforma seria». «No è un bluff»

Duello fra maggioranza e opposizione sul decreto per ridurre i tempi della sanità

ROMA A pochi giorni dal voto i provvedimenti presi dal governo nel consiglio dei ministri di lunedì per cercare di tagliare le liste d'attesa nella sanità diventano argomento di scontro nella campagna elettorale, e non poteva essere altrimenti.

Secondo le opposizioni l'esecutivo Meloni ha fatto solo uno «spottone», un atto di propaganda destinato a restare sulla carta perché privo delle risorse necessarie per tradurlo nella realtà. I soldi «li avrei messi più che volentieri» replica la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, aggiungendo polemicamente all'indirizzo della sinistra: «Ci sono 17 miliardi di euro di truffe sul Supberbonus», risorse che sono state «gettate dalla finestra, tolte ai malati per darli ai truffatori».

Il decreto legge e il disegno di legge approvati dal governo, in effetti, ricorrono principalmente ai 500 milioni già stanziati con l'ultima legge di Bilancio e destinati alle Regioni per ridurre le liste d'attesa. Assolutamente insufficienti, secondo le opposizioni per finanziare le nuove misure varate l'altro ieri, a partire dalla flat tax del 15% sugli straordinari di medici e infermieri che lavoreranno di più, compresi il sabato e la domenica, per accorciare le liste delle prenotazioni.

Governo Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha proposto di abolire il tetto di spesa per il personale sanitario a partire dal 2025

Senza contare, aggiungono sempre le opposizioni, che non ci sarebbe il personale medico e paramedico per far fronte alle prestazioni aggiuntive che dovrebbero essere attivate per tagliare le liste d'attesa.

Tra i governatori, salutano con soddisfazione le decisioni del governo i governatori del Lazio, Francesco Rocca, e quello della Sicilia, Renato Schifani. Anche dalla Lombardia, l'assessore al Welfare, Guido Bertolaso, si dice «assolutamente d'accordo» e aggiunge che la Regione è già «in linea» con i contenuti del decreto». Più cauti, se non freddi, i presidenti leghisti di Lombardia e Veneto, Attilio Fontana e Luca Zaia. Le Regioni si prenderanno comunque «un paio di settimane», dice il coordinatore degli assessori alla sanità regionali, Raffaele Donini, per dare una valutazione dei provvedimenti del governo, che arriveranno alle Camere dopo la bollinatura della Ragioneria generale e il via libera del Quirinale.

Secondo il Pd, quello del governo è un bluff mentre sarebbe stato meglio mandare avanti la proposta di legge per tagliare le liste d'attesa già presentata dallo stesso partito di Elly Schlein. Duro il Movimento 5 Stelle, che parla di «squallida speculazione su chi soffre» mentre per il leader di Italia viva, Matteo Renzi, è gioco facile osservare con sarcasmo che Meloni ha «scoperto le liste di attesa dopo due anni di governo e a tre giorni» dal voto.

Senza appello la bocciatura del numero uno di Azione, Carlo Calenda, per il quale il governo ha fatto una scelta «immorale, vergognosa e inaccettabile». Per il verde Angelo Bonelli la premier invece di mettere le risorse sulla sanità ha preferito «spendere quasi un miliardo per la Guantanamo in Albania», cioè i centri nei quali dovrebbero essere trasferiti i migranti illegali. Dalla maggioranza respinge le accuse il leader di Forza Italia e vicepremier Antonio Tajani: «Il governo ha preso il toro per le corna, nessuno se ne era mai occupato con tanta determinazione».

Enr. Ma.

Su Corriere.it Le notizie sulla congiuntura economica con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

Il monitoraggio
Federconsumatori

In Lombardia il record: ecodoppler in 735 giorni

di **Claudia Voltattorni**

Il record del 2023 lo batte la Lombardia con 735 giorni di attesa per un'ecodoppler cardiaca all'Ospedale di Magenta. Al Presidio ospedaliero di Legnano (Milano) per una prima visita oculistica c'è da attendere 677 giorni, a Gemona (Udine) 523. Anche la Liguria non scherza: Asl 4, Chiavari, 645 giorni per una colonscopia. A Messina, Poliambulatorio di Portorica, 612 giorni per una visita endocrinologica in classe B, che secondo il Piano Nazionale Governo Liste di attesa (Pngla) 2019-2021 andrebbe eseguita entro 10 giorni. «La salute non può attendere» titola il monitoraggio sul 2023 e i primi 4 mesi del 2024 di Federconsumatori con la Fondazione Isscon e il contributo della Cgil, dove si scoprono tempi lunghissimi in quasi tutta Italia per una prestazione medica, ma anche migrazioni — sempre da Sud verso Nord — alla ricerca di servizi sanitari migliori. È la fotografia di «una sanità in grave affanno da Nord a Sud», di forti disuguaglianze tra Regioni, di ritardi e disservizi e di una spesa per la sanità privata arrivata a 41 miliardi di euro che però per circa 4 milioni di persone diventa rinuncia alle cure. Ma esistono anche casi virtuosi: nel 2024 Toscana, Umbria ed Emilia Romagna hanno migliorato i tempi di attesa. Però l'autrice dello studio Mimma Iannello avverte: «Oggi non c'è un sistema omogeneo di monitoraggio delle prestazioni sanitarie, ogni Regione va un po' per conto suo e lo stesso ministero della Salute non è nelle condizioni di pubblicare una rendicontazione nazionale sulle liste d'attesa». Questo si traduce «in un problema di trasparenza: come si possono assegnare le risorse alle Regioni se non si conoscono tutti i dati?».

Esteri

Netanyahu nel Nord: pronti alla guerra

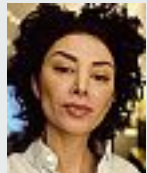
Drone di Hezbollah dal Libano: 11 feriti. Hamas: niente accordo sulla tregua se Israele non esce da Gaza

La conferenza

«La verità sul conflitto» Il confronto al Parenti

In un conflitto la verità è sempre assente. Ma quando si parla di Israele anche le evidenze diventano opinioni e la possibilità di raccontare la realtà una sfida ardua. «Quello che vediamo è uno sforzo titanico della propaganda che prova a imporre la visione di una sola parte, quella di Hamas — ci dice Stefano Parisi —. Per questo abbiamo chiamato tre bravissimi "combattenti" per affrontare con onestà un tema difficilissimo».

Parisi è il presidente di Setteottobre, associazione nata lo scorso autunno per difendere le ragioni di Israele, dopo la strage di ebrei più oscena dalla fine della Seconda guerra mondiale. Stasera, alle 18, al Teatro Franco Parenti di Milano, proveranno a raccontare i fatti, scevri di colorazioni ideologiche, tre personaggi noti a livello internazionale:

Esperti Sopra, in senso orario: Eylon Levy, Rawan Osman e Hillel Neuer

Eylon Levy, ex portavoce del governo israeliano; Rawan Osman, sirolibanese impegnata a raccontare al mondo arabo la realtà del conflitto; e Hillel Neuer, avvocato e direttore di UN Watch. «Rav Jonathan Sacks — dice ancora Parisi — parla di "cambiamento climatico culturale". Ecco, noi dobbiamo impegnarci, non farci prendere dallo sconforto nel vedere tanta ostilità anti ebraica in Occidente. Dobbiamo lottare, reagire perché quello che comincia contro gli ebrei non si ferma con loro».

«La verità — spiega Eylon Levy — è che i nemici di Israele stanno conducendo una virulenta campagna di intimidazione contro chiunque osi alzare la voce in favore dello Stato ebraico. Noi abbiamo in realtà molti amici, molti alleati che capiscono la necessità di Israele di vincere la guerra scatenata da Hamas con il massacro del 7 ottobre scorso. C'è però chi ha timore a esporsi: noi dobbiamo insistere e fare squadra».

Paolo Salom

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME Sorvola Gaza da nord a sud su un jet militare, questione di pochi secondi, il corridoio di sabbia stretto tra Israele, l'Egitto e il Mediterraneo non raggiunge i 363 chilometri quadrati. Tornato con i piedi per terra Yoav Gallant, il ministro della Difesa, ribadisce la posizione su cui concorda con il premier Benjamin Netanyahu: «I negoziati con Hamas avverranno solo sotto il fuoco».

Significa che l'esercito non fermerà le operazioni, mentre i mediatori cercano di raggiungere l'intesa per una pausa nei combattimenti. Significa che i negoziatori dovranno sforzarsi ancora di più perché Ismail Haniyeh, tra i leader fondamentalisti all'estero, ripete: «Hamas tratterà seriamente solo un cessate il fuoco che si basi sulla fine della guerra e il ritiro dell'esercito».

Dipende quando, dal punto di vista di Bibi: la proposta israeliana, annunciata da Joe Biden venerdì scorso, prevede che dal sedicesimo giorno della prima fase di sei settimane, i due contendenti discutano della «calma stabile» da implementare nel periodo successivo, mentre il premier ribadisce che Israele si riserva di riprendere le battaglie fino alla distruzione del gruppo che spadroneggia sulla Striscia.

Netanyahu e il consiglio di guerra ristretto sono convinti di avere poco tempo, devono prepararsi alla possibilità di un conflitto totale contro l'Hezbollah libanese, ieri un drone armato ha ferito 11 persone nel Nord del Paese.

Al confine Il premier israeliano Bibi Netanyahu si è recato ieri al confine con il Libano: ieri un drone di Hezbollah ha ferito 11 persone nel Nord del Paese

Netanyahu ha visitato le aree bersagliate e ha proclamato: «Siamo pronti a una risposta militare molto forte». Mentre i generali hanno alzato a 350 mila il numero di riservisti da tenere a disposizione.

Il presidente americano preme per arrivare a un accordo per Gaza la settimana prossima: ha mandato William Burns, il capo della Cia, in Qatar e Brett McGurk, l'inviato per il Medio Oriente, in Egitto. La Casa Bianca insiste che a questo punto tocca ai jihadisti, sono loro a dover dare una risposta, perché «Netanyahu ci ha confermato che l'offerta è sul tavolo, sta ad Hamas accettarla».

Gli alleati messianici e oltranzisti del premier minacciano di lasciare la coalizione, se si arrivasse a un'intesa: Yair Lapid, il capo dell'opposizione, ha già garantito il sostegno per mantenere una maggioranza che ottenga il rilascio degli ultimi 120 ostaggi tenuti dai terroristi, tra loro quarantadue sono stati dichiarati morti dall'intelligence dell'esercito.

Le truppe hanno intensificato le operazioni nella parte centrale del territorio — dove i palestinesi uccisi in totale sono 37 mila, secondo il ministero della Sanità locale che non distingue tra civili e combattenti — e sono tornate a combattere in zone che lo stato maggiore considerava già stabilizzate. I portavoce annunciano di aver scoperto un tunnel lungo due chilometri a Rafah che arriva dall'altra parte in Egitto.

D. F.

L'anniversario

dal nostro corrispondente
Davide Frattini

Estremisti La polizia israeliana davanti alla porta di Damasco, nella Città Vecchia di Gerusalemme, a confronto con un gruppo di estremisti (*foto Epa*)

«Gerusalemme è solo nostra» I coloni nella Città Vecchia Scontri e cori: morte agli arabi

Sfoggio di forza, migliaia di oltranzisti alla marcia delle bandiere

GERUSALEMME Gli elmetti tenuti sul petto in segno di rispetto, gli occhi spalancati all'insù verso le pietre contese più contese a Gerusalemme, i soldati sono arrivati combattendo al Muro del pianto. I macigni incastrati uno sopra l'altro puntellano da un paio di millenni la speranza e la volontà degli ebrei di tornare a pregare qui, ormai sorreggono anche la Spianata delle Moschee, il terzo luogo più sacro per l'islam.

È il 6 giugno 1967, l'anno dopo il governo decide di indire una giornata per celebrare la cattura della parte araba della città, annessa nel 1980 dal parlamento, una decisione che la maggior pare della comunità internazionale non riconosce.

Adesso che i coloni oltranzisti sono al potere, la marcia con le bandiere biancazzurre è diventata sfoggio di forza: i giovani che scendono dagli avamposti sulle colline in Cisgiordania precedono la processione ufficiale come avanguardia violenta. Gli scontri sono cominciati nel primo pomeriggio, mentre migliaia di ragazzi attraversavano i vicoli della Città Vecchia. I negozianti arabi chiudono le saracinesche fin dal mattino, un giorno perduto, anche se in questi mesi di guerra turisti ne girano pochi.

I coloni cantano in cerchio davanti alla porta di Damasco. Tutti con la maglietta bianca anche se i rabbini ultraortodossi la considerano una festa sacra minore: è stato Tzvi Yehuda Kook, leader spirituale dei sionisti religiosi, a spingere perché le celebrazioni diventassero sempre più grandi, sono stati i suoi discepoli a renderle un'occasione per spadroneggiare tra le strade. Quasi impuniti: i poliziotti di frontiera li circondano e sembra più uno scudo che un cordone per fermarli. Lanciano pietre contro gli abitanti palestinesi, urlano «morte agli arabi», assaltano i giornalisti: Nir Hasson del quotidiano *Haaretz* è stato buttato a terra e preso a calci mentre cercava di proteggere un fotografo. Nel 2021 gli scontri e le provocazioni avevano dato ad Hamas il pretesto per i lanci di razzi: sono seguiti 11 giorni di guerra.

I comandanti hanno dispiegato 3 mila agenti, ma hanno permesso che la manifestazione seguisse il tragitto tradizionale attraverso il Quartiere musulmano. Itamar Ben-Gvir, ministro per la Sicurezza Nazionale, non ha permesso deviazioni dal percorso e dal suo estremismo ideologico.

Ha incitato i partecipanti a salire alla Spianata delle Moschee nelle ore concesse ai non musulmani, gli ebrei possono visitarla ma non pregarvi, secondo lo status quo definito quasi 60 anni fa. «Dobbiamo colpirli nel posto più importante per loro, dobbiamo arrivare e gridare: Gerusalemme è tutta nostra», proclama in mezzo ai suoi, non perde una marcia, anche adesso che è al governo.

Francia

Svastiche sui manifesti di Glucksmann

Croci uncinate e la scritta «sionista». Raphaël Glucksmann ha denunciato ieri «l'odio antisemita» che lo ha preso di mira con insulti sui manifesti della sua campagna, in vista delle Europee, in diverse città della Francia. «Io — ha detto l'eurodeputato — sono stato preso di mira soltanto per il mio nome».

Dal 1968

Nel 1968 il governo istituisce una giornata per celebrare la cattura (nel 1967) della parte araba della città di Gerusalemme, annessa nel 1980, una decisione che la maggior parte della comunità internazionale non riconosce. Con i coloni oltranzisti al potere, la marcia con le bandiere biancazzurre è diventata sfoggio di forza

Il Cremlino

Putin, minacce e accuse all'Occidente «Potremmo armare i vostri nemici»

Le dichiarazioni dello zar ai media: Trump? Su di lui accanimento politico. Italia meno russofoba

di **Fabrizio Dragosei**

Visto che Usa ed Europa stanno fornendo a Kiev missili a lunga gittata per colpire obiettivi all'interno della Russia, Mosca potrebbe rispondere allo stesso modo: «Stanno partecipando direttamente a una guerra contro di noi e allora ci riserviamo il diritto di fornire le nostre armi in altre regioni del mondo per colpire obiettivi dei Paesi che lo fanno nei confronti della Russia. Ci penseremo, rifletteremo».

In un lungo incontro con i rappresentanti delle principali agenzie di stampa internazionali, Putin ha colto l'occasione per chiarire la sua posizione sulla guerra, su quello che accade a Washington e sull'atteggiamento dei Paesi del Vecchio Continente. La minaccia di fornire armi particolarmente potenti a nemici dell'Occidente sparsi in tutto il globo è certamente assai preoccupante per i politici che stanno decidendo come comportarsi nei confronti delle richieste di Kiev.

Così come lo sono le accuse a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania di essere già impegnati direttamente sia con consiglieri e istruttori che opererebbero sul territorio in guerra, sia con la gestione «da remoto» degli ordigni che da soli gli ucraini non sarebbero in grado di utilizzare, secondo il presidente russo. Con pazienza, Putin ha spiegato che i mezzi capaci di raggiungere obiettivi a trecento chilometri di distanza non sono gestibili dagli operatori in loco. «Ci vuole la ricognizione satellitare che viene fornita dagli Usa»; poi occorre scegliere il bersaglio; l'elaborazione del piano di volo e infine che tutti questi dati vengano inseriti nell'arma. A quel punto, per Putin, il ruolo del militare ucraino è solo «strumentale».

Già negli ultimi giorni il capo del Cremlino aveva parlato della possibilità di ricorrere ad armi nucleari tattiche di fronte a gravi pericoli e attacchi sul suolo russo. Ieri ha detto che gli Usa «sono stati gli unici ad aver usato la bomba atomica». Ha aggiunto di non voler agitare questa minaccia, ma di essere pronto a tutto per difendere la patria.

Dopo aver sostenuto che le sanzioni hanno finito per rafforzare l'economia del suo Paese e non per indebolirla, Putin ha sostenuto nuovamente che nel 2022, durante le trattative di pace in Turchia, si era arrivati a un'intesa con Kiev, poi saltata per l'intervento del primo ministro di Londra Boris Johnson.

«C'eravamo messi d'accordo. Sia noi che loro eravamo pronti a firmare». Risolta la questione delle garanzie di sicurezza per Kiev: «Loro dicevano che non avevano la necessità di essere membri della Nato ma volevano garanzie adeguate. Si era pensato a un meccanismo assai vicino a quello previsto dagli articoli 4 e 5 della Carta dell'Alleanza. A noi andava bene, quello che alla Russia premeva e preme ancora era la neutralità del nostro vicino». Putin ha poi aggiunto che anche il discorso sulla «denazificazione», che tanto scandalo ha suscitato, era stato accettato dai delegati ucraini al tavolo del negoziato: «Voleva dire vietare a livello nazionale la propaganda del nazismo».

Ma poi tutto saltò perché il premier britannico, sostiene Putin, andò a dire agli ucraini che invece dovevano sconfiggere sul campo la Russia per infliggere a Mosca un colpo strategico. Evidentemente d'intesa con Washington, a suo avviso.

Come porre fine alla guerra? Semplice, risponde Putin. «Smettete di fornire le armi e tutto finirà in due, massimo tre mesi. L'ho messo per iscritto in una lettera che ho inviato a Biden in risposta a una sua richiesta».

Il presidente russo sostiene che i suoi non hanno nulla a che fare con le ingerenze elettroniche in vista del voto europeo e che la Russia non ha un particolare interesse nel risultato delle votazioni che ci saranno in America a novembre. «Biden è prevedibile e quindi per noi alla fine è lo stesso con chi lavorare». Però poi ha aggiunto che le accuse contro Trump sono totalmente fabbricate a fini politici. E fa capire che in caso di sua vittoria si aspetta un cambio di politica.

Infine l'Italia, a seguito di una domanda dell'*Ansa*. «Sappiamo che è più contenuta di altri Paesi» nel suo atteggiamento verso Mosca. «Non si fomenta una russofobia da cavernicoli». Forse un domani, se le cose si rimetteranno a posto, i rapporti torneranno «quelli di prima» più rapidamente che con altre nazioni.

Il forum

- Vladimir Putin ha parlato ieri sera alla stampa straniera dal Forum economico internazionale di San Pietroburgo
- Lo Spief si svolge ogni anno dal 1997: nel 2023 hanno partecipato 130 mila persone da 130 Paesi di tutto il mondo

Conferenza Vladimir Putin parla al Forum economico internazionale di San Pietroburgo

La guerra
«Smettete di fornire le armi all'Ucraina e tutto finirà in due, massimo tre mesi»

I conti

«Gazprom danneggiata dalle sanzioni»

Il colosso energetico russo Gazprom è «gravemente colpito» dalle conseguenze della guerra in Ucraina, stretto tra lo stop quasi totale dell'export di gas verso l'Europa e le sanzioni occidentali. È quanto scrive il *Financial Times* citando un rapporto commissionato dallo stesso gruppo russo, secondo cui il colosso energetico rischia di non recuperare i ricavi provenienti dal settore per oltre un decennio. Per il quotidiano, il report di 151 pagine è «tra i più sinceri riconoscimenti finora di come le sanzioni occidentali abbiano danneggiato Gazprom e il più ampio settore energetico russo».

La condanna

Cinque anni al sociologo Kagarlitsky

La Corte suprema russa ha confermato la condanna a cinque anni di reclusione nei confronti del sociologo Boris Kagarlitsky, riconosciuto colpevole di «giustificazione del terrorismo». Kagarlitsky si è dichiarato contrario all'intervento militare russo in Ucraina. Secondo il suo legale,è stato condannato per un post in cui analizzava le conseguenze militari dell'attentato al ponte di Crimea del 2022. In primo grado il sociologo, arrestato nel luglio dello scorso anno, era stato condannato a una multa di circa 6.000 euro. In appello gli era stata poi inflitta una pena di cinque anni di reclusione.

«Biden stanco e rallentato» Per lo staff è un attacco politico

Un caso l'articolo del «Wall Street Journal». Il repubblicano McCarthy: non è più lui

dalla nostra corrispondente **Viviana Mazza**

NEW YORK Come sta Joe Biden? È la domanda al centro di un articolo pubblicato dal *Wall Street Journal*, in cui parlamentari repubblicani sotto anonimato raccontano aneddoti sulla «lentezza» e i «cedimenti» del presidente americano ottantunenne in incontri a porte chiuse nei mesi scorsi in cui si discutevano temi come i fondi all'Ucraina e il tetto del debito.

In uno di questi incontri, a gennaio, il presidente americano — scrivono le autrici del pezzo, Annie Linskey e Siobhan Hughes — aveva «una voce così fioca che alcuni facevano fatica a sentirlo, faceva lunghe pause e chiudeva gli occhi così a lungo che si chiedevano se fosse ancora sintonizzato». L'ex speaker repubblicano della Camera Kevin McCarthy, l'unica fonte che parla con nome e cognome, dà il colpo di grazia: «Lo incontravo quando era vicepresidente, andavo a casa sua. Non è la stessa persona».

Non è certo la prima volta che un articolo di giornale o un sondaggio denotano come problematica l'età di Biden in vista delle elezioni di novembre. I media hanno segnalato spesso le sue scivolate, su cui torna il *Journal*: come quando disse che era stato vicepresidente durante la pandemia o ricordò di aver conosciuto al G7 del 2021 Helmut Kohl (morto nel 2017) e Francois Mitterand (morto nel 1996). Anche in una rara intervista concessa da Biden alla rivista *Time*, si legge che «la sua andatura rigida, la voce smorzata, la sintassi irregolare cozzano con l'aspetto intenso e loquace di quand'era senatore o vicepresidente».

Su *Time* l'autore dava la possibilità a Biden di rispondere che a 86 anni governerà «meglio di chiunque tu conosca». Il presidente ha risposto spesso con fierezza al continuo riproporsi del «problema dell'età». A febbraio, quando il procuratore speciale Robert K. Hur concluse che la sua memoria è «significativamente limitata», Biden replicò: «So quel che diavolo faccio».

Le interviste
Il quotidiano si affida a 45 interviste, per lo più a parlamentari conservatori

Joe Scarborough, presentatore del programma «Morning Joe» sulla rete di sinistra Msnbc, è tra le voci critiche che si sono sollevate contro l'articolo del quotidiano conservatore: «Un attacco trumpiano». Scarborough nota che la principale fonte, McCarthy, ha peraltro più volte deriso Biden per l'età in pubblico per poi elogiarne invece le capacità in privato. Il 77enne Trump, che si è trovato ad affrontare dubbi simili, comunque non rigira il dito nella piaga: «Joe Biden non è troppo vecchio per essere presidente. Nemmeno lontanamente. Ma è troppo incompetente e corrotto!».

Tra le 45 interviste condotte dalle reporter del *Wall Street Journal* ce ne sono diverse con parlamentari democratici che difendono il presidente, anche se alcuni nel suo stesso partito — notano le autrici — riconoscono che è «più lento» e che «la sua attenzione è variabile da un giorno all'altro» (nessuno viene citato per nome).

Un portavoce di Biden, Andrew Bates, definisce i commenti dei repubblicani «politicamente motivati» e afferma che leader stranieri, esperti e gli stessi repubblicani al Congresso hanno riconosciuto che Biden è «un leader esperto» e, se capita che racconti più volte la stessa storia, l'ha sempre fatto, ben prima di avere ottantuno anni.

Il premier slovacco

«Mi ha sparato un oppositore: io lo perdono»

«Se tutto andrà bene, potrei tornare gradualmente a lavorare tra giugno e luglio». Così il primo ministro slovacco Robert Fico, dall'ospedale di Bratislava, in un video su Facebook ha parlato pubblicamente per la prima volta dopo l'attentato: «Un attivista dell'opposizione il 15 maggio ha tentato di uccidermi a causa delle mie idee politiche. L'équipe dell'ospedale di Banska Bystrica ha evitato il peggio. È giunto il momento per me di fare il primo passo e questo passo è il perdono. Non provo odio verso lo sconosciuto che mi ha sparato. Alla fine è evidente che è solo un messaggero del male e dell'odio politico». «Deluso» dal messaggio si è detto il leader di Slovacchia progressista Michal Simecka. «Sono contento che Fico stia meglio. Peccato che nulla sia cambiato nella sua politica. Per 14 minuti ha accusato i media, l'opposizione, gli artisti, la Ue e i partner stranieri. Definire l'attentatore "un attivista dell'opposizione" non contribuisce alla riconciliazione sociale».

80 anni dopo

E Joe in Francia celebra lo sbarco in Normandia

Joe Biden parteciperà alle celebrazioni per gli 80 anni dallo sbarco alleato in Normandia. Il presidente è arrivato ieri a Parigi , accolto da una guardia d'onore. Oggi renderà omaggio al cimitero dei soldati che morirono durante l'assalto del giugno 1944. Venerdì terrà un discorso a Pointe du Hoc. Previsto un incontro con il presidente ucraino Zelensky. Sabato banchetto all'Eliseo con la moglie Jill, ospiti dei Macron.

Il viaggio Joe Biden, 81 anni, accolto da una guardia d'onore al suo arrivo all'aeroporto di Orly (*Evan Vucci/Ap*)

L'intervista

di **Monica Ricci Sargentini**

«Più che l'età conta come ha unito il partito A salvare il presidente sarà il voto delle donne»

L'ex sindaco di New York de Blasio: bene la stretta sull'immigrazione

ROMA È convinto che alle presidenziali di novembre andrà al voto un'America incerta, ancora traumatizzata dalla pandemia da Covid-19, ma Bill de Blasio crede che se il partito democratico riuscirà a motivare l'elettorato, Donald Trump sarà sconfitto: «Non bisogna fare l'errore del 2016 quando con Hillary Clinton abbiamo dato per scontato il nostro elettorato storico. Mi sembra che Biden lo abbia capito». L'ex sindaco democratico di New York è in questi giorni nella capitale per partecipare al festival *Idee per il Futuro*. Lo incontriamo in un bar del quartiere Prati dove, davanti a una Coca-Cola, in perfetto stile Usa, discutiamo della grande sfida a venire.

Come mai questo voto non sembra appassionare gli elettori?

«Gli americani hanno sempre avuto, erroneamente, una sorta di senso di invincibilità. L'idea che sia arrivato un invasore straniero, in questo caso il Covid-19, che non potevamo fermare, ci ha sconvolto. È come se l'intero Paese dovesse andare in terapia. E voglio ricordare che la pandemia ha colpito più il nostro elettorato: afroamericani, latini, persone a basso reddito».

Si discute molto dell'età avanzata del presidente e poi c'è il processo al figlio Hunter. Quali carte ha Biden per vincere?

«Il popolo americano è più sofisticato di quello rappresentato dai media, sa che Hunter ha avuto una vita travagliata e che il presidente ha perso un altro figlio, Beau. Non credo che questo peserà sul voto. Quanto all'età è molto più importante che abbia unito il partito a un livello quasi storico. E di questo dobbiamo dargli credito».

Italiano Bill de Blasio, 63 anni, è stato sindaco di New York dal 2014 al 2022. È originario di Sant'Agata de' Goti, provincia di Benevento

Un tema cruciale è quello dell'immigrazione, proprio in questi giorni Biden ha annunciato una drastica stretta sui clandestini. È un asso nella manica di Trump?

«Penso che Biden abbia fatto bene a mostrare di voler cambiare lo status quo, è tempo di avere regole più chiare. Ma i repubblicani hanno fatto ostruzionismo al Congresso impedendo di approvare qualsiasi legge per migliorare il processo di asilo. Un comportamento astuto ma molto manipolatorio. Dopodiché bisogna dire chiaro e tondo che essere preoccupati per i migranti irregolari è legittimo e non vuol dire essere razzista».

Quanto può influire negativamente la guerra in corso a Gaza? Il sostegno degli Usa a Israele ha fatto arrabbiare alcuni democratici, soprattutto i giovani.

«Io credo che siano centrali altre questioni. Biden ha ascoltato le voci di chi manifestava contro la guerra e ha preso le distanze dagli errori del governo israeliano. La questione, però, non è il voto della sinistra o dei giovani ma se c'è un'atmosfera di ordine o di disordine. Storicamente i repubblicani prosperano quando nel popolo americano c'è la sensazione che ci sia disordine. Questo è un classico del '68. Nixon ha usato quel messaggio in modo molto, molto efficace per sconfiggere Humphrey».

La condanna di Trump peserà sul voto di novembre?

«Non penso che sarà decisiva ma dovrebbe aiutare i democratici. L'elettorato moderato crede nella legge e nell'ordine. Una giuria di 12 cittadini all'unanimità ha condannato Trump per 34 diversi reati, questo è un fatto difficile da ignorare».

Un altro tema chiave è quello dell'aborto, due anni fa c'è stato l'annullamento della sentenza Roe vs Wade.

«Questa è davvero la prima volta nella storia americana che i diritti vengono concessi e poi tolti. È una questione viscerale che ha pesato in altre elezioni. Penso che il voto delle donne nelle periferie di sei Stati chiave: Pennsylvania, Wisconsin, Michigan, Nevada, Arizona e Georgia».

Il festival

- In questi giorni de Blasio è a Roma per partecipare al festival «Idee per il Futuro», organizzato dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con il Festival delle idee
- Secondo de Blasio la condanna di Trump finirà per aiutare i democratici: «L'elettorato moderato crede nella legge e nell'ordine»

Su Trump
Una giuria di 12 cittadini all'unanimità ha condannato Trump per 34 diversi reati

La storia

da Londra **Paola De Carolis**

Keira Knightley, 39 anni, ha cominciato con «Star Wars»

Ruth Wilson, 42 anni: esordio in «Anna Karenina» (2012)

Cara Delevingne, 31 anni, modella e attrice londinese

Le attrici britanniche fondano un'agenzia anti-molestie sessuali

«Le tv finanzino l'ente di controllo, #MeToo non basta»

Un ente indipendente cui rivolgersi per chiedere consigli, mediazioni e, in alcuni casi, assistenza in procedimenti legali contro il bullismo nel settore creativo: un gruppo di attrici britanniche, appoggiate da diversi colleghi maschi, si riunisce per una campagna che mira a creare e sostenere un garante per cinema, teatri, tv e piattaforme di streaming per sanare il settore. Si tratta dei maggiori nomi del momento, da Keira Knightley, protagonista di «Anna Karenina», «La duchessa» ed «Espiazione», a Emerald Fennell, la Camilla di «The Crown» poi regista di «Saltburn», da Ruth Wilson a Naomie Harris, da Cara Delavingne a Carey Mulligan, recentemente candidata all'Oscar per «Maestro»: una lettera aperta per sottolineare che in un'industria che tutte amano «i casi di maltrattamenti e soprusi continuano ad abbondare».

Per quanto il movimento #MeToo, nato sulla scia del caso di Harvey Weinstein, abbia portato maggiore attenzione al bisogno di rivoluzionare il trattamento di attrici e attori soprattutto laddove c'è una disparità di potere — attori giovani da una parte e produttori e registi affermati dall'altra — nella realtà l'ambiente cinematografico, televisivo e teatrale rimane problematico. «C'è bisogno — sottolinea la lettera — di un'organizzazione esterna che possa punire comportamenti inappropriati che spesso si manifestano sui nostri palcoscenici, sui set e dietro le quinte». Ogni attrice ha una sua storia: Wilson, ad esempio, aveva lasciato lo sceneggiato «The Affair» all'improvviso perché considerava eccessive le scene di nudo che le erano richieste ed era stanca degli apprezzamenti di un'assistente regista, «frasi che sarebbero state più adeguate nella bocca di un uomo negli anni 50».

«Non tutto si può risolvere con un unico intervento», spiegano. «Dato che il problema persiste crediamo che sia necessario studiare una serie di misure che possano portare a un cambiamento duraturo». Ecco allora la creazione della Creative Industry Independent Standards Authority (Ciisa): le attrici chiedono che piattaforme di streaming, teatri ed emittenti come *Bbc*, *Itv*, *Sky* e *Channel 4* si impegnino a versare all'organizzazione lo 0,1% dei rispettivi bilanci. Che nonostante l'innegabile miglioramento continuino nel settore a verificarsi casi incresciosi è stato confermato da un sondaggio di Bectu, il sindacato dei lavoratori televisivi, secondo il quale il 92% degli interpellati è stato coinvolto in casi di bullismo o abuso di potere. Un ritrovamento «sconcertante», stando all'ente, che mostra che «ciò che è stato fatto per migliorare le condizioni di lavoro non basta»: stando al sondaggio, solo il 14% dei membri sostiene che le misure adottate dai datori di lavoro nei casi di molestie sessuali siano migliorate, mentre il 60% preferisce non denunciare i soprusi subiti per paura di danneggiare la propria carriera.

Se otterrà i fondi richiesti, la Ciisa dovrebbe entrare in funzione l'anno prossimo: sarà diretta da Jen Smith, dirigente specializzata in inclusione, uguaglianza e pari opportunità che ha in passato lavorato per il British Film Institute e altre organizzazioni culturali britanniche: «È fondamentale rompere il ciclo di comportamenti nocivi nella nostra industria», ha spiegato Smith, sottolineando che la Ciisa lavorerebbe non solo con sindacati e case di produzione ma anche avvocati e polizia per ottenere i risultati desiderati.

92
per cento
chi ha vissuto casi di bullismo o abusi nel sondaggio del sindacato lavoratori tv

Corriere.it
Segui tutte le notizie e gli aggiornamenti dal mondo nel canale esteri del Corriere della Sera

L'acronimo

CIISA

Creative Industry Independent Standards Authority (Ciisa): le attrici che l'hanno fondata chiedono alle piattaforme di streaming, teatri ed emittenti come *Bbc*, *Itv*, *Sky* e *Channel 4* di versare lo 0,1% dei bilanci all'organizzazione. Sarà diretta da Jen Smith, dirigente specializzata in inclusione, uguaglianza e pari opportunità che ha lavorato per il British Film Institute e altre organizzazioni culturali: «Occorre rompere il ciclo di comportamenti nocivi nella nostra industria»

Le chiamate, i tempi, i soccorsi Acquisite tutte le conversazioni

Udine, le telefonate al vaglio dei pm. Il primo elicottero è decollato a 100 km dal fiume

dal nostro inviato
Alessio Ribaudo

UDINE «Bianca non sapeva nuotare ma non doveva capitarle tutto questo». È piegata dal dolore la signora Rodica mentre il marito Grigore Doros la abbraccia e prova a confortarla nella camera ardente allestita a Udine. A pochi passi da loro c'è la bara della figlia ventitrenne travolta e uccisa dalla acque del Natisone, il 31 maggio, mentre si trovava sul fiume, nel territorio di Premariacco nell'Udinese con gli amici Cristian Molnar e Patrizia Cormos. Ogni tanto i Doros si alzano, accarezzano il feretro, e, poi, si risiedono. Da martedì sera sono stretti dall'affetto di centinaia di parenti, amici, autorità, semplici cittadini o colleghi di lavoro. Ci sono anche i sindaci di Campoformido e di Udine: entrambi hanno proclamato il lutto cittadino per Bianca e Patrizia Cormos che, come in quel tragico ultimo abbraccio sul Natisone, riposano una accanto all'altra. Indossano abiti da sposa secondo la tradizione romena per le nubili che volano via troppo presto.

Abbraccio Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros si abbracciano prima della tragedia

Molta parte l'inchiesta, aperta per omicidio colposo contro ignoti, ruoterà proprio intorno a ciò che si sono detti Patrizia e gli operatori nel corso di tre telefonate. La prima alle 13.29, la seconda andata a vuota; quindi altre due (durate più a lungo). Quale pericolo è stato rappresentato dalla ragazza? Una volta ricevute le richieste sono state rispettate le procedure? I soccorsi sono stati tempestivi? Tanti i dubbi che la procura dovrà chiarire. «Non tralasceremo nessun aspetto ma dalla prima telefonata alla tragedia è passata circa mezzora — ricorda Lia — e, allo stato, non abbiamo elementi per cambiare l'imputazione contro ignoti».

La scheda

Dall'alto, Patrizia Cormos e Bianca Doros, travolte e uccise dalle acque del Natisone lo scorso venerdì I corpi sono stati ritrovati il 2 giugno. Più in basso Cristian Molnar, 25 anni, ancora disperso

C'è poi il nodo della richiesta e dell'impiego di due elicotteri che sono arrivati troppo tardi per salvare i tre ragazzi. Prima è stato allertato quello dei vigili del fuoco che è decollato da Venezia (a oltre 100 chilometri di distanza) e, poi, quello del soccorso sanitario regionale partito dalla più vicina Campoformido.

«La nostra base aerea più vicina a Udine è quella di Venezia», chiariscono i pompieri. Gli inquirenti stanno cercando di capire chi e perché abbia allertato il secondo volo e se non fosse stato invece il caso di mobilitarlo fin da subito. «Sono in corso verifiche», conclude Lia.

Ieri sono proseguite senza esito le ricerche di Cristian Molnar. Continueranno «almeno fino a domenica», dice Michele De Sabata, sindaco di Premariacco. All'opera 40 volontari della protezione civile e altrettanti vigili del fuoco che hanno usato droni, imbarcazioni fluviali e un elicottero. Sul posto Petru, il fratello di Cristian. «La famiglia non dispera ancora di trovarlo vivo», dice al *Corriere* il loro legale Gaetano Laghi.

Dolore Rodica Doros, mamma di Bianca annegata venerdì scorso

La mamma di Bianca
Non sapeva nuotare, ma non doveva capitarle tutto questo. Era allegra, buona e studiosa

«Mia figlia si era laureata in Scienze bancarie in Romania — ha proseguito Rodica — ed era arrivata in Italia per passare del tempo con la famiglia, con gli amici come Patrizia». Intanto in uno schermo scorrono le loro foto, felici, sorridenti: «Bianca era allegra, buona, amava studiare».

Nel pomeriggio è stata celebrata una cerimonia presieduta da Atanasie di Bogdania, vescovo della Diocesi romena ortodossa d'Italia, a cui ha partecipato pure l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba. Alla fine, entrambi i feretri sono partiti alla volta di Tarna Mare, in Romania, per il funerale. La comunità romena è attonita: «Non dovevano morire così, perché è successo?».

A una risposta vuole arrivare la procura di Udine che sta coordinando le indagini affidate ai carabinieri di Udine del colonnello Orazio Iannello, che hanno già ascoltato dei testimoni oculari e i familiari.

«Stiamo svolgendo tutti gli accertamenti, in ogni direzione, per capire l'esatta dinamica della tragedia — spiega al *Corriere* il procuratore capo Massimo Lia — e oggi abbiamo acquisito l'intera catena di conversazioni intercorse fra i ragazzi e i soccorritori».

Il caso a Milano

Pifferi, Nordio sull'avvocata indagata: «Pm lineare»

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, non ravvisa criticità nel pm milanese Francesco De Tommasi che, nel processo all'infanticida Alessia Pifferi, indagò e perquisì l'avvocata Alessia Pontenani, intercettata di sponda sulle utenze di due psicologhe coindagate. «Dalla relazione» del procuratore generale Nanni e del procuratore Viola «è emersa l'assoluta linearità della condotta del pm» negli atti di indagine. Sull'averli fatti all'insaputa della contitolare Rosaria Stagnaro, perciò poi uscita dalla delega, Nordio valuta «che ciò potrebbe astrattamente integrare illecito disciplinare», ma «difetta il requisito della abitualità» («non constano altri episodi»), e della «gravità», perché «l'omissione risulta aver riguardato solo indagini captative e perquisizioni», durante «gravosi impegni lavorativi per i due pm», e col capo «costantemente» informato da De Tommasi.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

Ferrara

Bimbo ucciso dal trattore Alla guida c'era il padre

Tragico incidente ieri a Porotto, in provincia di Ferrara. Un bambino di otto anni è stato investito e ucciso dal trattore guidato dal padre. Il dramma è avvenuto poco dopo le 19. Soccorso e portato in ospedale in condizioni disperate, il piccolo purtroppo è deceduto durante il trasporto a causa delle ferite riportate. Secondo le prime ricostruzioni, il bambino stava giocando con la sua bicicletta quando, per cause ancora completamente da appurare da parte della Squadra mobile della Polizia, è stato investito e schiacciato dal mezzo agricolo. Il padre alla guida stava eseguendo una manovra per far passare l'altro figlio a bordo di un motorino e pare che non si sia accorto del piccolo in bici accanto alle ruote del trattore. L'area dove è avvenuta la tragedia è la piazzola di fronte all'abitazione della famiglia, in una zona di campagna tra Perotto e Vigarano Mainarda, che è stata posta sotto sequestro. Sempre nel Ferrarese pochi giorni fa in un incidente simile con un trattore era morto un bimbo di 5 anni.

La condanna e il pianto Il ritorno in aula di Amanda a Firenze «Calunniò Lumumba»

Accolta la richiesta dell'accusa: 3 anni. Lei: ero sotto choc

Lacrime Amanda Knox, 36 anni, a Firenze: è tornata in un'aula di un tribunale italiano 13 anni dopo l'ultima volta e a 17 dal delitto di Meredith Kercher per il quale è stata assolta (LaPresse)

FIRENZE È entrata al palazzo di giustizia tenendosi per mano con il marito ed è uscita in lacrime schivando telecamere e giornalisti arrivati anche dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. A distanza di quasi 17 anni dall'omicidio di Meredith Kercher, la studentessa inglese di 21 anni uccisa a Perugia nel novembre 2017 nella villetta che condivideva con altri studenti, Amanda Knox, americana di Seattle, oggi giornalista e scrittrice di 36 anni, è tornata in un'aula di giustizia per difendersi dall'ultima accusa: la calunnia nei confronti di Patrick Lumumba, oggi 55 anni, originario del Congo che all'epoca gestiva un pub nel centro di Perugia e che lei in un memoriale scritto in inglese aveva accusato di essere coinvolto nel delitto facendolo finire in cella per 14 giorni.

Dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio la Corte d'assise d'appello, presieduta da Anna Sacco, ha condannato Amanda a tre anni, così come chiesto dal procuratore generale Ettore Squillace Greco che aveva ritenuto Amanda «consapevole dell'innocenza di Lumumba» e «consapevole di fare agli inquirenti il nome di una persona che non c'entrava nulla con l'omicidio». Il nuovo processo era stato disposto dalla Cassazione che, accogliendo il ricorso dei legali di Amanda, aveva annullato la condanna dopo la pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla violazione delle garanzie della difesa.

Davanti al giudice
«Patrick era un mio amico. L'ho accusato perché fui maltrattata e ingannata dalla polizia»

«Patrick era mio amico — ha detto Amanda in aula, parlando in italiano e chiedendo ai giudici di dichiararla innocente —, si è preso cura di me e mi ha consolato della morte della mia amica. Mi dispiace non essere stata abbastanza forte da resistere alle pressioni della polizia. Il 5 novembre 2007, quando venni interrogata, è stata la notte peggiore della mia vita. Ero sotto choc, esausta, la polizia mi ha interrogato per ore in una lingua che conoscevo a malapena, senza traduttore e senza avvocato. Ero una ragazza di 20 anni spaventata, ingannata e maltrattata dalla polizia».

Amanda aveva annunciato il suo arrivo in Italia sui social nei giorni scorsi. Era convinta di riuscire a cancellare quell'ultima macchia giudiziaria: «Spero una volta per tutte di pulire il mio nome dalle false accuse contro di me» aveva scritto su X. «È delusa e amareggiata, non se l'aspettava», il commento affidato ai suoi legali prima di lasciarsi alle spalle il palazzo di giustizia. «Amanda non è una vittima ma una calunniatrice», commenta l'avvocato Carlo Pacelli, legale di parte civile per Lumumba che da Cracovia, dove ora vive, affonda il colpo: «È vero, eravamo amici ma gli amici non si pugnalano alle spalle». «Per chi e per cosa ha calunniato?», replica l'avvocato Francesco Maresca, legale della famiglia Kerker.

Non calerà ancora il sipario sul massacro di Maredith, trovata con la gola tagliata nella sua camera da letto. Gli avvocati di Amanda, Carlo Dalla Vedova e Luca Luparia Donati, hanno già annunciato il ricorso in Cassazione. L'ennesimo di questa vicenda che sembra non arrivare mai alla fine. L'unico condannato per omicidio, a 16 anni, è stato Rudy Guede, ivoriano che aveva 21 anni e che era in camera con Meredith quella notte. Tre anni fa ha finito di pagare il conto con la giustizia. Amanda e Raffaele Sollecito, studente pugliese di informatica con cui lei aveva iniziato una relazione due settimane prima, sono stati arrestati quattro giorni dopo l'omicidio. Nel 2009 sono le condanne in primo grado a 25 e 26 anni. La Corte d'Assise d'Appello nell'ottobre 2011 li ha assolti per mancanza di prove e scarcerati. Nel 2013 la Cassazione ha annullato la sentenza e disposto un nuovo processo in Corte d'Appello a Firenze. Un anno dopo i giudici dell'Appello fiorentini si sono nuovamente pronunciati: 28 anni per Amanda e 25 per Sollecito. La Cassazione nel marzo 2015 ha definitivamente annullato le condanne. Ad Amanda è stata contestata solo la calunnia nei confronti di Lumumba. A novembre la Cassazione ha accolto il suo ricorso. Ieri la nuova condanna e la «promessa» di un altro ricorso in Cassazione.

Nel caso in cui fosse confermata la sentenza Amanda l'ha già scontata, avendo trascorso quattro anni in carcere a Perugia.

Antonella Mollica

Il profilo

● Patrick Lumumba era stato indicato da Amanda Knox come presunto colpevole

La stilista

«Assumo solo over 40» Franchi dovrà risarcire

La società Betty Blue spa, amministrata da Elisabetta Franchi, è stata condannata a risarcire con 5 mila euro l'Associazione nazionale lotta alle discriminazioni. Ieri il Tribunale di Busto Arsizio (Varese) ha ritenuto discriminatorie le affermazioni della stilista pronunciate a un evento nel maggio 2022. Franchi aveva detto che «se metti una donna in una carica molto importante, non ti puoi permettere di non vederla per due anni. Io le donne le ho messe perché sono "-anta": se dovevano sposarsi, si sono già sposate, se dovevano far figli, li hanno già fatti, se dovevano separarsi hanno fatto anche quello, quindi le prendo che hanno fatto tutti i giri di boa, sono belle tranquille al mio fianco e lavorano h24». La giudice del lavoro, inoltre, ha ordinato a Betty Blue «di promuovere un consapevole abbandono dei pregiudizi di età, genere, carichi e impegni familiari nelle fasi di selezione del personale per le posizioni di vertice ed entro sei mesi di adottare un piano di formazione aziendale contro la discriminazione con corsi annuali, interventi di esperti, ai quali siano chiamati a partecipare, obbligatoriamente, tutti i dipendenti». Infine, se la società non attuerà «tali provvedimenti» dovrà versare all'associazione 100 euro «per ogni giorno di ritardo».

Chi è Elisabetta Franchi, capo della società di moda Betty Blue (Ansa)

P. V.

L'intervista

di Alessandro Fulloni

«Papà mi chiese tutti i soldi indietro Ma non l'ho ucciso, gli volevo bene»

Il trader assolto: posso girare a testa alta

Innocente Stefano Molducci, 41 anni, di Castrocaro, trader finanziario. Per lui la Procura aveva chiesto l'ergastolo

«Il momento peggiore dall'inizio del processo? Quando seppi la risposta di mia figlia alla psicologa della scuola, che le aveva chiesto quale fosse l'emozione che la faceva stare più male».

Vale a dire?

«Lei, sorprendendo gli insegnanti, tirò fuori queste parole: "La rabbia contro chi vuole mandare mio babbo in galera". È una bimba che legge tanto, pure le locandine dei giornali... ne ha sofferto».

Stefano Molducci, 41 anni, trader finanziario, romagnolo di Castrocaro, per la morte, il 28 maggio 2021, di suo padre Danilo, ex medico condotto, era finito a processo, accusato di omicidio pluriaggravato.

Per il pm, avrebbe somministrato, con l'aiuto della badante, un letale sovradosaggio di medicinali. Pesantissima la pena domandata dalla Procura di Ravenna: l'ergastolo. Lunedì la Corte d'assise l'ha però assolto, il fatto non sussiste. Quanto alla donna, anche lei alla sbarra per il medesimo reato, è stata proprio l'accusa a chiederne l'assoluzione, scagionandola.

Il giallo

LE ACCUSE

Danilo Molducci (*foto*), storico ex medico condotto nel Ravennate, era stato trovato morto, a 67 anni, il 28 maggio 2021. Per la procura di Ravenna, era stato un omicidio. Il figlio del medico, Stefano, era finito a processo con la badante. Letale, per l'accusa, un sovradosaggio di medicinali. Lunedì i due sono stati assolti. La Procura aveva chiesto l'assoluzione della donna

Per il giudice di primo grado lei è innocente.

«Sì, sono felice, ma in attesa: l'ipotesi dell'Appello non è remota. Non sono completamente sereno».

Perché, per l'accusa, avrebbe pianificato l'uccisione di suo papà, 76 anni, 130 chili, e sofferente di molte patologie?

«Per un presunto movente economico: accedendo alla mail di padre avevo saputo che, oltre a farmi causa, lui stava richiedendo pure i capitali che gestivo per conto suo. Per questo ne avrei programmato l'avvelenamento».

Come mai leggeva la posta elettronica di suo padre?

«La gestivo da sempre, non aveva competenze informatiche, arrivavano bollette, giornali medici, movimenti di banca... Poi è emersa questa cosa dell'avvocato che aveva cercato babbo. Lui, a sua volta, aveva incaricato un investigatore per far chiarezza su transazioni e investimenti».

Un passo indietro. Da trader, lei amministrava il patrimonio di suo padre.

«Vero, mi ero appassionato già dal 2005. Successivamente il babbo trasferì in conti cointestati gran parte del capitale e iniziai a far pratica con diversi strumenti, fino ad arrivare a quelli con un livello di rischiosità più elevato».

I rapporti con lui?

«Altalenanti. C'erano periodi in cui andavamo perfettamente d'accordo, era entusiasta dell'attività. Lo coinvolgevo, discutevamo degli investimenti. Gli volevo bene».

Si è detto di tensioni però...

«Sì, nell'ultimo periodo, dopo che lo avevo informato di una grossa perdita sopraggiunta successivamente alla crisi del Covid».

Quanto perdeste?

«Oltre un milione e 300 mila euro, la metà del capitale. Si trovò totalmente spiazzato, reagì con rabbia, sanguigno, dicendo: "Guarda, quello che è rimasto me lo dai indietro, lasciamo le cose come stanno, non voglio rimanere senza un centesimo"».

La cifra era pesante...

«Ma poi, già al momento della morte, avevo recuperato metà della somma. Al dicembre 2021 avevo addirittura una plusvalenza di 200 mila euro. Ma intanto si era innescato un meccanismo che l'aveva portato a interfacciarsi con un avvocato».

Il dissesto

Gestivo il suo portafoglio C'erano state perdite per 1,3 milioni, ma alla fine avevo recuperato la metà

Il seguito?

«Una cascata di eventi che ha portato al processo. Babbo era già abbastanza sofferente, stava a letto da diverso tempo. Aveva un problema gastrico importante, proprio nel giorno della morte gli prenotai una gastroscopia urgente. Subito dopo, comprensibilmente dal suo punto di vista, l'investigatore allertò la polizia. Fui indagato per omicidio, poi l'indagine, le intercettazioni, il processo...».

Per l'accusa, per il tramite della badante, lei avrebbe effettuato un sovradosaggio delle medicine...

«Attenderò le motivazioni, ma decisiva nell'assoluzione forse è stata l'esclusione del nesso causale tra amlodipina (farmaco contro l'ipertensione, *ndr*) e decesso. Ero comunque sicuro di aver fornito prove sufficienti a dimostrare la mia attenzione per la salute di mio padre e l'inesistenza di un movente economico».

Ora?

«Di sicuro ringrazio la mia compagna, mia madre e la mia avvocata Claudia Battaglia, convinti dell'innocenza. Ma so bene che lo stigma rimarrà, tanto anche se uno viene scagionato la gente dice: questo ce l'ha fatta a farla franca. Io però giravo a testa alta prima e giro a testa alta adesso».

Parto record, mamma a 63 anni «A Kiev per la fecondazione»

Il cesareo in Versilia, è la più anziana d'Italia. Il ginecologo: «Avvisato a cose fatte»

CAMAIORE (LUCCA) I valori della pressione un po' elevati e un leggero sanguinamento, che fanno scattare l'allerta e la decisione del medico di fiducia di proporre il ricovero al pronto soccorso. Poi il cesareo d'urgenza e un bambino prematuro dal peso di quasi 2 chili che viene alla luce, per la gioia di mamma Flavia.

Una storia che arriva dall'ospedale «Versilia» di Lido di Camaiore, in provincia di Lucca, uguale o simile a chissà quante altre, se non fosse per un dettaglio: la madre, il prossimo ottobre, compirà 64 anni. E dall'alba di martedì è diventata la donna più anziana d'Italia ad aver partorito. Un record che farà discutere e che apre molti interrogativi.

La donna, che vive sola con l'anziana madre 93enne, si era sottoposta otto mesi fa ad un trattamento di fecondazione in vitro in una clinica di Kiev, in Ucraina (dove non c'è limite di età per tali richieste). Fecondazione eterologa, naturalmente (l'embrione sarebbe stato donato da un bagnino e da una maestra di nuoto).

La neomamma si era messa in viaggio nel 2023, in pieno conflitto, per raggiungere la capitale del Paese invaso dalla Russia, sotto le bombe. E come spiega Andrea Marsili, il suo ginecologo, non era nemmeno la prima volta che ci provava: «Flavia — racconta il medico, di Viareggio come la sua paziente — era già stata una prima volta a Kiev nel 2022 —. Anche in quella circostanza era rimasta incinta, ma purtroppo aveva poi subito un aborto spontaneo alla quattordicesima settimana di gravidanza». Questa volta la gravidanza è andata a buon fine: «Questi mesi sono filati senza criticità — aggiunge il medico — fino al controllo di lunedì, quando ho notato alcuni valori che mi hanno portato a consigliarle di recarsi in ospedale. Dove, poche ore dopo il bimbo è nato, in anticipo rispetto a quanto previsto (la gravidanza era arrivata a 31 settimane e 4 giorni)». «Non sono stata io ad operarla — precisa il ginecologo —. In ogni cao l'importante è che tutto sia andato tutto bene».

Marsili definisce Flavia «una donna caparbia»: «I suoi viaggi in Ucraina? Si è organizzata in piena autonomia e ne sono stato messo a conoscenza solo a cose fatte», puntualizza il dottore. «La seguo da diversi anni e si è sempre dedicata con dedizione totale all'anziana madre, oggi ultranovantenne. Poi nel 2022 ha preso la decisione di diventare mamma ed è riuscita a coronare il sogno».

Il bambino è in buone condizioni e si trova attualmente nel reparto prematuri: non appena raggiungerà il giusto peso potrà andare a casa assieme alla mamma.

La pratica della fecondazione in vitro cui si è sottoposta la donna presenta costi molto elevati: si parla di circa 15 mila euro, a cui vanno sommate poi le spese per il viaggio e naturalmente tutte le (notevoli) difficoltà burocratiche e ambientali necessarie per recarsi in un Paese esterno all'Unione Europea e attualmente in stato di guerra.

Simone Dinelli

Grosseto Quattro i feriti

Rilievi La strada del Pollino dove ieri sono morti due militari dell'Aeronautica

Scontro frontale tra auto, morti due militari

Tragico scontro frontale ieri tra due auto lungo la strada del Pollino, nel Grossetano. Riccardo Latino *(prima foto a sinistra)*, 25 anni, tenente, e Francesco Antonio Guglielmucci, 45, primo maresciallo, militari dell'Aeronautica al servizio al 36° Stormo Caccia di Gioia del Colle (Ba), hanno perso la vita. Feriti altri 4 militari

La vicenda

- Una donna di Viareggio, che compirà 64 anni il 24 ottobre prossimo, ha dato alla luce un bambino con parto cesareo all'ospedale Versilia di Lido di Camaiore
- Il neonato pesa due chili ed è nato a 31 settimane e 4 giorni. Il parto è avvenuto lunedì scorso
- La donna si era sottoposta alla fecondazione in vitro in Ucraina, a Kiev. È diventata così la mamma più «anziana» d'Italia

In Sardegna

«Aggressione omofoba» Grave scultore

Lo scultore bresciano Tullio Cattaneo, 72 anni *(foto)*, aggredito in Sardegna da due fratelli mentre era in coda al supermercato. E ferito gravemente, tanto da finire per un giorno in coma in ospedale. A raccontare i fatti, che risalgono allo scorso 29 maggio, il compagno dello scultore, Marcello Arienti, che parla di «aggressione omofoba». La coppia era in vacanza a Carbonia e sarebbe dovuta ripartire il giorno seguente. Tutto è iniziato alla cassa. «Un uomo di etnia rom ha detto al cassiere: "Fammi spostare perché non voglio stare vicino a quel frocio di m..», racconta Arienti. L'artista avrebbe chiesto civilmente spiegazioni. «Nel parcheggio però è sopraggiunto il fratello del tizio e ci ha colpiti, urlando froci di m...». Cattaneo è ancora ricoverato a Cagliari anche se non è più in pericolo di vita. È stata presentata denuncia.

Valerio Morabito

Il caso

di **Erica Dellapasqua**

Al liceo la lista choc delle ragazze trofeo «È un vergognoso atto di sessismo»

Roma, i maturandi del Visconti. La preside: ora sanzioni

ROMA Visconti, primo liceo classico nelle classifiche Eduscopio sulle migliori scuole di Roma, vicino ai palazzi del potere nel cuore della Capitale. In una delle classi quinte, l'altra mattina, lunedì, spunta un foglietto. È affisso sulla porta dell'aula, riporta dei nomi e dei cognomi. Lo nota un prof, che subito domanda agli alunni: «Di cosa si tratta?». Risposte lacunose, all'inizio, ma ben presto affiora la verità: si tratta, ammettono gli allievi, di una specie di «lista delle conquiste», un elenco stilato dagli stessi studenti che, accanto al loro nome, hanno scritto quello delle compagne con cui hanno avuto rapporti. Insomma, una lista di alunne che si erano in qualche modo prestate ad atteggiamenti intimi, ignare che il loro nome sarebbe finito esposto pubblicamente sulle porte dela scuola. È scoppiata la polemica. Sbigottimento e sconcerto generale. Poi il caso è diventato pubblico.

Il prof ha immediatamente consegnato il foglietto alla preside, mentre i collettivi hanno chiesto un momento di riflessione in aula magna, subito autorizzato dalla dirigente Rita Pappalardo: «Il nostro liceo — hanno scritto dal collettivo "Visconti in Rosa" dopo l'incontro — è stato teatro di un grave fatto che non deve passare inosservato non solo in quanto evento aberrante ma anche come fenomeno che rispecchia i meccanismi di una mentalità maschilista radicata nella nostra società che spesso porta i ragazzi a commettere impunemente azioni simili».

La preside si dice «profondamente colpita» da quello che è successo e promette provvedimenti nel prossimo Consiglio di classe: «Sanzioni disciplinari, che probabilmente incideranno sulle valutazioni», anticipa considerando che, trattandosi di maturandi in uscita da quella scuola, interventi riparativi di altra natura, come azioni di volontariato nel liceo, sarebbero impraticabili. Una cosa però la vuole aggiungere: «La mia preoccupazione riguarda anche il piano educativo, serve ristabilire un'educazione emotiva che, specie dopo la pandemia, i ragazzi sembrano aver smarrito».

In seguito all'assemblea, e con la mediazione degli adulti, preside e docenti, gli alunni responsabili avrebbero chiesto scusa, si sarebbero detti pentiti e pronti ad assumersi le responsabilità del gesto. Ma il caso ormai è scoppiato, oltre alle famiglie delle ragazze indicate nella lista in molti si sono dichiarati turbati, dentro e fuori dal liceo.

«Sono cose terribili, da Medioevo, non è possibile che succedano ancora», esclama una ragazza minorenne. «Quello che preoccupa — aggiunge una compagna del terzo anno, appena uscita dal portone che affaccia su piazza del Collegio Romano — è che questi episodi vengano interpretati come goliardia quando in realtà le ragazze possono sentirsi avvilite e ferite: non va bene».

Ma c'è pure chi minimizza, tentando di ridimensionare: «Sono cose da ragazzi, che sono sempre esistite», pare quasi infastidita dalle polemiche, un'altra alunna del terzo anno. «È una questione che riguarda esclusivamente le ragazze indicate sul foglio: a me sembra che ogni occasione sia un pretesto per andare contro il nostro istituto». E c'è chi è d'accordo con lei.

In serata, alle studentesse coinvolte è arrivato il supporto della fondazione «Una nessuna centomila» contro la violenza sulle donne.

(ha collaborato Edoardo Iacolucci)

L'ingresso Studenti entrano al liceo Visconti di Roma dove è scoppiata la polemica (Ansa)

La vicenda

- A Roma al liceo classico Visconti un gruppo di studenti dell'ultimo anno ha affisso un foglio con una lista di nomi femminili
- È la «lista della conquiste», cioè le ragazze della scuola che avrebbero avuto con gli studenti effusioni e rapporti più o meno intimi
- Il collettivo Visconti in rosa ha chiesto un'assemblea dopo la quale gli autori si sono detti pentiti e hanno chiesto scusa La preside ha annunciato «provvedimenti»

L'intervista

Paolo Crepet

«Nessuna goliardata È il machismo che resiste»

«Sento parlare di una goliardata. Goliardata?». Lo psichiatra Paolo Crepet dice di essere rimasto colpito dal caso Visconti, dalla «lista delle conquiste».

Che cosa l'ha colpita?

«Che non è cambiato niente dai miei tempi. Che erano le idiozie che facevamo allora. Quando però si viveva in una vera cultura maschilista».

Oggi ragazzi e ragazze hanno gli stessi diritti.

«Già, la grande bellezza. Lo squallore di questa lista è che il machismo fatica a evaporare e trova nuovo coraggio».

Costituisce aggravante il luogo? Un liceo classico.

«Certo che sì. Perché si presuppone ci vadano i figli di buona borghesia».

Lo psichiatra Paolo Crepet, 72 anni, ha scritto diversi libri sul tema dell'educazione

L'autore della lista ritorna a casa. Che cosa succede?

«Se fossi il padre mi arrabbierei molto. Ma non credo sarà così. Questa generazione di genitori ha la consistenza del budino. Incapace di dire: scusa ma che cosa ti è saltato in mente di fare?».

Per alcune ragazze si è trattato di una goliardata.

«Una ragazza che non ha la dignità di sapere che non deve farsi trattare così rende la cosa ancora più grave. Conferma che il machismo non è questione di genere. Il problema non è solo il maschio».

Mesi fa si è parlato di educazione sentimentale?

«La grande cavolata. Dai ministri alla Schlein. I maschi fanno quello che hanno sempre fatto e le donne dicono, al maschio, "ti perdono" e continuano come se nulla fosse. Lo si vuole capire che è un problema culturale molto più complicato?».

Agostino Gramigna

Una vittima anche a Lecco

Incidenti sul lavoro, due morti nel Lazio

Viterbo Giorgio Calcagni, 40 anni, deceduto a Capranica (Tusciaweb)

Due morti sul lavoro ieri nel Lazio e uno in Lombardia, in quest'ultimo caso l'incidente è legato indirettamente al mondo produttivo. Un operaio romeno di 38 anni, impegnato in alcune operazioni di carico e scarico merci, poco prima delle 4 di notte ha perso la vita travolto da un camion che faceva retromarcia in un'azienda di logistica a borgo Santa Maria, alla periferia di Latina. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Giorgio Calcagni, 40 anni, invece, è morto in un cantiere edile a Vico Matrino, frazione di Capranica (Viterbo). Secondo una prima ipotesi la vittima sarebbe stata schiacciata da un escavatore. Il personale del 118 ha cercato di rianimare l'uomo, ma senza successo. Un terzo incidente mortale è avvenuto in un'azienda di Bosisio Parini, in provincia di Lecco: un pensionato di 85 anni è stato investito da un muletto. Sotto choc l'operaio alla guida del carrello elevatore, in corso gli accertamenti per stabilire cause e dinamica. Secondo l'Inail, nei primi quattro mesi dell'anno in Italia ci sono stati 268 infortuni mortali sul lavoro, quattro in più rispetto allo stesso periodo del 2023 e 35 in più se il confronto viene fatto con il primo quadrimestre del 2019, anno prima della pandemia. Quasi 194 mila sono state invece le denunce di infortunio sul lavoro nei primi quattro mesi del 2024, con un aumento del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Da Cassano a Botteri, le donne del premio Bellisario

La cerimonia il 14 giugno a Roma. Lella Golfo: le loro storie raccontano l'Italia che vogliamo costruire

Fondatrice

Lella Golfo, 83 anni, fondatrice e presidente di Fondazione Marisa Bellisario, ha ideato il Premio Bellisario dedicato al talento delle donne

Trentasei anni e oltre 600 donne premiate: manager, imprenditrici, professioniste, ricercatrici, giornaliste, attrici e stiliste che si sono distinte per impegno e determinazione contribuendo a quella parità di genere obiettivo da sempre della Fondazione intitolata all'imprenditrice e manager Marisa Bellisario, unica donna, negli anni Ottanta, ai vertici del mondo delle telecomunicazioni (nel 1979 fu presidente della «Olivetti Corporation of America», risanandone in breve tempo il bilancio).

Torna, il 14 giugno, al Parco Archeologico del Colosseo a Roma e in onda su Raiuno, il Premio Marisa Bellisario «Donne che fanno la differenza» dedicato al talento femminile, quest'anno alla 36ª edizione. «Tra le Mele d'Oro 2024 ci sono donne che hanno raggiunto primati o risultati fino a poco tempo fa impensabili, leader affermate e ragazze che hanno studiato per conquistare un posto nel mondo — spiega Lella Golfo, presidente della Fondazione —. Le loro storie ci raccontano l'Italia che vogliamo, che immaginiamo e che ci impegniamo a costruire: un Paese che torna a credere e investire nel futuro».

Donne leader in settori chiave (e tradizionalmente al maschile): il Premio insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica va a Margherita Cassano, presidente della Corte di Cassazione (per la categoria Istituzioni); a Giovanna Botteri, decana tra le inviate e corrispondenti italiane (Informazione); a Cristina Zucchetti, presidente Zucchetti Group (Imprenditoria) e a Elena Goitini, manager al vertice di Bnl (Management). Premiate, nella categoria Premi speciali, anche Francesca Nanni, prima donna Procuratore generale della Corte d'Appello di Milano; Alfonsina Russo, prima direttrice del Parco Archeologico del Colosseo, e suor Raffaella Petrini, prima a ricoprire il ruolo di Segretario generale del Governatorato della Città del Vaticano. E poi l'attrice Margherita Buy (Spettacolo), la sciatrice Federica Brignone (Germoglio d'Oro) e Anna Grassellino, alla guida del Centro Sqms (Superconducting Quantum Materials and Systems) del Fermilab di Chicago (Premio Internazionale). «Eccellenze femminili ogni anno più numerose valorizzate dalla Fondazione Bellisario — dice Gianni Letta, presidente della Commissione, con Lella Golfo —, che documentano la loro potenza positiva e il contributo determinante alla crescita economica e morale della nazione».

Cristina Zucchetti Presidente Zucchetti Group

Elena Goitini Manager di Bnl

Margherita Cassano Presidente della Cassazione

Giovanna Botteri Giornalista

Carlotta Lombardo

Il rocker
Incontro al «Corriere» con i lettori di «ViviMilano»

di **Barbara Visentin**

Via Solferino Vasco Rossi ha partecipato ieri a un incontro con i lettori di «ViviMilano» nella sede del «Corriere della Sera» in vista dei sette concerti che farà nello stadio di S. Siro, record assoluto per un artista. A sinistra sul palco il rocker con il presidente di Rcs Urbano Cairo, a fianco i fan con gli striscioni in Sala Buzzati e l'ingresso di Vasco con il cellulare acceso sulla diretta Instagram (*foto Barbaglia*)

A tutto Vasco

«Le canzoni sono state la mia psicoanalisi Oggi mi spaventa la cattiveria dei social»

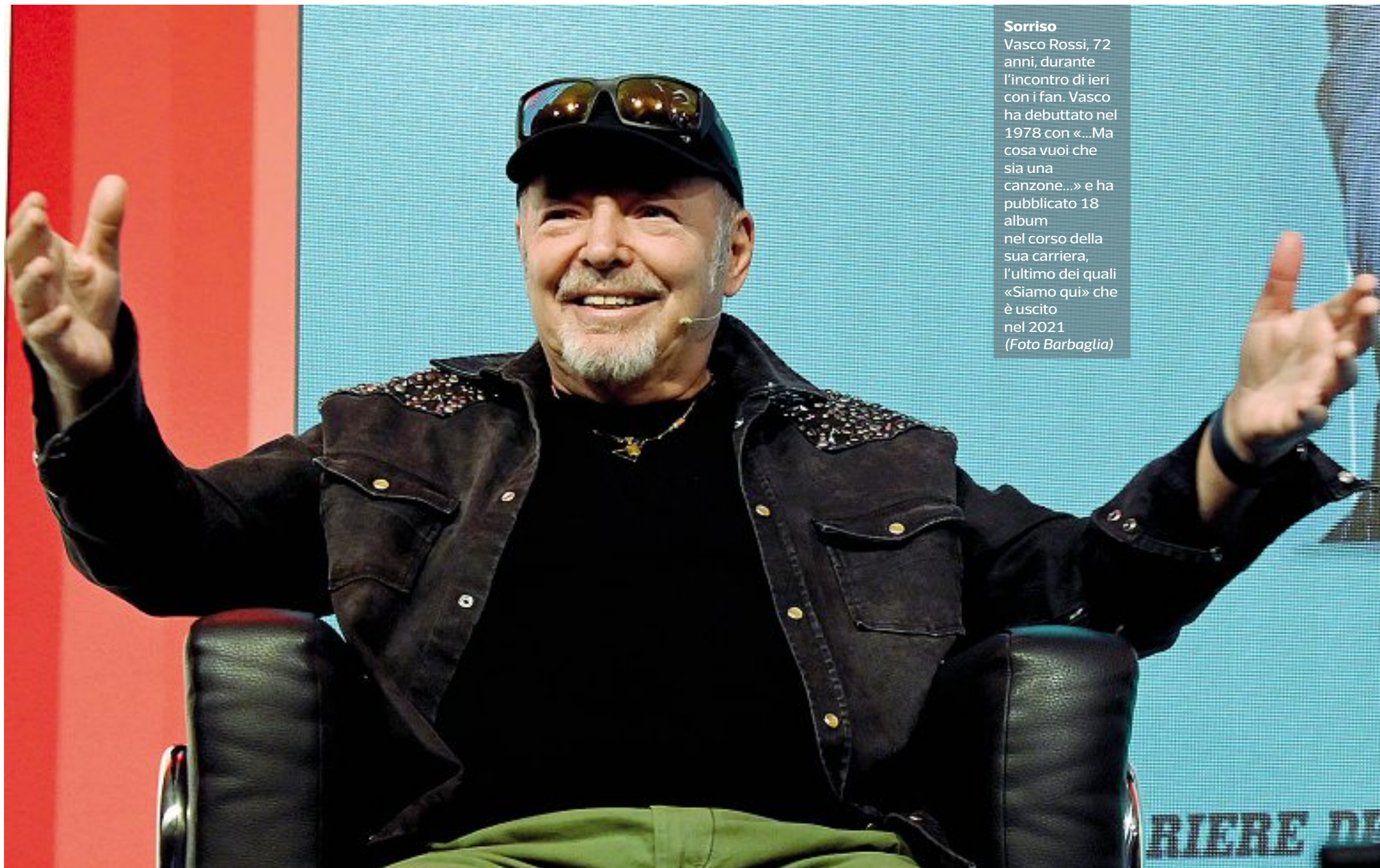
MILANO I fan che l'hanno «sempre capito perfettamente». Il resto del mondo che, invece, agli esordi l'ha molto frainteso. I social, le fake news, i populismi e la politica. Ma, prima di tutto, i concerti «che sono un rito laico importantissimo», tanto che «dovrebbe passarli la mutua», e le canzoni «che sono state la mia psicoanalisi».

Frustrazioni

Vasco quando parla non si tira indietro su nulla. Generoso con il suo pubblico, che altrettanto generosamente e fragorosamente lo adora, ieri si è raccontato a 360 gradi al giornalista e critico musicale Andrea Laffranchi, in un incontro, organizzato da *ViviMilano*, che l'ha portato al *Corriere della Sera* per celebrare il suo lungo legame con Milano. Non è mancato neanche uno scambio di battute con il presidente e amministratore delegato di Rcs MediaGroup e editore di La7 Urbano Cairo, seduto in prima fila: «Io guardo sempre La7, e per fortuna che c'è La7», gli ha detto Vasco. «Le sue canzoni le ho adorate anche io, è la nostra rockstar number one», ha risposto Cairo.

E le canzoni sono anche il punto di partenza per ripercorrere la sua carriera: «Nei testi racconto i miei problemi, le rabbie e le frustrazioni, e ormai sono 45 anni che lo faccio. All'inizio pensavo che lo potessero capire in pochi, invece vedere in quanti siamo simili è stata la più grande soddisfazione e sorpresa, mi sono sentito meno solo e anche consolato — spiega Vasco —. Dovrei andare dallo psicoanalista, ma le canzoni sono state la mia psicoanalisi. Raccontare le cose che avevo dentro senza vergognarmene era fondamentale. Ho scritto cose che non avrei detto a un amico, ma l'artista deve fare quello, essere onesto».

Frainteso

Un'onestà che, almeno agli inizi, non è stata sempre bene accolta: «Sono partito frainteso, facevo ironia e venivo preso sul serio, ma i fan hanno sempre capito tutto perfettamente». La sua canzone più fraintesa, ha continuato, è stata «Vita spericolata»: «È stata la più male interpretata perché in realtà dico che voglio stravivere, non che voglio morire, non è che mi voglio

Sorriso Vasco Rossi, 72 anni, durante l'incontro di ieri con i fan. Vasco ha debuttato nel 1978 con «...Ma cosa vuoi che sia una canzone...» e ha pubblicato 18 album nel corso della sua carriera, l'ultimo dei quali «Siamo qui» che è uscito nel 2021 *(Foto Barbaglia)*

«Vedo il trionfo del populismo e di un certo autoritarismo Droghe? Mai eroina. Con le anfetamine ero cosciente»

fare delle pere». Da lì Blasco, definendosi «un provocatore», passa in rassegna senza timori il suo rapporto con gli stupefacenti: «Non ho mai usato l'eroina, l'ho sempre detto. Conoscevo il pericolo. Le sostanze che ho usato le ho prese per fare di più quel che volevo fare, cioè scrivere canzoni e stare sveglio. Negli anni 80 con le anfetamine ho preso il volo, ma ero sempre cosciente. Ho sempre usato le sostanze e non mi sono mai fatto usare da loro».

Bollicine

Di quel periodo Vasco cita anche «Bollicine»: «Ero stato preso a caprio espiatorio di tutti i problemi degli anni 80, ma non si può dire che tutta la droga è uguale. Mettere tutte le sostanze nello stesso calderone è da criminali».

Da «Gli spari sopra» che «dedico a tutti i farabutti che governano questo mondo» a «Jenny è pazza» che sarà la chicca del tour di quest'anno, Vasco spiega che ha costruito una «social setlist»: «Significa sociale, non legata ai social. Farò una scaletta strong, che parli del momento drammatico che viviamo. Se a 20 anni mi avessero detto che saremmo arrivati a un mondo come questo, non ci avrei creduto, stiamo tornando indietro, è la situazione più distopica che si potesse creare».

L'attualità

A preoccuparlo sono tanti fronti dell'attualità: «Dappertutto vedo il trionfo di questo populismo, di questo raccontare balle continuamente, dove contano solo le fake news. Ci stanno rimbambendo e già prima lo eravamo un bel po', ma adesso con i social la gente si è incattivita. La pandemia ha fatto esplodere questo delirio totale collettivo e io sono allibito». La cattiveria social l'ha sperimentata anche lui, ultimo episodio di recente, quando ha commemorato il Giorno della memoria: «Lo si ricorda perché si spera che non succeda più, mio padre è quasi morto in un campo di concentramento e io sento molto questa cosa qui, neanche riesco a guardare i film sui campi di concentramento — ha detto —. Adesso sta accadendo un'altra cosa vergognosa, Netanyahu è un capo di governo criminale, non lo è tutta la popolazione, ma lui sta facendo cose non accettabili dal punto di vista umano. Ma al tempo stesso, non puoi dirmi che non posso ricordare l'Olocausto, perché non c'entra nulla».

La guerra «andrebbe bandita dall'umanità», incalza Vasco: «Il delirio completo che sta succedendo in Palestina non è accettabile, ma secondo me la guerra dovrebbe diventare un tabù. Quando uno dichiara guerra, andrebbe messo subito in manicomio».

Le crisi

E se il rocker arriva a temere che «le democrazie cominciano a essere un po' in crisi», se si dice preoccupato anche dall'Intelligenza Artificiale perché «credo che l'homo sapiens non abbia l'equilibrio necessario per gestire certe cose», alla nostra premier, invece, durante i suoi show intende dedicare «Asilo Republic»: «L'ho scritta 40 anni fa, ma oggi è molto attuale. Adesso è il momento di Giorgia che dice che ci vuole più ordine e disciplina, quindi la cito dal palco — anticipa Vasco —. La canzone era un'allegoria degli anni 70, ma contiene concetti calzanti adesso che c'è questa direzione verso un certo tipo di autoritarismo e le libertà vengono derise. Il problema è questa derisione continua, tipica di quella che c'era negli Anni 20. Io vedo delle somiglianze notevoli».

I concerti

Sette show a San Siro per 400 mila fan

Domani sera Vasco Rossi inaugura la sua «residency» di sette date allo stadio San Siro di Milano, sempre tutte esaurite, che lo porta a raggiungere un record di 36 concerti al Meazza realizzati nella sua carriera. A fine giugno il tour prosegue con quattro appuntamenti allo stadio San Nicola di Bari. Complessivamente il rocker sarà applaudito da 600 mila spettatori, di cui 400 mila solo a Milano.

Equilibrio
Sono preoccupato dall'Intelligenza Artificiale, credo che l'homo sapiens non abbia l'equilibrio necessario per gestire certe cose

Solitudine
All'inizio della carriera pensavo che mi potessero capire in pochi, invece vedere tante persone simili è stata una sorpresa, mi sono sentito meno solo

---

Il riconoscimento

«I milanesi ti ringraziano» Il sindaco gli consegna la «Pergamena della Città»

MILANO «Se le squadre non volessero San Siro, lo vendo a lui». Il sindaco di Milano Beppe Sala scherza (ma non troppo) sui record di Vasco Rossi, da domani al Meazza per sette date tutte sold out, con cui arriva alla cifra mai raggiunta prima di 36 concerti allo stadio milanese. A fine marzo, intervistato da Aldo Cazzullo, Vasco parlava proprio di questo record: «Milano dovrebbe darle un premio», suggeriva Cazzullo. E ora il premio è arrivato, la «Pergamena della Città», consegnata ieri dal primo cittadino: «Sei uno degli uomini contemporanei più importanti della nostra città, ti devo ringraziare a nome di tutti i milanesi — gli ha detto Sala, mentre i fan presenti l'hanno accolto al grido di "Vasco sindaco" —. Hai dato tanto a Milano, alla musica e al mio amato San Siro».

Vasco si è detto onorato da un premio che «riconosce il lavoro che ho fatto in questi anni». E ha poi ripercorso la sua storia d'amore con Milano: «È stata la prima città che mi ha capito e apprezzato. Le prime volte, venendo da Bologna, mi sembrava di arrivare a New York. Ci sono sempre stato bene e ci ho passato periodi di tutti i tipi, dalla vita notturna negli anni 80, alla Milano da Bere, ho vissuto questa città completamente e in tutti i sensi».

Musicalmente Vasco ha ricordato il primo live al *Rolling Stone*, «un'incoronazione perché era il tempio del rock dove suonavano solo gli stranieri», e poi il primo San Siro nel 1990, quando ha inaugurato il terzo anello con un sold out che allora non riusciva neanche ai big stranieri: «I giornali titolarono "Vasco ha ucciso Madonna", lei a me non è mai piaciuta, quindi ne vado fiero», ride lui.

Oggi quello stadio è casa, ma un po' di Milano se l'è presa anche con sé: «Ho addirittura trovato l'anima gemella in questa città — dice riferendosi alla moglie Laura Schmidt —. Ho sposato una milanese, quindi è come se lo fossi diventato anch'io. Però me la sono portata via, a Bologna».

B. V.

Su Corriere.it
Sul sito del *Corriere della Sera* il racconto e i video dell'incontro con Vasco Rossi in sala Buzzati

Il premio Vasco Rossi con il sindaco Beppe Sala che ieri al «Corriere» gli ha consegnato la «Pergamena della Città di Milano» per celebrare il suo legame con il capoluogo, a partire dal record di 36 show a San Siro *(foto Barbaglia)*

ERA MIO NONNO

Simone Viola, nipote di Eugenio Scalfari: «Ero a casa sua, risposi al telefono e sentii dire: "Buongiorno, sono il Papa"»

Direttore Eugenio Scalfari, scomparso a 98 anni il 14 luglio del 2022, con il nipote Simone Viola, oggi 23enne

La gaffe di De Sica
Christian andò a trovarlo e iniziò a raccontare delle due mogli del padre Vittorio, senza sapere che anche lì si viveva una situazione simile

«Venne alle elementari e ci parlò del concetto di Io Le imitazioni di Crozza? Noi ridevamo, lui no»

di **Tommaso Labate**

Il primo ricordo di lui?
«Nel primissimo lui neanche c'è. Avrò avuto tre anni, sono al Bioparco di Roma insieme ai miei genitori. Di fronte al recinto delle caprette tibetane, che hanno quella sorta di barba folta e lunga che parte dal mento, mi avvicino per guardarle meglio, spalanco gli occhi e dico: "Nonno!". Se parliamo dei primi ricordi insieme a lui, siamo nella casa di Velletri ed è l'ora della colazione, che lui amava fare con caffellatte, fette biscottate e marmellata fatta in casa. Visto che da bambino mangiavo con grande difficoltà, per invogliarmi a farlo costruiva grandi storie a proposito di quello che c'era sulla tavola. "Vedi, questa marmellata ha una grande storia, è stata prodotta da uomini che hanno combattuto delle battaglie, arrivano fin dalla Groenlandia per assaggiarla..."».

L'ultimo?
«Natale 2021, siamo nella sua casa nel centro di Roma. Alti discorsi di politica insieme a momenti di serenità, addirittura di cazzeggio. Lui al pianoforte: da casa non usciva ormai da parecchio tempo, dall'inizio della pandemia; ma il pianoforte l'ha suonato fino all'ultimo».

Di quelle che si chiamano «cose da raccontare ai nipoti», in novantotto anni di vita Eugenio Scalfari ne ha fatte parecchie. Simone Viola, anni ventitré, è il suo unico nipote. Figlio di Donata, giornalista del Tg5, e di Ettore Viola, ex grafico di *Repubblica* e figlio di Sandro, che era stato tra i giornalisti che avevano inaugurato il giornale nel 1976, ha raccolto in un libro («100 volte Scalfari») cento testimonianze celebri sulla figura del nonno, nato un secolo fa e scomparso nel luglio del 2022.

Vocazione da giornalista anche lei?
«Sogno di fare il procuratore sportivo o comunque di lavorare nel mondo del calcio».

Che a nonno Scalfari piaceva poco.
«Più che non piacergli, non gli interessava. Timido tifoso della Roma, era convinto che Silvio Piola avesse giocato con i giallorossi; una volta gli ho spiegato che in realtà era una bandiera della Lazio».

Austero nel privato come in pubblico?
«Io lo chiamo l'umorismo scalfariano. Gli piaceva tantissimo scherzare ma quando diventava lui la vittima del cazzeggio non sempre la prendeva benissimo».

Un esempio?
«L'imitazione che ne faceva Maurizio Crozza, che a noi in famiglia faceva sbellicare dalle risate. Gli facevamo vedere questi video sul telefono. Lui osservava, accennava giusto un mezzo sorriso, non commentava. Sicuramente gli piaceva la resa del numero comico ma se dovessi dire se era contento o meno, ecco, propenderei più per la seconda. Tra l'altro, quell'imitazione di Crozza rischiò di farci fare una figuraccia con Papa Francesco».

Come mai?
«Nel 2015 nonno è stato invitato in Vaticano dal Papa con tutta la famiglia. Arriviamo a Santa Marta e in questa specie di spazio piccolissimo, una quindicina di metri quadri, nell'attesa che arrivi Francesco ci sediamo su delle sedie già disposte a cerchio. Crozza in quel periodo imitava i dialoghi tra nonno e Bergoglio che girava con un frigorifero sulle spalle. Appena entra il Papa nella stanza, io e mia zia Enrica ci guardiamo, si capisce che entrambi stiamo pensando allo sketch di Crozza. Temendo di non riuscire a trattenerci, non ci siamo più guardati negli occhi durante tutta la durata dell'incontro per non rischiare di ridere in faccia al Santo Padre».

È l'unica volta in cui è stato testimone diretto dell'amicizia tra suo nonno e Papa Francesco?
«Diciamo che ce n'era stata un'altra, qualche tempo prima. Festività di Natale, squilla il telefono nella casa di campagna di Velletri, che ha un apparecchio in tutte le stanze, tutti collegati a un centralino comune, come se fosse la redazione di un giornale. Rispondo io e la voce dall'altro capo del telefono dice "sono Papa Francesco, vorrei parlare con Eugenio..."».

Insieme Simone è figlio di Donata (l'altra figlia di Scalfari è Enrica) e di Ettore Viola

Direttamente lui, senza farsi annunciare dalla segreteria?
«Direttamente lui, come gliela sto raccontando. Un secondo dopo inizio a urlare "Nonno, c'è il Papa al telefono"».

Scalfari è stato un nonno ingombrante?
«Per me era mio nonno. Una volta, per un incontro organizzato dalla scuola insieme a mia mamma, venne in classe. Facevo la quinta elementare, confesso che la cosa non mi divertiva, la vivevo come una seccatura. Ciascuno di noi aveva una domanda da rivolgergli, un lavoro che avevamo fatto con le maestre. Ricordo che io, dandogli del lei, gli chiesi come mai avesse scelto *Repubblica* come nome del giornale».

Com'era Scalfari alle prese con una classe di bambini?
«Anche in quell'occasione non resistette alla tentazione di elevare il discorso, di andare il più in alto possibile. Di fronte a una classe di bambini di quinta elementare, iniziò a fare una riflessione sul concetto di "Io". Zia Enrica, che era venuta con la macchina fotografica, gli disse a un certo punto di cambiare spartito, non si poteva parlare tutta la mattinata di "Io" di fronte a un uditorio di bambini di dieci anni».

Amò e stette contemporaneamente con due donne, sua nonna Simonetta e Serena Rossetti, sposata quando rimase vedovo.
«A questo proposito, ho raccolto una testimonianza molto divertente di Christian De Sica. Che un giorno, accompagnato da Mimma Golino, andò a trovare nonno Eugenio nella sua casa di Velletri. Non sapendo assolutamente che a casa Scalfari si vivesse da sempre una condizione non troppo dissimile, De Sica iniziò a raccontare del padre Vittorio, della sua doppia vita, delle due mogli, le due famiglie... Immagino che nonna Simonetta, presente all'incontro, non gradisse. Mimma Golino gli dava calci perché smettesse ma De Sica nulla, andò avanti nel racconto. In macchina, sulla strada del ritorno, gli spiegò della gaffe. Credo che nonno fosse tutto sommato divertito dalla situazione...».

Lo Scalfari amante della musica?
«Molto legato alla sua epoca. Luca Barbarossa, figlio di Annamaria Rossi, che aveva lavorato a *Repubblica*, racconta di come una sera si ritrovarono a casa di nonno a via Nomentana. Iniziarono a cantare le canzoni dei cantautori, accompagnati da una chitarra. Pezzo dopo pezzo, nonno riuscì a cambiare la scaletta. Gli piaceva Francesco De Gregori ma era decisamente più a suo agio con Domenico Modugno».

Abile.
«Mai come nella circostanza che mi è stata raccontata da Adriano De Concini, direttore generale del gruppo Espresso. *Repubblica* all'inizio soffriva tantissimo, rischiava la chiusura. Poi arrivò il sequestro di Aldo Moro e la situazione cambiò. Una delle lettere di Moro dal covo delle Brigate rosse era indirizzata al giornale. Per proteggere lo scoop, nelle prime copie destinate alla Questura nonno mise in pagina un'altra notizia, poi tolta per fare spazio alla lettera di Moro».

L'ha mai spinta verso il giornalismo?
«No. Ciascuno ha le sue passioni, il giornalismo era la sua».

Era un nonno curioso della tecnologia in mano alla generazione del nipote?
«La tecnologia lo incuriosiva, questo senz'altro. Il giornale digitale letto sul tablet per lui era "il giornale dei bottoni". Ma quando gli facevi vedere un video sui social, e poi un secondo e magari un terzo, dopo un po' si capiva che non gli interessava. E tornava al suo mondo, fatto di carta».

Chi era

- Eugenio Scalfari era nato a Civitavecchia il 6 aprile 1924. Nel 1961 è tra i fondatori de L'Espresso, due anni dopo diventa direttore del settimanale
- Nel 1976 fonda il quotidiano la Repubblica e ne resta direttore fino al 1996
- Il nipote Simone Viola ha appena curato il volume «100 volte Scalfari»

PIANETA 2030 il festival

SALVARE LA TERRA: I PICCOLI (E GRANDI) GESTI CHE SERVONO

DALLE COMUNITÀ ENERGETICHE ALLE BALENE, CHE COSA FARE

Oggi in Triennale

● *Pianeta 2030 - il Festival* iniziato ieri continua fino a sabato, in Triennale. Dopo lo spettacolo di Adrian Fartade per le medie (alle 10) e il seminario di fotografia con Lorenzo Colantoni in Agorà, alle 15.30 nel Salone d'onore apre i lavori il neuroscienziato Giorgio Vallortigara. Segue il benvenuto di Edoardo Vigna con Stefano Boeri, Barbara Mazzolai, Lorenzo Colantoni e Veronica Coppolaro dalle Svalbard. E ancora, gli Eugenio in via di Gioia, Ilaria Gaspari, Andrea Rinaldo, il biologo Luiz Rocha dalla California, Simone Targetti Ferri di L'Oréal Italia e Antonio Perazzi. In seguito Andrea Segrè, Silvia Moroni con Carlotta Perego, Vincenzo Trione, Michele Samoggia di Philip Morris, Andrea Rosso di Diesel, Isabella Rossellini da New York e Maurizio Cheli. Alle 21 in teatro una serata condotta da Sara Zambotti di Radio 2 in cui Nicola Lagioia conversera con Vinicio Capossela, Massimo Polidoro, Valentina Sumini, Ludovico Tersigni, Cristiano Godano, Valerio Nicolosi e Rose Villain, sulle note di Anaïs Drago. Programma su: https://www.corriere.it/pianeta2030/festival/

Da sinistra: gli attori Giovanni Storti e Giacomo Poretti con Telmo Pievani sul palco del Festival di Pianeta 2030 in Triennale. A Milano fino all'8 giugno

Guido Tonelli Professore emerito dell'Università di Pisa e scienziato del Cern

Mere Takoko Direttrice esecutiva della startup Hinemoana Halo Ocean Fund

Alex Bellini L'esploratore e divulgatore ha raccontato la spedizione sui ghiacci dell'Artico

di **Valeriano Musiu**

Gli esseri umani come castori. O meglio, castori fuori controllo. In modo simile a questi mammiferi, siamo ingegneri ecosistemici che si adattano all'ambiente modificandolo. Con una grande differenza: «Quando costruiscono una diga, i castori creano nuovi ecosistemi e la biodiversità aumenta del 30%. Nel caso degli insediamenti umani, la biodiversità crolla».

A parlare è il filosofo della biologia ed evoluzionista Telmo Pievani, che ha aperto i lavori del primo appuntamento di *Pianeta 2030-il Festival*, partito in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente in Triennale a Milano. Ma la differenza tra noi e il castoro ci mostra la direzione da seguire: «Non si tratta di affidarsi ciecamente a soluzioni ipertecnologiche o auspicare un ritorno alla natura incontaminata. Bisogna cambiare i nostri modelli di vita, imparando a costruire una relazione con l'ambiente».

Cambiare modello significa anche incentivare la transizione ecologica, come ha ricordato il direttore del *Corriere* Luciano Fontana, che nel suo discorso di benvenuto con Edoardo Vigna, caporedattore responsabile di *Pianeta 2030*, ha sottolineato l'importanza di votare alle imminenti elezioni europee: «L'emergenza climatica è una realtà e richiede azioni urgenti, che devono tenere conto delle ricadute sociali. Una delle sfide più grandi per l'Europa è che nessuno resti indietro».

Telmo Pievani
Siamo caduti in una trappola evolutiva: abbiamo creato un cambiamento così radicale da non riuscire più ad adattarci

Enrico Galletti
Tanti pregiudizi descrivono i giovani come «sdraiati» Ma noi ci guardiamo intorno e vogliamo rispettare il mondo

Un concetto ripreso dallo scienziato del Cern, Guido Tonelli: «La materia che compone i nostri corpi è antichissima e limitata. Dobbiamo investire per resistere ai cambiamenti climatici, aiutando e includendo i più fragili». Insieme a lui Ignazio Capuano, presidente di Conai: «L'Italia compensa la carenza di materie prime col riciclo: siamo leader in Europa».

Quello energetico è uno dei primi settori su cui intervenire. Lo ha ricordato l'amministratore delegato di Edison Energia: «Abbiamo già creato più di 65 comunità energetiche condominiali in Italia. Un modello di business che coinvolge direttamente i privati, rendendoli anche produttori». Degli sforzi per decarbonizzare la produzione ha parlato anche Mara Panajia, ad e presidente di Henkel: «Nei nostri siti la quota di elettricità prodotta da fonti rinnovabili è salita all'89%».

Con gli attori Giovanni Storti e Giacomo Poretti, Pievani ha parlato della «trappola evolutiva» in cui è finita l'umanità: «Abbiamo creato un cambiamento così radicale da non essere più capaci di adattarci alla trasformazione in atto». Ma, ha ricordato l'inedito trio, la nostra azione è anche parte della soluzione. Le nuove generazioni hanno una maggiore consapevolezza su questi temi. Come è emerso dal confronto tra Enrico Galletti e Beppe Severgnini, che hanno stretto un «patto generazionale» basato sull'esigenza di andare a votare per un cambiamento.

Bisogna cambiare, dunque. Cambiare per contenere gli effetti peggiori dei cambiamenti climatici. Come quelli documentati da Alex Bellini, di ritorno dall'Alaska. Qui, racconta l'esploratore, «l'85% dei villaggi rischia di doversi spostare a causa dell'erosione del ghiaccio. È già successo nel 1975 al villaggio di Shaktoolik, duecento anime, che rischia di essere ricollocato per la seconda volta».

Tra le testimonianze nel Salone d'Onore di Triennale Milano, dove si sono succeduti gli ospiti, quella di Cristina Giacoma dell'Università di Torino, che dal Madagascar ha inaugurato i collegamenti della rubrica *Mappamondo*: «Il Madagascar è molto povero e la tentazione di sfruttare la foresta come risorsa è forte: il nostro impegno è aiutare i locali a valorizzarla e conservarla». Ha sottolineato la necessità di cambiare il nostro rapporto con le popolazioni locali anche Mere Takoko, direttrice esecutiva della startup climatica maori Hinemoana Halo Ocean Fund: «Ci siamo battuti per dare riconoscimento giuridico alle balene. La prossima sfida sarà attribuire a questi cetacei un valore economico per i servizi ecosistemici che svolgono: ogni balena nel corso della vita sequestra 33 gigatonnellate di CO_2».

Per costruire nello Spazio si potrebbero usare i sedimenti satellitari

L'architetta Sumini: «Verso il primo villaggio lunare»

«Il primo mattone costruito sulla luna resterà lì». Architettura del futuro? «Creiamo il problema, poi cerchiamo la soluzione. Minimizzare l'uso delle risorse e il loro riutilizzo sono temi che coinvolgono anche la ricerca spaziale». Desiderava diventare astronauta Valentina Sumini, ma le sue ambizioni si sono smaterializzate qualche anno fa, insieme a quelle di altri 23mila aspiranti (circa) che hanno risposto alla job-search dell'Esa (Agenzia spaziale europea). «Diciassette i posti disponibili», ricorda Sumini. Fallimento delle aspirazioni? «No, tutt'altro. Diversa opportunità», dice, sviluppando un vocabolario inconsueto, parte dell'Abc del *training* degli astronauti stessi, come insegna agli studenti del corso in «Architecture for Human Space Exploration» del Politecnico di Milano tenuto in collaborazione col Mit Senseable City Lab di Carlo Ratti. Sumini è diventata architetto, invece, ha vissuto a Boston, nei pressi del Mit Media Lab, e oggi continua a collaborare col team Mit Space Exploration Initiative. Lì si progettano smart city e pure il Moon Village. Un tempo voce di languide poesie, la luna è al centro di una corsa tra governi e facoltosi imprenditori per opportunità anche turistiche. Addio settimana bianca sulle Dolomiti, addio mari della Polinesia. Il futuro dei vacanzieri è tre giorni a osservare la Terra da lassù. Nasa, Esa e Jaxa stanno da tempo lavorando al Portale Lunare (Lunar Gateway), una stazione spaziale cislunare (in orbita intorno alla luna) da lanciare a partire dal 2028. «Si stanno gettando le basi del primo villaggio sulla superficie del satellite terrestre», dice Sumini. Pronto sulla carta, meno nella realtà. «Non potendo inviare dalla Terra tutto il materiale necessario per costruire, si ipotizza di usare robot capaci di sinterizzare la regolite lunare, l'insieme dei sedimenti che compongono lo strato più esterno dei pianeti. È necessario creare delle infrastrutture per isolare dalla minaccia delle radiazioni cosmiche i potenziali moduli pressurizzati, sia usando la regolite sia l'acqua ricavata dal ghiaccio lunare». Robotica, architettura, medicina del benessere convivono per la risoluzione di problemi importanti quaggiù, che sono giganteschi lassù. «Anche i turisti dovranno prepararsi per la sopravvivenza in situazioni estreme e nasceranno specifici centri di addestramento». Lo spazio più piccolo da ideare? «La tuta spaziale. Sto lavorando con il team di Mit a un modello con tessuti sottili e ricchi di sensori che permettano, attraverso vibrazioni, di recepire le sensazioni tattili ed evitare che eventuali strappi e rotture depressurizzino la struttura, mettendo in pericolo la vita dell'astronauta».

In viaggio
Anche i turisti dovranno prepararsi a situazioni estreme. Nasceranno centri di addestramento

Chi è Valentina Sumini è Visiting Professor al Politecnico di Milano e Research Affiliate al Mit Media Lab

Lorenza Cerbini

Moda | La sfilata a Edimburgo

Il nuovo kilt da lavoro

Pieno di tasche, dove riporre tutto Maria Grazia Chiuri porta la collezione Cruise di Dior al castello di Drummond

DALLA NOSTRA INVIATA

EDIMBURGO Eccola, la Scozia di Dior by Maria Grazia Chiuri, nell'anno 2024 dopo Cristo, nei maestosi giardini del castello di Drummond dove al suono delle cornamuse, al tramonto di una giornata limpida e rara, escono moderne Mary Stuart in kilt-cargo da lavoro. Già Maria Stuarda, la regina di Scozia che ricamava e ai ricami affidava il suo messaggio politico contro Elisabetta I che l'aveva relegata e poi condannata a morte. Perché non è mai solo una sfilata quella che la stilista italiana da sette anni alla guida della maison simbolo di Francia decide sia per Dior. È piuttosto un viaggio nel tempo e nello spazio (quello fisico, fatto di territorio e confini) per arrivare a un oggi che è autentico quanto le artigiane o le artiste o le pensatrici con le quali lei, di volta in volta, fa un pezzo di strada. Sì, sempre donne, ovunque nel mondo: dal Nord Africa all'India; dal Sud al Nord America: «Mi consentono di fare quello che mi piace e sono felice, non potrei essere diversa: dal sostenere le scuole di ricamo al lavorare con le artiste in cui credo. Il messaggio politico che ricamerei? La femminilità non è una trappola».

Ecco le *collab* dunque con l'artiginalità di Harris Tweed («prima abbiamo mappato le aziende della zona e poi siamo andate a visitarle, una ad una»), con Johnstons di Elgin (tessiture a mulino dal XVII secolo), con Esk (cashmere e shetland sulle rive del fiume Annan), con Robert Mackie (copricapi da cerimonia), con Le Kilt, della giovanissima Samantha McCoach.

Nell'ottica ci sono i kilt da lavoro, in cotone corposo, tutti una tasca funzionale mentre il tartan è per abiti che sembrano coperte drappeggiate. O i tocchi punk qua e là mescolati alla tradizione dei tessuti. O le reti di cristalli che addolciscono cotte di maglia. La collezione è più spigliata, i look sono meno minimali e gli insieme più sfiziosi. Ogni uscita ha più di un riferimento di cui prendere nota pensandolo perfetto per occasioni anche opposte. Il melting pop è servito: c'è la Scozia ma ci sono anche Francia e Italia. D'altronde qui monsieur Christian ci arrivò per primo, nel 1951 e negli anni a seguire. Era amico di Margareth d'Inghilterra, certo, ma amava questi luoghi e spesso si fermava in vacanza. Chiuri omaggia il fondatore portando i suoi ospiti ovunque lui sia stato: a Drummond ma anche al Gleneagles Hotel dove nel 1955 si svolse un *défilé* leggendario. Ed è un po' come se le protagoniste di quel défilé e le duchesse e principesse fossero tutto d'un tratto ragazze oggi, su questo immenso prato. Le modelle ma anche le ospiti e gli ospiti: da (fra i tanti) Beatrice Borromeo in tweed bianco e nero a Lorenzo Cherubini nel nuovo kilt cargo.

Paola Pollo

A sinistra, Maria Grazia Chiuri, da 7 anni alla guida di Dior, gli ultimi istanti prima dello show. Nella foto grande, un look della sfilata. A destra, Jovanotti con il kilt da lavoro (dal suo profilo Instagram) e Pierre Casiraghi con la moglie Beatrice Borromeo, gli ospiti più ammirati

& ANALISI COMMENTI

Il corsivo del giorno

di **Luigi Ippolito**

SUNAK IN TV BATTE STARMER (ANCHE SE DI MISURA)

È stato un confronto teso quello di martedì sera fra il premier conservatore Rishi Sunak e il leader laburista Keir Starmer, al loro primo dibattito televisivo in vista delle elezioni politiche britanniche del 4 luglio: ma alla fine, secondo un sondaggio-lampo condotto fra i telespettatori, Sunak l'ha spuntata su Starmer, anche se di misura (51 a 49). Il leader laburista è apparso impacciato, a volte in difficoltà, ma soprattutto assai vago sui suoi propositi, mentre il premier ha dato corpo a una performance combattiva e sicura. Sunak ha martellato sulle tasse, sostenendo che un governo laburista imporrebbe un aumento della pressione fiscale pari a 2 mila sterline l'anno per ogni cittadino; Starmer è stato incerto nella replica e solo verso la fine del dibattito ha bollato l'accusa come «totale spazzatura». In generale, il laburista ha cercato in ogni modo da riportare la discussione sul bilancio poco lusinghiero di 14 anni di governo conservatore, mentre il primo ministro sottolineava che l'opposizione non ha un piano per il futuro e che votarli equivale a dare loro «un assegno in bianco». Resta da vedere quanto il dibattito influirà sulle intenzioni di voto, che vedono i laburisti godere di un vantaggio abissale sui conservatori: ma in ogni caso Sunak è apparso come per nulla rassegnato alla sconfitta.

di **Massimo Sideri**

INTERNET, LA GRANDE RETE È PIENA DI SPAZZATURA

In un racconto delle Cosmicomiche, dichiaratamente ispirato alla scienza e alla tecnologia, Italo Calvino, con una delle sue ineguagliabili occhiate lanciate sul futuro, anticipava la volontà umana di comprimere tutti i dati del mondo nei transistor. Il racconto, intitolato «La memoria del mondo» sembra anticipare Google ma anche il metaverso con la creazione di un personaggio-informazione che si contrappone al personaggio-reale. Se ci ronzano le orecchie c'è un perché: parlava di noi e del nostro ormai indissolubile rapporto con i nostri avatar basati più su quello che avremmo voluto essere che su ciò che siamo. Quello che non avrebbe potuto prevedere Calvino è che le parole compresse dai chip sarebbero diventate una nuova forma di spazzatura: nel 2023 abbiamo prodotto 97 zettabyte di dati, 97 mila miliardi di miliardi di piccoli frammenti (perlopiù inutili, talvolta dannosi) delle nostre vite quotidiane. Dal «m'illumino di immenso» siamo scivolati al «m'illumino per un post». Le grandi rivoluzioni non sempre hanno bisogno di tanto spazio: basti pensare a E=mC2. Questo è il vero limite della Rete che rischia di diventare una fabbrica di informazioni inutili o gassose, un ribollire di echi. Senza più il limite fisico delle pagine l'umanità ha sognato di essere Proust ma si è riscoperta pappagallo.

Verso le Europee A ciascuno di noi la responsabilità di scegliere quale segnale mandare con le elezioni

PARTITI, PROGRAMMI E CONFLITTI

di **Carlo Rovelli**

Sulle pagine di questo giornale ho spesso difeso, anche controcorrente, l'opinione che abbiamo bisogno di leader e programmi politici che mirino ad abbassare, anziché alzare, il livello di scontro internazionale. Ritengo che in una situazione di conflittualità globale crescente, demonizzazione reciproca, spese militari che esplodono, rischio di catastrofe nucleare che si avvicina, crisi climatica, e instabilità alimentata da diseguaglianze economiche mai prima viste, abbiamo bisogno di leader politici dalla mente fredda, che riconoscano che gli interessi comuni dell'umanità devono venire prima degli interessi di parte, se vogliamo evitare disastri. Il cittadino singolo ha poca voce in capitolo sulle grandi scelte politiche internazionali, se non nel momento del voto. Il voto per il parlamento Europeo è una delle rare occasione per mandare ai politici almeno un piccolo segnale, una richiesta.

In questo spirito, ho sfogliato i programmi che i diversi partiti politici italiani hanno reso pubblici in vista delle prossime elezioni, e provato a confrontare le rispettive posizioni in merito. L'ho fatto senza considerare ideologie politiche o immagini pubbliche di singoli personaggi politici, o gruppi. Sulla base dei soli programmi, questo che segue è il quadro che ne ho tratto.

Tutti i partiti politici usano con enfasi la parola «pace», spesso anche nei titoli di capitoli del loro programma. La parola pace è di moda. Ma «pace» è intesa in modo diverso nei diversi programmi. Per alcuni, la pace va cercata vincendo guerre, debellando, punendo, o contenendo il nemico, diventando più forti degli altri. L'assunzione è che i giudici e gli arbitri del mondo dobbiamo essere noi e i nostri alleati, e non il consesso dei popoli, le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, l'Assemblea e la voce del Segretario Generale, delle Nazioni Unite, e la legalità internazionale difesa da istituzioni come la Corte Internazionali di Giustizia, a cui abbiamo sottoscritto. Ritengo, come tanti altri nel mondo, che questa interpretazione di «pace» nutra la crescente conflittualità, avvicini il rischio di una Terza Guerra Mondiale, giochi con il fuoco nucleare. Fra i partiti che interpretano pace in questo senso c'è uno dei partiti che spesso ho più volte votato nel corso della mia vita: il Partito Democratico.

Sul sito di Fratelli d'Italia non ho trovato un programma specifico relativo a queste elezioni. Posso interpretare questa assenza anche come scelta di serietà: il programma resta quello concordato nel 2022 per la coalizione di governo, questo presente sul sito. Anche questo programma non mi sembra andare nella direzione di cercare di diminuire le tensioni internazionali. Al contrario, contiene un esplicito riferimento all'aumento delle spese militari. È simile la posizione di Forza Italia, che nel programma ha il rafforzamento della Nato e il potenziamento dell'industria della difesa. La Nato ha una forza militare largamente soverchiante nel mondo, con una spesa militare totale più che dieci volte superiore a quella russa: data questa sproporzione, un rafforzamento non ha certo funzione difensiva, anche se presentato come tale. Forza Italia, da parte sua, si dichiara al «fianco di Israele, presidio democratico». Per qualcuno questa può suonare una strana definizione di un Paese che controlla un territorio dove non permette alla gente di votare per le sue istituzioni.

ILLUSTRAZIONE DI DORIANO SOLINAS

La Lega si presenta nel suo programma con frasi che suonano più pacifiche. Il programma riconosce esplicitamente il problema della crescente concorrenza tra grandi potenze, e la ridefinizione in corso degli equilibri di potere globali. D'altra parte auspica anche «investimenti [...] in tecnologia di difesa», che interpreto come un modo di chiamare l'aumento delle spese militari. Se mi sbaglio sarò corretto.

Certo meno bellicoso è il programma del Movimento Cinque Stelle, che auspica invece che gli obiettivi si debbano «raggiungere non attraverso l'uso della forza e dell'intimidazione ma attraverso la diplomazia e la moral suasion». Ancora più esplicitamente: «La difesa comune europea deve essere uno strumento di peacekeeping al servizio delle Nazioni Unite: un Commissario alla difesa non significa un Commissario alla guerra» e «Non è con la guerra che si ottiene la pace».

Decisamente di segno pacifista è l'Alleanza Verdi Sinistra che scrive nel programma che «Evitare la guerra, rimuoverla dalla storia, dovrebbe essere il primo pensiero della politica» e chiarisce che: «La stanno chiamando "difesa europea", ma di fatto [è] mettere in campo un enorme finanziamento delle industrie belliche nazionali».

Infine, l'urgenza di fermare guerre e massacri è il centro del programma elettorale di «Pace Terra Dignità», il partito che più ha fatto propria l'attenzione al pericolo del dilagare attuale della guerra, ai massacri in corso, e alla necessità di andare verso risoluzioni dei conflitti, anziché cercare di prevalere sui nemici. «Pace Terra Dignità» ha incluso nel programma elettorale la proposta dell'obiettivo di un negoziato globale per una riduzione bilanciata globale delle spese militari, destinando una parte delle risorse così liberate ai problemi comuni, come il riscaldamento climatico. È una proposta sulla quale mi ero impegnato alcuni anni fa. Oggi non è più plausibile, per l'aumento dei conflitti, ma conservarla come ipotesi a lungo termine tiene aperta la speranza di poter tornare a parlare di cooperazione anziché di conflitto. È questa una direzione generale che l'Italia, nel contesto delle sue alleanze, potrebbe difendere.

A me sembra che più che per gli equilibri politici del parlamento di Strasburgo, o italiani, questa sia un'occasione per manifestare accordo o disaccordo con le scelte globali delle leadership occidentali. A ciascuno di noi, indipendentemente dai diversi orientamenti politici, il compito di valutare queste alternative, molto divergenti, e la responsabilità di scegliere quale piccolo segnale possiamo mandare con questo voto europeo, a chi, nel contesto del suo gruppo e delle sue alleanze, dovrà partecipare a scelte da cui dipende il futuro di noi tutti.

Su Corriere.it Puoi condividere sui social network le analisi dei nostri editorialisti e commentatori: le trovi su www.corriere.it

LA CRESCITA PIÙ ALTA AL MONDO. MA SARÀ IN GRADO DI PORTARLA AVANTI?

LEZIONI CHE ARRIVANO DALL'INDIA SUL VOTO

di **Danilo Taino**

SEGUE DALLA PRIMA

In apparenza, la politica estera di Delhi non cambierà. Sia il Bharatiya Janata Party (Bjp) di Modi sia l'opposizione guidata dal Congresso dei Gandhi (nessuna relazione con il Mahatma) sanno di non potere abbandonare il binario su cui il Paese corre da anni: una competizione con la Cina per l'egemonia nell'Indo-Pacifico e la gestione di rapporti storicamente tesi, e in armi, con il vicino Pakistan, potenza nucleare come l'India. Il Paese continuerà a essere vicino agli Stati Uniti e all'Occidente pur senza aderire ad alcuna alleanza formale. Un Modi indebolito, però, cambia anche le equazioni nelle relazioni estere. Sia Pechino sia Islamabad potrebbero cercare di approfittare di quella che sarà una minore stabilità del governo indiano: già da ieri, a Delhi si temono nuove scaramucce sui confini cinese e pakistano, possibili operazioni di terroristi e soprattutto maggiori pressioni di Xi Jinping e del Partito Comunista Cinese sui governi della regione per indebolire i loro legami con l'India (come è successo di recente con le Maldive).

Fino a pochi giorni fa, inoltre, Modi era considerato il leader naturale del cosiddetto Sud Globale, dei Paesi che non si vogliono allineare da nessuna parte nel confronto tra Stati Uniti e Cina. Il colpo che ha subito nelle elezioni intacca anche a livello internazionale la narrazione della sua marcia trionfale per condurre l'India verso lo status di grande potenza. Il Paese rimane su questa traiettoria ma la capacità di leadership globale del primo ministro è diminuita. Per la soddisfazione di Pechino, la quale è in competizione per essere la capitale guida dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, soprattutto nell'associazione dei Brics.

C'è poi l'economia. Nell'anno fiscale terminato lo scorso marzo, l'India è cresciuta di oltre l'8%, più di qualsiasi grande Paese del mondo. In dieci anni di governo, Modi e il Bjp hanno promosso una serie di riforme pro-business, hanno ridotto la corruzione e semplificato l'intricata burocrazia. Hanno realizzato un programma enorme di infrastrutture — strade, ferrovie, porti, aeroporti, reti digitali — per attrarre investimenti dall'estero. Ora, il governo si è dato l'obiettivo di riformare le leggi sul lavoro e sull'uso della terra per creare le condizioni favorevoli a investimenti nella manifattura che crea occupazione. La domanda che già si fanno analisti e investitori è se ora, indebolito, il Bjp sarà in grado di portarle avanti; e di continuare sulla strada iniziata nel 2014. Anche perché la campagna elettorale delle settimane scorse si è sviluppata su contenuti populisti e l'opposizione guidata da Rahul Gandhi ha raccolto più voti del previsto su una piattaforma per nulla favorevole a riforme di apertura dell'economia. Anche alla politica economica il mondo guarderà nelle prossime settimane per capire se l'India rimane quel miracolo, in parte alternativo al mercato cinese, che è sembrata quando Modi appariva irrefrenabile.

Sul piano interno, ora le cose si sono complicate nella Lyutens Delhi, il quartiere della politica e dei politici nella capitale indiana. Il nuovo governo sarà guidato ancora dal Bjp ma dovrà contrattare le politiche più importanti con due partiti minori che non ama e che lo sostengono per interesse. Al momento, pare non ci sia il rischio che queste due formazioni cambino campo e si alleino con l'opposizione per estromettere Modi dal potere. Di certo, hanno cinque anni per fare pagare al Bjp il prezzo del loro appoggio. Bjp che, inoltre, dovrà moderare la politica nazionalista e di egemonia induista sul Paese, di fatto bocciata dagli elettori.

Gli indiani, insomma, hanno ribadito nel modo più netto la loro verità di sempre: vogliono rimanere una grande democrazia perché un Paese, per quanto povero, non ha bisogno di uno Stato autocratico come quello proposto dal modello cinese; pur nelle difficoltà, la crescita economica e le libertà dei cittadini vivono bene assieme. Era vero quando Modi era considerato l'avatar *purush*, l'incarnazione di una divinità, ed è vero ora che è sceso sulla Terra. Deve ribadirlo anche lui.

LO DICO AL CORRIERE

GIUSTIZIA

«La semilibertà a Colafigli, beneficio da rivedere»

Marcello Colafigli, esponente di spicco della banda della Magliana, condannato all'ergastolo per svariati omicidi, godeva del regime di semilibertà (sic..). E grazie a questo beneficio concessogli, è riuscito ad organizzare un gigantesco spaccio di droga a Roma e dintorni. È stato, ovviamente, di nuovo arrestato. Ma è possibile che venga concessa la semilibertà ad un criminale di tal fatta? Forse sarebbe il caso che il ministro Nordio, invece di ritenere fondamentale per la nostra giustizia la separazione delle carriere, si occupasse di tali assurdi privilegi permessi dalla normativa?

Gian Piero Aureli

VIABILITÀ

«Tanti soldi spesi per la nuova segnaletica, e nessuno la rispetta»

Abito a Milano in zona Argonne-Città Studi (Municipio 3). Poco tempo fa il Comune ha riorganizzato la viabilità e la sosta in una piazza e nelle vie adiacenti. Ha ridisegnato le righe blu; ha indicato le aree di sosta per disabili (si può dire così?); ha messo le strisce bianche per terra per l'avviamento della circolazione; ha messo i cartelli di divieto di sosta (anche con rimozione forzata), ecc. Reazione della popolazione: nulla. I parcheggi avvengono come prima, nessun rispetto per le righe, i cartelli, gli scivoli, ecc. Dunque a che cosa è servito il denaro speso? Forse bisogna mandare i vigili tutti i giorni.

Roberto Maggi

BAMBINI

«Basta farli giocare all'aperto per allontanarli dagli schermi»

Sono nonno di due nipotini di 4 e 6 anni e di frequente li vado a prendere alla scuola materna. Non appena usciti, con tanti altri compagni, si riversano in una piazzetta adiacente, senza traffico. Per un paio d'ore giocano a rincorrersi, a volteggiare sugli stalli delle biciclette, a disegnare con i gessetti per terra, qualche calcio a un pallone o salto con la corda. Mi sembra di rivedere i bambini di 50/60 anni fa. Forse basterebbero i cortili di una volta per allontanare i bambini dalla schiavitù degli schermi elettronici.

Ugo Papa, Cusano Milanino

Risponde **Aldo Cazzullo**

LA RESILIENZA DI RAHUL GANDHI E LA BATTUTA D'ARRESTO DI MODI

Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a «Lo dico al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano

@ lettere@corriere.it letterealdocazzullo @corriere.it

Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere»

Da ora c'è anche la pagina Instagram @cazzulloaldo

Caro Aldo,
per la terza volta, in India, Narendra Modi ottiene il mandato per governare il Paese. Ma questa vittoria non è stata convincente come per il passato poiché l'opposizione, ossia il partito del Congresso, ha ottenuto 130 seggi, raddoppiandoli, rispetto ai 240 ottenuti da Modi, il quale dovrà pertanto ricorrere agli alleati. Che futuro lo attende?

Carlo Radollovich

Il principale partito di opposizione in India si è rafforzato. È un segnale di cambiamento?

Leonardo Greco

Cari lettori,
In India è accaduto un fatto clamoroso. I sondaggi erano del tutto sbagliati. Non c'è stata la vittoria a valanga di Narendra Modi; al contrario, il Bjp non ha la maggioranza assoluta dei seggi. Modi proverà a formare un governo con i suoi alleati; ma non sono così certo che governerà sino alla fine della sua terza legislatura consecutiva. Quando i leader carismatici prendono una nasata, non sempre sopravvivono politicamente. Quelli che oggi sono alleati di Modi potrebbero domani essere alleati di Rahul Gandhi. La sua leadership è la vera novità di queste elezioni. Il partito del Congresso, che era stato di suo bisnonno Jawaharlal Nehru, di sua nonna Indira Gandhi, di suo padre Rajiv, di sua madre Sonia, ha raddoppiato i seggi, e soprattutto ha dimostrato di saper costruire alleanze, in particolare negli Stati che hanno un'antica tradizione di autonomia, dal Kashmir — dove la maggioranza musulmana è oppressa dal governo hindu — al West Bengala. Bjp sta per Bharatiya Janata Party, partito del popolo indiano. India infatti non si dice India ma Bharat; così come i cinesi non dicono Cina ma Zhōngguó, e gli egiziani non dicono Egitto ma Misr. La visione nazionalista e hindu-centrica di Modi ha ancora molti sostenitori, ma non piace a tutti gli indiani. Il premier ha perso anche collegi simbolici, come quello di Ayodhya, la città natale di Rama, dove lui stesso aveva inaugurato un tempio hindu sulle rovine della moschea distrutta nel 1992 in un pogrom anti-islamico. C'è qualcosa di grandioso nelle elezioni indiane, in cui sono chiamate a votare quasi un miliardo di persone. Non è stato un voto pienamente libero ed equanime: in India la libertà di stampa e di espressione è stata limitata dal governo, lo stesso Gandhi era stato cacciato dal Parlamento; ma le elezioni del 2024 confermano la grande forza della democrazia indiana e di questo straordinario Paese.

«In un parco comunale di Flero nel Bresciano, mi è capitato di fotografare un raro e stupendo esemplare di pavone albino» ci scrive Dalmira Negretti, di Capriano del Colle (Brescia), che ha scattato e inviato la foto. (Inviate le foto fatte da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e @corriere su Instagram)

DISABILI

«La spesa a domicilio, ma la strada è chiusa per i concerti»

Ho problemi di disabilità a causa dell'osteoporosi, e mia moglie è disabile per un mieloma multiplo. Il comune di Milano ha deliberato di chiudere al transito alcune vie per agevolare l'ingresso ai concerti all'ippodromo La Maura, tra queste la via dove abito. Il mio disappunto nasce dal fatto che, per i nostri problemi, mi vedo costretto a ordinare la spesa a domicilio; ebbene a causa di un concerto, di recente, all'autista è stato proibito l'accesso alla via impedendone la consegna. Ci si rende conto che mettere delle limitazioni agli accessi alle strade può creare disagi ai cittadini, soprattutto a quelli fragili come noi?

Ermenegildo Ferri

Più o meno

di **Danilo Taino**

Beh, la democrazia non se la cava male

Tre grandi elezioni, nei giorni scorsi, ci hanno fatto sapere (di nuovo) che non è il caso di tremare quando le persone votano. Il **2024** è stato definito «super anno elettorale», con almeno **65** chiamate alle urne che interessano metà della popolazione adulta del mondo. Ciò ha sollevato, in parecchi commenti, timori di instabilità e di indebolimento delle democrazie a causa delle interferenze di forze maligne che cercano di influenzare i risultati a favore di potenze autocratiche. Ma per ora, nessun crollo democratico, là dove il voto è libero. In Sud Africa, l'African National Congress, il partito che fu di Nelson Mandela, è per la prima volta sceso (ampiamente) sotto al **50%** dei voti: ha governato male, i cittadini l'hanno punito e ora non è più nella posizione di strapotere che aveva nei decenni scorsi. Positivo, se saprà fare le alleanze di governo (forse un'alleanza di unità nazionale) per il bene del Paese e non scivolerà ulteriormente nel populismo. Discorso simile in India. Nelle elezioni, il primo ministro Narendra Modi è stato ridimensionato, non è più l'uomo del destino. In Messico, Claudia Sheinbaum è la nuova presidente, prima donna. Il suo partito, Morena, di sinistra, ha anche vinto le elezioni nelle due camere del Parlamento: ora, dicono i suoi critici, potrebbe cercare di introdurre cambiamenti costituzionali che riducono i controlli democratici sul suo operato. Vedremo. Ma non le sarà facile quando gli oltre **600** deputati e senatori si riuniranno in settembre. Lo scorso gennaio, anche Taiwan ha votato presidente un democratico, Lai Ching-te, osteggiato come non mai dall'autocrazia cinese che ritiene l'isola territorio suo. Il prossimo fine settimana, poi, i Paesi dell'Unione europea andranno alle urne per eleggere il Parlamento di Strasburgo: ci saranno cambiamenti tra gli schieramenti ma nessuno immagina rischi per la democrazia. E in novembre gli Stati Uniti voteranno il nuovo (si fa per dire) presidente, scelta tra Biden e Trump: la polarizzazione politica è acuta ma il rischio di un crollo della democrazia americana è basso, visto il suo radicamento e la forza delle istituzioni del Paese. Si voterà anche in Iran, ma lì è difficile chiamare elezioni vere quelle degli ayatollah repressivi. Nel super anno elettorale, insomma, le democrazie se la sono per ora cavata. Per la delusione degli autocrati del resto del mondo.

La storia

«Il sogno di mio nonno che costruì due campi da tennis»

Ho aspettato di avere cinquant'anni per vedere un italiano sul tetto del mondo. E oggi il primo pensiero è stato non solo per l'odierno eroe, ma anche per mio nonno, un eroe comunque a suo modo per questo sport. Sì, mio nonno che nel dopoguerra, quando pochi amatori si cimentavano in poco altro che non fosse il calcio, pensò di costruire due campi da tennis in un allora piccolo paese del Veneziano. Dopo aver speso tutto quello che aveva per un sogno, se ne andò prima di godersi la crescita della sua creatura. Pochi mesi dopo infatti, i due campi vissero giorni di gloria sull'eco delle imprese di Panatta e compagni, quando i giovanotti ruspanti del paese arrivano addirittura alle mani per accaparrarsi un'ora di gioco. Vissero poi giorni di quotidiana frequentazione, di Coppe Italia per Club, di sole, di fatiche di mio padre che quando tornava dal suo lavoro si smazzava per tirare il pesante rullo, bagnare la terra rossa, sistemare le righe, organizzare i corsi. Vissero quei due campi anche giorni di oblio, quando dopo McEnroe e Borg, il tennis di Agassi e Sampras sembrava comunque entusiasmare sempre meno anche per la mancanza di eroi italiani da imitare. Alla fine chiudemmo i campi non tanto per i guadagni irrisori, ma perché qualcuno delle case intorno, che nel frattempo erano state costruite, li fece chiudere perché disturbavano la quiete. Mi ricordo le lacrime di mia mamma. Ed ora che Sinner ha riportato al massimo livello l'entusiasmo per questo sport mi chiedo come sarebbe se il Club fosse ancora aperto. Sorrido pensando che un po' di gloria del momento va condivisa con mio nonno che forse da lassù sta applaudendo quel ragazzo dai capelli rossi proprio come la terra dei suoi campi.

Daniele Cappelletto

Il nostro lettore ricorda suo nonno che costruì, per realizzare suo sogno, due campi da tennis, base di un Club che visse anche momenti di gloria

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02-25841 – Fax 02-25846848
www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20042 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** 00169 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • **L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa** 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • **Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 Paris - Francia • Digitaprint - Imprimerie de l'Avesnois s.r.l.** 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 Avesnelles - Francia • **Miller Distributor Limited** Miller House, Airport Way, Tarxien Road – Luqa LQA 1814 - Malta • **Se.Sta S.r.l.** Via delle Magnolie n. 21, 70026 Modugno (BA) - tel. 080 864 2750 • **SES Società Editrice Sud S.p.A.** Via U. Bonino n. 15/C, 98124 Messina – tel. 090 2261

PREZZI: *Non acquistabili separati, il venerdì Corriere della Sera + 7 **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + 7 **€ 0,70**); il sabato Corriere della Sera + IoDonna **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + IoDonna **€ 0,70**); la domenica Corriere della Sera + laLettura **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + laLettura **€ 0,70**).

ARRETRATI: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 9127 del 08.03.2023

La tiratura di mercoledì 5 giugno è stata di 208.414 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Belgio **€ 4**; Croazia **€ 4**; Francia **€ 4**; Grecia **€ 4**; Slovenia **€ 4**; Svizzera Italiana (Canton Ticino) **CHF 3,50**; Svizzera Francese e Tedesca **CHF 4,50**.

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41.
SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).

Economia

131 punti lo spread Btp-Bund

Il differenziale tra i titoli di Stato italiani (Btp) e quelli tedeschi (Bund) ha chiuso ieri con 131 punti base. Il rendimento del decennale italiano si è attestato a 3,80%.

Indice delle Borse

Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	34.507,84	0,68% ↑
Dow Jones	38.762,54	0,13% ↑
Nasdaq	18.975,50	1,72% ↑
S&P 500	5.337,13	0,87% ↑
Londra	8.246,95	0,18% ↑
Francoforte	18.575,94	0,93% ↑
Parigi (Cac 40)	8.006,57	0,87% ↑
Madrid	11.353,10	0,59% ↑
Tokyo (Nikkei)	38.490,17	-0,89% ↓

Cambi

1 euro	1,0872	dollari	0,06% ↑
1 euro	169,7200	yen	0,85% ↑
1 euro	0,8505	sterline	-0,11% ↓
1 euro	0,9704	fr.sv.	0,01% ↑

Titoli di Stato

Titolo	Ced.	Quot. 05-06	Rend.eff. netto %
Btp 19-01/02/25	0,180%	97,98	3,43
Btp 21-15/02/29	0,230%	87,74	3,24
Btp 07-01/08/39	2,500%	110,34	3,52
Btp 21-30/04/45	0,750%	63,78	3,88
SPREAD BUND / BTP 10 anni:			131 p.b.

Primo passo sulla rete Tim, Kkr compra da Fastweb

Ceduto il 4,5% di Fibercop al fondo americano. Stretta sul contratto per NetCo

di **Francesco Bertolino**

Fastweb cede per 438,7 milioni il 4,5% di Fibercop a Kkr. L'operatore controllato dal gruppo svizzero Swisscom uscirà così dal capitale della società fondata nel 2021 con Telecom Italia e il fondo americano per favorire lo sviluppo della fibra ottica.

L'affare è legato al riassetto in atto nell'azionariato della principale rete di telecomunicazioni del Paese ed è vicino al suo completamento, atteso a breve. Entro l'estate, infatti, Fibercop e le altre attività infrastrutturali di Tim sono destinate a passare per 18,8 miliardi sotto il controllo del consorzio di investitori guidato da Kkr e partecipato dal fondo pensione canadese Cpp, dal fondo sovrano di Abu Dhabi, dal gestore F2i e dal governo. L'operazione ha ricevuto pochi giorni fa il nullaosta da parte dell'Antitrust europeo che ha valutato positivamente l'impegno di Kkr a mantenere fermi gli accordi a lungo termine siglati proprio da Fibercop con Fastweb e Iliad. Tali contratti, con scadenza nel 2051, prevedono che i due operatori possano accedere ai servizi passivi, ossia alla rete, intervenendo sull'infrastruttura e personalizzando di conseguenza l'offerta per i clienti finali.

Walter Renna, amministratore delegato dell'azienda di telecomunicazione Fastweb

La garanzia di continuità per queste intese ha fatto venir meno l'interesse di Fastweb a tenere un piede nell'azionariato di Fibercop, dove, peraltro, non avrebbe potuto più giocare il ruolo industriale ricoperto sinora. Da qui la decisione di vendere il 4,5% a Kkr che, dal canto suo, potrà così semplificare la struttura dell'azionariato della futura società della rete.

La decisione di Fastweb sarà a breve imitata da Tim che cederà la sua partecipazione in Fibercop a Kkr. A quanto filtra, infatti, la società è il veicolo a cui sarà trasferito il ramo di azienda di Tim che conterrà tutti gli asset della rete previsti dall'accordo con il fondo Usa per NetCo. Non è da escludere che Fibercop possa restare come nome prescelto da Kkr e dai soci per la nuova società della rete. D'altronde, la sua missione sarà quella di accelerare la conversione della rete dal rame alla più veloce fibra ottica, in linea con gli obiettivi fissati dall'Ue.

La Lente

Bankitalia: bando di Milano Hub sui pagamenti digitali

Milano Hub, il centro di innovazione di Bankitalia lancia, la terza «Call for proposal». Dopo quella dedicata all'intelligenza artificiale e alle tecnologie per blockchain e pagamenti digitali, questa edizione è dedicata ai pagamenti istantanei ed è aperta a intermediari vigilati, startup fintech, associazioni di settore e università. C'è tempo a partire dal 19 giugno al 24 luglio per farsi avanti (bancaditalia.it/focus/milano-hub). Verranno selezionati i 10 progetti più promettenti che riceveranno il tutoraggio di Milano Hub per 6 mesi. «Promuoviamo l'innovazione in settori tecnologici che stanno modificando l'impianto delle strutture finanziarie e che nascono dalla nostra osservazione del mercato», dice Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Bankitalia. «E la Call si inserisce nell'attenzione alla tecnologia promossa dal governatore Fabio Panetta, un driver importante del cambiamento tra intermediario e cliente».

A. Rin.

Crt al bivio della presidenza Il «pressing» del Tesoro

Ispettori a Torino. Le dimissioni di un consigliere indagato, domani il board

Si avvicina il giorno del voto per la presidenza in Fondazione Crt, ma la strada resta accidentata. L'altro ieri la notizia dell'avvio di un'indagine della Procura di Torino e la decisione del ministero dell'Economia di inviare gli ispettori a Torino ha reso ancora più nebulosa l'uscita dalla crisi in cui è precipitato l'ente dopo le dimissioni del segretario generale Andrea Varese, il 19 aprile, e quelle del presidente Fabrizio Palenzona, il 23.

Il direttore generale del Tesoro, Marcello Sala, ha inviato una lettera a Torino con toni perentori: il consiglio di indirizzo deve adempiere allo statuto. Tradotto: domani deve riunirsi e votare il presidente, che è stato indicato all'unanimità nella giurista Anna Maria Poggi. Anche perché domani è l'ultimo giorno possibile di «vacatio» senza vertice, pena davvero il commissariamento. Il dicastero di Giancarlo Giorgetti ha concesso una deroga di 15 giorni per vagliare il materiale (verbali di consiglio, chat..) richiesto alla fondazione e fare così luce sul passo indietro di Varese e Palenzona. Che, dopo la loro uscita, hanno inviato a loro volta degli esposti in Procura a Torino e Roma denunciando l'esistenza di un patto occulto in seno agli organi collegiali dell'ente azionista di Unicredit, Generali e Mundys.

Ieri mattina intanto sono arrivati i due ispettori del Mef e si fermeranno fino a lunedì: dovranno accertare eventuali violazioni di regolamento o statuto da parte degli organi o disequilibri di patrimonio. A quel punto spetterà al Tesoro pronunciarsi, con delle sanzioni o, in *extrema ratio*, il commissariamento. La mossa era scontata: difficile che, con quello che è successo alla terza fondazione italiana per patrimonializzazione (2,5 miliardi di euro), il ministero restasse silente anche se l'idea è di lavorare in un clima di collaborazione nel rispetto dell'indipendenza della Procura, ma pure di quella del Tesoro. «Credo che sia necessario approfondire in modo serio anche le ultime situazioni. Anche gli approfondimenti che ha deciso di fare la magistratura impongono questo tipo di approccio», aveva detto Giorgetti martedì.

Sempre ieri ha rassegnato le dimissioni Gianluca Gaidano, uno dei sette consiglieri indagati dalla Procura di Torino per «per interferenze illecite sull'assemblea» (gli altri del consiglio di indirizzo sono Paolo Garbarino, Michele Rosboch, Davide Franco, Elisabetta Mazzola e Corrado Bonadeo, quest'ultimo non più in carica, a cui si aggiunge un consigliere d'amministrazione, Antonello Monti). Sarà l'ente elettore, l'Università del Piemonte Orientale, a produrre una nuova terna per sostituirlo.

Qualcuno tra l'altro solleva il dubbio che l'articolo del codice civile (2636) oggetto di ipotesi di reato non si possa applicare alle fondazioni, in quanto enti di origine bancaria di natura istituzionale e non mere società di capitali. Oltretutto Crt, a differenza di enti di natura associativa come Fondazione Cassa Firenze o Fondazione Roma, non contempla un'assemblea di soci. Nel caso in cui il Mef optasse per il commissariamento il consiglio di indirizzo della fondazione torinese verrebbe sospeso ma non sciolto; con il commissario detentore di tutti i poteri degli organi disciolti e sotto il controllo di un comitato di sorveglianza di tre membri.

Il primo e unico caso in cui una fondazione è stata commissariata è avvenuto nel 2018 con la Fondazione Banco di Napoli: «A Napoli, prima del commissariamento, sono arrivati gli ispettori. Non è direttamente una conseguenza ma è un dato oggettivo», ha ricordato Giorgetti ancora martedì. Resta da vedere come si arriverà a domani. Chiedere un'altra proroga al Mef appare difficile. Se il «parlamentino» della Crt si riunirà per l'elezione, è molto probabile che vedrà le assenze dei sei consiglieri indagati. Tuttavia anche con 17 membri la maggioranza imposta dallo statuto al consiglio per rendere valida l'elezione del presidente sarebbe assicurata.

Andrea Rinaldi

Il profilo

- Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze, ente deputato anche a vigilare sulle fondazioni di origine bancaria
- Ieri ha inviato gli ispettori a effettuare verifiche in Crt

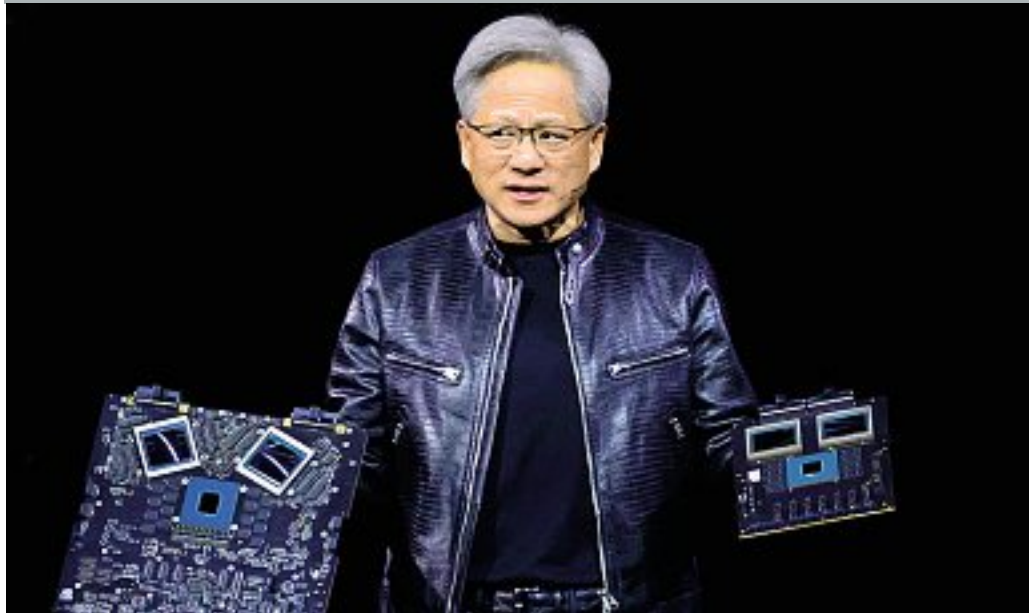
Indiscreto

Missione a Milano per Larry Fink

Larry Fink sarà oggi a Milano per incontrare i ceo dei grandi gruppi italiani dell'industria e della finanza per un confronto sulla situazione macroeconomica e geopolitica. L'appuntamento, rigorosamente riservato e a porte chiuse, è per le 12.45 per un welcome drink a cui seguirà il pranzo.

Assieme al fondatore e amministratore delegato di BlackRock, il maggior fondo di investimento al mondo, ci saranno Federico Ghizzoni, senior advisor di BlackRock per l'Italia e Giovanni Sandri, Managing Director, e Head of BlackRock Italia.

Fausta Chiesa

A Wall Street Testa a testa con Apple

Jensen Huang è il ceo e fondatore di Nvidia. Nell'ultimo anno il produttore di chip ha triplicato il suo valore di Borsa

Nvidia supera i 3.000 miliardi di capitalizzazione

Nvidia entra nell'olimpo di Wall Street. Grazie a un rialzo del 5%, ieri il produttore di chip ha superato la soglia dei 3.000 miliardi di dollari di capitalizzazione, a un passo dal secondo posto di Apple e a soli 100 miliardi dal primato di Microsoft. Merito dell'euforia del mercato per l'intelligenza artificiale che ha nei chip di Nvidia il pilastro tecnologico portante.

Moda

Benetton, trovato l'accordo consensuale per l'uscita dell'ad Renon

Massimo Renon, 54 anni

(*d.pol.*) Accordo raggiunto tra Benetton Group e l'amministratore delegato Massimo Renon. Come da intese firmate ieri, il manager «lascerà consensualmente l'azienda alla fine del suo mandato», cioè il 18 giugno quando l'assemblea della United Colors approverà il nuovo consiglio che verrà presentato dalla controllante Edizione. Renon, il cui mandato come ad è terminato ieri, e Benetton Group sciolgono quindi il rapporto di lavoro. È un altro passo verso la nuova fase che alla plenaria vedrà la nomina di Claudio Sforza come vertice operativo e del nuovo Consiglio dell'azienda tessile. Confermato il passo indietro della famiglia e del presidente Luciano Benetton dalla governance della società che entrerà sotto la regia diretta di Edizione e del suo presidente Alessandro Benetton. I membri della dinastia restano rappresentati nella cassaforte che vede anche Carlo Bertagnin Benetton (figlio di Franca, uscita nel 2022), Christian Benetton (Carlo) ed Eramanno Boffa (marito di Sabrina). «Desidero ringraziare l'azienda e i miei collaboratori per il prezioso supporto ricevuto», ha dichiarato Renon.

Veicoli militari, polo made in Italy Leonardo prepara l'offerta a Iveco

La divisione produce blindati e carri armati e ha ordini per 4 miliardi. Il ruolo di Ubs

Leonardo muove sui veicoli militari di Iveco. Secondo indiscrezioni, il gruppo della difesa ha chiamato alcune banche d'affari internazionali, tra cui Ubs, per studiare l'acquisto di Iveco Defence Vehicles. Idv produce blindati, carri armati e altri mezzi da combattimento. Conta oltre 1.800 dipendenti e ha chiuso il 2023 con un miliardo di ricavi e un margine di profitto del 7,7%.

Le due aziende si conoscono bene perché Idv ha una storica collaborazione industriale con Oto Melara, la controllata di Leonardo specializzata nei cannoni. Iveco Defence Vehicles andrebbe ad aumentare la capacità produttiva di Leonardo, anche nell'ottica di un rafforzamento delle alleanze europee. Il ceo Roberto Cingolani ha, del resto, più volte sottolineato la necessità di un consolidamento nel mercato della difesa continentale, oggi diviso in troppe piattaforme nazionali che finiscono per disperdere gli investimenti. L'operazione con Iveco potrebbe così rientrare nell'ambito dei colloqui avviati a fine 2023 da Leonardo con la holding Knds che unisce la francese Nexter e la tedesca Kmw, due dei principali produttori europei di sistemi terrestri militari.

Difesa Iveco Defence Vehicles produce mezzi militari e ha chiuso il 2023 con un fatturato di un miliardo

Resta da capire se l'interesse di Leonardo sia ricambiato. Negli ultimi mesi, complice l'aumento delle tensioni geopolitiche, Iveco Defence Vehicles ha fatto il pieno di ordini, con oltre quattro miliardi di commesse acquisite. Idv fornisce veicoli militari a molti Paesi europei, ma vanta contratti anche in Brasile e negli Stati Uniti, dove ha stretto un accordo con il colosso americano Bae Systems.

L'impressione tra gli addetti ai lavori è che l'esito dell'operazione dipenda, come sempre, dal prezzo. Alcune stime fissano il valore di Idv a circa 750 milioni. All'indomani delle prime indiscrezioni sull'interesse di Leonardo, però, gli analisti avevano immaginato una valutazione più elevata alla luce dei multipli delle altre aziende di settore. Nel caso, quindi, bisognerà vedere fino a che punto vorrà spingersi Leonardo che, dopo aver venduto sul Nasdaq azioni per oltre 300 milioni della controllata Drs, si accinge a ottenere fino a 415 milioni con la vendita a Fincantieri dei siluri Wass. Dirimente sarà poi la volontà del socio di controllo di Iveco, la Exor della famiglia Agnelli-Elkann, che, fra l'altro, ha un suo esponente alla presidenza di Idv: Alessandro Nasi.

Francesco Bertolino
Daniela Polizzi

I vertici

Sopra Roberto Cingolani, amministratore delegato di Leonardo da aprile 2023; sotto Olof Persson, ceo di Iveco dallo scorso aprile

Il rinnovo

Turismo, sì al contratto per 1 milione di lavoratori

Fipe-Confcommercio, Federazione italiana pubblici esercizi ha firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale per i dipendenti di pubblici esercizi, ristorazione collettiva e del turismo. L'accordo è stato sottoscritto anche da Legacoop produzioni e servizi, Confcooperative lavoro e servizi e Agci-servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300 mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. L'aumento accordato in busta paga sarà di 200 euro a regime ma spalmato su tre anni e mezzo (l'intesa scadrà il 31 dicembre 2027). Previsto il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e la revisione degli inquadramenti professionali. (*ri.que.*)

SICAV E FONDI

ACOMEA

AcomeA SGR - numero di tel. 800.89.39.89
info@acomea.it

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Asia Pacifico A1	03/06	EUR	8.528	8.459
Breve Termine A1	03/06	EUR	15.218	15.194
Globale A1	03/06	EUR	16.546	16.503
Italian GEMS F1	31/05	EUR	5.136	5.136
PMItalia ESG A1	03/06	EUR	27.321	27.139
Paesi Emergenti A1	03/06	EUR	10.364	10.350
Patrimonio Esente A1	03/06	EUR	5.788	5.777
Performance A1	03/06	EUR	21.905	21.852
Risparmio A1	03/06	EUR	5.182	5.180
Strategia Crescita A1	03/06	EUR	5.914	5.873
Strategia Dinamica Globale A1	03/06	EUR	4.900	4.879
Strategia Moderata A1	03/06	EUR	5.523	5.493

Algebris Investments

http://www.algebris.com

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Core Italy I Acc EUR	04/06	EUR	158.880	159.510
Core Italy R Acc EUR	04/06	EUR	149.140	149.740
Financial Credit I Acc EUR	04/06	EUR	201.240	201.340
Financial Credit R Acc EUR	04/06	EUR	171.670	171.770
Financial Credit R Dis EUR	04/06	EUR	95.800	95.850
Financial Equity I Acc EUR	04/06	EUR	218.640	222.310
Financial Equity R Acc EUR	04/06	EUR	190.170	193.390
Financial Income I Acc EUR	04/06	EUR	223.380	224.810
Financial Income R Acc EUR	04/06	EUR	200.550	201.860
Financial Income R Dis EUR	04/06	EUR	114.060	114.800
Glob. Credit Opp. I Acc EUR	04/06	EUR	144.030	143.850
Glob. Credit Opp. R Acc EUR	04/06	EUR	139.780	139.620
Glob. Credit Opp. R Dis EUR	04/06	EUR	115.220	115.080
IG Financial Credit I Acc EUR	04/06	EUR	109.020	108.420
IG Financial Credit R Acc EUR	04/06	EUR	106.530	105.950
IG Financial Credit R Dis EUR	04/06	EUR	93.080	92.570
Sust World B Acc EUR	04/06	EUR	127.290	129.550
Sust World R Acc EUR	04/06	EUR	124.630	126.870

New Millennium SICAV

www.newmillenniumsicav.com - Distributore Principale:
Banca Finnat Euramerica - Tel: 06/69933475

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Augustum Corporate Bond A Acc EUR	04/06	EUR	238.660	238.350
Augustum Extra Euro HQ Bond A Acc EUR	04/06	EUR	104.390	104.490
Augustum High Qual. Bond A Acc EUR	04/06	EUR	157.280	157.070
Augustum It. Divers. Bond A Acc EUR	04/06	EUR	138.620	138.530
Augustum Mrk. Timing A Acc EUR	04/06	EUR	108.330	108.000
Balanced World Conserv. A Acc EUR	04/06	EUR	147.250	147.230
Euro Bonds Short Term A Acc EUR	04/06	EUR	131.830	131.740
Euro Equ. A Acc EUR	04/06	EUR	81.100	81.830
Glob. Equ. A Acc EUR	04/06	EUR	130.250	130.400
Inflation Linked Bond Europe A Acc EUR	04/06	EUR	107.740	107.850
Large Europe Corp. A Acc EUR	04/06	EUR	131.660	131.520
Multi Asset Opportunity A Acc EUR	04/06	EUR	107.670	107.710
PIR Bilan. Sistema Italia A Acc EUR	04/06	EUR	103.910	104.220
Total Ret. Flexible A Acc EUR	04/06	EUR	132.780	132.600
VolActive A Acc EUR	04/06	EUR	89.920	89.860

PHARUS FUNDS

Tel: 0041916403780
www.pharusfunds.com - info@pharusfunds.com

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Asian Niches A Acc EUR	04/06	EUR	128.590	128.640
Athesis Total Ret. A Acc EUR	04/06	EUR	98.720	99.230
Basic A Acc EUR	04/06	EUR	195.890	196.340
Best Regulated Companies A Dis EUR	04/06	EUR	89.910	89.490
Conservative A Acc EUR	04/06	EUR	125.120	124.780
DeepView Trading A Acc EUR	04/06	EUR	89.650	89.730
Dynamic Allocation MV7 A Acc EUR	14/03	EUR	84.750	84.750
Electric Mobility Niches A Acc EUR	04/06	EUR	155.580	156.670
EOS A1 Acc EUR	04/06	EUR	179.270	180.940
Equity Leaders A Acc Eur	03/06	EUR	179.850	179.850
Europe Total Ret. A Acc EUR	04/06	EUR	125.100	125.320
Galileo Dynamic A Acc EUR	04/06	EUR	106.960	107.070
Glob. Flexible Bond C Acc EUR	31/05	EUR	103.720	103.720
Glob. Value Equity A Acc EUR	04/06	EUR	163.380	163.420
I-Bond Plus Solution A Dis USD	04/06	USD	95.850	95.720
Liq A Acc EUR	04/06	EUR	135.450	135.420
Medical Innovation A Acc EUR	04/06	EUR	124.650	124.260
Southern Europe A Acc EUR	27/03	EUR	112.500	112.500
Target A Dis EUR	04/06	EUR	52.550	52.500
Tikehon Glob. Grw. & Inc. Fund A Dis EUR	04/06	EUR	122.070	122.390
Titan Aggressive Acc EUR	04/06	EUR	119.890	119.800
Trend Player A Acc EUR	04/06	EUR	197.670	197.420

SIDERA FUNDS SICAV

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Balanced Growth A Acc EUR	04/06	EUR	109.570	109.630
Balanced Growth A Dis EUR	04/06	EUR	104.490	104.550
Christian Equity A Acc EUR	04/06	EUR	117.580	117.750
Christian Equity C Acc EUR	04/06	EUR	123.900	124.070
Equity Europe Active Selection A Acc EUR	04/06	EUR	166.810	168.610
Equity Europe Active Selection A Dis EUR	04/06	EUR	137.470	138.950
Euro ESG Credit A Acc EUR	04/06	EUR	98.320	98.150
Euro ESG Credit A Dis EUR	04/06	EUR	90.850	90.680
Financial Bond B Acc EUR	04/06	EUR	109.860	109.780
Glob. Conservative Income A Acc EUR	04/06	EUR	101.490	101.290
Glob. Conservative Income A Dis EUR	04/06	EUR	94.130	93.950
Glob. High Yield A Acc EUR	04/06	EUR	105.960	105.870
Glob. High Yield A Dis EUR	04/06	EUR	87.170	87.090
Glob. High Yield B Acc.	04/06	EUR	113.680	113.580

LEGENDA: Quota/pre. = Quota precedente; Quota/od.= Quota odierna 13465A6B www.kneip.com | Dati a cura delle societa' aderenti al servizio

---

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO PORTO DI TARANTO
PORTO MERCANTILE-IND. POST.: CAS. POST. APERTA TARANTO SUCC. 2 - 74100 TARANTO
TEL.: +39 099/4711611 - fax: +39 099/4706877
protocollo.autportta@postecert.it

AVVISO DI ASTA PUBBLICA
per l'alienazione n. 1 natante di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (nel seguito AdSP MI), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Importo complessivo a base d'asta di€ 47.468,25 (quarantasettemilaquattrocentosessantotto/25) esente da IVA, ai sensi dell'art.4 del DPR 633/72 e smi. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro il 22.07.2024. RUP: Manuela Palombo. L'estratto d'avviso d'asta pubblica è stato pubblicato sulla G.U.R.I., V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 64 del 03/06/2024. L'avviso di asta pubblica e la relativa documentazione sono reperibili sul sito http://albopretorio.port.taranto.it/.

f.to Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete

POLITECNICO DI MILANO
AVVISO DI GARA DESERTA
Il Politecnico comunica che, la procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di "Espansione del Politecnico nell'area denominata "Goccia" di Bovisa", è andata deserta. Importo stimato: € 129 890.000,00. Avviso di revoca GUUE: numero riferimento: 9888195a3272466f8e90-c5931ff23285- 01, data di pubblicazione 22.05.2024.

IL DIRIGENTE DELL'ATE
ING. GIANLUCA NOTO

ROMA CRUISE TERMINAL S.R.L.
Via Darsena Romana n. 11
00053 Civitavecchia (RM)
(cod. fisc. e p. IVA 08482171009)

BANDO DI GARA

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: Roma Cruise Terminal S.R.L. Via Darsena Romana n. 11, 00053 Civitavecchia (RM) (cod. fisc. e p. IVA 08482171009), – Tel. +390766366492 - PEC: romacruiseterminal@pec.it - URL http://www.romacruiseterminal.com
Indirizzo per ottenere la documentazione: Disciplinare di gara, allegati, documentazione tecnica sono consultabili e scaricabili liberamente e gratuitamente, sul portale:
https://romacruiseterminal.acquistitelematici.it/
Stazione Appaltante: Società concessionaria.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO – IMPORTO.
Oggetto dell'appalto: Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione del "Nuovo Terminal Donato Bramante" sull'antemurale Colombo nel porto di Civitavecchia.
Quantitativo: Importo dei lavori pari ad Euro 6.944.906,76 di cui: i) Lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta €6.754.906,76; ii) Oneri per la sicurezza € 190.000,00, non soggetti a ribasso
Informazioni relative ai lotti: L'appalto non è suddiviso in lotti.
Luogo di esecuzione: Porto di Civitavecchia.
Durata: 365 giorni solari continuativi dalla consegna dell'area oggetto di intervento, come da disciplinare
Informazioni sulle varianti: Si possono prevedere varianti come da documentazione di gara.
Breve descrizione: l'esecuzione dei lavori di costruzione del "Nuovo Terminal Bramante" sull'antemurale Colombo nel porto di Civitavecchia, in base a quanto specificato nella documentazione di Gara.
Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto specificato nel Disciplinare.
Garanzie richieste: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da garanzia provvisoria, come definita nel disciplinare, pari al 2% del valore dell'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO-ECONOMICO- FINANZIARIO-TECNICO
Condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti dal Disciplinare di Gara, tra i quali, in particolare quelli costituiti da: 1. Operatori economici con idoneità individuale: imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative; consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro, e consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili; 2. Operatori economici con identità plurisoggettiva: raggruppamenti temporanei di concorrenti, consorzi ordinari di concorrenti, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e gruppo europeo di interesse economico, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi.
Non è ammessa la partecipazione alla gara di operatori economici per i quali sussistono uno o più motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs 36\2023.
Requisiti di idoneità professionale: a) iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri; b) attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dal Disciplinare
Requisito di idoneità finanziaria: idonee referenze bancarie, come da disciplinare.

SEZIONE IV: TIPO DI PROCEDURA
Tipo di procedura: Aperta secondo i principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del d.lgs. 36\2023, come regolamentata nel Disciplinare di Gara.
Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12:00 del giorno 15 luglio 2024
Lingua Utilizzabile per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
Periodo di tempo nel quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: Giorni 180 (centottanta).
Modalità di apertura delle offerte: Data 25 luglio ore 12:00.
L'offerta deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica secondo quanto indicato nel Disciplinare e nel Regolamento Generale di utilizzo della piattaforma.
Non saranno ammesse offerte pervenute in modalità cartacea o tramite posta elettronica certificata PEC.
Luogo: L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica telematica.
Persone ammesse alla apertura delle offerte: Legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di delega loro conferita dai rispettivi legali rappresentanti.
Lingua utilizzabile: Italiano.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
Si precisa che tutta la documentazione di gara, ivi compresi gli elaborati di progetto, è disponibile nella sezione dedicata alla procedura in oggetto, sul link:
https://romacruiseterminal.acquistitelematici.it/
Sopralluogo: Obbligatorio; si rimanda al Disciplinare di Gara.
Responsabile Unico della procedura di gara John Portelli pec romacruiseterminal@pec.it
La RCT si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o quant'altro.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Lazio- Roma, Via Flaminia, 189, 00196 Roma RM
Termini per presentazione di ricorso: 30 gg.

IL PARCO – Cooperativa Sociale Onlus

con sede in Carate Brianza (MB) - viale Garibaldi, 37
e con capitale sociale di euro 42.215,69 di cui versato euro 42.110,77
iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n. 03894690159
iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A157364
iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione A al n. 1734

ColomboC&E

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di convocare **l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci,** che avrà luogo presso la sede sociale di Carate Brianza, Viale Garibaldi, 37, in prima convocazione per il giorno Mercoledì 26 Giugno 2024, alle ore 6,00, ed il giorno

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024 alle ore 20.30
IN SECONDA CONVOCAZIONE

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, previa lettura delle relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, e deliberazioni sulla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2023.
2. Conferma della nomina per cooptazione del Consigliere d'Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile.
3. Discussione ed approvazione del bilancio sociale dell'esercizio 2023.

Il Presidente
Avv. Roberto Longoni

COMUNE DI CAMASTRA
ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
Oggetto: AVVISO AI DEBITORI DEL COMUNE DI CAMASTRA

A seguito della dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Camastra, l'Organo Straordinario di Liquidazione di detto Comune, con deliberazione n. 2 del 23 maggio 2024, ai sensi di quanto previsto dell'art. 9 d.p.r.378/93 e dall'art. 254, comma 2, d.lgs. 267/2000, ha approvato L'AVVISO di avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Camastra. Pertanto, con il presente manifesto, si pubblica l'anzidetto avviso con l'annesso invito rivolto ai debitori interessati a presentare istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario. In detto avviso vengono riportati, per estratto, il numero e l'oggetto della citata delibera dell'O.S.L. n° 2/2024 ed i relativi allegati. Gli interessati, per presentare istanza di ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario, potranno utilizzare il fac simile approvato dall'O.S.L. con l'anzidetta delibera n° 2/2004. Copia integrale della delibera dell'O.S.L. n° 2/2024 e dei suoi relativi allegati (1, 2, 3, 4) potranno essere visionati ed estratti in copia con le seguenti modalità: - collegandosi al sito ufficiale del comune di Camastra, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Organo Straordinario di Liquidazione";
- Gli atti sopra citati e qui pubblicati sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune di Camastra.

Camastra, lì 23 maggio 2024
L'Organo Straordinario di Liquidazione: G. MONTANA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU – MIT – Italiadomani – anm

COMUNE DI NAPOLI
ESTRATTO ESITO DI GARA
CIG A022EE6884 - CUP B60J21000070001
I 28/05/2024 è stato inviato alla GUUE l'esito di gara "***Accordo Quadro per la fornitura di n. 20 tram bidirezionali***" - Testo integrale su www.comune.napoli.it
Il dirigente Gare Lavori
dott. Raimondo Sorrentino

Sull'utilizzo dei dati

Antitrust, sanzione di 3,5 milioni a Meta Il gruppo: non siamo d'accordo, modifiche fatte

Authority Roberto Rustichelli

(m.j.) Pratiche commerciali scorrette che hanno portato a una mancanza di informazioni chiare sulla raccolta e l'uso dei dati degli utenti di Facebook e Instagram. Con queste motivazioni l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha sanzionato per 3,5 milioni di euro Meta, il colosso di Menlo Park che controlla, oltre ai due social netkwork, anche i servizi di messaggistica istantanea di WhatsApp e Messenger. L'Agcm ha spiegato che Meta Platforms Ireland Ltd. e la capogruppo Meta Platforms Inc. hanno violato gli articoli 20, 21 e 22 del Codice del consumo nel processo di raccolta e uso dei dati degli utenti per uso commerciale, mentre «in caso di sospensione degli account Facebook e Instagram, non sono state fornite comunicazioni utili per eventuali contestazioni». Meta si è detta «in disaccordo» con la decisione presa dall'Agenzia perché «già da agosto 2023 abbiamo apportato delle modifiche per gli utenti italiani che indirizzano i temi sollevati dell'Agcm», ha scritto la società in una nota, che ora sta «valutando le possibili azioni da intraprendere».

L'intervista

«Simest, più export per le piccole imprese La svolta? Le filiere»

L'ad Corradini D'Arienzo: apriremo in Brasile e Vietnam

di **Nicola Saldutti**

Al vertice Regina Corradini D'Arienzo, laureata in Scienze psicologiche, ha lavorato in San Paolo Imi e Bnp Paribas, dal 2022 è ad di Simest, società di Cdp per la crescita delle imprese nel mondo

«Le piccole imprese? Sono molto reattive, pronte a crescere sui mercati internazionali e ormai consapevoli delle due transizioni sempre più intrecciate, quella digitale e quella ambientale. Si tratta di saperle ascoltare e accompagnarle». Regina Corradini D'Arienzo, amministratrice delegata di Simest — la società del gruppo Cdp che affianca le imprese nell'internazionalizzazione con strumenti agevolati o con investimenti partecipativi — vede «i numeri come lo specchio di quello che fanno le imprese. Nel primo quadrimestre siamo cresciuti di un ulteriore 3% dal 12% del '23, con un livello degli investimenti delle aziende salito del 18%. Abbiamo servito più di 3mila aziende, il doppio rispetto all'anno precedente, dal digitale alla manifattura». Il primato degli investimenti? Va alla sostenibilità e al digitale con circa il 70% del totale. Un 25% è concentrato al Sud, il 90% tra le pmi e il 15% realizzato da imprese giovanili o femminili.

«La responsabilità del sistema Paese è di essere sempre più veloce ad ascoltarne i rinnovati bisogni, attivando gli strumenti che servono», sottolinea. Il cuore di tutto «sono le filiere, solo così si può accompagnare nel cambiamento un maggior numero di imprese. Per questo il nostro ruolo si sta ampliando a quello di advisor, soprattutto delle pmi, indirizzandone gli investimenti verso le geografie più interessanti. Con un punto: è decisiva la misurabilità degli obiettivi in sostenibilità e digitale. Per essere scelte sui mercati internazionali le imprese del made in Italy all'interno delle filiere devono presentarsi in modo strutturato. Per supportarle, bisogna fare sistema anche con i gruppi più grandi, spesso i capo-filiera». Simest è in 125 Paesi. «L'anno scorso abbiamo aperto a Belgrado, hub per i Balcani occidentali, dove abbiamo già realizzato 500 incontri. Quest'anno abbiamo aperto al Cairo essendo l'Africa centrale e stiamo lavorando con gli altri attori, a partire da Cdp, per stimolare gli investimenti in quell'area». Parla di una cooperazione sistemica Corradini D'Arienzo, di un ecosistema che va da Cdp a Sace a Ice ad associazioni industriali, in sinergia con la Farnesina e in accordo con Mimit e Mef. «Pensiamo che il capitale umano sia decisivo, quindi proprio con il ministero degli Esteri stiamo lavorando a un plafond sull'Africa che permetta alle imprese anche di formare competenze locali che poi possono essere impiegate nelle imprese in Italia. Oltre a sostenere le aziende che importano materie prime dall'Africa». In uno scenario di tassi alti e congiuntura complicata «servono strumenti capaci di favorire gli investimenti. Oggi sosteniamo un numero di aziende dieci volte superiore a quello pre-Covid». Imprese vivaci, appunto. Prossima destinazione? «Stiamo ragionando sul Vietnam, un Paese con grandi opportunità per crescere in Asia. E poi l'America Latina, valutiamo l'apertura di una sede in Brasile entro l'anno. Il punto è essere al fianco delle aziende. E stimolare la formazione del capitale umano». La sostenibilità è un percorso, sottolinea, che parte da quella economica, passa dai temi ambientali ma anche molto da quelli sociali «e su questo bisogna fare i compiti a casa: in Simest il 43% dei manager è donna e il 30% ha meno di 40 anni».

Un'economia reale in movimento, nonostante le fragilità: «Bisogna creare una rete, opportunità. L'impresa italiana non è solo il classico made in Italy. All'estero, infatti, veniamo scelti e ci vengono riconosciute competenze e capacità anche nelle tecnologie», sottolinea. Un capitolo, per i soggetti pubblici, è il rischio delle frodi. «Questo rischio ha riguardato meno dello 0,5% delle risorse da noi gestite dal 2020 al 2022 e oltre l'80% è stato bloccato nella fase compresa tra le delibera e l'erogazione. Fermo restando una stretta e costante sinergia con le autorità e presidi di controllo adeguati in continuo rafforzamento».

La strategia
Per supportare il made in Italy fare sistema anche con i gruppi più grandi

La sentenza Ue

McDonald's perde l'esclusiva sul «Big Mac» con il pollo

McDonald's perde la tutela esclusiva del marchio «Big Mac» nell'Ue per i prodotti a base di pollame. Lo ha stabilito la Corte di giustizia dell'Ue. Per il Tribunale di Lussemburgo, su panini e prodotti di derivazione avicola, e su alcuni servizi connessi, l'azienda non avrebbe utilizzato il brand «in modo effettivo per un periodo consecutivo di cinque anni» in Europa. Il contenzioso sul marchio — registrato dal 1996 — nasce nel 2017 da una richiesta di revoca dell'irlandese Supermac's.

Sara Tirrito

L'Osservatorio

Federvini, il settore vale 21,5 miliardi

L'Italia è il secondo operatore mondiale per il vino (+188%) e quinto per gli spirits (+300%). Andamento positivo anche per gli aceti (+180%). Un trend dell'export registrato negli ultimi vent'anni sulla base di elaborazioni dell'Osservatorio Federvini. È quanto emerge dall'assemblea generale Federvini, Federazione italiana dei produttori, esportatori e importatori di vini, acquaviti, liquori, sciroppi e aceti. Un comparto che vale, sottolinea la Federazione, 21,5 miliardi di fatturato.

AVVISO AL PUBBLICO

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO ENERGIA, AMBIENTE, RIFIUTI - VIA MARIO ANGELONI, n. 61 - 06124 PERUGIA

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE AL RIFACIMENTO DEL METANODOTTO SAN SEPOLCRO - FOLIGNO DN 400 (16'') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, della l.r. 1/2015 nonché della Legge n. 241/1990

Con istanza pec prot. n. 290504 del 21/12/2023 ed integrazione prot.n. 4485 del 08/01/2024, la Società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), ha presentato alla Regione Umbria istanza di autorizzazione per il "Rifacimento Metanodotto San Sepolcro - Foligno DN 400 (16'') DP 75 bar ed opere connesse" ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/2001. Ciò premesso la Regione Umbria, Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti in qualità di Servizio competente, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90,

AVVISA

che con note prot. regionale n. 89653 del 14/05/2024 e n. 98727 del 14/05/2024 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, dell'art. 16 comma 1 e degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di cui trattasi, per l'accertamento della conformità urbanistica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera.
Il progetto prevede la realizzazione di un metanodotto, DN 400 (16'') DP 75 bar della lunghezza complessiva di circa 97 km, di cui i primi 7 km in Toscana ed i restanti 90 in Umbria. In particolare, interessa nella Provincia di Perugia i comuni di San Giustino, Città di Castello, Umbertide, Montone, Perugia, Torgiano, Bastia Umbra, Bettona, Assisi, Spello, Cannara e Foligno.
Si comunica che con le citate note di avvio del procedimento, è stato individuato quale Responsabile del Procedimento l'Ing Michele Cenci, Dirigente del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, della Regione Umbria, tel. 075 5045918.
Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art.225 della L.R. 1/2015, essendo il numero dei destinatari maggiore di 50, la comunicazione del progetto viene effettuata:
mediante pubblico avviso su un quotidiano a diffusione almeno regionale;

- pubblicato sul sito internet della Regione Umbria nel canale Avvisi http://www.regione.umbria.it/avvisi ;
- pubblicato sul sito internet della Regione Umbria nel canale Energia, https://www.regione.umbria.it/energia/procedure-autorizzative-in-itinere ;
- pubblicato sul BUR della Regione Umbria
- affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di San Giustino, Città di Castello, Umbertide, Montone, Perugia, Torgiano, Bastia Umbra, Bettona, Assisi, Spello, Cannara e Foligno;

Tutti gli atti relativi al progetto sono depositati, per la visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 nei seguenti uffici della Regione Umbria:

- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti – Perugia, via Mario Angeloni, n. 61 - secondo piano stanza 262.

Eventuali osservazioni e/o considerazioni da esaminare nel corso della procedura di rilascio dell'autorizzazione dell'opera di cui all'oggetto, potranno essere trasmesse per iscritto, a mezzo raccomandata R/R o pec, entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti indirizzi:

- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, - via Mario Angeloni, n. 61 – 06121 Perugia
- direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari secondo i registri catastali non siano più proprietari e/o la situazione catastale sia variata rispetto a quanto riportato nel prospetto che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Servizio entro 30 giorni indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende della proprietà interessata.
L'opera è autorizzata nell'ambito del procedimento unico di cui agli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327/2001, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi a norma della legge 241/90 e s.m.i..
Ai sensi dell'art. 52 quinquies comma 2 del D.P.R. 327/2001 il procedimento si concluderà entro 180 giorni dalla data di presentazione della richiesta.
Il tracciato del metanodotto interessa nella Provincia di Perugia i comuni di San Giustino, Città di Castello, Umbertide, Montone, Perugia, Torgiano, Bastia Umbra, Bettona, Assisi, Spello, Cannara e Foligno, per i suoli di seguito elencati individuati con indicazione del proprietario, del foglio e della particella catastale, suddivisi per comune.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ESPROPRIARE
Rifacimento Metanodotto Sansepolcro - Foligno DN 400 (16") 75 Bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO FG. 124 MAPPALE 38

Comune di Spello
TARDIOLI IMMOBILIARE SRL FG. 65 MAPPALE 922

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA DIRITTO DI SUPERFICIE
Rifacimento Metanodotto Sansepolcro - Foligno DN 400 (16") 75 Bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S FG.61 MAPPALE 62.

Comune di Città di Castello
VOLPI VANNA, VOLPI VILNA FG. 84 MAPPALE 164; BRUSCOLI IRENE FG. 69 MAPPALE 85; BIGI GABRIELE FG. 133 MAPPALE 46; SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S FG. 266 MAPPALE 979.

Comune di Umbertide
TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETÀ AGRICOLA FG. 57 MAPPALE 1045, FG. 72 MAPPALE 190.

Comune di Perugia
SCAPICCHI MARIA CANDIDA, SCAPICCHI MATTEO, SCAPICCHI NICOLÒ FG. 72 MAPPALE 48; TARDIOLI STEFANO FG. 73 MAPPALE 43; BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALE 593; MATTEUCCI EDDA FG. 295 MAPPALE 1670; MARVUSSI PALMINA FG. 297 MAPPALE 7.

Comune di Bettona
MORGHETTI ANGELO, MORGHETTI GIUSEPPE FG. 8 MAPPALE 82.

Comune di Spello
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 17 MAPPALE 39.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Rifacimento Metanodotto Sansepolcro - Foligno DN 400 (16") 75 Bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 61 MAPPALI 2-4-17-18-22-20-29-30-109-525-32-62-65-68-69-70-82-83-96; BIANCONI BRUNO, BIANCONI MARCELLA, BIANCONI VALERIO FG. 61 MAPPALE 532-71; SANTINELLI GIORGIO FG. 67 MAPPALI 13-14-15-16-18-33-34; BIANCONI GABRIELE BIANCONI GERMANO, BIANCONI MARIO, BISCARINI GIUSEPPINA FG. 67 MAPPALE 147; BOLOGNI DARIA, CIANI GIUSEPPE, CIANI ROBERTO FG. 67 MAPPALI 149-19-20-538; CIANI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG.67 MAPPALE 553; MARTINI BERNARDI GIUSEPPE FG. 67 MAPPALE 552; SANTINELLI ALESSANDRO FG. 67 MAPPALI 49-50-127; MARTINI BERNARDI ALESSANDRA FG. 67 MAPPALI 53-62-63-64, FG. 68 MAPPALE 8; FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA FG. 67 MAPPALE 66; CAPRIANI GIUSEPPA FG. 67 MAPPALE 65, FG. 68 MAPPALE 144; BIANCONI GABRIELE, BIANCONI MARIO, BIANCONI GERMANO FG. 68 MAPPALI 15-115-508; CENCI MARIA ANTONIETTA, PETTIROSSI ALFEO, PETTIROSSI MASSIMO FG. 68 MAPPALE 143; GUERRIERI VINCENZO FG. 68 MAPPALE 17; ZANCHI GIUSEPPE BRUNO FG. 68 MAPPALE 30; REGIONE DELL' UMBRIA FG. 68 MAPPALE 509, FG. 75 MAPPALE 680; LEANDRI RAFFAELE GINO FG. 68 MAPPALE 70; LEANDRI MARIO FG. 68 MAPPALE 36; PECORAI FRANCO FG. 68 MAPPALE 37, FG. 69 MAPPALE 942; ROSSI LUIGI FG. 69 MAPPALE 612-611-101; LIGI CONCETTA, ROSSI GIUSEPPINA FG. 69 MAPPALE 601; IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 69 MAPPALI 148-152-146, FG. 74 MAPPALI 29; BISTONI DANIELE, BISTONI GIUSEPPINA, BISTONI MARZIA, BISTONI OLIVIERO FG. 74 MAPPALI 6-7 FG.75 MAPPALE 679; BENVENUTI MARIO FG. 74 MAPPALE 27-28-146; VESCHI LUCA FG. 74 MAPPALE 16-17; GANGANELLI STEFANO, GANGANELLI VALERIA FG. 74 MAPPALE190; CHIERICI LUCIANA, MADOTTO LUCIO FG. 74 MAPPALE 191-192; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 74 MAPPALE 178; BUFALONI GIAN MARCO, PERNI GIANLUCA FG. 74 MAPPALE 541; GALVANI GIULIANA, PIERINI ERALDO FG. 74 MAPPALI 46-35; MARIOTTINI DANIELA, MARIOTTINI ELENA, PERNICI ALFONSINA FG. 74 MAPPALE 47; PIERINI ERALDO FG. 74 MAPPALE 165; FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 75 MAPPALI 59-80-104-193-79-101; LUCARINI ANTONIO, LUCARINI ELENA, LUCARINI GIACOMO, LUCARINI MARIA FG. 75 MAPPALE 151; BRAGANTI GIUSEPPINA, BRAGANTI LUIGI, BRAGANTI MARIA FG. 75 MAPPALI 105-148; LEONARDI VALENTINA FG. 75 MAPPALE 673;

Comune di Città di Castello
REGIONE DELL'UMBRIA FG. 65 MAPPALE 664; IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 65 MAPPALE 64; BISTONI DANIELE, BISTONI GIUSEPPINA, BISTONI MARZIA, BISTONI OLIVIERO FG. 65 MAPPALI 130-131-605; FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 65 MAPPALI 3-81-5-1; LEONARDI VALENTINA FG. 65 MAPPALE 588; VALCEMA IMMOBILIARE S.R.L. FG. 65 MAPPALE 546; VALENTI MARIKA FG. 65 MAPPALE 670; VALENTI MIRKO FG. 65 MAPPALE 669; AGRICOLA DONADONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 65 MAPPALE 60-61; CESTINI MARIA CARLA FG. 65 MAPPALI 503-74; GANOVELLI CLAUDIO E MAURIZIO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 66 MAPPALE 1712; NUTRICA EOLA, NUTRICA ERMANNO FG. 84 MAPPALE 960; GANOVELLI MAURIZIO FG. 66 MAPPALE 1864; PETTURITI STEFANO FG. 84 MAPPALE 944-145-128-533-538; PETTURITI STEFANIA FG. 84 MAPPALE 943; GABELLINI GIULIANO, VERI ITALIA FG. 84 MAPPALE 949; GABELLINI ORNELLA, VERI ITALIA FG. 84 MAPPALE 950; NARDI ANNUNZIATA FG. 84 MAPPALI 134-136; BOSI ANGELO FG. 84 MAPPALE 139; VOLPI VANNA, VOLPI VILNA FG. 84 MAPPALI 164-587 FG.85 MAPPALE 398; CASILLI ANNA, CASILLI ORFEO FG. 84 MAPPALI 143-183, FG. 85 MAPPALE 789, FG.66 MAPPALE 358; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 85 MAPPALE 341 FG. 66 MAPPALE 240; ANAS, AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG 66 MAPPALE 235; A.S.P. MUZI BETTI FG. 66 MAPPALI 87-88-362-53; FACCHINETTI PULAZZINI GIOVANNI, FACCHINETTI PULAZZINI CAMILLA, FACCHINETTI PULAZZINI COSTANZA, FACCHINETTI PULAZZINI FILIPPO, FACCHINETTI PULAZZINI GINEVRA, FACCHINETTI PULAZZINI MANFREDO FG. 66 MAPPALE 359, FG. 86 MAPPALE 108; A.S.P. MUZI BETTI FG.86 MAPPALE 446; CASILLI ANNA, CASILLI ORFEO FG. 86 MAPPALE 445, FG.88 MAPPALI 26-27; AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO S.S. FG.86 MAPPALI 107-118-129-1224-1243-146-95; FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 189 MAPPALE 59; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG. 86 MAPPALE 1242, FG.110 MAPPALE 167, FG. 197 MAPPALI 429-437, FG.133 MAPPALE 1024; CAPRIANI CORRADO FG. 86 MAPPALI 68-93-94; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 86 MAPPALE 69, FG.134 MAPPALE 77; MITTEL S.P.A. FG. 86 MAPPALE 70; BRUSCOLI IRENE FG. 69 MAPPALI 603-80-55-85-83, FG. 86 MAPPALI 1228-1229-98, FG. 88 MAPPALI 75-132, FG.69 MAPPALE 87; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI, DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 86 MAPPALE 96, FG.197 MAPPALI 65-64; CARTOEDIT S.R.L. FG. 69 MAPPALI 86-657; BENINI ALESSANDRA, BENINI FRANCESCA, BENINI MASSIMILIANO FG. 69 MAPPALE 928; LEONARDI NADIO FG. 88 MAPPALE 913; PASQUI GIUSEPPE ENRICO FG. 88 MAPPALI 1070-894; PAZZAGLIA RENATA, PIERINI LAURA, PIERINI MARCO FG.88 MAPPALE 893; BIANCONI VINCENZO FG.88 MAPPALI 740-240-1037; CARNEVALI ARMANDA, SALVI FEDERICO, SALVI GIUSEPPE FG. 88 MAPPALE 911; BMM S.R.L. FG. 88 MAPPALI 80-24; MONTACCI MARCELLO FG. 88 MAPPALI 81-313; BIAGIONI FRANCO FG. 88 MAPPALI 876-881; NESCI CLARA, NESCI EGIDIO FG. 88 MAPPALE 908-45; VENTURUCCI LAURA FG.89 MAPPALI 21-65; RICCARDINI ROSA FG. 89 MAPPALI 22-23; TASCHINI SAURO FG. 89 MAPPALE 26; BALDUCCI GIUSEPPE, NANNI ANNA FG. 89 MAPPALE 98-346; PASQUI ROBERTO FG. 89 MAPPALI 27-38, FG. 110 MAPPALI 9-7-105-104-75, FG. 132 MAPPALI 2771-2173, FG. 133 MAPPALI 10-15; MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG. 89 MAPPALI 887-83-59, FG. 110 MAPPALI 171-71; VARZI MASSIMO, VARZI PAOLA FG. 89 MAPPALE 58; BICCARI ITALIA, VARZI LORENZO, VARZI LUCA, VARZI MASSIMO, VARZI PAOLA, VARZI PIETRO FG. 89 MAPPALE 340; SOCIETÀ AGRICOLA GI.FRA. SOCIETÀ SEMPLICE FG. 89 MAPPALE 63; PASQUI FABRIZIO, PASQUI GIUSEPPE DI FRANCESCO, PASQUI ROBERTO, FG. 110 MAPPALI 173-175; PECORARI FRANCESCO FG. 110 MAPPALE 77; CAPECCI ROLANDO FG. 110 MAPPALE 78; GHERARDI PAOLO FG. 132 MAPPALE 19; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE, FG. 132 MAPPALE 551 FG. 110 MAPPALI 112-166-84; CAPECCI GIUSEPPE, MAGI DIONISIA MAR CAPECCI FG. 110 MAPPALE 165; CROCIONI HUGUETTE, CROCIONI JEAN LOUIS FG. 133 MAPPALE 95-1083-1082-3; GHIGI ANGIOLA, PAUSELLI GIULIANO FG. 133 MAPPALI 178-180; ANDREONI CARLO, ANDREONI GRAZIANO, ANDREONI MARIA LUISA, BURZIGOTTI CLAUDIO, GIOVAGNOLI PATRIZIA FG. 133 MAPPALE 170-5; RENZETTI BERNARDO FG. 133 MAPPALI 421-422-172; FIORUCCI MAURO, GIACCAGLIA NADIA FG. 133 MAPPALE 784; BARZOTTI ALBERTO, BARZOTTI FABRIZIO, BARZOTTI LEUTERIO, BARZOTTI LILIANA, BARZOTTI ORFEO, BARZOTTI SANDRO, MARINELLI EMMA FG.133 MAPPALI 11-413; MARTINELLI STEFANO, DEPRETIS CARLA MARIA FG. 133 MAPPALE 724; BONDI MARCO FG.133 MAPPALE 432; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 133 MAPPALE 124; BONDI ALDO, BONDI FRANCA, BONDI MARIO FG. 133 MAPPALE 207; MASCIARRI MARIANNA FG. 133 MAPPALE 427; RICCI RODOLFO FG. 134 MAPPALE 165; CANCELLIERI ANTONIO, FINI SILVANA, PETRUZZI SILVIO FG. 134 MAPPALE 147; BIGI GABRIELE FG. 133 MAPPALI 307-46; CRISPOLTONI ONOFRIO FG. 133 MAPPALE 805; MOCHI ONORY ANDREA, NASCITURI DA MOCHI ONORY ANDREA FG. 133 MAPPALI 45-39-52; GIACCAGLIA GIULIANO, MINCIOTTI PATRIZIA FG. 133 MAPPALE 425; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 133 MAPPALE 51, FG.197 MAPPALI 52-220-22-936-931-19-51-866, FG. 216 MAPPALI 51-53-540-712; FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA FG.133 MAPPALI 55-98-59, FG.150 MAPPALI 10-11; SERAFINI MAURIZIO, SERAFINI PAOLO FG. 133 MAPPALE 68; ATTALA PATRIZIA, FIORUCCI ANDREA FG.133 MAPPALI 340-344; PAOLIERI BERNARDO FG. 133 MAPPALI 341-345; ANTONIUCCI CAMILLO, ANTONIUCCI COSIMO, ANTONIUCCI SILVIO, GRASSINI GIOVANNA, ROSSETTI FRANCESCA FG. 133 MAPPALE 339-75; FIORUCCI MARIA CHIARA, MINOZZI VALERIO FG. 150 MAPPALE 347-962; BRUSCHI FRANCESCO, BRUSCHI SERGIO FG.150 MAPPALE 59; BRUSCHI SERGIO FG. 150 MAPPALE 231; FLORIDI FLORA FU FULVIO, FLORIDI NELLA FG. 150 MAPPALE 291; FLORIDI FLORA FG. 150 MAPPALI 61-999-1000-70; GIULIETTI LUIGI, SCARSCELLI GIANFRANCO FG. 150 MAPPALI 1001-71-908-914; ROSSI GIOACCHINO FG. 150 MAPPALE 73; SUORE FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI SALES FG. 150 MAPPALE 787; GIALLINI GIUSEPPE, GIALLINI RICCARDO FG.150 MAPPALE 738; AZIENDA USL UMBRIA N. 1 FG. 150 MAPPALI 748-114-115; RICCI STEFANO FG.150 MAPPALI 119-120, FG.156 MAPPALI 721-581-587-95-96; AGRICOLA TURICCHIO S.S. FG. 150 MAPPALI 968-141, FG. 155 MAPPALI 176-65-150-66; FIORELLI CLAUDIA, RICCI STEFANO FG. 156 MAPPALI 588-589; CAPECCI FRANCESCO, PAUSELLI ANTONELLA FG. 156 MAPPALE 668-670, FG. 176 MAPPALI 711-709-707; BALDACCI LUCIO FG. 156 MAPPALI 669-671, FG. 176 MAPPALE 708-710; BALDELLI ORIANO, BALDELLI RITA FG. 156 MAPPALE 567-514-726; INNOCENTI FEDERICO, INNOCENTI RITA, INNOCENTI STEFANIA, LANCIONI GABRIELLA, FG. 176 MAPPALE 190, FG. 175 MAPPALI 62-887; INNOCENTI ANDREA, PRUSCINI FERNANDA FG.176 MAPPALE 181, FG. 175 MAPPALI 508-917-509-510-918; INNOCENTI ADRIANO, INNOCENTI MONIA, VARZI ASSUNTA FG. 176 MAPPALE 4; INNOCENTI ANTONIO, PRUSCINI NADIA FG. 176 MAPPALE 191; FEGADOLI FRANCESCA FG. 175 MAPPALI 920-1005-890-66-922-891; COLLETTA MASSIMO, COLLETTA STEFANO FG. 175 MAPPALI 106-906-905-93-1466-91-1468-899-532; TANCI SANDRO FG.175 MAPPALI 928-1007; BIANCHINI SANTA, TANCI SANDRO FG. 175 MAPPALI1469-1467; MARSILI FRANCA FG. 175 MAPPALI 1486-966; COLLETTA ANTONIO, COLLETTA MASSIMO, COLLETTA STEFANO FG. 175 MAPPALI 933-747; BROCCOLI ANACLETO, COLCELLI CARLA FG. 175 MAPPALI 811-812; PRUSCINI CLAUDIO FG. 175 MAPPALI 107-572-561; PAUSELLI FABIO FG. 175 MAPPALI 562-574-1481; CAMPI DONATELLA, CAMPI FEDERICA, CAMPI MARCELLO, CONTI CLAUDIO FG. 175 MAPPALI 571-743; BRICCA ERIKA, BRICCA MIRKO FG. 189 MAPPALI 578-21-23-24-19-15-16; BRICCA MASSIMO FG. 189 MAPPALI 579-580; TOSTI LUCIA LEONILDE FG. 189 MAPPALI 64-65-591-589; CECCAGNOLI ALBERTA, TOSTI CARLO, TOSTI FRANCESCA, TOSTI VALENTINA FG. 189 MAPPALI 321-562; PETRICCI ANNALISA, PETRICCI ELEONORA FG. 189 MAPPALI 322-208; MORGANTI MARSILIO FG. 189 MAPPALE 165; MORGANTI GIUSEPPE FG. 189 MAPPALE 166; MORGANTI SANTE FG. 189 MAPPALE 167; ARTIOLI GRAZIELLA, BRUNI BRUNO, BRUNI ENZO FG. 189 MAPPALE 195; BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, BISTONI NADIA FG. 189 MAPPALE 196; BALDELLI LUISA, BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, CALOSCI ADELE, CASTORI DELIA, MILLERI FRANCESCO, MILLERI STEFANO, DINI ESTER FG. 189 MAPPALE 564; TASCINI LUCA, TASCINI MASSIMO FG. 189 MAPPALE 102; BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, DINI ESTER FG. 189 MAPPALI 197-100-244-240, FG. 188 MAPPALE 97; BALDELLI LUISA, CALOSCI ADELE FG. 189 MAPPALI 243-249-86, FG. 188 MAPPALI 215-216-98-99-104; FG. 197 MAPPALE 23; BISTONI ANGELO FG. 189 MAPPALE 248, FG. 188 MAPPALE 217; CARINI GRAZIELLA FG. 188 MAPPALE 103; POLENZANI PASQUALE FG. 197 MAPPALE 295; RICCI BARTOLOMEO, RICCI CLARA, RICCI LORETTA, RICCI STEFANELLA FG. 197 MAPPALI 937-70-271; FINTRUCKS S.P.A. FG. 197 MAPPALI 20-272-16; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP. REG. VIAB. FG. 197 MAPPALI 312-309-311-310, FG. 216 MAPPALI 176-179; D'ELIA CINZIA, D'ELIA FERDINANDO VINCENZO, OSEI LORENZO, OSEI ROSA GIULIANA, PETRUZZI PAOLA, PUTZU GRAZIELLA FG. 197 MAPPALE 248; GRAGNOLI FABRIZIO FG. 197 MAPPALI 199-18-17; MOCHI ONORY ANDREA FG. 197 MAPPALE 50; GANOVELLI FRANCO, GANOVELLI GIORGIO FG. 197 MAPPALI 48-49, FG. 216 MAPPALI 189; GANOVELLI VERA FG. 197 MAPPALE 480; CORLIANI LUIGI E SAURO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 197 MAPPALI 867-55, FG. 216 MAPPALI 18-692-691-690-697; SEMINARIO VESCOVILE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 197 MAPPALI 90-442-933-161-1062-1063-164-1073, FG. 216 MAPPALI 7-8-129-684-9-136-685-686-112-678-695-694-693-687-681; IACOMELLI VITTORIO FG. 216 MAPPALI 541-546; NARDI GUIDO FG.217 MAPPALI 3-176; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 217 MAPPALE 5; NARDI DOMENICA, NARDI GIOVACCHINO FG. 217 MAPPALI 621-36; GANOVELLI FRANCO, GANOVELLI GIORGIO FG. 217 MAPPALI 552-64-35; IACOMELLI VITTORIO FG. 217 MAPPALE 554; SALVI FEDERICO FG. 217 MAPPALE 162; SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S. FG. 217 MAPPALI 634-75, FG. 266 MAPPALI 43-40-41-979-1140-1142-123-126, FG. 295 MAPPALI 570-23-117, FG. 296 MAPPALI 32; MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG. 243 MAPPALE 825; FERRI ROSINA FG. 243 MAPPALE 225; IACOMELLI GRAZIANO, IACOMELLI VITTORIO FG. 243 MAPPALE 10; CARNEVALI ANGELO FG. 243 MAPPALI 730-822; CARNEVALI MARCO, CARNEVALI MARZIA, SALVI MARIA FG. 243 MAPPALI 819-205-106; SALVI GIUSEPPE FG. 243 MAPPALE 765, FG. 265 MAPPALI 304-306-309-311-9-8-15-16; NON SONO PRESENTI INTESTATARI AL CATASTO FG. 243 MAPPALE 179; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 265 MAPPALI 310-314, FG. 266 MAPPALI 185-449-971; MANCINI OLIVIERO FG. 265 MAPPALI 312-313; SALVI FEDERICO FG. 265 MAPPALI 160-162-27-32; CARNEVALI ARMANDA, SALVI GIUSEPPE FG. 265 MAPPALE 19; FILIPPI ALDO, FILIPPI MARIO, FILIPPI MARCO, FILIPPI MASSIMO, MOSCHINI MARIA DOMENICA FG. 265 MAPPALE 34; BARTOLOMEI CORSI MAURIZIO FG. 265 MAPPALI 42-233-51-822-821-86-89-87, FG. 266 MAPPALI 9-192-42; GILDONI FRANCA, GILDONI GIUSEPPE, GILDONI VENTURA FG. 265 MAPPALI 48-780; GILDONI GIUSEPPE, GILDONI LUCIANA, GILDONI VENTURA FG. 265 MAPPALI 818-820-823; COSTA RENATO FG. 265 MAPPALE 81; CROCIONI FRANCESCO FG. 265 MAPPALE 88; BERTA MARIA ROSA, PIPPOLINI LUIGINO FG. 265 MAPPALI 99-98; ALESSANDRI GIOVANNI, CREOFINI ANNA MAR ALESSANDRI FG. 265 MAPPALE 96; COSTA RENATO FG. 265 MAPPALE 97; FREDDI FRANCA FG. 266 MAPPALI 472-483; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 266 MAPPALI 980-973-1143; PASQUI GUGLIELMO FU ANTONIO FG. 266 MAPPALE 124; AGRICOLA BOTTEGHI DINO - S.S. FG. 295 MAPPALI 24-25-26-114-113-568-30; BEI ARMANDO, CIABATTI MARISA, RICCARDINI STEFANIA FG. 296 MAPPALE 30; CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA, MERLI GRAZIANO FG. 296 MAPPALI 33-146-42; SABBIONI SILVANO FG. 296 MAPPALI 43-62; BUSSOTTI CLAUDIO FG. 296 MAPPALI 97-63; MERLI GRAZIANO FG. 296 MAPPALE 615; MAGNANI MARCELLA ELISA, PATRIZI BARBARA MARIA, PATRIZI ERICA LUCIA FG. 296 MAPPALI 630-631-632-646-644; MANNARELLI LUCA, MANNARELLI MATTEO FG. 297 MAPPALI 101-102; DOMENICHINI ANNUNZIATA FG. 297 MAPPALE 107;

Comune di Umbertide
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 11 MAPPALI 1052-1051-1050-1049-152-153, FG. 14 MAPPALI 7-4-5-3-58-14; MANNARELLI LUCA, MANNARELLI MATTEO FG. 10 MAPPALI 38-40; ROSSI SERGIO, ROSSI VALERIA FG. 3 MAPPALI 1-501-25; VALENTI GILBERTO FG. 3 MAPPALE 58; BIANCHI GIOVANNI, BIANCHI LUCA MARIA SILVIO FRANCESCO, ROSSI MONTI ANNA, ROSSI MONTI MARIO FG. 3 MAPPALI 8-9; ROSSI FABIO FG. 3 MAPPALI 26-504-508; GILDONI MATTEO FG. 10 MAPPALI 3-2, FG. 14 MAPPALI 22-29-26-28-32-129; BIANCHINI RINA, PITOCCHI FAUSTO FG. 10 MAPPALI 1103; BIANCHINI RINA, PITOCCHI GIOVANNI FG. 10 MAPPALE 1104; BIANCHINI RINA, PITOCCHI BRUNA FG. 10 MAPPALE 1105; BIANCHINI RINA, NEBBIA MARGHERITA, PITOCCHI FAUSTO FG. 10 MAPPALI 1106-1107; BIANCHINI RINA, NEBBIA MARGHERITA, PITOCCHI ANNA MARIA, PITOCCHI BRUNA, PITOCCHI FAUSTO, PITOCCHI GIOVANNI FG. 10 MAPPALE 1108; EUROFALL S.R.L. FG. 11 MAPPALE 35; CRETI ALDO, GIANNELLI MARIA GABRIELLA FG. 11 MAPPALE 45- 37; NEBBIA MARGHERITA, PITOCCHI FAUSTO FG. 11 MAPPALI 189-44; CRETI FABRIZIA, CRETI PATRIZIA FG. 11 MAPPALI 43-1170; MICHELUCCI CARLA, MICHELUCCI RAOUL, MICHELUCCI ROSSELLA FG. 11 MAPPALE 48; ODDI BAGLIONI ALESSANDRA MARIA FG. 11 MAPPALI 1169-42-183-52; BERTINELLI ARMANDO FG. 11 MAPPALI 216; MEDICI IDA FU GAETANO FG. 11 MAPPALE 90; CARLINI CLAUDIO, CARLINI FRANCESCA, CARLINI GABRIELE FG. 11 MAPPALI 98-97; DAINES SHEILA DORIS, NIXON GRAHAM ROGER, NIXON ROBERT GUY, NIXON STEPHEN KINVIN FG. 11 MAPPALI 1194-158; BIAGIOLI CORRADO, BIAGIOLI ROBERTO, ROSSI OLGA FG. 11 MAPPALI 123-122-1150; CIMBALI GINA, CIMBALI MARIA ROSA, CIMBALI RITA, ANTONELLI ALESSANDRO, ANTONELLI EDOARDO FG. 11 MAPPALE 99; BRAVI URBANA, PINZAGLIA ANGELO FG. 11 MAPPALI 1324-1054-1056-1053; GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 28 MAPPALI 37-76-98-99-149, FG. 14 MAPPALI 61-33; MALTINTI EDOARDO FG. 14 MAPPALE 66-75-67-65-13; BERNARDINI CLAUDIA FG. 14 MAPPALE 23; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP. REG VIAB., DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO FG. 14 MAPPALE 101-102-76-87; AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 14 MAPPALE 37-9-162-56-63-55-74-64-73, FG. 13 MAPPALE 332; ANTIMI PIA, TOMASI ELISA, TOMASI FRANCO FG. 28 MAPPALE 1063; CIOCCJHETTI ROBERTA FG. 28 MAPPALE 354-74; COMUNE DI UMBERTIDE FG. 28 MAPPALE 1123; SANTINI GIORGIO FG. 28 MAPPALE 123-124; MEDICI RAFFAELE FG. 28 MAPPALE 1104-1102-119; SOCIETÀ AGRICOLA GILDONI ANDREA - SOCIETÀ SEMPLICE FG. 28 MAPPALI 1105-1103-122-150-1107-1041-1111-1109; GIUNTI PIETRO FG. 28 MAPPALI 1108-1110-161-162-1116-171; BRACCHINI GIORGIO FG. 28 MAPPALI 168; G.I.F. - S.R.L. FG. 28 MAPPALI 175-181; MONTANUCCI ALESSANDRO FG. 28 MAPPALI 182-189, FG. 56 MAPPALI 53-79; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 28 MAPPALE 193; MONTANUCCI ALDO, MONTANUCCI GIOVANNI FG. 56 MAPPALI 54-83; MALTINTI EDOARDO FG. 14 MAPPALI 126-125; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG. 57 MAPPALI 6-12-13-18-19-20-28-29; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 57 MAPPALE 43, FG. 124 MAPPALI 1055-1047; TENUTE DEL CERRO S.P.A. / SOCIETÀ AGRICOLA FG. 57 MAPPALI 30-32-73-50-51-55-1045-135-113-115-1040-1038, FG. 72 MAPPALI 22-1062-81-24-23-125-126-168-172-190-191 FG. 82 MAPPALI 1-537-6-15-21-8-27-28-23-22, FG. 83 MAPPALI 12-14-10-9, FG. 100 MAPPALI 2-17-4-6-7, FG. 84 MAPPALI 108-1123-113-116-117-118-119-120-122-121-146-1612-124, FG. 101 MAPPALI 9-22-560-562-561-559-556-51; FG.102 MAPPALI 1-1138-1165-1167, FG. 103 MAPPALI 1118-1110-29-1105-1125-61-66-72-73-77-74-75, FG.124 MAPPALI 1067-59-1094-6-13-14-1073-19-1101; SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO FG. 57 MAPPALE 49; IANNIZZOTTO ANDREA, IANNIZZOTTO CARMELITA, IANNIZZOTTO MARCO, MELFI ANNA, MELFI GIACOMO FG. 72 MAPPALI 1074-55-52-306; RENZINI CLARA, RENZINI RENZO, RENZINI SILVIA FG. 72 MAPPALI 47-51-85; ROSELLI MARIA EUFRASIA, GIULIANELLI DANIELA FG. 72 MAPPALI 86-1218; RAMACCIONI ASTORRE FG. 72 MAPPALI 1231; PANNACCI PAOLA, SANTINACCI FRANCO FG. 72 MAPPALE 1234; HOEPLI GRAZIA, RAMACCIONI FABRIZIO LUIGI, RAMACCIONI VALERIA MARIATERESA, FG. 72 MAPPALI 1233-167; HOEPLI GRAZIA, RAMACCIONI ASTORRE, RAMACCIONI VALERIA MARIATERESA, RAMACCIONI FABRIZIO LUIGI FG. 72 MAPPALE 413; COMUNE DI UMBERTIDE FG. 84 MAPPALE 1614, FG. 124 MAPPALI 1045-1095-1104-1046-97-98, FG.151 MAPPALI 1114-1115-1120-1200-1197; FG 152 MAPPALE 1062; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 1051-35-36-38-60-61-62-1056-1057-40-67, FG. 151 MAPPALE 15; SNAM RETE GAS S.P.A FG. 124 MAPPALE 1054; GAGGIOLI DANILO, GAGGIOLI VALENTINA, GRASSI PAOLA FG. 151 MAPPALE 1116; CECCARELLI QUINTA, MARIANI ANNA RITA FG.151 MAPPALE 7; SESTILLI ADRIANA FG. 151 MAPPALI 1110-28-29-52-53-1140-62, FG. 152 MAPPALI 111-1063-141-1065; SESTILLI DANIELA FG. 152 MAPPALI 1067-1056-144-145-169-472-474; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 152 MAPPALE 376; SOCIETÀ AGRICOLA DRAGONI MAURIZIO E MASSIMO S.S. FG. 152 MAPPALI 170-189-435-212-403-214; LUCHETTI ALESSIO, TOSTI BALDINA FG. 152 MAPPALI 386-1262;

Comune di Montone
GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 39 MAPPALI 70-71-72-105-106-74, FG. 40 MAPPALI 80-78-81-521; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, ANAS FG. 39 MAPPALI 104-73-108;

Comune di Perugia
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 10 MAPPALE 108; ASCAGNANO S.R.L. FG. 10 MAPPALI 907-627-6-983-274-275; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 10 MAPPALI-296-297-306-310-305-314-313-309-311-315; PAZZAGLI MARCO FG. 10 MAPPALI 628-626-8-166-982; CASTLE DE JONCAIRE MARISA FG. 10 MAPPALI 986-292-276; RADICCHI DONATELLA FG. 10 MAPPALE 634; MATTIUCCI FELICIANO, RADICCHI DONATELLA FG. 10 MAPPALE 86; GIOVANNINI GRAZIELLA, GNONI LUIGI FG. 10 MAPPALE 388; GIOVANNINI GRAZIELLA, GNONI ALESSANDRO, GNONI LUIGI, GNONI STEFANO FG. 10 MAPPALI 298; MOTTARONE IMMOBILIARE S.R.L. FG. 10 MAPPALI 415-700-109-416; FRATINI ANTONIO FG. 10 MAPPALE 110; PIERGIOVANNI PAOLO FG. 10 MAPPALI 112-719-312-316-725-119-722, FG. 19 MAPPALE 3; PEREIRA SOUZA TELMA FG. 10 MAPPALE 120, FG. 19 MAPPALI 592-100; BAZZARRI RINA, BAZZARRI ANTONELLO FG. 19 MAPPALI 12-13-15-16-18-70-73-97-99-101, FG. 36 MAPPALE 5; DI GIORGIO CLAUDIA, MITI MICHELE FG. 19 MAPPALE 208; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO PERUGIA CITTÀ DELLA PIEVE FG. 19 MAPPALI 19-98; RISTOVIE SRL FG. 19 MAPPALI 21-233-20-234; MARTINO CAMILLO FG. 19 MAPPALE 69-570; SPA RATICI RAPPRESENTANZE ATTIVITA INDUSTRIALI COMMERCIALI INTERNAZIONALI FG. 19 MAPPALE 107; DRAGONI MAURIZIO FG.19 MAPPALI 102-106; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE FG.36 MAPPALI 85-144-147-393; BATTAGLIA FRANCESCO, MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG. 36 MAPPALE 87; MASTRANGELI PAOLA FG. 36 MAPPALI 157-339-153-341-155; FOCACCETTI MARCELLO FG. 36 MAPPALI 338-340-156; BRISCHI MARIA LUCIANA FG. 36 MAPPALE 150; PANNACCI CARLA FG. 36 MAPPALE 114; BRISCHI MARIA LUCIANA FG 36 MAPPALE 152; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE) FG.36 MAPPALE 151, FG. 38 MAPPALE 124-118-120-127-129, FG. 57 MAPPALE 476-481-482-500-495-486-489-511-513-502-503, FG. 72 MAPPALI 46-50-52-47-54-45-56, FG. 73 MAPPALE 154; CIUBINI O GIUBBINI ANNA, FUMANTI BENITO, FUMANTI ROBERTO FG. 38 MAPPALI 551-558-557-550; CIUBINI O GIUBBINI ANNA, FUMANTI BENITO FG. 38 MAPPALE 110; GARZI ANNA MARIA, GARZI FABIO FG. 38 MAPPALI 26-10-117-68-12; DRAGONI MASSIMO, DRAGONI MAURIZIO FG. 38 MAPPALE 28, FG. 57 MAPPALI 438-1777-1775; CODOVINI SAVERIO FG. 38 MAPPALI 580-578; CIACCINI ELISABETTA, CIACCINI ENZO, MARINI ASSUNTA FG. 38 MAPPALI 581-579-569-584; FASCINI GIOVANNI FG. 38 MAPPALI 570-568-560-562-563; CAVALLI GINO, CAVALLI IOLANDA, MASIELLO SILVIA FG. 38 MAPPALI 573-89-142, FG. 57 MAPPALI 1780-1774-

1773; BELIA ANTONELLA FG. 38 MAPPALE 617; BELIA DANIELE, BELIA GIULIO, STARNINI PAOLA FG. 38 MAPPALI 616; BELIA FRANCO FG. 38 MAPPALE 615; BELIA SILVANO FG. 38 MAPPALI 48-143; BELIA ROMANO FG. 38 MAPPALI 144; BELIA ANTONELLA, BELIA FRANCO, BELIA ROMANO, BELIA SILVANO, BELIA DANIELE, BELIA GIULIO, STARNINI PAOLA FG. 38 MAPPALE 145; SARNARI DORIANA, SARNARI FAUSTO FG. 38 MAPPALI 84-134; GAGLIARDI GIULIA, SARNARI DANIELA, SARNARI LORENA FG. 38 MAPPALE 50; SARNARI NELLO FG. 38 MAPPALE 135, FG. 57 MAPPALE 69; PACINI ADRIANO FG. 57 MAPPALE 145; PACINI IVANO, PACINI MASSIMILIANO FG.57 MAPPALI 292-71; GIUNTA TREMI ZENAIDE GIULIA FG. 57 MAPPALI 492-1735-493-508-1736-93-1878-1876; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO PERUGIA CITTÀ DELLA PIEVE FG. 57 MAPPALE 487; PANNACCI PRIMO FG. 57 MAPPALE 79; BUGIOLACCHI VIITTORIA, MANCINI ANNA MARIA, PANNACCI ANNA MARIA, PANNACCI MARISA, PANNACCI PATRIZIA, PANNACCI PRIMO, PANNACCI ROBERTO FG. 57 MAPPALE 593; MOLINARI MASSIMILIANO FG. 57 MAPPALE 100-392; SCAPICCHI MARIA CANDIDA, SCAPICCHI MATTEO, SCAPICCHI NICOLÒ FG. 72 MAPPALI 48-550-53-44-537-55-51; SOCIETÀ AGRICOLA GILDONI ANDREA - SOCIETÀ SEMPLICE FG. 57 MAPPALI 108-107, FG. 74 MAPPALI 1-2; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 57 MAPPALE 101, FG. 74 MAPPALE 61, FG.73 MAPPALE 42; ROSSI SIMONE FG 72 MAPPALI 26-31-543-544-27-32-542-545; TARDIOLI STEFANO FG. 73 MAPPALI 20-39-19-204-43-41-349-40; SPACCINI LIVIO FG. 73 MAPPALI 205; COMUNE DI PERUGIA FG. 73 MAPPALE 73, FG. 98 MAPPALI 30-314; PELLICCIA ROBERTO FG. 73 MAPPALE 90; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 73 MAPPALE 95, FG. 180 MAPPALE 199; AFFATATO GIOVANNA FG. 98 MAPPALI 190-168; AFFATATO CATERINA FG. 98 MAPPALE 101; ANAS, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 180 MAPPALI 200-217, FG. 98 MAPPALI 139-136, FG. 99 MAPPALI 122-127-128, FG. 127 MAPPALI 73-74-75, FG. 198 MAPPALE 299, FG.125 MAPPALE 21; FUMANTI FRANCESCO FG. 98 MAPPALI 208-35-110-197-198-36; ARCALENI ANGELO, ARCALENI GIOVANNA FG.98 MAPPALI 205-49; MORANDI FRANCESCO, MORANDI GIOVANNA, MORANDI RITA, SANTINI LUCIANA, MARCHETTI ALBERTO MARIA, MARCHETTI CECILIA, MARCHETTI GIOVANNI MARIA FG. 98 MAPPALI 46-9-134-44-32-361, FG. 99 MAPPALI 35-34; TESORINI LUANA FG. 98 MAPPALE 34; MONNI ONELIA FG. 98 MAPPALE 37; LA VENTIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG.99 MAPPALI 100-99-46-136-137-134-36-602, FG.127 MAPPALI 39-30-29-41-40-591-592, FG.160 MAPPALI 4-135-759-758; AZIENDA AGRARIA PALAZZO BIANCO DI FABRIZIO PAOLETTI & C. S.A.S. FG. 125 MAPPALI 20-22-7-53-47-1; CECCAGNOLI MARIA GRAZIA FG. 160 MAPPALI 20-26-21; PASSO DELL'ACQUA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 160 MAPPALI 35-138-140; SIMONETTI SIMONETTA FG. 160 MAPPALE 787; SIMONETTI MASSIMO FG. 160 MAPPALE 792, FG.180 MAPPALE 1235-1234-1244-1245-1251-1250-221-1224; SIMONETTI GLORIA FG. 160 MAPPALI 785, FG.180 MAPPALI 1231-1246; PRATI - SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 160 MAPPALI 762-763; MARGHERITA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, SIMONETTI MASSIMO, SIMONETTI SIMONETTA FG.160 MAPPALI 795-809-799-804; MARGHERITA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 180 MAPPALI 213-1225-15-215-18; IL BOSCO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 180 MAPPALI 21-31-30-22-137-51-238-237-173-161-175-176; DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALI 47; CONSOLO IOLE, DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALE 175-65-730; ORIFIL S.R.L. FG. 180 MAPPALE 470; FIOCCHI ALBANO FG. 180 MAPPALE 471; IL MONTE - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI BAIOCCO RENATO E C FG. 198 MAPPALI 357-364; BELIA GIOVANNI, PAOLETTI ANNA CARMELA FG. 198 MAPPALI 356-682; BISELLO FRANCESCO, BISELLO PAOLO FG. 198 MAPPALE 683; BISELLO FRANCESCO, BISELLO PAOLO, PAOLETTI PATRIZIA FG. 198 MAPPALI 20-48-1579-784; BERARDI DANIELA, BERARDI GABRIELE, BERARDI MARIA PIA, BERARDI PAOLO FG. 198 MAPPALE 310; AGLIETTI ANDREA, BOVINI ADELIA FG. 198 MAPPALE 259; CONSOLO IOLE LILIANA FG. 198 MAPPALE 106; DONTI MARGHERITA , DONTI VALENTINA, FRESINA ANTONIO, FRESINA FRANCESCA, FRESINA MAURIZIO, OTTAVIANI MARIA ELENA FG. 198 MAPPALE 101; BERARDI GABRIELE FG. 198 MAPPALE 122; BERARDI DANIELA, BERARDI MARIA PIA, BERARDI GABRIELE FG. 198 MAPPALI 102-103; NUOVA AGROTECNICA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 198 MAPPALI 123-739, FG. 224 MAPPALE 1; BALDELLI LINA, SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE ANGELELLA, BALDELLI SILVIA FG. 224 MAPPALE 2; BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALI 20-21-593-126-125; CARDINALI DOMENICO FG. 242 MAPPALI 584-142-8; SABATINI LOREDANA FG. 242 MAPPALI 140-248-13-575-574-153; MISCHIANTI ELENA FG. 242 MAPPALE 3; PIORIGO STEFANO, SABATINI LOREDANA FG. 242 MAPPALE 247; ARCA ASSOCIAZIONE NAZIONALE RICREATIVA CULTURALE E SPORTIVA DIPENDENTI GRUPPO ENEL FG. 242 MAPPALE 599; FINOCCHI MARIO, GALLINA FABIOLA FG. 242 MAPPALE 514; BALDELLI GUGLIELMO, BALDELLI SILVIA FG. 242 MAPPALE 49; BRACALENTE GIULIO, BRACALENTI BRUNO, BRACALENTI IVANO, BRACHELENTE CLAUDIO, FINOCCHI ANNA, ROMANI ANNA FG. 242 MAPPALI 48-639-596; VICARELLI DI SALUZZO DI MONTEROSSO E VALGRANA ASTRID, VICARELLI DI SALUZZO DI MONTEROSSO E VALGRANA GIADA FG. 242 MAPPALI 61-93-221-60-59-621-618-92; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO PERUGIA CITTÀ DELLA PIEVE FG. 242 MAPPALE 81; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE, ANAS FG. 242 MAPPALI 223-224, FG. 275 MAPPALE 151; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE PROPRIETARIO - A.N.A.S. USUARIA FG. 244 MAPPALE 109; RIGHI ELEONORA FG. 242 MAPPALI 117-119-94; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 295 MAPPALI 1228-1237-1238, FG. 244 MAPPALE 61; RIGHI ARNALDO FG. 242 MAPPALE 225; COMUNE DI PERUGIA FG. 242 MAPPALI 95-96, FG. 260 MAPPALI 42-59, FG. 275 MAPPALE 163, FG. 295 MAPPALE 332; ENTE NAZIONALE PER LE STRADE CON SEDE IN ROMA FG.259 MAPPALE 141; BONDI ILARIA, BONDI NAZARENO FG. 259 MAPPALI 19-912-914; FRATELLI TESTI E FIGLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 259 MAPPALI 28-162-85; TESTI VINCENZO FG. 259 MAPPALE 33; BIGARELLI DORELLA, TESTI MAURO FG. 259 MAPPALE 140, FG. 275 MAPPALI 722-1-51-58, FG 260 MAPPALI 183-192-182; TESTI VINCENZO FG. 259 MAPPALI 503-502; MINCIONI ROBERTO FG.259 MAPPALI 89-56; TESTI MAURO, TESTI VINCENZO FG. 275 MAPPALI 48-4-5-50-49-162-612, FG. 276 MAPPALI 118-129; MESSINI SERGIO FG. 276 MAPPALI 122-116, FG.295 MAPPALE 11; BARNABEI DANIELE FG. 295 MAPPALI 1126-1737; CONTINI CARLO, STRAMACCIONI ANTONIETTA FG. 295 MAPPALE 1127; CONTINI ANGELO, CONTINI CARLO, CONTINI GIULIANA, STRAMACCIONI ANTONIETTA FG. 295 MAPPALE 1738; PALTRACCA FRANCESCA FG. 295 MAPPALE 331, FG. 296 MAPPALI 944-979; FABIANI LUIGI FG. 295 MAPPALE 24; CORRADINI NADIA, POSTICA ELENA FG. 295 MAPPALE 25; MATTEUCCI ROLANDO FG. 295 MAPPALI 384-285-288-66-1342-287; MATTEUCCI EDDA FG. 295 MAPPALE 1760; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A FG. 295 MAPPALE 65; MATTEUCCI ROLANDO FG. 295 MAPPALI 1347-1345; MATTEUCCI GRAZIELLA, NOCCIONI PAOLO FG. 295 MAPPALI 1346-1343; TATICCHI MARIA PIA, TATICCHI NOVELLA, TATICCHI UGO FG. 295 MAPPALI 143-118-243; ROSSI AUGUSTA, SEVERI DANILO FG. 296 MAPPALI 28-162; C.E.B.A. EDILIZIA DI BIARELLA ALESSANDRO E C. S.N.C. FG. 296 MAPPALI 78-521; BAZZARRI FRANCESCO, PROCACCI GIUSEPPA FG. 296 MAPPALE 629; SOCIETÀ AGRICOLA LA CAMPAGNOLA S.S. DI BIARELLA LAURA FG. 296 MAPPALI 31-32-935-518; BONUCCI ELENA, GALLI MARISA FG. 296 MAPPALE 170; GALLI MARISA FG. 296 MAPPALE 41; BENDINI LAURA, BENDINI LUISA, BENDINI SERGIO, RICCINI RITA FG. 296 MAPPALI 336-550-552; FIMAL S.R.L. FG. 296 MAPPALI 946-945-981-983-965-989-991, FG. 297 MAPPALI 19-34-32-621-33; MARVUSSI PALMINA FG. 296 MAPPALE 966, FG. 297 MAPPALI 7-84-72; CALDARI LUISA, TESTI ALBERTO FG. 297 MAPPALE 560; SEVERI ALVARO FG. 297 MAPPALI 563-11-565-567;

Comune di Torgiano
FIMAL S.R.L. FG. 10 MAPPALE 3, FG. 11 MAPPALI 50-51-67; CAROSATI ANNA, ROTOLONI SAURO FG. 11 MAPPALI 79-2-53-52-3-66; SFORNA ELIO FG. 11 MAPPALE 98; SFORNA FRANCESCA, SFORNA GIANLUCA FG. 11 MAPPALE 65;
FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 11 MAPPALI 18-59-6-5-577-16;

Comune di Bastia Umbra
RICCIARELLI MARIA FG. 12 MAPPALE 47; MENCARELLI EMILIO, RICCIARELLI MARIA FG. 12 MAPPALE 48; RICCIARELLI MARIA FG. 12 MAPPALI 129-200; CRISTOFANI FRANCO FG. 19 MAPPALI 58-60-59; LUCARELLI MARINELLA FG. 12 MAPPALE 50; MESCHINI TERESA FG. 19 MAPPALE 61, TABARRINI FERNANDO, TABARRINI GIANCARLO FG. 19 MAPPALE 53; CECCONI MARIA PIA, SANTONI MARCELLO FG. 19 MAPPALE 54; MESCHINI TERESA, SANTONI ANELIO FG. 19 MAPPALE 55; MACCABEI PIERINA, SANCHINI FABRIZIO, SANCHINI PATRIZIA FG. 19 MAPPALE 56; CHIUCHIU MARIO FG. 19 MAPPALE 33; CACCINELLI AURORA, MENCARELLI EMILIO, MENCARELLI FEDERICO, MENCARELLI LOREDANA FG. 19 MAPPALI 101-100-99-36-16-359-17; PIOTTOLI MARIA ROSA FG. 19 MAPPALE 39; CRISTOFANI CARLO FG. 21 MAPPALI 1-5-89-86-80, FG. 22 MAPPALI 163-241; CRISTOFANI FRANCO FG. 21 MAPPALI 42-28-87-74-78 FG. 22 MAPPALI 39-41-40; CRISTOFANI FRANCO, GRASSELLI ANNA MARIA FG. 21 MAPPALE 905; SCACCIANOCE EDOARDO FG. 21 MAPPALI 343-333; RICCI CARLO, RICCI GIULIA, RICCI MARIA ELENA FG,21 MAPPALE 52-11-332-337-341-348; PISELLI GIUSEPPE FG. 21 MAPPALE 27; GRIGIONI FRANCESCO FG. 22 MAPPALI 908-906; PISELLI FILIPPO, PISELLI SERGIO, RASTELLI ANNA MARIA FG. 22 MAPPALI 29-220; CRISTOFANI CARLO FG. 22 MAPPALI 42-43-162-240; MESCHINI ARMANDA FG. 22 MAPPALI 44-176-245; BARBANERA GIUSEPPE FG. 22 MAPPALE 633; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 22 MAPPALE 579, FG. 24 MAPPALI 1622-1621-1625, FG. 25 MAPPALE 102; CRISTOFANI TIZIANA, MAZZOLI FRANCESCO FG. 22 MAPPALI 50-51-574; CRISTOFANI TIZIANA FG. 22 MAPPALI 52-53-54; MENCARELLI ALFIO FG. 24 MAPPALI 1620-157-460; SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI MESCHINI S.S. FG. 24 MAPPALI 4-550-86-162-85-87-1623-159-91; GIGLIARELLI BICE, GIGLIARELLI GIANFRANCO, GIGLIARELLI GIUSEPPINA, RICOTTI ANGELAMARIA, RICOTTI RICCARDO FG. 24 MAPPALE 652; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 24 MAPPALI 551-384-548-401; MIGLIOSI FRANCESCO, SANTIFICETUR RINA FG. 24 MAPPALI 90-93-92-194-655; GIGLIARELLI ODOARDO FG. 24 MAPPALE 2048-1880-2050-1696; ARISTEI ELEONORA, ARISTEI GIULIO, ARISTEI PIERLUIGI, CIOTTI RACHELE FG. 24 MAPPALI 2041-147-2039; ARISTEI ELEONORA, ARISTEI PIERLUIGI, CIOTTI RACHELE FG. 24 MAPPALI 2056-2054; ARISTEI ARNALDO FG. 24 MAPPALI 2057-2055-1592; ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE FG. 25 MAPPALE 100;

Comune di Bettona
ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE FG. 8 MAPPALE 584; MORGHETTI ANGELO, MORGHETTI GIUSEPPE FG. 8 MAPPALE 82; MOZZATI TOMMASO GIOVANNI, ARENA ANDREA, ARENA FRANCESCO, ARENA GIULIO FG. 8 MAPPALI 2-3; GRIGIONI CARLO, GRIGIONI ENRICO FG. 8 MAPPALI 10-70; GRIGIONI ALESSANDRO FG. 8 MAPPALI 56-11; GRIGIONI ANTONIA FG. 8 MAPPALI 113; GRIGIONI LUIGI FG. 8 MAPPALI 13-54; MANINI ERMELINDA, BELLI GIULIO CESARE, BELLI MARIA PICCINA, BELLI MILENA, BELLI PAOLA, BELLI ULISSE, BELLI VALERIANO FG. 8 MAPPALI 57; AZIENDA AGRARIA EREDI GIOVANNI FAINA SAS DI ARENA ANDREA & C FG. 8 MAPPALI 551-578-63-574-81-14-576; MAZZOLI TULLIO FG. 14 MAPPALE 627; PIERI AURELIA FG. 14 MAPPALE 33; MAZZOLI ALESSANDRO FG. 14 MAPPALE 11; BELLI DORISA, PALAZZINI RICCARDO FG. 14 MAPPALE 12; BIGINI MATTIA, MARZI STEFANIA FG. 14 MAPPALE 13; MARZI GIOVANNI, TRUFFARELLI ANNA FG. 14 MAPPALE 262; BETTI GIUSEPPA, MAZZOLI CATIA FG.14 MAPPALI 16-179; BISOGNO ZELINDA, RENZINI ALBANA, RENZINI CATERINA, RENZINI DORINDO, RENZINI GIUSEPPE, RENZINI NAIDE, RENZINI RINO FG. 14 MAPPALE 17; AGNELETTI ANNA, TONELLI ENRICO FG. 14 MAPPALI 130-132-18-131; CIACCINI PATRIZIA, TAGLIOLINI EMILIO FG.14 MAPPALI 20-19; TAGLIOLINI EMILIO, TAGLIOLINI OLIVIERA FG. 14 MAPPALE 103; RONCI ANNA, RONCI FRANCO FG. 14 MAPPALE 104;

Comune di Assisi
AZIENDA AGRARIA EREDI GIOVANNI FAINA SAS DI ARENA ANDREA & C FG. 151 MAPPALI 75-431-433; AGOSTINELLI AGOSTINA FG. 151 MAPPALE 32; AGOSTINELLI GABRIELE FG.151 MAPPALI 33-83; AGOSTINELLI CADIUSCIA, AGOSTINELLI GIUSEPPINA, DIONIGI ARGENTINA FG. 151 MAPPALI 130-121; AZIENDA AGRARIA F.LLI MONACCHIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 151 MAPPALI 65-81-66-427-407, FG. 152 MAPPALI 37-193-363; DEMANIO DELLO STATO FG. 151 MAPPALE 428; BALDONI AMERIGO, BALDONI TULLIO, BALDONI VALENTINA, FIORDELMONDO AMABILIA FG. 152 MAPPALI 91-38; MAZZOLI LEA, MAZZOLI LUIGI FG. 152 MAPPALI 69-70, FG. 168 MAPPALE 163; CANNELLI EMILIA, MAZZOLI FRANCESCO FG. 152 MAPPALI 122-71; BRUFANI GRAZIELLA, PERTICONI GIULIO FG. 152 MAPPALE 72; PERTICONI GIULIO FG. 152 MAPPALE 73; PERTICONI QUINTO FG. 152 MAPPALI 176-170-171; PECCIA MARIA, PERTICONI FABIOLA, PERTICONI ORIETTA, PERTICONI ROSELLA FG. 152 MAPPALE 127; PERTICONI ANNA FG. 152 MAPPALE 74; PERTICONI GIULIO FG. 152 MAPPALI 75-102; MAZZOLI GIUSEPPINA FG. 152 MAPPALI 67-105, FG. 167 MAPPALI 45-161-166; NALLI CLAUDIO, NALLI GUIDO FG. 167 MAPPALE 169; NALLI FRANCESCO, NALLI LEONELLO FG. 167 MAPPALI 168-307; NALLI GUIDO FG. 167 MAPPALE 39; PERTICONI PAOLO GREGORIO FG. 167 MAPPALI 215-216; PERTICONI PAOLO GREGORIO FG. 167 MAPPALI 40-171; SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA MATTIONI S.R.L. FG. 167 MAPPALI 42-43-44-170-62; MARTINI SILVANO FG. 167 MAPPALE 46; BELLI PAOLOBELLI FERDINANDO FG.168 MAPPALE 58, FG. 167 MAPPALE 550-575-576-958-547-323; CIPOLLONI ALESSANDRO FG. 167 MAPPALE 70; BRUFANI ARMANDO FG. 167 MAPPALE 969; BRUFANI MARIO FG. 167 MAPPALE 968; BELLI PAOLOBELLI FERDINANDO, MAZZOLI MARIA GABRIELLA FG. 168 MAPPALI 144-557-237-65-66-159-62-236-566-555; BELLI PAOLOBELLI DOMENICA, MARANI CINZIA, MARANI PATRIZIA FG. 168 MAPPALE 231; PERTICONI GIULIO, PERTICONI QUINTO FG. 168 MAPPALE 171; CAVALLUCCI DANIELA, CAVALLUCCI FABIO FG.168 MAPPALI 175-177; MARANI ANNA LAURA, MARANI BENITO FG. 168 MAPPALE 157; CAVALLUCCI BRUNO FG. 168 MAPPALE 60; BUONAMENTE ANNA MARIA, BUONAMENTE GIULIANA FG. 168 MAPPALI 57-59; CECCOTTI GIULIANA, MAZZOLI LUIGI FG. 168 MAPPALE 55; MARANI VANDA FG. 168 MAPPALE 56; BRUFANI DANIELE, CECCOTTI ALESSANDRA, CECCOTTI GIORGIO, CECCOTTI LEONARDO, CECCOTTI LUCIANA, MAZZOLI VIOLA FG. 168 MAPPALI 168-167; CECCOTTI LUCIANA FG. 168 MAPPALE 143; CECCOTTI ALESSANDRA, CECCOTTI LEONARDO, PROIETTI MARIA PIA FG. 168 MAPPALI 39-181; FALCINELLI GERARDO FG. 168 MAPPALI 40-164; BISOGNO ORIANA, MARANI ONELIA FG. 168 MAPPALE 32; BISOGNO MARIO FG. 168 MAPPALE 38; GUBBIOTTI ANGELO, GUBBIOTTI RITA, SCARPONI BENEDETTA, SCARPONI GIULIO FG. 168 MAPPALI 46-47, FG. 169 MAPPALE 64; FALCINELLI FRANCO, SENSI ANNA RITA FG. 169 MAPPALE 71; AZIENDA AGRICOLA LE MANDRIE S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 169 MAPPALE 72; PAMPANONI MARINA, PAMPANONI PAOLO FG. 169 MAPPALE 104; BATORI ROSA, FRAGOLA ERSILIA, PAMPANONI CLAUDIA, PAMPANONI MORENA FG. 169 MAPPALE 86; CANNELLI VALTER FG. 169 MAPPALI 87-157; ELISEI FELICIANO, ELISEI RENATO FG. 169 MAPPALE 88; CANNELLI VALTER, SPORTOLARO RITA FG. 169 MAPPALE 184; FALCINELLI MARIA PIA FG. 169 MAPPALE 78; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 169 MAPPALI 124-90-110-114-109-89-108-107-153-113-167-112-554;

Comune di Spello
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 28 MAPPALI 25-910, FG. 17 MAPPALI 39-35-459-464-465-463; ORTOLANI VITTORIA, SALVATI DORIS FG. 17 MAPPALI 434-437; MANCINELLI FRANCESCA, DI COLA GIUSEPPE FG. 17 MAPPALI 170-436-435; GUARASCIO MARIA, MORRA MICHELANGELO FG. 17 MAPPALI 76-77; RICCIOLINI GIULIANA, STEMPERINI STEFANO FG. 17 MAPPALE 425; MAZZOLI ORLANDO FG. 17 MAPPALI 80-210; MAZZOLI ORLANDO, ROSCINI FRANCA FG. 17 MAPPALI 213-211-79; MAZZOLI ORLANDO, TILI GINA FG.17 MAPPALE 212; T E S I S.R.L. FG. 17 MAPPALE 81; DAMIANI ANNA RITA, NARCISI ENRICO FG. 17 MAPPALE 234; NARCISI ENRICO FG. 17 MAPPALI 82-186; FAGOTTI GIOVANNI FG 17 MAPPALI 116; COCCINI GIOACCHINO FG. 17 MAPPALI 118-119; COCCINI SETTIMIO, TACCUCCI GIUSEPPE FG. 17 MAPPALI 120-121; SENSI LORENZO FG. 17 MAPPALE 127; DAMIANI ANNA RITA, MARIANI FERMINA FG. 17 MAPPALE 173; DAMIANI FRANCESCO, TORDONI MARIA FG. 17 MAPPALE 128; PANTALEONI GIANNI, PANTALEONI MASSIMO, PIERONI FRANCESCA FG. 17 MAPPALI 129-147; MARCHESINI GIORGIO, STRACCANORE GABRIELLA FG. 17 MAPPALE 130; DAMIANI ROSA FG. 17 MAPPALE 148; BARTOLI IDOSINA, PUCCI ALIDA, PUCCI WANIA FG. 17 MAPPALE 149; ALESSANDRINI FRANCESCO FG. 17 MAPPALI 557-556; BUZI EMANUELA, BUZI PAOLO FG. 31 MAPPALI 10-8; BRUGNAMI FEDERICO FG. 31 MAPPALI 9-11; CIRI FABIO FG. 31 MAPPALE 19-18; CAMPAGNACCI LUCIO FG. 31 MAPPALI 20-37-190-133-36-189; SIROTI ANNA FG. 31 MAPPALI 21-151-24-187-188; PEPPOLONI ISACCO FG. 31 MAPPALE 129, FG. 42 MAPPALI 18-19; BARONTINI GUERRINO, CECCONI ALBINA FG. 42 MAPPALE 33; ORTOLANI MIRELLA FG.31 MAPPALI 152-55-153-38-155; FRATINI LORENZINA, MERULLI CLAUDIO, MERULLI GIOVANNA, MERULLI RAFFAELE, MERULLI MARCELLO FG. 31 MAPPALE 51; MONTENOVO PIERLUIGI FG.31 MAPPALE 154; RONDONI GIUSEPPE, RONDONI LORENZO, RONDONI LUIGINA, RONDONI MARIA, RONDONI MICHELE, RONDONI ROMOLO, RONDONI SERGIO, TROMBETTONI ANGELA FG.31 MAPPALI 58-375; ROSATI LADISLAO FG. 31 MAPPALI 59-57; ANDREANI GIORGIO, ANDREANI MIRCO FG.31 MAPPALE 131; ROSATI LADISLAO FG. 31 MAPPALE 60; MANCINI CLAUDIO, MANCINI ROBERTO FG. 31 MAPPALE 79; PESCI LORETTA, ROSATI LADISLAO FG. 32 MAPPALE 37; ROSATI LADISLAO, ROSATI PAOLA, SFORNA EMANUELE FG. 32 MAPPALI 39-101-924-922; ANGELINI GIORGINA, FILIPPUCCI ELEONORA FG. 32 MAPPALE 128; CORRIDONI GIUSEPPE, CORRIDONI MARIA GRAZIA, CORRIDONI PAOLO, CORRIDONI RENZO FG. 32 MAPPALE 53; ANGELINI CARLO FELICE, ANGELINI FRANCESCA, ANGELINI GIORGINA, ANGELINI ROBERTO, MENICONI PAOLA, MOROSINI ADELE, FILIPPUCCI ELEONORA FG. 32 MAPPALE 54; PEPPOLONI MARCO, PEPPOLONI ROBERTA FG. 32 MAPPALI 62-180; SOCIETÀ AGRICOLA CALVARONE S.S. FG. 32 MAPPALE 74; HOOGENDAM MARIJN, MACCARI MANUELA FG. 32 MAPPALE 97; MAZZOCCANTI RODOLFO FG. 32 MAPPALE 63; TARDIOLI MAURO, TARDIOLI TIZIANA FG. 32 MAPPALI 79-94-78; RUOZI BERRETTA MARIA FG. 42 MAPPALI 20-21-32-22-23, FG. 53 MAPPALE 23; BATTISTA GIUSEPPA, CATARINUCCI SANDRO FG. 42 MAPPALE 54; ANTISERI FRANCA, BARTOLINI ALESSANDRO FG. 42 MAPPALE 45; RUTT ANDREW HOWARD FG.53 MAPPALI 584-582-587-4; BOCCIOLINI AMABILIA, BOCCIOLINI CARLO FG. 53 MAPPALE 604; BOCCIOLINI CARLO, BOCCIOLINI DONATELLA FG.53 MAPPALE 605; GAREGGIA FABIO FG.53 MAPPALE 74; SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ACQUATINO FG.53 MAPPALI 29-24-25, FG. 54 MAPPALI 37-34-63; COMUNE DI SPELLO FG 53 MAPPALI 26-27, FG. 56 MAPPALI 814-812-813; DONATI RENATO FG. 54 MAPPALE 522; CERQUEGLINI LUCIANO FG. 53 MAPPALI 93-95-33; MARTELLINI LORENA, MARTELLINI LUCA FG. 54 MAPPALE 45; ANTONINI REMO FG. 54 MAPPALE 46; BARTOLI TERESA , TORDONI KATIA FG. 63 MAPPALE 4; ANTONINI MARISA FG. 63 MAPPALI 7-351-6; TORDONI KATIA FG. 63 MAPPALE 350; MERULLI ALESSANDRO, MERULLI BARBARA FG. 63 MAPPALI 514-930-931; TACCUCCI GIANNI, TACCUCCI VALERIA FG. 63 MAPPALI 616; TACCUCCI ENZO FG. 63 MAPPALE 515; TACCUCCI ENZO FG. 63 MAPPALE 181; TACCUCCI ALDO FG. 63 MAPPALE 184, FG. 56 MAPPALE 72; TACCUCCI DANILO, TACCUCCI FABIO, ZAROLI BARBERA FG. 63 MAPPALI 144-23, FG.56 MAPPALE 601; FRANCESCHINI ELENA, BAZZOFFIA VITTORIA, FG 56 MAPPALE 61; CESARINI ELISA, GRISANTI DONATELLA FG. 56 MAPPALI 132-133-629-194-923-196-915; CESARINI MARIA GABRIELLA FG. 56 MAPPALI 922-916; CESARINI MARCELLO FG. 56 MAPPALI 921; BERTINI GIUSEPPE FG. 56 MAPPALE 730; CHECCUCCI MARCELLO FG. 56 MAPPALE 786; DELLA VEDOVA GIUSEPPE FG. 56 MAPPALE 25; DELLA VEDOVA GIUSEPPE FG. 56 MAPPALI 131-67-323; MAZZONI GINO FG. 56 MAPPALI 26-130; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 56 MAPPALE 24; LILLOCCI ENZO FG. 56 MAPPALE 27, FG. 65 MAPPALI 569-96-6-566-526; MASCIONI QUARTO FG. 56 MAPPALI 270; MARINI LUIGIA FG. 65 MAPPALI 7-527; LILLOCCI ENZO, LILLOCCI PAOLO FG. 65 MAPPALE 565; ANGELINI MARIA, FALCINELLI GAETANO, FALCINELLI ROBERTO FG. 65 MAPPALE 160; ONORI ADOLFO FG. 65 MAPPALI 18-94; MARINI LAURA FG. 65 MAPPALI 135-95; MARINELLI GIULIANO FG. 65 MAPPALE 66; TARDIOLI IMMOBILIARE S.R.L. FG. 65 MAPPALE 922; RUOZI BERRETTA ANGELO, RUOZI BERRETTA LIA, TODARO GIUSEPPA FG. 65 MAPPALE 614, FG 66 MAPPALI 1733-1697.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") 75 Bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG.61 MAPPALI 50-40-35; SIMI ANTONELLA FG.61 MAPPALE 533; IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG.74 MAPPALE 26; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 61 MAPPALE 182;

Comune di Città di Castello
FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 66 MAPPALE 233; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 66 MAPPALI 238, FG.197 MAPPALI 308-328-327, FG.216 MAPPALE 154; ANAS, AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG 66 MAPPALE 234; BARTOLINI SILVANA, NUTRICA ALESSANDRO FG. 150 MAPPALE 927; FINTRUCKS S.P.A. FG. 197 MAPPALE 14; CORLIANI LUIGI E SAURO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 216 MAPPALI 698-699; SEMINARIO VESCOVILE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 197 MAPPALI 1067-1066-1069-1070, FG. 216 MAPPALE 679; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 216 MAPPALE 135, FG. 217 MAPPALI 152-151-160-148, FG. 243 MAPPALE 217, FG 265 MAPPALI 225-169; SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S. FG. 296 MAPPALI 151-148-149; SALVI GIUSEPPE FG 265 MAPPALI 536-533; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 265 MAPPALI 12-158, FG. 266 MAPPALI 972; SOCIETÀ GESTIONE ESERCIZI PUBBLICI S.G.E.P. S.R.L. FG. 265 MAPPALE 710; AZIENDA AGRARIA MASCI SOCIETÀ SEMPLICE FG. 295 MAPPALE 569FG. 296 MAPPALI 597; SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S., BEI ARMANDO, CIABATTI MARISA, RICCARDINI STEFANIA FG. 295 MAPPALE 29; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG 197 MAPPALE 372 FG 197 MAPPALE 94 FG 216 MAPPALE 721; CAPRIANI CORRADO FG 86 MAPPALE 91.

Comune di Umbertide
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 11 MAPPALI 94-96; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 11 MAPPALE 95, FG. 56 MAPPALE 78; ROSSI SERGIO, ROSSI VALERIA FG. 3 MAPPALE -502; ROSSI FABIO FG. 3 MAPPALI 505-509; BACCARINI LUCA, BEI ENRICA FG. 3 MAPPALI 511-513; CRETI FABRIZIA, CRETI PATRIZIA FG. 11 MAPPALI 39; ODDI BAGLIONI ALESSANDRA MARIA FG. 11 MAPPALE 40; GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 11 MAPPALI 184-185, FG. 28 MAPPALI 72-1001, FG. 14 MAPPALI 8-88; BIANCONI ANTHEA FG. 11 MAPPALE 75; BIAGIOLI ROBERTO FG. 11 MAPPALI 1304-76; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, ANAS FG. 14 MAPPALE 111; AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 14 MAPPALE 24-38; BOCO LIVIANA, BOCO SILVANA FG. 28 MAPPALE 73; TENUTE DEL CERRO S.P.A. / SOCIETÀ AGRICOLA FG. 100 MAPPALE 9, FG. 84 MAPPALI 125-126, FG. 101 MAPPALI 558-554-551; COMUNE DI UMBERTIDE FG.103 MAPPALI 1119-1126-1124, FG.152 MAPPALI 1149-1150, FG. 101 MAPPALI 545-101; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALE 1053; SESTILLI DANIELA, DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG. 124 MAPPALE 65; SESTILLI ADRIANA FG. 152 MAPPALI 1155-1151-1153-1154-1152; GNONI CARMELA FG. 152 MAPPALI 1066-1068; PROVINCIA DI PERUGIA FG.101 MAPPALI 99-100; ASCAGNANO S.R.L. FG. 152 MAPPALI 439-440; MERCATI MIRANDA FG. 152 MAPPALE 485; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 152 MAPPALE 484; BRUSCHETTI FRANCESCA, GNONI MAVARELLI CESARE FILIPPO, GNONI MAVARELLI CRISTINA, GNONI MAVARELLI GIOVAN BATTISTA FG. 57 MAPPALE 128; GHINTRAN MARIA ANTONIETTA, PALAZZOLI BRIGITTE, PALAZZOLI IVES, PALAZZOLI PATRICX, PALAZZOLI SILVIE FG. 28 MAPPALE 146; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG 57 MAPPALI 26-4-41; SOCIETÀ AGRICOLA DRAGONI MAURIZIO E MASSIMO S.S. FG. 152 MAPPALE 491.

Comune di Montone
GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 39 MAPPALI 63-516-65-67-102-514, FG. 40 MAPPALI 77; GRAZIANO MARIA, NUGNES RAFFAELE FG. 39 MAPPALE 64; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP. REG VIAB. FG. 39 MAPPALI 96-97-98-95;

Comune di Perugia
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE, FG. 36 MAPPALE 59; ASCAGNANO S.R.L. FG. 10 MAPPALI 270-277-271-272-273; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 10 MAPPALI 299-300-301, FG. 19 MAPPALI 197-193-192-178-190; NANNI PALMIRO, NANNI RITA FG. 10 MAPPALE 239; RADICCHI CLAUDIO, BAGIACCHI CARMELA FG. 10 MAPPALI 236; AGIT SNC DI LUPATELLI G.& C. FG. 10 MAPPALI 245-249-253-257-259-260; LAVORATORI EDILI RIUNITI SOC. COOP. A R. L. FG. 10 MAPPALI 243-248-252-255-241; CASTLE DE JONCAIRE MARISA FG. 10 MAPPALE 291; SOC RESP LIM AVICOLA PIANO DI RONZANO FG. 10 MAPPALI 336-672, FG. 19 MAPPALE 189; RADICCHI MARCELLO FG. 10 MAPPALE 163; RADICCHI TIZIANO FG. 10 MAPPALI 931-381; COMUNE DI PERUGIA FG. 10 MAPPALI 619-675; MATTEUCCI ROSSANA, RADICCHI LAURETTA, RADICCHI MARCELLO, RADICCHI TERZILIO, RADICCHI TIZIANO, ROSSI NORINA FG. 10 MAPPALE 334-210; GIOVANNINI GRAZIELLA, GNONI LUIGI FG. 10 MAPPALI 474; PEREIRA SOUZA TELMA FG. 19 MAPPALE 74; BAZZARRI RINA, BAZZARRI ANTONELLO FG. 19 MAPPALI -4-165-164-169-104; SPA RATICI RAPPRESENTANZE ATTIVITA INDUSTRIALI COMMERCIALI INTERNAZIONALI FG. 19 MAPPALI 159-167-166; COLETTI GIORGIO, VENTANNI GINA FG. 19 MAPPALI 181-182; DRAGONI MAURIZIO FG. 36 MAPPALI 17-127-21; PROTERCAVE S.P.A. FG.36 MAPPALI 2-3; RUSSO IGNAZIO FG. 36 MAPPALI 162-20; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE FG.36 MAPPALI 96-146; MASTRANGELI PAOLA FG. 36 MAPPALI 913-916; BELARDINELLI MARIANO, BISTONI FERNANDA FG. 36 MAPPALI 905-906; BELARDINELLI MARIA CHIARA, PALAZZETTI ELIDE FG. 36 MAPPALE 909; ARCELLI MARIO FG. 36 MAPPALE 904; SPACCINI LIVIO FG. 73 MAPPALI 340-334; SAGA S.R.L. FG. 73 MAPPALE 342; ANAS, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 180 MAPPALE 222, FG. 98 MAPPALI 144-109-133, FG. 160 MAPPALI 133-129; LA VENTIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG.99 MAPPALE 86; SIMONETTI GLORIA FG. 160 MAPPALI 786; CUCCHIA ANDREA, CERBONI MARIA GIOVANNA, MARCHINI TERESA FG. 180 MAPPALE 27; CERBONI MARIA GIOVANNA, CUCCHIA ANDREA FG. 180 MAPPALE 134; DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALI 46-57-58-67; FAFFA VINCENZO, TINI ROSITA FG. 198 MAPPALI 52-51, FG. 200 MAPPALI 22-23; CONSOLO IOLE, DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALE 53-54-132-131; ARCANGELI MIRCO, ARCANGELI MIRNA FG. 198 MAPPALE 107; COMUNE DI PERUGIA, CONTINI ANGELO, CONTINI CARLO, CONTINI GIULIANA, MATTEUCCI EDDA, MATTEUCCI GRAZIELLA, MATTEUCCI ROLANDO, STRAMACCIONI ANTONIETTA FG. 295 MAPPALI 466-467; MATTEUCCI GRAZIELLA, NOCCIONI PAOLO FG. 295 MAPPALI 72; FASCINI GIOVANNI FG. 38 MAPPALE 561;

Comune di Bastia Umbra
SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI MESCHINI S.S. FG. 24 MAPPALE-88; MIGLIOSI CLAUDIA FG. 24 MAPPALI 89-434; BARBANERA ANDREA FG. 24 MAPPALE 113;

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Citerna DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 61 MAPPALE 62;

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di San Giustino DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
CHIERICI LUCIANA, MADOTTO LUCIO FG. 74 MAPPALI 191-192; GANGANELLI STEFANO, GANGANELLI VALERIA FG. 74 MAPPALE 190; VESCHI LUCA FG. 74 MAPPALI 16-17; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 74 MAPPALI 178; CII CLAUDIO FG. 74 MAPPALE 34;

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Der. per San Giustino DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di San Giustino
FAT / FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 75 MAPPALI 104-81; LEONARDI NAZZARENO FG. 75 MAPPALE 82; LEONARDI VALENTINA FG. 75 MAPPALI 83-62-176; S.R.L. SILVIO NARDI AGRICOLTURE FG. 75 MAPPALE 185; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE PROPR. ANAS/USUARIA FG. 75 MAPPALE 181; GALEOTTI GRAZIANO, GALEOTTI, GALEOTTI MARIELLA FG. 75 MAPPALE 140; PECORARI MARIA GRAZIA, PECORARI MARIA PAOLA, PECORARI SILVANO FG. 75 MAPPALI 143-135; CII ADA, UBALDI CARLO FG. 75 MAPPALE 63; LEONARDI CELESTINO FG. 75 MAPPALE 64; ROSSI MARIA ROSA FG. 75 MAPPALI 1019-50-1020; ZL S.R.L. FG. 75 MAPPALE 45; DINARELLI ELIA, ZANCHI GAETANO, ZANCHI MARIA FG. 75 MAPPALE 49; PECORARI SILVANO FG. 75 MAPPALE 84; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 75 MAPPALE 261; NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE FG. 71 MAPPALE 248; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALI 250-661; NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251.

Comune di Città di Castello
NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALI 803-119; BORIOSI ANGELO, LEONARDI CARMELA, NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI BERNARDO, NARDI EMILIA, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE, NARDI MARIA ANNUNZIATA, NARDI SILVIA, NARDI TERESA FG. 67 MAPPALE 6; ROSSI MARIA ROSA FG. 75 MAPPALE 58; CIAMPELLI VALERIA FG. 75 MAPPALE 48.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Nardi Francesco e Figli Spa DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
BORIOSI ANGELO, LEONARDI CARMELA, NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI BERNARDO, NARDI EMILIA, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE, NARDI MARIA ANNUNZIATA, NARDI SILVIA, NARDI TERESA FG. 67 MAPPALE 6; NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALI 119-7; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALE 11; 3 M SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA FG. 67 MAPPALE 250; MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. FG. 67 MAPPALE 829; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 67 MAPPALE 10.

Comune di San Giustino
NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 661; NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE FG. 71 MAPPALE 659.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Officine Selci DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALE 119; BORIOSI ANGELO, LEONARDI CARMELA, NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI BERNARDO, NARDI EMILIA, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE, NARDI MARIA ANNUNZIATA, NARDI SILVIA, NARDI TERESA FG. 67 MAPPALE 6;

COMUNE DI SAN GIUSTINO
NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALI 250-661.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Città di Castello 3^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
BRUSCOLI IRENE FG. 69 MAPPALI 85-603.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Piccini Paolo DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
CAPECCI GIUSEPPE, MAGI DIONISIA MAR CAPECCI FG. 110 MAPPALE 165; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG. 110 MAPPALE 167; MAZZONI SRL FG. 110 MAPPALI 168-111; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE FG. 110 MAPPALE 112, FG. 132 MAPPALE 551; CAPECCI ROLANDO FG. 110, MAPPALE 78; PASQUI ROBERTO FG. 132 MAPPALI 2771-2173; GHERARDI PAOLO FG. 132 MAPPALE 19.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Città di Castello 1^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
ARTIOLI GRAZIELLA, BRUNI BRUNO, BRUNI ENZO FG. 189 MAPPALI 195-152; BALDELLI LUISA, BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, CALOSCI ADELE, CASTORI DELIA, MILLERI FRANCESCO, MILLERI STEFANO, DINI ESTER FG. 189 MAPPALE 564; BIGI GABRIELE FG. 133 MAPPALE 46; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG. 133 MAPPALE 1024.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Sacofgas DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, BISTONI NADIA FG. 189 MAPPALE 196; CASTORI DELIA, MILLERI FRANCESCO, MILLERI STEFANO FG. 189 MAPPALE 511; BORSI FRANCESCO FG. 189 MAPPALE 57; GASGAS58 S.R.L. FG. 189 MAPPALE 265.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Centrale metano Piccini DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
GANOVELLI FRANCO, GANOVELLI GIORGIO FG. 197 MAPPALE 48; IST. DIOCESANO PER IL SOST. DEL CLERO SEDE IN CITTÀ DI CASTELLO (PG) FG. 197 MAPPALI 51-19; MOCHI ONORY ANDREA FG. 197 MAPPALI 50-13; GRAGNOLI FABRIZIO FG. 197 MAPPALI 18-199-17; COLLETTA MASSIMO, COLLETTA STEFANO FG. 188 MAPPALI 82-207-78-85; CARINI ELENA AMELIA, CARINI GIOVANNINA, CARINI LUISA FG. 188 MAPPALE 81; CAPECCI MASSIMILIANO FG. 188 MAPPALE 672; CUCCARINI MARCO FG. 188, MAPPALE 671; CAPECCI MASSIMILIANO, CUCCARINI MARCO FG. 188 MAPPALE 673; GIUNTI ANNUNZIATA, GIUNTI MARIA, GIUNTI RAFFAELE FG. 188 MAPPALE 211; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG 188 MAPPALE 206; OSPEDALI UNITI DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 188 MAPPALI 79-108-84; DE CLOET S.R.L. FG. 188 MAPPALE 192; FAIST LIGHT METALS ENGINEERING SRL FG. 188 MAPPALE 645; PETTURITI MAURO FG. 188 MAPPALE 554; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 188 MAPPALI 269-257; PICCINI PAOLO S.P.A. FG. 188 MAPPALE 94.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Città di Castello 2^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Città di Castello
SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S. FG. 266 MAPPALI 979-40;
PROVINCIA DI PERUGIA FG. 266 MAPPALE 980; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 266 MAPPALE 185-449.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Umbertide 3^ Pr.DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 28 MAPPALI 1001-99-72; BOCO LIVIANA, BOCO SILVANA FG. 28 MAPPALE 73;
COMUNE DI UMBERTIDE FG. 28 MAPPALE 1123.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Umbertide 1^ Pr.DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETÀ AGRICOLA FG. 57 MAPPALI 56-1045-89-171; COMUNE DI UMBERTIDE FG. 57 MAPPALI 176-1068.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Umbertide 1^ Pr.DN 100 (4") - DP 75 bar

Comune di Umbertide - FG. 57 MAPPALI 174-1069-169-163

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. Der. per Gubbio DN 200 (8") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 38-61-26-67-62.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Umbertide 2^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 38-61-26-67-62-40;
COMUNE DI UMBERTIDE FG. 124 MAPPALI 97-98-1061-1062.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Umbertide 2^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Umbertide
DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 1057-39-1056.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Perugia 5^ Pr. DN 150 (6") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
SCAPICCHI MARIA CANDIDA, SCAPICCHI MATTEO, SCAPICCHI NICOLÒ FG. 72 MAPPALI 53-48; MOLINARI MASSIMILIANO FG. 57 MAPPALE 100; GIUNTA TREMI ZENAIDE GIULIA FG. 57 MAPPALI 1876-1878-89-1879; COMUNE DI PERUGIA FG. 57 MAPPALI 1874-1875.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Perugia 4^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
LA VENTIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 99 MAPPALE 602;
ANAS USO DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 99 MAPPALE 127.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Luxenia Umbro Tiberina DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALE 593; EUGENI GIORGIO, EUGENI MARCO, FASI FRANCA FG. 242 MAPPALE 19- 513; S.R.L. SIRIO SEDE IN PERUGIA (PG) FG. 223 MAPPALE 83; BALDELLI ENRICO FG. 242 MAPPALI 24-21-631; IL CASCIOLANO S.R.L. FG. 241 MAPPALE 1; SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE ANGELELLA FG. 223 MAPPALE 72-1703, FG. 242 MAPPALE 630, FG. 241 MAPPALE 1364; ROSSI MARIA PIA, BALDELLI ALESSANDRA FG. 223 MAPPALI 69-1644; MONDIAL MARMI S.R.L. FG. 223 MAPPALI 172; ANAS USO DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 223 MAPPALE 143, FG. 222 MAPPALI 250-261; MARRONI MARIA GRAZIA, MARRONI MASSIMO, MARRONI TIZIANO FG. 222 MAPPALI 1383-1384-251; PALMERINI CLAUDIO FG. 222 MAPPALI 1231-6; LUXENIA UMBRO TIBERINA S.R.L. FG. 22 MAPPALE 495.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Luxenia Umbro Tiberina DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
MONDIAL MARMI S.R.L. FG. 223 MAPPALI 1686-86

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Pot. Com. di Perugia 2^ Pr. DN 150 (6") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALE 593.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Com. di Perugia 2^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
LUXENIA UMBRO TIBERINA S.R.L. FG. 222 MAPPALE 495; PALMERINI CLAUDIO FG. 222 MAPPALI 1231-6.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Colussi Spa DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Torgiano
FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 11 MAPPALE 6-5-7-83.

Comune di Bastia Umbra
GAMMAIDONI ANGELA, SFORNA GIANCARLO, SFORNA PAOLA FG. 12 MAPPALE 221; RICCIARELLI GIUSEPPA FG. 12 MAPPALI 122-40; GAMMACURTA ANDREA FG. 12 MAPPALE 41; MAZZOLA ELDA, MORETTONI LAURA, MORETTONI LAURA FG. 12 MAPPALE 39; CARLONI ANGELO, CARLONI MARIA ELISA FG. 12 MAPPALE 224; CASTELLINI MARCELLA FG. 12 MAPPALE 225; CASTELLINI ANTONIO CASTELLINI SABRINA FG. 12 MAPPALE 35-93; MAZZOLA ELDA, MORETTONI LORENZO FG. 12 MAPPALI 94-172-173-31-26-25; MORETTONI LORENZO FG. 12 MAPPALE 30; FASTELLINI BARBARA, FASTELLINI SILVIA FG. 12 MAPPALE 27; CASTELLINI FRANCO, CISTELLINI RINA FG. 12 MAPPALE 100; CACCINELLI AURORA, MENCARELLI EMILIO, MENCARELLI FEDERICO, MENCARELLI LOREDANA, FG. 12 MAPPALI 102-103-24-23; DELL'ARIA CRISTINA FG. 12 MAPPALE 22; MORETTONI LAURA, PICCINI IVANO FG. 12 MAPPALE 21; CECCONI LUCIA FG. 12 MAPPALE 566; BETTI FRANCO FG. 12 MAPPALE 9; BETTI GOFFREDO FG. 12 MAPPALE 10; UCCELLANI LEANDRO FG. 12 MAPPALE 2066; FUTURO S.R.L. FG. 7 MAPPALI 1524-1523-1318-1319; DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 7 MAPPALI 1238-217-194-483-482-1264-1262-1261-1252-1455-1256-1454 -1255 FG. 2 MAPPALI 709-711-710; BALLARIO STEFANIA ANTONELLA, GAVAZZA ENRICO GIOVANNI, GEMMO'S SOCIETÀ SEMPLICE FG. 7 MAPPALI 47-142-195-1159-1155-1254-20-1157; FIMAL S.R.L. FG. 2 MAPPALI 80-74-50; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A FG. 2 MAPPALE 51; SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG. 2 MAPPALI 697-923-922-9, FG. 3 MAPPALI 604-2-1; FAVARONI PATRIZIA FG. 2 MAPPALE 695; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 2 MAPPALI 696-698, FG. 3 MAPPALE 605;

Comune di Assisi
SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG. 46 MAPPALI 34-22-48-16-103-43, FG. 47 MAPPALE 66; BOCCALI AVELIO FG. 46 MAPPALI 920-922; BOCCALI FABIOLA, BOCCALI LEARCO, ROSSI VANDA FG. 46 MAPPALI 923-924-904-919-89-446-88; BOCCALI SANDRO FG. 46 MAPPALE 921; BELLUCCI ILENIA, GRASSELLI DANIELA FG. 46 MAPPALI 87; AISA GINO FG. 46 MAPPALE 438; AZIENDA AGRICOLA MIGNINI SOCIETÀ SEMPLICE FG. 46 MAPPALI 102-101-14-15-373; TORTOIOLI ULDERICO FG 46 MAPPALE 931; DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 46 MAPPALI 425-925, FG. 47 MAPPALI 925-921; COLUSSI S.P.A. FG. 46 MAPPALI 927, FG. 47 MAPPALI 72-1020.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Colussi Spa DN 100 (4") - DP 75 bar
Comune di Bastia Umbra
DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 7 MAPPALE 1258; BALLARIO STEFANIA ANTONELLA, GAVAZZA ENRICO GIOVANNI, GEMMO'S SOCIETÀ SEMPLICE FG.7 MAPPALI 19-277; BARTOLUCCI OLIMPIA FG. 2 MAPPALE 108;

Comune di Assisi
SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG. 46 MAPPALE 104, FG. 47 MAPPALE 560; BELLUCCI ILENIA, GRASSELLI DANIELA FG. 46 MAPPALE 90; TORTOIOLI ULDERICO FG. 47 MAPPALE 927; COLUSSI S.P.A. FG. 46 MAPPALI 12;

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Metano Auto RO.LA. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
FIMAL S.R.L. FG. 2 MAPPALE 74; NANNURELLI AMALIA FG. 2 MAPPALE 76; BETATEX S.P.A. FG. 7 MAPPALI 1061-1062; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 7 MAPPALI 429-375; DELTAFINA S.R.L. FG. 7 MAPPALE 428; MENCARONI MARCELLA, RAGNI STEFANO FG. 7 MAPPALE 1125; TECNOAPPALTI S.R.L. FG. 7 MAPPALE 1124; METANO AUTO RO-LA SRL FG. 7 MAPPALI 1355-657; X3CNG ITALIA S.R FG. 7 MAPPALE 1356.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Deltafina Spa DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
DELTAFINA S.R.L. FG. 7 MAPPALI 428-517-518-42-427; MENCARONI MARCELLA, RAGNI STEFANO FG. 7 MAPPALI 1125-1127; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 7 MAPPALI 375; G.S.G. S.N.C. DI BROZZETTI GIORGIO & FIGLI FG. 7 MAPPALE 1142.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Mignini e Petrini Spa DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG. 46 MAPPALE 48, FG. 47 MAPPALI 66-606; FIMAL S.R.L, FG. 47 MAPPALE 963.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Assisi Gestioni e Servizi Srl DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 46 MAPPALI 412-933; TORTOIOLI ULDERICO FG. 46 MAPPALI 931-414-928; COMUNE DI ASSISI FG. 46 MAPPALE 932.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Assisi Gestioni e Servizi Srl DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
BRODA RENATA, BRUNO LAURA, BRUNO VALTER FG. 46 MAPPALE 422.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. Der. per Bastia Umbra DN 150 (6") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA -PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
MORGHETTI ANGELO, MORGHETTI GIUSEPPE FG. 118 MAPPALE 203; MASSINI ANTONIO, MASSINI LORIS CRISPOLTO, MASSINI EMANUELA, MASSINI LOREDANA, MASSINI TANIA CRISTINA RITA, SABELLI MARIA IMMACOLATA, MASSINI ORLANDO FG. 118 MAPPALI 75-33-60-18; RICOTTI ANGELAMARIA, RICOTTI RICCARDO FG. 118 MAPPALE 74; BIFARM S.P.A. FG. 118 MAPPALI 28-61-311; GRINI PAOLA, SOCIETÀ AGRICOLA LA TORRE DI MASSINI CHIARA, SILVIA, ALESSANDRO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE FG. 118 MAPPALI 310- 47.

Comune di Bettona
MORGHETTI ANGELO, MORGHETTI GIUSEPPE FG. 8 MAPPALE 82; MOZZATI TOMMASO GIOVANNI, ARENA ANDREA, ARENA FRANCESCO, ARENA GIULIO FG. 8 MAPPALE 3-2; ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE FG. 8 MAPPALE 1.

Comune di Bastia Umbra
MORGHETTI ANGELO, MORGHETTI GIUSEPPE FG. 25 MAPPALI 53-31-55-27-48-23-39-38; ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE FG.25 MAPPALI 100- 30; GIGLIARELLI GIUSEPPINA FG. 25 MAPPALE 1072; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 16 MAPPALE 427; CENCI MAURIZIO, CENCI PATRIZIA FG. 16 MAPPALI 116-1251-1254; STOMACONI MARCELLA FG. 16 MAPPALE 103; MORETTI GIORGIO FG. 16 MAPPALE 1322; BURCHIELLI FRANCESCO FG. 16 MAPPALE 1654-1210; MORETTI CLAUDIO FG. 16 MAPPALE 1323; BURCHIELLI MICHELA, BURCHIELLI STEFANO, LOMBARDI RITA FG. 16 MAPPALE 1272; FIORDI DINA, SPEZIALI CARLO FG. 16 MAPPALI 1271-135-115-421; BURCHIELLI SILVIO FG. 16 MAPPALE 1384; GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALI 1397-1366; DITTA NON PRESENTE AL CATASTO FG. 16 MAPPALE 480; DITTA NON PRESENTE AL CATASTO FG. 16 MAPPALE 481; DITTA NON PRESENTE AL CATASTO FG. 16 MAPPALE 159; FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 16 MAPPALE 92; SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 16 MAPPALE 378; OLIVI S.P.A FG. 16 MAPPALE 1653; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 16 MAPPALE 270.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. Der. per Bastia Umbra DN 150 (6") - DP 75 bar

Comune di Assisi
MASSINI ANTONIO, MASSINI LORIS CRISPOLTO, MASSINI EMANUELA, MASSINI LOREDANA, MASSINI TANIA CRISTINA RITA, SABELLI MARIA IMMACOLATA, MASSINI ORLANDO FG. 118 MAPPALE 72.

Comune di Bastia Umbra
CENCI MAURIZIO, CENCI PATRIZIA FG. 16 MAPPALI 1252-1253.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Assisi 3^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
MASSINI ANTONIO, MASSINI LORIS CRISPOLTO, MASSINI EMANUELA, MASSINI LOREDANA, MASSINI TANIA CRISTINA RITA, SABELLI MARIA IMMACOLATA, MASSINI ORLANDO FG. 118 MAPPALI 33-72-75-60; BIFARM S.P.A. FG 118 MAPPALI 303-28-62-270-283; BRUFANI MAURO FG. 118 MAPPALI 4-58-45-5-262, FG. 119 MAPPALE 391; B.D.G. S.R.L. FG. 119 MAPPALI 751-850-986-752.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Assisi 3^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
RICOTTI ANGELAMARIA, RICOTTI RICCARDO FG. 118 MAPPALE 74; PECCI ANGELO, PECCI CARLO, **STOMACONI MARCELLA, ZOPPETTI SABINA** FG. 118 MAPPALI 290- 288; PECCI MAURIZIO FG. 118 MAPPALE 289; BRUFANI MAURO FG. 118 MAPPALE 9.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Ric. All. Olivi di Bastia Umbra DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALE 1366.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Bastia Umbra DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 16 MAPPALE 378; GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALE 1366; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 16 MAPPALI 270- 445- 1343; PAPARELLI MARIO FG. 16 MAPPALE 402-1344.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Der. per Perugia DN 400 (16") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
MARVUSSI PALMINA FG. 296 MAPPALE 966, FG. 297 MAPPALI 7-38-39-26-74; FIMAL S.R.L. FG. 297 MAPPALI 76-28-27; ERRICO CARMELA FG. 297 MAPPALE 40; FORTINI NICOLETTA, SEPIONI ANDREA, SEPIONI FILIPPO FG. 294 MAPPALE 561;

CONSALVI ANGELO, CONSALVI MARIA VITTORIA FG. 289 MAPPALI 120-64; COMUNE DI PERUGIA FG. 289 MAPPALE 72; CONSALVI VINCENZO FG. 289 MAPPALE 1251.

Comune di Torgiano
FORTINI GIUSEPPINA FG. 9 MAPPALE 200; BARBONI CATERINA FG 10 MAPPALE 17, FG. 9 MAPPALI 533-105-101; BARBONI CATERINA, MALIZIA CARLO FG. 9 MAPPALI 538-539-537-536; SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA COMMENDA MENICONI BRACCESCHI DI BRUFA FG. 9 MAPPALI 535-534-98-110-942-106-944, FG. 7 MAPPALI 5-10-11-44; SEVERINI MARIA TERESA FG. 8, MAPPALI 6-4-22-9; TERRE MARGARITELLI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 7 MAPPALI 22-129-21; AGRICOLA MONTESCOSSO DI GINO MAGNINI E C. S.R.L. FG. 15 MAPPALI 20-504-34-29-30; FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA ENTE FILANTROPICO FG. 14 MAPPALI 30-25-19-579; MARGARITELLI S.P.A. FG. 14 MAPPALI 561-562-918; BAGNETTI CLAUDIO, BAGNETTI GIANNI, MATTEUCCI LUCIA, MELA VALENTINA FG. 14 MAPPALE 580; FAINA MAURIZIO, POMPEI MARIA SANTA FG. 14 MAPPALE 558; COMUNE DI TORGIANO FG. 14 MAPPALE 118; RENABIANCA S.R.L. FG. 6 MAPPALE 933-932-915-71; CARLINI CARLO GIUSEPPE, CARLINI LORENZO FG. 6 MAPPALE 7, FG. 4 MAPPALI 23-105; GIORGI GIORGIO FG 4 MAPPALI 47-43-41; COSMI BARBARA, COSMI MANUELA FG. 4 MAPPALI 46-3.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Der. per Perugia DN 400 (16") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Perugia
MARVUSSI PALMINA FG. 297 MAPPALE 72; SEPIONI PAOLA FG. 294 MAPPALE 553.

Comune di Torgiano
BARBONI CATERINA FG. 9 MAPPALE 536; FORTINI GIUSEPPINA FG. 9 MAPPALE 200; MARGARITELLI S.P.A. FG. 14 MAPPALE 2; CARLINI CARLO GIUSEPPE, CARLINI LORENZO FG. 4 MAPPALI 26; GIORGI GIORGIO FG 4 MAPPALI 49-9; NON SONO PRESENTI INTESTATARI ACCESSORI COMUNI AD ENTI RURALI ED URBANI FG. 6 MAPPALE 926.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Assisi 1^ Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
AZIENDA AGRARIA F.LLI MONACCHIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG 151 MAPPALI 65-66, FG 152 MAPPALI 193-37-9; BALDONI AMERIGO, BALDONI TULLIO BALDONI VALENTINA, FIORDELMONDO AMABILIA FG 152 MAPPALI 91-38; BRUFANI ELISA, BRUFANI FIORA, BRUFANI PAOLO, ROSCINI MARIA PAOLA, ROSCINI ROBERTO, ZAMBON DONATELLA FG 152 MAPPALE 121; BALDONI ANNA MARIA FG 152 MAPPALE 5; AZIENDA AGRARIA LA TORRE DI ASSISI DI FRANCESCHINI CHIARA E ANGELUCCI ITALIA SOCIETÀ SEMPLICE FG 139 MAPPALI 361-364-363-362-11; AZIENDA USL UMBRIA N. 1 FG 139 MAPPALI 76-59; ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE, CRISTOFANI ANTONIA, RASPA EUGENIO DAMIANO, RASPA ROBERTA FG 139 MAPPALE 83, FG 153 MAPPALE 111; RASPA SILVESTRO FG 153 MAPPALI 135-59, FG 139 MAPPALI 80-82; RASPA EUGENIO DAMIANO FG 139 MAPPALE 40; CRISTOFANI ANTONIA, RASPA EUGENIO DAMIANO, RASPA ROBERTA FG 139 MAPPALE 38; BRUFANI ARMANDO FG 139 MAPPALI 384-382; BUGIANTELLA SILVANA, MAZZOLI LEONELLO FG 139 MAPPALI 93-358; CAPITANUCCI ANNA RITA, MAZZOLI MOIRA FG 139 MAPPALE 301; SOCIETÀ AGRICOLA BROCCATELLI DI MANCINELLI ENRICA & C. SOCIETÀ SEMPLICE ENRICA & C. SOCIETÀ SEMPLICE FG 139 MAPPALE 373; COMUNE DI ASSISI FG 139 MAPPALE 372.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Ferro Italia DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Assisi
AZIENDA AGRARIA F.LLI MONACCHIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG 152 MAPPALE 193-145; AGRICOLA POLINORI S.R.L. FG 152 MAPPALI 76-80.

Comune di Cannara
AGRICOLA POLINORI S.R.L. FG 1 MAPPALI 11-122-123; SOCIETÀ REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A. FG 1 MAPPALI 121-120-142-8.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Cannara DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Spello
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG 17 MAPPALE 39, FG 29 MAPPALI 2-4; PICCARDI SABATINA FU LUIGI MAR BATTISTELLI FG 29 MAPPALE 3; BIANCHI LOREDANA FG 29 MAPPALE 26; SENSI ASSUNTA, SENSI FABIO, SENSI NOVELLA, SENSI PLINIO, SENSI SERGIO, SIRCI ANNUNZIATA, SENSI ALFIO, SENSI ANGELINA, SENSI ERALDO, SENSI MARIA, EPIFANI ANNA CRISTINA, EPIFANI CESARE, LO VAGLIO FRANCESCO, LOVAGLIO FABIANO, LOVAGLIO PLINIO FG 29 MAPPALE 24; ANTONELLI DELIA FG 29 MAPPALI 527-528; BINUCCI CLAUDIO, BINUCCI GRAZIELLA, SERVEGNINI ELDA FG 29 MAPPALE 21; VALCELLI ALDO FG 29 MAPPALE 533; DEMANIO DELLO STATO FG 29 MAPPALI 111-108; MARCELLINI NORINA, ROSSI MAURO, ROSSI PAMELA, TOFI GABRIELLA FG 29 MAPPALE 521; TOFI TONELLO FG 29 MAPPALI 103-117; RIPE ALTE S.S. FG 29 MAPPALI 42-530-80.

Comune di Cannara
Comune di Cannara
ZORLONI GRAZIANO FG 21 MAPPALI 908-911; DAMIANI MARCO FG 21 MAPPALI 909-910-565; SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA MATTIONI S.R.L. FG 21 MAPPALI 227-78; TRINOLI LUCIANA, TRINOLI MARIA LUCIA FG 21 MAPPALE 70; SNAM RETE GAS S.P.A. FG 21 MAPPALE 202; ANGELUCCI AGOSTINO, ANGELUCCI MARIA CECILIA, BIANCHI ANNA FG 21 MAPPALE 71; TARDIOLI SERAFINO, FANI RAFFAELE FG 21 MAPPALE 226; EPIFANI RENZO, EPIFANI ROBERTO, TARDIOLI SERAFINO FG 21 MAPPALE 68; BATORI CARLO, BATORI SIMONE FG 21 MAPPALE 65; SANTILLI MARISA FG 21 MAPPALE 237; ANTONELLI MARIA, SBICCA EMANUELE, SBICCA SOCRATE FG 21 MAPPALE 127; CONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO IN CANNARA FG 21 MAPPALE 136; COMUNE DI CANNARA FG 21 MAPPALE 67; GALLI MARIO, GALLI BARBARA FG 21 MAPPALE 77.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Cannara DN 100 (4") - DP 75 bar

Comune di Cannara
ENTE OSPEDALIERO OSPEDALE DELLA MISERICORDIA DI ASSISI FG 21 MAPPALE 314; SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA MATTIONI S.R.L. FG 21 MAPPALE 69.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Ceramica Falcinelli DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Spello
PEPPOLONI ISACCO FG 42 MAPPALE 19; RUOZI BERRETTA MARIA FG 42 MAPPALE 20; LINI GIOVANNI FG 43 MAPPALE 49; ARGUTI MARIA; CAPODICASA ALVARO FG 43 MAPPALE 48; SCOPONI MARIO FG 43 MAPPALE 507; SCOPONI LORETTA; SCOPONI MARIO FG 43 MAPPALE 135; PEPPOLONI CARLO; RAPO DONATELLA FG 43 MAPPALI 53-28-147; PEPPOLONI CARLO FG 43 MAPPALI 112-29; CAPPELLETTI ANDREINA FG 43 MAPPALE 33; PORZI MORENA FG 43 MAPPALI 32-31-558; FILIPPUCCI ASSUNTA FG 43 MAPPALE 557; NIZZI GIAN LUCA FG 33 MAPPALI 71-69-70; BAGLIANI GIUSEPPE; BUONO LUISA FG 33 MAPPALE 68; ZUCCARI GIANCARLO FG 33 MAPPALE 60; MERULLI ALESSANDRO FG 33 MAPPALE 79; BRUFANI LUCA FG 33 MAPPALE 72; FINAURO FRANCESCO FG 33 MAPPALE 124; FINAURO LEDA FG 33 MAPPALE 61; GALASSI MARIO FG 33 MAPPALE 925; SPUNTARELLI DORIANO; SPUNTARELLI FERNANDO FG 34 MAPPALE 355; SPUNTARELLI GIULIANO SPNGLN56E28D653T FG 34 MAPPALE 79; CAPPELLETTI MARIA FG 34 MAPPALE 220; CODIGNONI EZIO; CODIGNONI FRANCO; VALECCHI LUCIA FG 34 MAPPALE 348; CAPPELLETTI ANDREINA; CAPPELLETTI GIANNINA; CAPPELLETTI MARIA; CAPPELLETTI DORIANA FG 34 MAPPALI 335-342; LANDRINI ANNA MARIA; LANDRINI GIUSEPPINA FG 34 MAPPALE 723-725-52; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A FG 34 MAPPALE 57; STRAPPINI ALBERTO; STRAPPINI MARIA LUISA; STRAPPINI SILVIO FG 34 MAPPALI 4-33; RUGGERI GIUSEPPINA FG 34 MAPPALI 222-185-221-35; RUGGERI GIANNI; RUGGERI MARCO FG 34 MAPPALE 38; RUGGERI LUCA FG 34 MAPPALI 935-936-931-929; COMUNE DI SPELLO FG 34 MAPPALI 734-735-739-738-744-743; OFFICINE MECCANICHE MERENDONI S.R.L. FG 34 MAPPALE 740; PJ S.R.L. FG 20 MAPPALE 936; GENTILI GIANNI FG 34 MAPPALE 907-410; PIERONI S.A.S. DI PIERONI FRANCESCO E C. FG 20 MAPPALE 526; BARBERINI LUCA; C.L.M. IMMOBILIARE S.A.S. CAMPAGNACCI LUCIO; LUIGI METELLI S.P.A.; VARIAN S.R.L.; TOFI HOLDING SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA; ENGINE S.R.L.; MG EDILIZIA S.N.C. DI RICOTTA GIUSEPPE & C. - PER BREVITÀ MG EDILIZIA S.N.C. FG 20 MAPPALE 218; FILIPPUCCI GIULIANO FG 34 MAPPALE 24; CAPPELLETTI ANDREINA FG 34 MAPPALE 338.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA
All. Com. di Spello DN 100 (4") - DP 75 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA
Comune di Spello
CESARINI MARIA GABRIELLA FG 56 MAPPALE 922; CESARINI MARCELLO FG 56 MAPPALE 921;
SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ACQUATINO FG 56 MAPPALE 188; COMUNE DI SPELLO FG 56 MAPPALI 814-812.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. Met. Sansepolcro - Foligno DN 250 (10") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 61 MAPPALI 2-4-17-18-22-20-29-30-525-50-40-35-83-96; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 61 MAPPALE 182; SIMI ANTONELLA FG. 61 MAPPALI 33-48; BIANCONI BRUNO, BIANCONI MARCELLA, BIANCONI VALERIO FG. 61 MAPPALI 532-71; SANTINELLI GIORGIO FG.67 MAPPALI 14-15-16-34; BIANCONI GABRIELE, BIANCONI GERMANO, BIANCONI MARIO, BISCARINI GIUSEPPINA, FG. 67 MAPPALE 147; BOLOGNI DARIA, CIANI GIUSEPPE, CIANI ROBERTO, FG. 67 MAPPALI 149-19-20-538; CIANI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 67 MAPPALE 553; MARTINI BERNARDI GIUSEPPE FG. 67 MAPPALE 552; SANTINELLI ALESSANDRO FG. 67 MAPPALI 49-50-127; MARTINI BERNARDI ALESSANDRA FG. 67 MAPPALI 53-62-63-64, FG. 68 MAPPALE 8; FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA FG. 67 MAPPALE 66; CAPRIANI GIUSEPPA FG. 67 MAPPALE 65, FG. 68 MAPPALE 144; CENCI MARIA ANTONIETTA, PETTIROSSI ALFEO, PETTIROSSI MASSIMO FG. 68 MAPPALE 143; BIANCONI GABRIELE, BIANCONI GERMANO, BIANCONI MARIO FG. 68 MAPPALI 115-508; GUERRIERI VINCENZO FG. 68 MAPPALE 17; ZANCHI GIUSEPPE BRUNO FG. 68 MAPPALE 30; REGIONE DELL' UMBRIA FG. 68 MAPPALE 509; LEANDRI RAFFAELE GINO FG. 68 MAPPALE 70; LEANDRI MARIO FG. 68 MAPPALE 36; PECORAI FRANCO FG. 68 MAPPALE 37, FG. 69 MAPPALE 942; LIGI CONCETTA, ROSSI GIUSEPPINA FG. 69 MAPPALE 601; ROSSI LUIGI FG. 69 MAPPALI 612-611-101; IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 69 MAPPALI 148-152-145-146, FG. 74 MAPPALE 26-29; BENVENUTI MARIO FG. 74 MAPPALI 27-28-146; GANGANELLI STEFANO, GANGANELLI VALERIA FG. 74 MAPPALE 190; CHIERICI LUCIANA, MADOTTO LUCIO FG.74 MAPPALE 191; BUFALONI GIAN MARCO, PERNI GIANLUCA FG. 74 MAPPALE 541; GALVANI GIULIANA, PIERINI ERALDO FG. 74 MAPPALE 46; MARIOTTINI DANIELA, MARIOTTINI ELENA, PERNICI ALFONSINA FG. 74 MAPPALE 47; PIERINI ERALDO FG. 74 MAPPALE 165; FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 75 MAPPALI 80-104-193-79-101; LUCARINI ANTONIO, LUCARINI ELENA, LUCARINI GIACOMO, LUCARINI MARIA FG. 75 MAPPALE 151; BRAGANTI GIUSEPPINA, BRAGANTI LUIGI, BRAGANTI MARIA FG. 75 MAPPALE 105;

Comune di Città di Castello
IST.DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG 65 MAPPALE 64; FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 65 MAPPALI 3-81-5-1, FG. 66 MAPPALE 233; BISTONI DANIELE, BISTONI GIUSEPPINA, BISTONI MARZIA, BISTONI OLIVIERO FG. 65 MAPPALE 605; VALCEMA IMMOBILIARE S.R.L. FG. 65 MAPPALE 546; LEONARDI VALENTINA FG. 65 MAPPALE 588; VALENTI MARIKA FG. 65 MAPPALE 670; VALENTI MIRKO FG. 65 MAPPALE 669; AGRICOLA DONADONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 65 MAPPALI 60-61; CESTINI MARIA CARLA FG. 65 MAPPALI 503-74; PETTURITI MARCO FG. 65 MAPPALE 504; ROSSI MARIELLA FG. 65 MAPPALE 66; CAVALAGLIO LUCIA, NARDI GIANLUCA, NARDI PAOLO FG. 65 MAPPALE 501; GANOVELLI CLAUDIO E MAURIZIO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 66 MAPPALE 1712; NUTRICA EOLA, NUTRICA ERMANNO FG. 84 MAPPALE 946; PETTURITI STEFANO FG. 84 MAPPALI 944-145-128-533-538; PETTURITI STEFANIA FG. 84 MAPPALE 943; GABELLINI ELICE, GABELLINI GIULIANO, VERI ITALIA FG. 84 MAPPALE 949; GABELLINI ELICE, GABELLINI GIULIANO, VERI ITALIA FG. 84 MAPPALE 950; NARDI ANNUNZIATA FG. 84 MAPPALI 134-136; BOSI ANGELO FG. 84 MAPPALE 139; VOLPI VANNA, VOLPI VILNA FG.84 MAPPALE 164; CASILLI ANNA, CASILLI ORFEO FG. 84 MAPPALE 143, FG. 85 MAPPALE 789, FG. 66 MAPPALE 358; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 85 MAPPALI 341-343-342, FG. 66 MAPPALI 240-238- 241, FG. 86 MAPPALE 286; A.S.P. MUZI BETTI FG. 66 MAPPALI 87-88-53; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 66 MAPPALI 235-234-237; CASILLI ANNA, CASILLI ORFEO FG. 86 MAPPALE 287; AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO S.S. FG. 86 MAPPALI 118-1224-121-122-124; BRUSCOLI IRENE FG. 69 MAPPALI 603-85-160, FG. 88 MAPPALI 75-132; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG. 86 MAPPALI 1242-1248-1249, FG. 88 MAPPALE 213, FG. 110 MAPPALE 167, FG. 132 MAPPALE 2247-2253, FG. 133 MAPPALE 767, FG. 216 MAPPALE 721, FG. 197 MAPPALE 472; CARTOEDIT S.R.L. FG. 69 MAPPALE 657; BENINI ALESSANDRA, BENINI FRANCESCA, BENINI MASSIMILIANO FG. 69 MAPPALE 928; LEONARDI NADIO FG. 88 MAPPALE 913; PASQUI GIUSEPPE ENRICO FG. 88 MAPPALI 1070-894; PAZZAGLIA RENATA, PIERINI LAURA, PIERINI MARCO FG. 88 MAPPALE 893; BIANCONI VINCENZO FG. 88 MAPPALI 740-240; BIANCONI VINCENZO FG. 88 mappale 1037; CARNEVALI ARMANDA, SALVI FEDERICO, SALVI GIUSEPPE FG. 88 MAPPALE 911; CALDEI ATHOS, VITALONI STEFANIA FG. 88 MAPPALE 910; MESSINA MARIA, PAUSELLI GIANFRANCO FG. 88 MAPPALE 912; BMM S.R.L. FG. 88 MAPPALE 80; MONTACCI MARCELLO FG. 88 MAPPALI 81-313; BIAGIONI FRANCO FG. 88 MAPPALI 876-881; NESCI CLARA, NESCI EGIDIO FG. 88 MAPPALI 908-45; VENTURUCCI LAURA FG. 89 MAPPALI 21-62-65; RICCARDINI ROSA FG. 89 MAPPALI 22-23; TASCHINI SAURO FG. 89 MAPPALE 26; BALDUCCI GIUSEPPE, NANNI ANNA FG. 89 MAPPALE 98; PASQUI ROBERTO FG. 89 MAPPALI 27-38, FG. 110 MAPPALI 9-7-105-104-75, FG. 132 MAPPALE 2771, FG. 133 MAPPALE 15; BICCARI ITALIA, VARZI LORENZO, VARZI LUCA, VARZI MASSIMO, VARZI PAOLA, VARZI PIETRO FG. 89 MAPPALE 340; SOCIETÀ AGRICOLA GI.FRA. SOCIETÀ SEMPLICE FG. 89 MAPPALE 63; MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG.89 MAPPALI 887-59, FG. 110 MAPPALI 171-71; PASQUI FABRIZIO, PASQUI GIUSEPPE DI FRANCESCO, PASQUI ROBERTO FG. 110 MAPPALE 175; PECORARI FRANCESCO FG. 110 MAPPALE 77; CAPECCI ROLANDO FG. 110 MAPPALE 78; CAPECCI GIUSEPPE, MAGI DIONISIA MAR CAPECCI FG. 110 MAPPALE 165; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE FG. 110 MAPPALE 112, FG. 132 MAPPALE 551; MAZZONI SRL FG. 110 MAPPALI 111-168; GHERARDI PAOLO FG. 132 MAPPALI 19-20-167; BRAGANTI VILMA, NOCCHI FRANCA, NOCCHI LUIGI FG. 132 MAPPALI 163-32; ALCHERIGI KATIA, ALCHERIGI SABRINA FG. 132 MAPPALI 477-929; AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 – UMBRIA FG. 132 MAPPALE 2663; AZIENDA USL UMBRIA N. 1 FG. 133 MAPPALI 96-387, FG. 150 MAPPALE 748; MARIUCCI LUCIANO FG. 133 MAPPALI 393-158; CELESCHI ALESSANDRO, CELESCHI ANTONIO, CELESCHI DANIELA, CELESCHI ILARIO, CELESCHI MASSIMO, ZUCCHINI NADIA FG. 133 MAPPALE 388; CELESCHI BARBARA FG. 133 MAPPALE 1080; CELESCHI MARCO FG. 133 MAPPALE 1079; CELESCHI ALESSANDRO, CELESCHI DANIELA, CELESCHI MASSIMO, ZUCCHINI NADIA FG. 133 MAPPALI 843-846; MARTINELLI IRIDE, MARTINELLI PAOLO, MARTINELLI VALENTINA, RICCARDINI PIETRO FG. 133 MAPPALE 9; BARTOLINI MARIA ASSUNTA, DOLFI GUIDO FG. 133 MAPPALE 353; DOLFI GUIDO FG. 133 MAPPALE 324; BONDI MARCO FG. 133 MAPPALI 1040-432; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 133 MAPPALE 124; BONDI ALDO, BONDI FRANCA, BONDI MARIO FG. 133 MAPPALE 207; MASCIARRI MARIANNA FG. 133 MAPPALE 427; BIGI GABRIELE FG. 133 MAPPALE 307; CAPECCI AMLETO FG. 134 MAPPALI 96-98-99-550; MOCHI ONORY ANDREA, NASCITURI DA MOCHI ONORY ANDREA FG. 134 MAPPALI 108-110-144-119-556; FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA FG. 133 MAPPALI 85-79-77-55-826; BRODI GIOVANNA FG. 134 MAPPALI 132-182; NUTRICA CONCETTA, PETRICCI LUIGI FG. 134 MAPPALI 145-137, FG. 151 MAPPALI 116-688-683; MARSILI FIORELLA FG. 151 MAPPALE 624; PETRICCI ELIO FG. 151 MAPPALI 689-682; MARSILI FIORELLA, MARSILI STEFANO, MARTINEZ TERRANOVA JOSELYN MAYLIN, MARTINEZ TERRANOVA LEYLA DAYLYN FG. 151 MAPPALI 627-641; MARSILI IOLANDA FG. 151 MAPPALI 642-629; BASTIANONI SILVIA FG. 151 MAPPALE 661; BRUSCHI SERGIO FG. 151 MAPPALE 2; DOLCIAMI DARIO, IONI MARIA IVANA FG. 151 MAPPALE 695; BRUSCHI FRANCESCO, BRUSCHI SERGIO FG. 150 MAPPALI 176-23-59; BALDUCCI LUCIA, PALLERI DORIANO FG. 150 MAPPALE 285; CARLONI PAOLO GUERRIERO, PASQUI ROSSANA FG. 150 MAPPALE 690; CORTELAZZI MICHELE FG. 150 MAPPALE 972; FLORIDI FLORA FG. 150 MAPPALE 61-999; GIULIETTI LUIGI, SCARSCELLI GIANFRANCO FG. 150 MAPPALI 1001-71-99-908; GIALLINI GIUSEPPE, GIALLINI RICCARDO FG. 150 MAPPALE 738; BARTOLINI FRANCESCA FG. 150 MAPPALE 148; BARTOLINI SILVANA, NUTRICA ALESSANDRO FG. 150 MAPPALE 927; SUORE FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI SALES FG. 150 MAPPALE 787; BARTOLINI MAURIZIO FG. 150 MAPPALE 101; RICCI STEFANO FG. 150 MAPPALI 119-120, FG. 156 MAPPALI 721-587-37; RICCI ANDREINA, RICCI DONATELLA FG. 156 MAPPALE 147; CONTRINO GIANMARIA FG. 156 MAPPALI 79-98; BARTOLINI FABRIZIO, MONTANUCCI MARTA FG. 156 MAPPALI 99-100; CAPECCI FRANCESCO, PAUSELLI ANTONELLA FG. 156 MAPPALE 668; BALDELLI ORIANO, BALDELLI RITA FG. 156 MAPPALI 644-641-571-726; BIANCONI LUCIANO FG. 156 MAPPALI 642-638-637-570; INNOCENTI ADRIANO, INNOCENTI MONIA, VARZI ASSUNTA FG. 176 MAPPALI 6-685-686-688-740-689, INNOCENTI ANTONIO, PRUSCINI NADIA FG. 176 MAPPALE 191, INNOCENTI FEDERICO, INNOCENTI RITA, INNOCENTI RITA, LANCIONI GABRIELLA FG. 175 MAPPALE 62; INNOCENTI ANDREA, PRUSCINI FERNANDA FG. 175 MAPPALI 508-509-510; ALUIGI ALDO, LERDA MARIA RITA FG. 175 MAPPALE 1507; FEGADOLI FRANCESCA FG. 175 MAPPALE 1005; COLLETTA MASSIMO, COLLETTA STEFANO, FG. 175 MAPPALI 905-93, FG. 188 MAPPALI 82-207; TANCI SANDRO FG. 175 MAPPALE 1007; BIANCHINI SANTA, TANCI SANDRO FG. 175 MAPPALI 1469-1467; MARSILI FRANCA FG. 175 MAPPALE 1002; PAZZAGLI MARISA FG. 175 MAPPALI 483-565; BISCARINI GIGLIOLA, RENGHI SARA, RENGHI VINCENZO FG. 175 MAPPALI 564-1473-1474; OTTAVIANI ANTONIO, OTTAVIANI MARCELLO FG. 175 MAPPALI 578-740-739; MARIOTTI ENZO FG. 189 MAPPALE 305; BRICCA ERIKA, BRICCA MIRKO FG. 189 MAPPALI 257-578-21-23-24-19-15-16; TOSTI LUCIA LEONILDE FG. 189 MAPPALI 64-65-591; CECCAGNOLI ALBERTA, TOSTI CARLO, TOSTI FRANCESCA, TOSTI VALENTINA FG. 189 MAPPALI 321-562; PETRICCI ANNALISA, PETRICCI ELEONORA FG. 189 MAPPALI 322-208; MORGANTI MARSILIO FG. 189 MAPPALE 165; MORGANTI GIUSEPPE FG. 189 MAPPALE 166; MORGANTI SANTE FG. 189 MAPPALE 167; FAT - FATTORIA AUTONOMA TABACCHI - SOC. COOP. AGRICOLA FG. 189 MAPPALE 59; ARTIOLI GRAZIELLA, BRUNI BRUNO, BRUNI ENZO FG. 189 MAPPALE 195; BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, BISTONI NADIA FG. 189 MAPPALE 196; BALDELLI LUISA, BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, CALOSCI ADELE, CASTORI DELIA, CASTORI DELIA, MILLERI FRANCESCO, MILLERI STEFANO, DINI ESTER FG. 189 MAPPALE 564; BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, DINI ESTER FG. 189 MAPPALI 197-100-244-240, FG. 188 MAPPALE 97; BISTONI ANGELO FG. 189 MAPPALE 248, FG. 188 MAPPALE 217; ANAS, DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 188 MAPPALE 96-95, FG. 216 MAPPALE 154; FAIST LIGHT METALS ENGINEERING SRL FG. 188 MAPPALI 647-648-645; OSPEDALI UNITI DI CITTA DI CASTELLO FG. 188 MAPPALI 84-108-79; GIUNTI ANNUNZIATA, GIUNTI MARIA, GIUNTI RAFFAELE FG. 188 MAPPALE 211; CAPECCI MASSIMILIANO FG. 188 MAPPALE 672; CAPECCI MASSIMILIANO, CUCCARINI MARCO FG. 188 MAPPALE 673; CUCCARINI MARCO FG. 188 MAPPALE 671; CARINI ELENA AMELIA, CARINI GIOVANNINA, CARINI LUISA FG. 188 MAPPALE 81; MOCHI ONORY ANDREA FG. 197 MAPPALI 13-50; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO FG. 216 MAPPALI 51-540-712, FG. 197 MAPPALI 931-51-19-52-866; GRAGNOLI FABRIZIO FG. 197 MAPPALI 199-18-17; PIERINI KATIA, PIERINI LORENZO FG. 197 MAPPALE 471; CORLIANI LUIGI E SAURO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 197 MAPPALI 867-55, FG. 216 MAPPALI 692-691-690-699-698-697; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 216 MAPPALE 135; SEMINARIO VESCOVILE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 197 MAPPALI 442-933-161-1062-1063-1064-1069-1070-1066-1067-1073, FG. 216 MAPPALI 7-8-129-684-9-136-685-686-112-678-679-695-694-693-687-681; IACOMELLI VITTORIO FG. 216 MAPPALI 541-546; NARDI GUIDO FG. 217 MAPPALI 3-176; IST. DIOCESANO PER IL SOST. DEL CLERO FG. 217 MAPPALE 5; NARDI DOMENICA, NARDI GIOVACCHINO FG. 217 MAPPALI 621-36; GANOVELLI FRANCO, GANOVELLI GIORGIO FG. 217 MAPPALI 552-64; IACOMELLI VITTORIO FG. 217 MAPPALE 554; A.N.A.S., AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 217 MAPPALI 152-151-160-148, FG. 243 MAPPALE 217, FG. 265 MAPPALI 225-169; SALVI FEDERICO FG. 217 MAPPALE 162, FG. 265 MAPPALI 160-27-32; SOCIETÀFURIO FERRI AGRICOLTURE S.S. FG. 217 MAPPALI 634-75, FG. 266 MAPPALI 43-40-979-1142-123-981-126, FG. 295 MAPPALI 570-23-117, FG. 296 MAPPALI 151-148-149-32; MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG. 243 MAPPALE 825; FERRI ROSINA FG. 243 MAPPALE 225; IACOMELLI GRAZIANO, IACOMELLI VITTORIO FG. 243 MAPPALE 10; NON SONO PRESENTI INTESTATARI FG. 243 MAPPALE 179; CARNEVALI ANGELO FG.243 MAPPALI 730-822; CARNEVALI MARCO, CARNEVALI MARZIA, SALVI MARIA FG. 243 MAPPALI 819-205-106; SALVI GIUSEPPE FG. 243 MAPPALE 765, FG. 265 MAPPALI 309-9-8-536-15-16-533; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 265 MAPPALI 314-12-158, FG. 266 MAPPALI 449-971-185-972; SOCIETÀ GESTIONE ESERCIZI PUBBLICI S. G. E. P. SRL FG. 265 MAPPALE 710; CARNEVALI ARMANDA, SALVI GIUSEPPE FG. 265 MAPPALE 19; MANCINI OLIVIERO FG. 265 MAPPALI 312-313; FILIPPI ALDO, FILIPPI MARIO, FILIPPI MARCO, FILIPPI MASSIMO, MOSCHINI MARIA DOMENICA FG. 265 MAPPALE 34; BARTOLOMEI CORSI MAURIZIO FG. 265 MAPPALI 42-233-51-822-821-86-87, FG. 266 MAPPALI 9-192-42; GILDONI FRANCA, GILDONI FRANCA, GILDONI GIUSEPPE, GILDONI VENTURA FG. 265 MAPPALI 48-780; GILDONI GIUSEPPE, GILDONI LUCIANA, GILDONI LUCIANA, GILDONI VENTURA FG. 265 MAPPALE 820; COSTA RENATO FG. 265 MAPPALI 81-97; CROCIONI FRANCESCO FG. 265 MAPPALE 88; BERTA MARIA ROSA, PIPPOLINI LUIGINO, PIPPOLINI LUIGINO FG. 265 MAPPALE 98; ALESSANDRI GIOVANNI, CREOFINI ANNA MAR ALESSANDRI FG. 265 MAPPALE 96; FREDDI FRANCA FG. 266 MAPPALI 472-483; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 266 MAPPALI 980-973-1143, FG. 56 MAPPALE 78; PASQUI GUGLIELMO FU ANTONIO FG. 266 MAPPALE 124; AGRICOLA BOTTEGHI DINO - S.S. FG. 295 MAPPALI 24-114-113-568-30; AZIENDA AGRARIA MASCI SOCIETÀ SEMPLICE FG. 295 MAPPALE 569, FG. 296 MAPPALE 597; SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S., BEI ARMANDO, CIABATTI MARISA, RICCARDINI STEFANIA FG. 295 MAPPALE 29; BEI ARMANDO, CIABATTI MARISA, RICCARDINI STEFANIA FG. 296 MAPPALE 30; CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA, MERLI GRAZIANO FG. 296 MAPPALI 33-146; SABBIONI SILVANO FG. 296 MAPPALI 43-62; BUSSOTTI CLAUDIO FG. 296 MAPPALI 97-63; MERLI GRAZIANO FG. 296 MAPPALE 615; MAGNANI MARCELLA ELISA, PATRIZI BARBARA MARIA, PATRIZI ERICA LUCIA FG. 296 MAPPALE 630; MAGRI MANUELA FG. 297 MAPPALE 1147; GABRIELLI ANTONIO, GABRIELLI LEONARDO, MOLINARI ANNA FG. 297 MAPPALE 491; DOMENICHINI ANNUNZIATA FG. 297 MAPPALI 585-98-99-107; MANNARELLI LUCA, MANNARELLI MATTEO FG. 297 MAPPALI 102-596; AZIENDA USL UMBRIA N. 1 FG. 297 MAPPALE 103; CALDERINI CLAUDIO FG. 312 MAPPALE 26; TOTI CATIA, TOTI ENRICO, TOTI GIULIO FG. 312 MAPPALE 39; TOTI ADRIANA FG. 312 MAPPALE 88; EUROFALL S.R.L. FG. 312 MAPPALE 937, FG. 11 MAPPALI 1271-1272; CORGNOLINI PAOLO, MEDICI MARIA LUIGIA FG. 312 MAPPALE 44, FG. 10 MAPPALE 1027;

Comune di Umbertide
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 11 MAPPALI 378-133; ROSSI SERGIO, ROSSI VALERIA FG. 3 MAPPALI 1-2-502; ROSSI FABIO FG. 3 MAPPALI 505-509-504; BACCARINI LUCA, BEI ENRICA FG. 3 MAPPALI 513-511; BIANCHI GIOVANNI, BIANCHI LUCA MARIA SILVIO FRANCESCO, ROSSI MONTI ANNA, ROSSI MONTI MARIO FG. 3 MAPPALE 9; GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 312 MAPPALI 1001-995-38, FG. 28 MAPPALI 37-76-98-72-1001-99, FG. 11 MAPPALI 184-185; BIAGIOLI ROBERTO FG. 11 MAPPALI 1304-76; CORGNOLINI PAOLO FG. 10 MAPPALE 16; COMUNE DI UMBERTIDE FG. 10 MAPPALE 1029, FG. 13 MAPPALI 1173-540, FG. 28 MAPPALE 1123, FG. 11 MAPPALI 291-287-361-23-288-1189-379; VIGLINO MARIA PIA FG. 11 MAPPALE 2; CALDERINI ADRIANA FG. 11 MAPPALI 1314-1313; CROCIONI FEDERICO FG. 11 MAPPALI 1321-1322; SARTI MARCO FG. 11 MAPPALI 1328-1326-1327; CALDERINI ADRIANA, MENICHETTI ENZO FG. 11 MAPPALI 359-197; BONI ANTONIO FG. 11 MAPPALE 1084; LIGNANI MAURIZIO FG. 11 MAPPALE 20; MENICHETTI ENZO FG. 11 MAPPALE 41; SO.GE.PU. S.P.A. FG. 11 MAPPALE 264; TARTABINI GUIDO FG. 11 MAPPALE 218; MENICHETTI DONATELLA FG. 11 MAPPALI 319-309; MENICHETTI FABIA, MENICHETTI MAURO FG. 11 MAPPALE 308; MENICHETTI PAOLO FG. 11 MAPPALI 71-310; BIAGIOLI CORRADO, ROSSI OLGA FG. 11 MAPPALI 1343-1344; BIANCONI ANTHEA FG. 11 MAPPALI 1331-1330-1329-75-1296; MARCONI MARIA LUISA, PETTINARI GIORGIO, PETTINARI IVAN FG. 11 MAPPALE 1003; DONNINI FEDORA FG. 11 MAPPALI 1004-1002; ORFANINI S.R.L. FG. 13 MAPPALI 36-42-37-41-38-39-450-46-1123; NIMBI VANDA, NIMBI VANDA, ORFANINI MARCO, ORFANINI ORLANDO FG. 13 MAPPALE 1125; AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 13 MAPPALI 1105-117-203-331-544-256-208, FG. 14 MAPPALI 10-507; TESTERINI DANTE FG.13 MAPPALE 387; GILDONI ANDREA FG. 13 MAPPALI 454-455-1180-184, FG. 14 MAPPALE 508; BICCHERI LINA, FIORUCCI RENZO FG. 13 MAPPALE 409; DELLA ROCCA SONIA, FIORUCCI ROBERTO FG. 13 MAPPALE 172; BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI ANDREA FG. 14 MAPPALE 114, FG. 13 MAPPALE 501; ANTIMI PIA, TOMASI ELISA, TOMASI FRANCO FG. 28 MAPPALE 1063; DELLA ROCCA LUCA FG. 28 MAPPALE 1064; CIOCCJHETTI ROBERTA FG. 28 MAPPALI 354-74; SANTINI GIORGIO FG. 28 MAPPALI 123-124; MEDICI ANNUNZIATA, MEDICI RAFFAELE FG. 28 MAPPALE 118; MEDICI RAFFAELE FG. 28 MAPPALE 119; BOCO LIVIANA, BOCO SILVANA FG. 28 MAPPALE 73; SOCIETÀ AGRICOLA GILDONI ANDREA - SOCIETÀ SEMPLICE FG. 28 MAPPALE 1107; GHINTRAN MARIA ANTONIETTA, PALAZZOLI BRIGITTE, PALAZZOLI IVES, PALAZZOLI PATRICX, PALAZZOLI SILVIE FG. 28 MAPPALE 146; GIUNTI PIETRO FG. 28 MAPPALI 161-1106-160-337; MONTANUCCI ALESSANDRO FG. 28 MAPPALI 182-189, FG. 56 MAPPALI 79-53; MONTANUCCI ALDO, MONTANUCCI GIOVANNI FG. 56 MAPPALI 54-83; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG. 57 MAPPALI 6-12-13-18-19-29; TENUTE DEL CERRO S.P.A. / SOCIETÀ AGRICOLA FG. 57 MAPPALI 32-50-51-55-1045-56-89-171-122, FG. 72 MAPPALI 1062-125-126-168-172-190-191-1063-128, FG. 82 MAPPALI 1-537-6-15-21-27-28-23, FG. 83 MAPPALI 12-14-11, FG. 100 MAPPALI 6-7-11-10, FG. 84 MAPPALI 108-1123-113-116-117-118-119-120-121-146-124-125-126-127, FG. 101 MAPPALI 9-22-560-559-562-558-554-551-556-51, FG. 102 MAPPALI 1-1138-1165-1167, FG. 103 MAPPALI 1118-1110-1105-1125-61-72-73-74-75. FG. 124 MAPPALI 1067-59-1094-6-1095, FG. 151 MAPPALE 6; COMUNE DI UMBERTIDE FG. 57 MAPPALE 174, FG. 124 MAPPALI 1102-1103-1046-1114-1115-1120-1045, FG. 151 MAPPALI 1120-1045, FG. 101 MAPPALI 545-101, FG. 124 MAPPALI 97-98, FG. 152 MAPPALI 1062-1149-1150; CECCARELLI MARIA, CECCARELLI MARIA, MEDICI MARGHERITA, PACIERI ANTONELLA, PACIERI LUCIANA, PIEROTTI LUCIO FG. 57 MAPPALE 1067; DITTA NON PRESENTE AL CATASTO FG. 57 MAPPALE 1037; RICCI GABRIO, MAIORFI LUCIA, MAIORFI PIER LUCA FG. 57 MAPPALE 123; IANNIZZOTTO ANDREA, IANNIZZOTTO CARMELITA, IANNIZZOTTO MARCO, MELFI ANNA, MELFI GIACOMO FG. 72 MAPPALI 1074-55-52-304; ROSELLI MARIA EUFRASIA, GIULIANELLI DANIELA FG. 72 MAPPALI 303-86-1218; RAMACCIONI ASTORRE FG. 72 MAPPALE 1231; PANNACCI PAOLA, SANTINACCI FRANCO FG. 72 MAPPALI 1234-1104; HOEPLI GRAZIA, RAMACCIONI FABRIZIO LUIGI, RAMACCIONI VALERIA MARIATERESA FG. 72 MAPPALE 1233; HOEPLI GRAZIA, RAMACCIONI ASTORRE, RAMACCIONI VALERIA MARIATERESA, RAMACCIONI FABRIZIO LUIGI FG. 72 MAPPALE 413; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG. 124 MAPPALE 65; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 1051-1053-67-62-1057-1056-40-35-36-37-38, FG. 151 MAPPALE 15; GAGGIOLI DANILO, GAGGIOLI VALENTINA, GRASSI PAOLA FG. 151 MAPPALE 1116; SESTILLI DANIELA FG. 124 MAPPALE 22, FG. 152 MAPPALI 1067-1056-145-169-472; GNONI CARMELA FG. 152 MAPPALI 1068-1066; SNAM RETE GAS S.P.A FG. 124 MAPPALE 1054; SESTILLI ADRIANA FG. 151 MAPPALI 1110-28-29-52-53-1140, FG. 152 MAPPALI 111-1063-141-1065-1155-1151-1153-1154-1152; SOCIETÀ AGRICOLA DRAGONI MAURIZIO E MASSIMO S.S. FG. 152 MAPPALI 170-189-212-491; ASCAGNANO S.R.L. FG. 152 MAPPALI 439-440; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 101 MAPPALI 99-100, FG. 152 MAPPALE 376; FRANCIONI CINZIA, PAUSELLI PAOLO FG. 152 MAPPALE 1083; MANUALI SANTINA, PAUSELLI ANGIOLO FG. 152 MAPPALE 1082; LUCHETTI ALESSIO, TOSTI BALDINA FG. 152 MAPPALI 386-1262; MERCATI MIRANDA FG. 152 MAPPALE 485; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 152 MAPPALE 484; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 124 MAPPALI 1055-1047; BRUSCHETTI FRANCESCA, GNONI MAVARELLI CESARE FILIPPO, GNONI MAVARELLI CRISTINA, GNONI MAVARELLI GIOVAN BATTISTA FG. 57 MAPPALE 128;

Comune di Montone
GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 39 MAPPALI 71-70-72-67-65-516-63; AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 39 MAPPALI 96-97; GRAZIANO MARIA, NUGNES RAFFAELE FG. 39 MAPPALE 64;

Comune di Perugia
ASCAGNANO S.R.L. FG. 10 MAPPALI 907-908-627-6-983-277-270-271-272-273-274; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 10 MAPPALI 299-300-301-295, FG. 19 MAPPALI 197-193-192-178-190; PAZZAGLI MARCO FG.10 MAPPALI

626-8-166-982; NANNI PALMIRO, NANNI RITA FG.10 MAPPALE 239; RADICCHI CLAUDIO, BAGIACCHI CARMELA FG. 10 MAPPALE 236; AGIT SNC DI LUPATELLI G.& C. FG. 10 MAPPALI 245-249-253-257-259-260; LAVORATORI EDILI RIUNITI SOC. COOP. A R. L. FG. 10 MAPPALI 243-248-252-255-241; CASTLE DE JONCAIRE MARISA FG. 10 MAPPALI 986-292-291-276; SOC RESP LIM AVICOLA PIANO DI RONZANO FG. 10 MAPPALI 336-672, FG. 19 MAPPALE 189; RADICCHI MARCELLO FG. 10 MAPPALE 163; COMUNE DI PERUGIA FG. 10 MAPPALI 619-675-431-904; MATTEUCCI ROSSANA, RADICCHI LAURETTA, RADICCHI MARCELLO, RADICCHI TERZILIO, RADICCHI TIZIANO, ROSSI NORINA FG. 10 MAPPALE 334; RADICCHI LAURETTA, RADICCHI MARCELLO, RADICCHI TERZILIO, RADICCHI TIZIANO, ROSSI NORINA FG.10 MAPPALE 210; GIOVANNINI GRAZIELLA, GNONI LUIGI FG. 10 MAPPALE 474; PEREIRA SOUZA TELMA FG. 10 MAPPALI 409-410-96, FG. 19 MAPPALI 9-10-67-139-74-96; PIERGIOVANNI PAOLO FG. 19 MAPPALE 3; BAZZARRI RINA, BAZZARRI ANTONELLO FG. 19 MAPPALI 4-13-18-70-73-165-97-164-99-169-104-572; DRAGONI MAURIZIO FG.19 MAPPALI 102-106, FG. 36 MAPPALI 17-127-21; MARTINO CAMILLO FG. 19 MAPPALE 570; SPA RATICI RAPPRESENTANZE ATTIVITA INDUSTRIALI COMMERCIALI INTERNAZIONALI FG. 19 MAPPALI 159-107-167-166; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO PERUGIA CITTÀ DELLA PIEVE FG. 19 MAPPALE 98; COLETTI GIORGIO, VENTANNI GINA FG. 19 MAPPALI 181-182; PROTERCAVE S.P.A. FG. 36 MAPPALI 2-3-4; RUSSO IGNAZIO FG. 36 MAPPALE 20; BOCCANERA PAOLO, BOCCANERA ULISSE FG. 36 MAPPALI 85-146-96-15-14; MASTRANGELI PAOLA FG. 36 MAPPALI 157-339-153-913-916; BELARDINELLI MARIANO, BISTONI FERNANDA FG. 36 MAPPALI 905-906; BELARDINELLI MARIA CHIARA, PALAZZETTI ELIDE FG. 36 MAPPALE 909; ARCELLI MARIO FG. 36 MAPPALE 904; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 36 MAPPALE 59; BATTAGLIA FRANCESCO, MICHELINI TOCCI PATRIZIA FG. 36 MAPPALE 87; FOCACCETTI MARCELLO FG. 36 MAPPALI 338-57-75; CIPPICIANI ELEONORA FG. 36 MAPPALE 388; BICCHERI CLAUDIO, BICCHERI FRANCO, BICCHERI RITA FG. 36 MAPPALE 391; PANNACCI CARLA FG. 36 MAPPALE 114; CIUBINI O GIUBBINI ANNA, FUMANTI BENITO, FUMANTI ROBERTO FG. 36 MAPPALE 133; BRUSCHETTI FRANCESCA, GNONI MAVARELLI CESARE FILIPPO, GNONI MAVARELLI CRISTINA, GNONI MAVARELLI GIOVAN BATTISTA FG. 57 MAPPALE 128; CIUBINI O GIUBBINI ANNA, FUMANTI BENITO, FUMANTI ROBERTO FG. 38 MAPPALI 551-550; GARZI ANNA MARIA, GARZI FABIO FG. 38 MAPPALI 26-27-68-12; CODOVINI SAVERIO FG. 38 MAPPALI 578; CIACCINI ELISABETTA, CIACCINI ENZO, MARINI ASSUNTA FG. 38 MAPPALI 579-584; FASCINI GIOVANNI FG. 38 MAPPALI 570-560-561-562; DRAGONI MASSIMO, DRAGONI MAURIZIO FG. 57 MAPPALI 438-1777-1775; CAVALLI GINO, CAVALLI IOLANDA, MASIELLO SILVIA FG. 38 MAPPALI 89-142 E FG. 57 MAPPALI 1773-1774; BELIA ANTONELLA FG. 38 MAPPALI 617; BELIA DANIELE, BELIA GIULIO, STARNINI PAOLA FG. 38 MAPPALI 616; BELIA FRANCO FG. 38 MAPPALI 615; BELIA SILVANO FG. 38 MAPPALI 48-143; BELIA ROMANO FG. 38 MAPPALI 144; BELIA ANTONELLA, BELIA FRANCO, BELIA ROMANO, BELIA SILVANO, BELIA DANIELE, BELIA GIULIO, STARNINI PAOLA FG. 38 MAPPALI 145; SARNARI DORIANA, SARNARI FAUSTO FG. 38 MAPPALI 84-143; GAGLIARDI GIULIA, SARNARI DANIELA, SARNARI LORENA FG. 38 MAPPALI 50; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 57 MAPPALI 101; SARNARI NELLO FG. 38 MAPPALI 135 E FG. 57 MAPPALI 69; PACINI ADRIANO FG. 57 MAPPALI 145; PACINI IVANO, PACINI MASSIMILIANO FG. 57 MAPPALI 292-71; GIUNTA TREMI ZENAIDE GIULIA FG. 57 MAPPALI 73-508-514-93; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO PERUGIA CITTÀ DELLA PIEVE FG. 57 MAPPALI 76; PANNACCI PRIMO FG. 57 MAPPALI 79; BUGIOLACCHI VIITTORIA, MANCINI ANNA MARIA, PANNACCI ANNA MARIA, PANNACCI MARISA, PANNACCI PATRIZIA, PANNACCI PRIMO, PANNACCI ROBERTO FG. 57 MAPPALI 593; MOLINARI MASSIMILIANO FG. 57 MAPPALI 392-99; SCAPICCHI MARIA CANDIDA, SCAPICCHI MATTEO, SCAPICCHI NICOLÒ FG. 57 MAPPALI 504 E FG 72 MAPPALI 40; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE) FG. 72 MAPPALI 46-50-52-47-54-45-56-58 E FG. 73 MAPPALI 154; SCAPICCHI MARIA CANDIDA, SCAPICCHI MATTEO, SCAPICCHI NICOLÒ FG. 72 MAPPALI 48-550-44-537-55-51; ROSSI SIMONE FG. 72 MAPPALI 26-31-543-544-27; TARDIOLI STEFANO FG. 73 MAPPALI 20-39-19-204-43-41-349-23-40; SOCIETÀ AGRICOLA GILDONI ANDREA - SOCIETÀ SEMPLICE FG. 57 MAPPALI 107-108 E FG. 74 MAPPALI 2-1; SPACCINI LIVIO FG. 73 MAPPALI 205-340-334; COMUNE DI PERUGIA FG. 73 MAPPALI 73 E FG. 98 MAPPALI 30-314; SAGA S.R.L. FG. 73 MAPPALI 342; AFFATATO GIOVANNA FG. 98 MAPPALI 190; FUMANTI FRANCESCO FG. 98 MAPPALI 35-110-197-198-36; ARCALENI ANGELO, ARCALENI GIOVANNA FG. 98 MAPPALI 201-206-49-205; MORANDI FRANCESCO, MORANDI GIOVANNA, MORANDI RITA, MARCHETTI ALBERTO MARIA, MARCHETTI CECILIA, MARCHETTI GIOVANNI MARIA, SENSI GABRIELE FG. 98 MAPPALI 311; OLIVOTTI SIMONE FG. 98 MAPPALI 196-11; MORANDI FRANCESCO, MORANDI GIOVANNA, MORANDI RITA, SANTINI LUCIANA, MARCHETTI ALBERTO MARIA, MARCHETTI CECILIA, MARCHETTI GIOVANNI MARIA FG. 98 MAPPALI 9-44-32-134-361-46 E FG. 99 MAPPALI 35-34; TESORINI LUANA FG. 98 MAPPALI 34; MONNI ONELIA FG. 98 MAPPALI 37; LA VENTIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 99 MAPPALI 100-46-136-137-36-602-86 FG. 127 MAPPALI 30-29-41-40-591-592, FG.160 MAPPALI 4-135-759-758; A N A S, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO FG.180 MAPPALI 200, FG. 198 MAPPALI 299, FG. 98 MAPPALI 109-133-144, FG. 99 MAPPALI 127-128, FG. 160 MAPPALI 133-129-130, FG. 180 MAPPALI 217-247, FG. 125 MAPPALI 21; AZIENDA AGRARIA PALAZZO BIANCO DI FABRIZIO PAOLETTI & C. S.A.S. FG. 125 MAPPALI 20-22-7-53-47-1; CECCAGNOLI MARIA GRAZIA FG. 160 MAPPALI 20-26-21; PASSO DELL'ACQUA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 160 MAPPALI 35-138-140; SIMONETTI ANGIOLA MARIA, SIMONETTI GLORIA, SIMONETTI MASSIMO, SIMONETTI SIMONETTA FG. 160 MAPPALI 787-786-785, FG. 180 MAPPALI 1231-1235-1250-1251-221-1224; SIMONETTI MASSIMO FG.160 MAPPALI 689, FG. 180 MAPPALI 1236; CUCCHIA GIOVANNI FG. 180 MAPPALI 27; MARGHERITA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, SIMONETTI MASSIMO, SIMONETTI SIMONETTA FG. 160 MAPPALI 799-804; MARGHERITA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 180 MAPPALI 1225-15-215-213-18; SIMONETTI SIMONETTA FG. 160 MAPPALI 790-788-778-791-793-807-801-805-800-780; SIMONETTI MASSIMO FG. 160 MAPPALI 781; IL BOSCO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 180 MAPPALI 31-238-161-23-26-176-175-30-237-173; ANAS, AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB FG. 180 MAPPALI 201-199; SPACCIA LORIS FG. 180 MAPPALI 466-418-162; MARTINELLI SAVERIO FG. 180 MAPPALI 132; CERBONI MARIA GIOVANNA, CUCCHIA ANDREA FG. 180 MAPPALI 135-134-160; DIAMANTINI ANNA MARIA, FOFI RENZO FG. 180 MAPPALI 289; GIACOMETTI ELENA, MARTINELLI ALESSANDRO FG. 180 MAPPALI 488; DIAMANTINI ANNA MARIA, MENICHETTI MARGHERITA FG. 180 MAPPALI 288; ORIFIL S.R.L. FG. 180 MAPPALI 470; FIOCCHI ALBANO FG. 180 MAPPALI 471; BELIA GIOVANNI, PAOLETTI ANNA CARMELA FG. 198 MAPPALI 356-682; BISELLO FRANCESCO, BISELLO PAOLO FG. 198 MAPPALI 683; BISELLO FRANCESCO, BISELLO PAOLO, PAOLETTI PATRIZIA FG. 198 MAPPALI 1579-20-48-784; BISELLO FRANCESCO, BISELLO PAOLO, PAOLETTI PATRIZIA, BISELLO FRANCESCO FG. 198 MAPPALI 18; DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALI 57-47-58; CONSOLO IOLE, DE SANTIS FRANCESCO FG. 198 MAPPALI 53-54-132-131-730-60; BERARDI GABRIELE FG. 198 MAPPALI 684; BERARDI GABRIELE FG. 198 MAPPALI 122; BERARDI DANIELA, BERARDI MARIA PIA, BERARDI GABRIELE FG. 198 MAPPALI 102-103; NUOVA AGROTECNICA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 198 MAPPALI 123-739; IL MONTE - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI BAIOCCO RENATO E C. FG. 198 MAPPALI 357-364; FAFFA VINCENZO, TINI ROSITA FG. 200 MAPPALI 22-23. FG. 198 MAPPALI 52-51; NUOVA AGROTECNICA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 224 MAPPALI 1; BALDELLI LINA, SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE ANGELELLA, BALDELLI SILVIA FG. 224 MAPPALI 2; BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALI 20-21-593-125; SABATINI LOREDANA FG. 242 MAPPALI 140-248-13-575-574; SABATINI LOREDANA FG. 242 MAPPALI 153; PIORIGO STEFANO, SABATINI LOREDANA FG. 242 MAPPALI 247; FINOCCHI MARIO, GALLINA FABIOLA FG. 242 MAPPALI 514; BALDELLI GUGLIELMO, BALDELLI SILVIA FG. 242 MAPPALI 49; BRACALENTE GIULIO, BRACALENTI BRUNO, BRACALENTI IVANO, BRACHELENTE CLAUDIO, FINOCCHI ANNA, ROMANI ANNA FG. 242 MAPPALI 48-639; VICARELLI DI SALUZZO DI MONTEROSSO E VALGRANA ASTRID, VICARELLI DI SALUZZO DI MONTEROSSO E VALGRANA GIADA FG. 242 MAPPALI 60-62; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE FG. 244 MAPPALI 53-54-545-57; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE. FG. 244 MAPPALI 188, FG. 295 MAPPALI 1266-1229, FG. 260 MAPPALI 194-507-181-180-513; BALDELLI TERESA, MARRONI TIZIANO FG. 244 MAPPALI 551; BALDELLI TERESA, MARRONI AGNESE FG. 244 MAPPALI 550; BALDELLI TERESA, MARRONI LUCA FG. 244 MAPPALI 64, FG. 260 MAPPALI 213; TESTI RITA FG. 260 MAPPALI 214; MIGLIOSI FAUSTO, TESTI RITA FG. 260 MAPPALI 583; BELLINI BALDELLI CLAUDIO, BELLINI BALDELLI FERNANDO, PASSETTI ALDUINA FG. 260 MAPPALI 584-95; TESTI VINCENZO FG. 260 MAPPALI 107-588-43-184; COMUNE DI PERUGIA FG. 260 MAPPALI 186-187-185, FG. 275 MAPPALI 163; TECNOSTRADE S.R.L. FG. 260 MAPPALI 514; BARTOCCI MARCO FG. 260 MAPPALI 41-565; FINTRUCKS S.P.A. FG. 260 MAPPALI 571; A.N.A.S. USO DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 260 MAPPALI 195-175; BIGARELLI DORELLA, TESTI MAURO FG. 275 MAPPALI 1; TESTI MAURO, TESTI VINCENZO FG. 275 MAPPALI 48-4-50-49-162, FG. 276 MAPPALI 129-588; MESSINI SERGIO FG. 276 MAPPALI 122; CAPOCCIA FERRUCCIO, GALLO SARA FG. 276 MAPPALI 206-362-198; FLAMINI BRUNO, SALVATELLI ANNA RITA FG. 276 MAPPALI 758; MANTOVANI RENATO FG. 295 MAPPALI 1400-1402; MASSINI MORENO FG. 295 MAPPALI 1395; RUSTICI MARCO FG. 295 MAPPALI 1518; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 295 MAPPALI 336-334; MATTEUCCI GRAZIELLA FG. 295 MAPPALI 53-1671-385-1604; MATTEUCCI GRAZIELLA, MATTEUCCI LIVIO, SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 295 MAPPALI 1751; MATTEUCCI EDDA FG. 295 MAPPALI 1606-1605-1609-1608-124-1670; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A FG. 295 MAPPALI 65; MATTEUCCI ROLANDO FG. 295 MAPPALI 66-384-1342-287-127; BUGIANTELLA EMILIO FG. 295 MAPPALI 1312-1306; DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 295 MAPPALI 1443;

Comune di Bastia Umbra (PG)
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 1 MAPPALI 677-679-682, FG. 6 MAPPALI 584-586; DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 1 MAPPALI 940; MANTOVANI MARIO S.R.L. FG. 1 MAPPALI 944; SIGISMONDI GIAMPAOLO FG. 1 MAPPALI 945-1021; RELAIS LEASCO S.R.L. FG. 6 MAPPALI 3; UMBRA ACQUE S.P.A. FG. 6 MAPPALI 1245; PAPARELLI LUCA FG. 6 MAPPALI 1244; SOCIETÀ COSTRUZIONI INDUSTRIALI E CIVILI DI PALMIRO PAPARELLI CON SEDE IN BASTIA UMBRA PIAZZA CAVOUR FG. 6 MAPPALI 582; COSTRUZIONI INDUSTRIALI E CIVILI SAS DI PALMIRO PAPARELLI, PAPARELLI MARIA GABRIELLA, PAPARELLI ANDREA, PAPARELLI MARIA GLORIA FG. 6 MAPPALI 310; PAPARELLI ANDREA, PAPARELLI MARIA GLORIA FG. 6 MAPPALI 311-312-316; CALISTI MARCELLO FG. 6 MAPPALI 1001-85-84; MOLITORIA UMBRA S.R.L. FG. 6 MAPPALI 1313; FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 6 MAPPALI 980-317; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 6 MAPPALI 981-931-927-949-933-934-947-956-957-959-965-1299-1294, FG. 12 MAPPALI 1999, FG. 13 MAPPALI 2162-2374, FG. 16 MAPPALI 1442-1444-187; MALIZIA ELEONORA, MALIZIA GIUSEPPE, MALIZIA LUCIANO, MALIZIA SONIA, PASCOLINI LIVIA FG. 6 MAPPALI 230; FURIANI ENNIO FG. 6 MAPPALI 626-926; ISOBLOCH - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA FG. 6 MAPPALI 905; ELETTROCOMMERCIALE UMBRA S.A.S. DI F.LLI VELINI E C. FG. 6 MAPPALI 920-921-922-924-923-925; CE.MA DI FANINI ANGELO & C. S.A.S., ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A., FURIANI ENNIO, STIRERIA ANTONELLA DI RIZZA ANTONELLA & C. S.A.S., TACCHILEI ALESSANDRA FG. 6 MAPPALI 915; MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. FG. 6 MAPPALI 648; POLYCART S.P.A. FG. 6 MAPPALI 960-966-964-614; FORINI S.P.A. FG. 6 MAPPALI 1298-1293; CIANETTI MARIA ANNUNZIATA, SANTUCCI ROBERTO FG. 6 MAPPALI 1311; SANTUCCI RENZO FG. 6 MAPPALI 1308; FUTURO S.R.L. FG. 6 MAPPALI 1237-1234-1236-1238, FG. 7 MAPPALI 1517-1518-1530-1527-1528-1523-1524; UCCELLANI GIOVANNI FG. 7 MAPPALI 1353-408 FG. 12 MAPPALI 2068; UCCELLANI LANFRANCO, UCCELLANI LUCA, UCCELLANI MIRKO, STAN GHEOGHITA MANUEL, TOMA MARINA IONELA, STAN GHEOGHITA MANUEL, TOMA MARINA IONELA, UCCELLANI LANFRANCO, UCCELLANI LUCA, UCCELLANI MIRKO, UCCELLANI LANFRANCO, UCCELLANI LUCA, UCCELLANI MIRKO FG. 7 MAPPALI 372, FG. 12 MAPPALI 2064; COMUNE DI PERUGIA FG 12 MAPPALI 2065; UCCELLANI LEANDRO FG. 12 MAPPALI 2066-2067; BETTI GOFFREDO FG. 12 MAPPALI 85; LOLLI ROSSANA FG. 12 MAPPALI 1998-1997-1977-86-1952; PECCIA GIUSEPPE FG. 13 MAPPALI 2688; PECCIA MARIA CRISTINA FG. 13 MAPPALI 2687-2676; CALISTI MARIELLA FG. 13 MAPPALI 219; BALDONI ERMANNO, ROSIGNOLI GERMANO, ROSIGNOLI STEFANO FG. 13 MAPPALI 402; DEL DOTTORE GIUSEPPINA, TACCONI FABIOLA FG. 13 MAPPALI 403-2460; FAVALE VINCENZO, SIMONTE CHIARA FG. 13 MAPPALI 2712; MAZZOLI GIANCARLO FG. 13 MAPPALI 2713; BENEDETTI GUGLIELMO, BENEDETTI SIMONA FG. 13 MAPPALI 2700; BENEDETTI GUGLIELMO, BENEDETTI MASSIMO FG. 13 MAPPALI 2701; SCAFOCCHIA FEDERICO FG. 13 MAPPALI 222; APOSTOLICO MARGHERITA, CALISTI ENZO, CALISTI MARIELLA FG. 13 MAPPALI 260; BURCHIELLI RAFFAELA FG. 13 MAPPALI 57; BURCHIELLI RAFFAELA FG. 13 MAPPALI 583; RICCIARELLI MASSIMO, RICCIARELLI MAURO FG. 13 MAPPALI 261; SUSTA FRANCO FG. 13 MAPPALI 56; VINCENTI VALERIO FG. 13 MAPPALI 453; MIGNO GIANNI, MIGNO PAOLO, RAFFA ROSANNA FG. 13 MAPPALI 2496; MIGNO RAUL FG. 13 MAPPALI 794; MIGNO LAMBERTO FG. 13 MAPPALI 411; MANCINELLI ALBERTO, MANCINELLI ANTONELLO, MANCINELLI MASSIMO, SANTIFICETUR ADA FG. 13 MAPPALI 365; LOLLI GIOVANNA FG. 13 MAPPALI 52; MANCINELLI FOSCO FG. 13 MAPPALI 585; ASCIUTTI LEONELLO FG. 13 MAPPALI 2640; ASCIUTTI ALESSANDRO FG. 13 MAPPALI 2608; BURAGLINI NICOLETTA FG. 13 MAPPALI 2006- 2178; MAIARELLI EMANUELA, MIGLIOSI ROBERTO FG. 13 MAPPALI 2665; MARINI MICHELA FG. 13 MAPPALI 2705; MARINI GIOVANNI FG. 13 MAPPALI 2707; PAGLIARINI FRANCO FG. 13 MAPPALI 2126; PAGLIARINI EZIO FG. 13 MAPPALI 2536-2529; FURIANI RAMONA FG. 13 MAPPALI 461-2163; PAGLIARINI CESARINA FG. 13 MAPPALI 664; RANOCCHIA STEFANO FG. 13 MAPPALI 2165; CECCOTTI ANTONIO, PICCARDI IOLANDA, PLACIDI ADIA MARIA FG. 13 MAPPALI 2681-757; FRIZZI FRANCO, PIPPI ANNA FG. 14 MAPPALI 758; GALBANI ERALDO, SANTIFICETUR VERA FG. 14 MAPPALI 54-55, BOSIMINI ROBERTA FG. 14 MAPPALI 820; SALARI EMILIO, SALARI MATTEO FG. 15 MAPPALI 1210-1476-1341-1339-1327-1186; BRUNORI NATALE FG. 15 MAPPALI 1475-1383; CERQUIGLINI OLIMPIA, MAGRINI PAOLO, MAGRINI BRUNO, MAGRINI PAOLO, PANNACCI GEMMA FG. 15 MAPPALI 465; CALZOLA LINA, MAGRINI SAURO FG. 15 MAPPALI 466; MAGRINI SAURO FG. 15 MAPPALI 488; GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALI 346-89-26-1366; ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA IMPRESA GIA DELLA SOCIETA UNIONE ESERCIZI ELETTRICI FG. 16 MAPPALI 448; MIAL F.LLI MASSINI S.R.L. FG. 16 MAPPALI 447-227; I LEOPARDI MAGLIERIE S.R.L. FG. 16 MAPPALI 449; NUOVA OMAR DI CALZOLARI VINCENZO & C. - S.N.C. FG. 16 MAPPALI 44; LUNGAROTTI SIMONETTA FG. 16 MAPPALI 300; ALAGNA GIUSEPPE FG. 16 MAPPALI 309; SBRALETTA ISABELLA FG. 16 MAPPALI 334-45; CLOUDS S.R.L. FG. 16 MAPPALI 1646; BROCCATELLI MARCELLO, BROCCATELLI MAURO, BROCCATELLI TANIA FG. 16 MAPPALI 1130; S&R INVESTMENTS S.P.A., E-BOX POWER S.R.L. FG. 16 MAPPALI 502; S&R INVESTMENTS S.P.A. FG. 16 MAPPALI 1287, FG. 18 MAPPALI 52-207;

Comune di Assisi (PG)
BRUFANI MAURO FG. 118 MAPPALI 4-45-5-262-24; MARZI FRANCO, MARZI GIUSEPPE FG. 118 MAPPALI 66-89, BRUFANI STEFANO FG. 118 MAPPALI 249; MARZI ALESSANDRA, MARZI FRANCESCA FG. 118 MAPPALI 306-95-94-91; BIFARM S.P.A. FG. 138 MAPPALI 117-1223-1221, FG. 120 MAPPALI 28; GRINI PAOLA FG. 138 MAPPALI 1230-263-1227-262-15; FALCINELLI GIAMPAOLO FG. 138 MAPPALI 578-95; ANTONINI ANGELA, FALCINELLI GIAMPAOLO FG. 138 MAPPALI 903; MASSINI ANTONIO FG. 138 MAPPALI 1234; MIAL F.LLI MASSINI S.R.L. FG. 138 MAPPALI 650-600; MARIOTTINI FRANCESCO, MARIOTTINI GIORGIO FG. 138 MAPPALI 508; AZIENDA AGRARIA LA TORRE DI ASSISI DI FRANCESCHINI CHIARA E ANGELUCCI ITALIA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 139 MAPPALI 11; CAPITANUCCI ANNA RITA, MAZZOLI MOIRA FG. 139 MAPPALI 301; BUGIANTELLA SILVANA, MAZZOLI LEONELLO FG. 139 MAPPALI 93-358; BRUFANI ARMANDO FG. 139 MAPPALI 384; CRISTOFANI ANTONIA, RASPA EUGENIO DAMIANO, RASPA ROBERTA FG. 139 MAPPALI 38; RASPA EUGENIO DAMIANO FG. 139 MAPPALI 40, FG. 153 MAPPALI 61; RASPA SILVESTRO FG. 139 MAPPALI 82-80, FG. 153 MAPPALI 135; ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE, CRISTOFANI ANTONIA, RASPA EUGENIO DAMIANO, RASPA ROBERTA FG. 153 MAPPALI 99-62-123; CAVALLUCCI LUCIA FG. 153 MAPPALI 66-67; MARTINI ASSUNTA FG. 153 MAPPALI 121-54-224-55-225; GASPARRINI PIER FRANCESCO FG. 153 MAPPALI 162; FRATELLI BRUFANI S.N.C. FG. 153 MAPPALI 220-221; MARANI ANNA LISA, MARANI CLAUDIO FG. 153 MAPPALI 80-164; BRUFANI ANNITA, BRUFANI FRANCA, BRUFANI GIUSEPPE, BRUFANI RITA, BRUFANI STEFANO FG. 153 MAPPALI 163; TOMASSINI LUCIANA FG. 153 MAPPALI 86; IL CASALE DI MONICA S.S. DI STORTINI ALBANO E C. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 153 MAPPALI 88; CANNELLI EMILIA, MAZZOLI FRANCESCO FG. 153 MAPPALI 136; MAZZOLI FRANCESCO FG. 153 MAPPALI 90-137; CASTELLANI OTTORINO FG. 154 MAPPALI 532-209-547; BONAMENTE OTELLO FG. 154 MAPPALI 649; HUDOROVICH ANNA MARIA, HUDOROVICH FORTUNATO, HUDOROVICH GIUSEPPE, HUDOROVICH MASSIMILIANO, HUDOROVICH PAOLO, LEVAKOVIC MARIA, HUDOROVICH GIUSEPPE, HUDOROVICH MASSIMO, HUDOROVICH RITA, HUDOROVICH TONY, LEVAKOVIC FRANCESCO, LEVAKOVIC KATIUSCHA FG. 154 MAPPALI 648-1353-1352; TORDONI GIUSEPPE FG. 154 MAPPALI 466-282-469; FALCINELLI AVELIO, MARANI LUCIA FG. 154 MAPPALI 464; FALCINELLI AVELIO FG. 154 MAPPALI 409-288-353; MARTELLINI GIOVANNI FG. 154 MAPPALI 407; MAZZOLI ULDERICO FG. 154 MAPPALI 460-287-492; BRUFANI ARMANDO, MARANI GIOVANNA FG. 154 MAPPALI 297; CIOTTI SANDRO, CIOTTI SERENELLA FG. 154 MAPPALI 354; FABRIZI NOVELLO FG. 154 MAPPALI 300-699-700; ALBI MARIANGELA, APPERTI MANUELA, LILLI LUCA, ALBI MARIANGELA FG. 154 MAPPALI 298; BELLI PAOLOBELLI FERDINANDO, MAZZOLI MARIA GABRIELA FG. 168 MAPPALI 568; BACOCCO FERNANDA, GRILLI MAURIZIO FG. 168 MAPPALI 579; BACOCCO FERNANDA, GRILLI MAURIZIO, GRILLI TOSELLO FG. 168 MAPPALI 19; CIANETTI ANDREA, CIANETTI PIERO, PANZOLINI GIOVANNA FG. 168 MAPPALI 508-505-510; CAVALLUCCI DANIELA, CAVALLUCCI FABIO FG. 168 MAPPALI 30; CECCOTTI ALESSANDRA, CECCOTTI LEONARDO, PROIETTI MARIA PIA FG. 168 MAPPALI 39; FALSINOTTI GABRIELE, FALSINOTTI PAOLO, MASCIOLINI LINA FG. 168 MAPPALI 31; BISOGNO ORIANA, MARANI ONELIA FG. 168 MAPPALI 32; BISOGNO MARIO FG. 168 MAPPALI 38; FALCINELLI GERARDO FG. 168 MAPPALI 40-164; GUBBIOTTI ANGELO, GUBBIOTTI RITA, SCARPONI BENEDETTA, SCARPONI GIULIO FG. 168 MAPPALI 46-47; FALCINELLI FRANCO, SENSI ANNA RITA FG. 169 MAPPALI 71; AZIENDA AGRICOLA LE MANDRIE S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA FG. 169 MAPPALI 72; PAMPANONI MARINA, PAMPANONI PAOLO FG. 169 MAPPALI 104; BATORI ROSA, FRAGOLA ERSILIA, PAMPANONI CLAUDIA, PAMPANONI MORENA FG. 169 MAPPALI 86; CANNELLI VALTER FG. 169 MAPPALI 87- 157; ELISEI FELICIANO, ELISEI RENATO FG. 169 MAPPALI 88; FALCINELLI MARIA PIA FG. 169 MAPPALI 78; REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 169 MAPPALI 110-109-167-115-114-125-124-108-107-153-112;

Comune di Spello (PG)
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 28 MAPPALI 25-910, FG. 17 MAPPALI 39-35-459-464-465-463; ORTOLANI VITTORIA, SALVATI DORIS FG. 17 MAPPALI 434-437; COLA GIUSEPPE, MANCINELLI FRANCESCA FG. 17 MAPPALI 170-436; GUARASCIO MARIA, MORRA MICHELANGELO FG. 17 MAPPALI 76-77; ABBAGNATO ANTONIO, MORRA ANTONIETTA, GUARASCIO MARIA, MORRA MICHELANGELO FG. 17 MAPPALI 238; RICCIOLINI GIULIANA, STEMPERINI STEFANO FG. 17 MAPPALI 425; MAZZOLI ORLANDO FG. 17 MAPPALI 80; MAZZOLI ORLANDO, ROSCINI FRANCA FG. 17 MAPPALI 213-211-79; MAZZOLI ORLANDO, TILI GINA FG. 17 MAPPALI 212; INTESTAZIONE PARZIALE T E S I S.R.L. FG. 17 MAPPALI 81; DAMIANI ANNA RITA, NARCISI ENRICO, FG. 17 MAPPALI 234; NARCISI ENRICO FG. 17 MAPPALI 82-186; FAGOTTI GIOVANNI FG. 17 MAPPALI 116; TACCUCCI GIUSEPPE, COCCINI GIOACCHINO FG. 17 MAPPALI 120-121-123; DAMIANI FRANCESCO, TORDONI MARIA FG. 17 MAPPALI 128; PANTALEONI GIANNI, PANTALEONI MASSIMO, PIERONI FRANCESCA FG. 17 MAPPALI 129-147; DAMIANI ROSA FG. 17 MAPPALI 148; ALESSANDRINI FRANCESCO FG. 17 MAPPALI 557-556; BUZI EMANUELA, BUZI PAOLO FG. 31 MAPPALI 10-8; CIRI FABIO FG. 31 MAPPALI 19-18; CAMPAGNACCI LUCIO FG. 31 MAPPALI 20-37-133-189; SIROTI ANNA FG. 31 MAPPALI 21-188-151-24; BARONTINI GUERRINO, CECCONI ALBINA FG. 31 MAPPALI 129, FG. 42 MAPPALI 19-18-33; ORTOLANI MIRELLA FG. 31 MAPPALI 152-55-153; ROSATI LADISLAO FG. 31 MAPPALI 57-59; MANCINI CLAUDIO, MANCINI ROBERTO FG. 31 MAPPALI 79; PESCI LORETTA, ROSATI LADISLAO FG. 32 MAPPALI 37; ROSATI LADISLAO, ROSATI PAOLA, SFORNA EMANUELE FG. 32 MAPPALI 924-922-39; ANGELINI GIORGINA, FILIPPUCCI ELEONORA FG. 32 MAPPALI 128; CORRIDONI GIUSEPPE, CORRIDONI MARIA GRAZIA, CORRIDONI PAOLO, CORRIDONI RENZO FG. 32 MAPPALI 53; PEPPOLONI MARCO, PEPPOLONI ROBERTA FG. 32 MAPPALI 62-180; SOCIETÀ AGRICOLA CALVARONE S.S. FG. 32 MAPPALI 74; TARDIOLI MAURO, TARDIOLI TIZIANA FG. 32 MAPPALI 79-94-78; RUOZI BERRETTA MARIA FG. 42 MAPPALI 20-21-32-22-23, FG. 53 MAPPALI 23; BATTISTA GIUSEPPA, CATARINUCCI SANDRO FG. 42 MAPPALI 54; ANTISERI FRANCA, BARTOLINI ALESSANDRO FG. 42 MAPPALI 45; MOROZZI ANTONIO, TINI BRUNOZZI EMANUELA, TINI BRUNOZZI EMANUELA FG. 42 MAPPALI 543; TINI BRUNOZZI EMANUELA FG. 42 MAPPALI 546; TINI BRUNOZZI WALTER FG. 42 MAPPALI 149-526; TINI BRUNOZZI ANTONIO FG. 42 MAPPALI 148-147-151; BOCCIOLINI CARLO, BOCCIOLINI DONATELLA FG. 53 MAPPALI 605; SALVATI DAMIANO FG. 53 MAPPALI 606; GAREGGIA FABIO FG. 53 MAPPALI 74-7; SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ACQUATINO FG. 53 MAPPALI 24, FG. 54 MAPPALI 37-34-63-87-549-86; DONATI RENATO FG. 54 MAPPALI 522; CERQUEGLINI LUCIANO FG. 53 MAPPALI 93-33; SOCIETÀ AGRICOLA SPELLO DI FAVARO ERNESTO E BENEDETTI UMBERTO E ROBERTO - SOCIETÀ SEMPLICE FG. 54 MAPPALI 501; CAROLI FRANCO, FELICETTI LUCIA, FELICETTI LUCA, FELICETTI MATTEO FG. 54 MAPPALI 47; FELICETTI LUCA, FELICETTI MATTEO FG. 54 MAPPALI 71; TACCUCCI DANILO, TACCUCCI FABIO, ZAROLI BARBERA FG. 63 MAPPALI 610; TACCUCCI ALDO FG. 56 MAPPALI 72; TACCUCCI DANILO, TACCUCCI FABIO, ZAROLI BARBERA FG. 63 MAPPALI 23; SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ACQUATINO FG. 56 MAPPALI 601; BAZZOFFIA VITTORIA, FRANCESCHINI ELENA FG. 56 MAPPALI 61; CESARINI ELISA, GRISANTI DONATELLA FG. 56 MAPPALI 133-629-194-923-196-915; CESARINI MARIA GABRIELLA FG. 56 MAPPALI 922; COMUNE DI SPELLO FG. 56 MAPPALI 814-813; BERTINI GIUSEPPE FG. 56 MAPPALI 730; CHECCUCCI MARCELLO FG. 56 MAPPALI 786; DELLA VEDOVA GIUSEPPE FG. 56 MAPPALI 25; DELLA VEDOVA GIUSEPPE FG. 56 MAPPALI 323-131-67; MAZZONI GINO FG. 56 MAPPALI 26; LILLOCCI ENZO FG. 56 MAPPALI 27, FG. 65 MAPPALI 96-6-526; MASCIONI QUARTO FG. 56 MAPPALI 270; MARINI LUIGIA FG. 65 MAPPALI 7-527; ANGELINI MARIA, FALCINELLI GAETANO, FALCINELLI ROBERTO FG. 65 MAPPALI 160; ONORI ADOLFO FG. 65 MAPPALI 94-18; MARINI LAURA FG. 65 MAPPALI 95-135; TARDIOLI IMMOBILIARE S.R.L. FG. 65 MAPPALI 922;

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. di Citerna DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
BIANCONI BRUNO, BIANCONI MARCELLA, BIANCONI VALERIO FG. 61 MAPPALE 532;
AZIENDA AGRICOLA BONCOMPAGNI LUDOVISI RONDINELLI VITELLI S.S. FG. 61 MAPPALI 69-67-68-65-32-62.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di San Giustino DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
CHIERICI LUCIANA, MADOTTO LUCIO FG. 74 MAPPALI 191-192; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 74 MAPPALE 178.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. Der. per San Giustino DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
FAT / FATTORIA AUTONOMA TABACCHI – SOC. COOP. AGRICOLA FG. 75 MAPPALI 104-81; LEONARDI NAZZARENO FG. 75 MAPPALE 82; LEONARDI VALENTINA FG. 75 MAPPALI 83-62-176; S.R.L. SILVIO NARDI AGRICOLTURE FG. 75 MAPPALE 185; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE PROPR. ANAS/USUARIA FG. 75 MAPPALE 181; GALEOTTI GRAZIANO, GALEOTTI LICIA, GALEOTTI MARIELLA FG. 75 MAPPALE 140; PECORARI MARIA GRAZIA, PECORARI MARIA PAOLA, PECORARI SILVANO FG. 75 MAPPALE 143-135; CII ADA, UBALDI CARLO FG. 75 MAPPALE 63; PECORARI SILVANO FG. 75 MAPPALE 84; LEONARDI CELESTINO FG. 75 MAPPALE 64; ROSSI MARIA ROSA FG. 75 MAPPALI 1019-267; SUORE FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI SALES FG. 75 MAPPALE 269; COMUNE DI SAN GIUSTINO FG. 75 MAPPALI 272-791; LA TOSCO - S.R.L. FG. 75 MAPPALI 1014-1018-1017-1016-1015-621-620-1049; RADICCHI AGOSTINO, RADICCHI DANIELA, RADICCHI STEFANO FG. 67 MAPPALE 1; NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251; NARDI ANDREA, NARDI BERNARDO, NARDI FRANCESCO GIUSEPPE, NARDI GIUSEPPE FG. 71 MAPPALE 248; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALI 250-661.

Comune di Città di Castello
NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALE 319.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Officine Selci DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Nardi Francesco e Figli Spa DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di San Giustino
NARDI S.R.L. FG. 71 MAPPALE 251; 3 M SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA FG. 67 MAPPALE 250;
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 76 MAPPALE 10; IMMOBILIARE NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALE 11;
NARDI FRANCESCO E FIGLI SRL FG. 67 MAPPALE 224.

Comune di Città di Castello
NARDI S.R.L. FG. 67 MAPPALI 77-119.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. di Città di Castello 3^Pr. DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
BRUSCOLI IRENE FG. 69 MAPPALI 603-160.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Piccini Paolo DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
PASQUI ROBERTO FG. 132 MAPPALE 2173; CAPECCI ROLANDO FG. 110 MAPPALE 78.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Città di Castello 1^Pr. DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
BIGI GABRIELE FG. 133 MAPPALI 307-46; COMUNE CITTÀ DI CASTELLO FG. 133 MAPPALE 1024.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Sacofgas DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
ARTIOLI GRAZIELLA, BRUNI BRUNO, BRUNI ENZO FG. 189 MAPPALI 195-152; BISTONI FRANCESCO, BISTONI MARIA ANTONIETTA, BISTONI NADIA FG. 189 MAPPALI 196; CASTORI DELIA, MILLERI FRANCESCO, MILLERI STEFANO FG. 189 MAPPALE 511; GASGAS58 S.R.L. FG. 189 MAPPALE 265; BORSI FRANCESCO FG. 189 MAPPALE 57.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Centrale metano Piccini DN 80 (3") - MOP 70 (35) bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
FAIST LIGHT METALS ENGINEERING SRL FG. 188 MAPPALE 645; PETTURITI MAURO FG. 188 MAPPALE 554; PICCINI PAOLO S.P.A. FG. 188 MAPPALE 94.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Città di Castello 2^ Pr. DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Città di Castello
SOCIETÀ FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S. FG. 266 MAPPALI 981-979-40; PROVINCIA DI PERUGIA FG. 266 MAPPALE 980; COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO FG. 266 MAPPALE 449.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. di Umbertide 3^ Pr. DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Umbertide
GNONI MAVARELLI ANTONIO FG. 28 MAPPALI 1001-99.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Umbertide 1^ Pr. DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Umbertide
COMUNE DI UMBERTIDE FG. 57 MAPPALI 176-1068-169-1069-163; TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETÀ AGRICOLA FG. 57 MAPPALE 171.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. Der. per Gubbio DN 200 (8") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Umbertide
SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 124, MAPPALE 1054; SESTILLI DANIELA, DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, DEGLI ODDI IPPOLITA FG. 124 MAPPALE 65; DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 1053-35-36-61-67-26;
SESTILLI DANIELA FG. 124 MAPPALI 22-24-23.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Umbertide 2^Pr. DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Umbertide
DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO, GNONI NATALIA FG. 124 MAPPALI 67-62-39-40;
COMUNE DI UMBERTIDE FG. 124 MAPPALI 97-98.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. di Perugia 5^Pr. DN 150 (6") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
GIUNTA TREMI ZENAIDE GIULIA FG. 57 MAPPALE 93-1879-1878;
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE) FG. 57 MAPPALE 511.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. di Perugia 4^Pr. DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
LA VENTIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 99 MAPPALE 602.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Pot. Com. Perugia 2^ Pr. DN 150 (6") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALE 593.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Luxenia Umbro Tiberina DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
BALDELLI FELICE SALVATORE, BALDELLI GIUSTINIANO FG. 224 MAPPALE 593-35; ROSSI ALBERTO, ROSSI NAZZARENO FG. 224 MAPPALE 87; EUGENI GIORGIO, EUGENI MARCO, FASI FRANCA FG. 224 MAPPALE 71; BECCHETTI FABRIZIO FG. 224 MAPPALI 81, 501; AMBROGI DIEGO, AMBROGI SILVIA, BECCHETTI ALBERTO, BECCHETTI FABRIZIO, BECCHETTI PAOLA VITTORIA, CECCARELLI ARGENIDE FG. 224 MAPPALE 124; DONATI CHIARA FG. 224 MAPPALE 68; CISTELLINI MARIA, ZANGARELLI MANUELA FG. 224 MAPPALE 67; VOLINI ALESSANDRO FG. 224 MAPPALE 553; CAPITINI SIMONETTA, TINI MASSIMO FG. 223 MAPPALE 1724; MORONI ALBERTO, PAPPAFAVA ROSELLA FG. 223 MAPPALE 1609; TINI COSTRUZIONI EDILI S.R.L. FG. 223 MAPPALE 1723; SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE ANGELELLA FG. 223 MAPPALI 1696-1703-1702-1701; NEKYN S.R.L. FG. 223 MAPPALE 71; ROSSI MARIA PIA, BALDELLI ALESSANDRA FG. 223 MAPPALI 69-1644; COMUNE DI PERUGIA FG. 223 MAPPALE 1645; MARRONI MARIA GRAZIA, MARRONI MASSIMO, MARRONI TIZIANO FG. 222 MAPPALE 1384-251; ANAS FG 222 MAPPALI 250-261; PALMERINI CLAUDIO FG. 222 MAPPALI 1231-6; LUXENIA UMBRO TIBERINA S.R.L. FG. 222 MAPPALE 495.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Com. Perugia 2^ Pr.DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
LUXENIA UMBRO TIBERINA S.R.L. FG. 222 MAPPALE 495.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dismissione Der. per Perugia DN 200 (8") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
MATTEUCCI EDDA FG. 295 MAPPALI 1605-1608-1609; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 295 MAPPALI 1266-1229-1231-242; BURGANTI GIGLIOLA, FELICI ELIO FG. 295 MAPPALI 128-237-129; FELICI ELIO FG. 295 MAPPALI 1242-500; BERNACCHIA GIUSEPPA, FASTELLINI CECILIA, FASTELLINI EMANUELA, FASTELLINI MICHELE FG. 296 MAPPALE 579; FIMAL S.R.L. FG. 296 MAPPALI 918-919-921-920-934-936-926-938-940-941-391-396-390-393-332; CAPOCCHIA ADA, MAZZA GIANNI, MAZZA GIUSEPPE FG. 296 MAPPALE 376-377; AGRIMA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 296 MAPPALE 939; BENDINI LAURA, BENDINI LUISA, BENDINI SERGIO, RICCINI RITA FG. 296 MAPPALI 578-550-552-632-334; APOSTOLICO GIANFRANCO, MORETTI MARISA FG. 296 MAPPALE 576; GALLI GIANNI FG. 296 MAPPALE 577; BELLATALLA FEDERICO, BELLATALLA FILIPPO, BELLATALLA ROBERTO, PAGIOTTI GRAZIELLA FG. 296 MAPPALE 622; CASETI FABRIZIO, CASETI PRIMO, PAGIOTTI IDA FG. 296 MAPPALE 623-553; SABATINI DANIELA, SABATINI ROBERTA FG. 296 MAPPALE 549; SISANI STEFANIA FG. 296 MAPPALI 335-338; BORGARELLI ALVIERO FG. 296 MAPPALE 395; BORGARELLI LUCA, TROMBONI PAOLA FG. 296 MAPPALI 389-392-394; BORGARELLI ALVIERO, MALIZIA GIUSEPPE FG. 296 MAPPALE 113; FOLINO GIUSEPPE, TORRICELLI BRUNA, BORGARELLI ALVIERO, MALIZIA GIUSEPPE FG. 296 MAPPALE 112; FOLINO GIUSEPPE, TORRICELLI BRUNA FG. 296 MAPPALE 373; GALLI GINA, GALLI MARZILIO, GALLI MAURO, ROSSI ANNUNZIATA FG. 296 MAPPALE 199; LA MARGHERITA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG. 296 MAPPALI 37-490-409-407, FG. 293 MAPPALI 582-585-49; FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 293 MAPPALI 586-47; COMUNE DI PERUGIA FG. 293 MAPPALI 46-52-55-594-9-593, FG. 289 MAPPALE 72; CHIACCHIERINI ANNA FG. 293 MAPPALE 629; REGA SAVERIO FG. 293 MAPPALE 630; COVARELLI EUGENIO, COVARELLI GIANLUCA FG. 289 MAPPALI 59-118; CONSALVI ANGELO, CONSALVI MARIA VITTORIA FG. 289 MAPPALI 324-64; CONSALVI VINCENZO FG. 289 MAPPALE 1251.

Comune di Torgiano
RINALDUCCI ENZO FG. 1 MAPPALI 70-587; BAGNETTI CLAUDIO, BAGNETTI GIANNI FG. 1 MAPPALE 598; MELA MARIELLA, BAGNETTI CHIARA, BAGNETTI LUIGI FG. 1 MAPPALI 597-69-82; GIGLIARELLI DOMENICO FG. 3 MAPPALI 13-102; GIGLIARELLI LILIA FG. 3 MAPPALI 29-28-80-27-26-95; BAGNETTI FEDERICO, BAGNETTI SAMUELE, BUTTIGLI NADIA FG. 3 MAPPALE 84; GARZI ANNA MARIA, PAOLETTI FRANCESCO, PAOLETTI VERA FG. 2 MAPPALI 17-19; GIGLIARELLI FRANCESCO, GIGLIARELLI MARIO FG. 2 MAPPALE 578; GIGLIARELLI MARIO FG. 2 MAPPALE 590; GIORGI FRANCESCO FG. 2 MAPPALI 591-593-24; GIORGI GIORGIO FG. 2 MAPPALI 575-23, FG. 4 MAPPALI 5-2-41-51; GIGLIARELLI FRANCESCO FG. 2 MAPPALE 77.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. Pot. Der. per Perugia DN 250 (10") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Perugia
MATTEUCCI EDDA FG. 295 MAPPALI 1605-1608-1609; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE FG. 295 MAPPALI 1266-1229-242; FELICI ELIOFG. 295 MAPPALE 500; BERNACCHIA GIUSEPPA, FASTELLINI CECILIA, FASTELLINI EMANUELA, FASTELLINI MICHELE FG. 296 MAPPALE 579; FIMAL S.R.L. FG. 296 MAPPALI 920-918-921-926-940-941-393-332; CAPOCCHIA ADA, MAZZA GIANNI, MAZZA GIUSEPPE FG. 296 MAPPALE 376-377; AGRIMA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 296 MAPPALE 939; BENDINI LAURA, BENDINI LUISA, BENDINI SERGIO, RICCINI RITA FG. 296 MAPPALI 578-550-334-337; APOSTOLICO GIANFRANCO, MORETTI MARISA FG. 296 MAPPALE 576; GALLI GIANNI FG. 296 MAPPALE 577; BELLATALLA FEDERICO, BELLATALLA FILIPPO, BELLATALLA ROBERTO, PAGIOTTI GRAZIELLA, FG. 296 MAPPALE 622; CASETI FABRIZIO, CASETI PRIMO, PAGIOTTI IDA FG. 296 MAPPALI 623-553; SABATINI DANIELA, SABATINI ROBERTA FG. 296 MAPPALE 549; SISANI STEFANIA FG. 296 MAPPALE 338; BORGARELLI ALVIERO, MALIZIA GIUSEPPE FG. 296 MAPPALE 113; FOLINO GIUSEPPE, TORRICELLI BRUNA FG. 296 MAPPALE 373; GALLI GINA, GALLI MARZILIO, GALLI MAURO, ROSSI ANNUNZIATA FG 296 MAPPALE 199; BORGARELLI ORIANA FG. 296 MAPPALE 372; LA MARGHERITA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA FG 296 MAPPALI 37-490-409-407, FG. 293 MAPPALI 582-585-49; FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA - ENTE FILANTROPICO FG. 293 MAPPALI 586-47; COMUNE DI PERUGIA FG. 293 MAPPALI 46-52-55-594; CHIACCHIERINI ANNA FG. 293 MAPPALE 629; REGA SAVERIO FG. 293 MAPPALE 630; COVARELLI EUGENIO, COVARELLI GIANLUCA FG. 289 MAPPALI 59-118; CONSALVI ANGELO, CONSALVI MARIA VITTORIA FG. 289 MAPPALI 324-64; CONSALVI VINCENZO FG. 289 MAPPALE 1251.

Comune di Torgiano
RINALDUCCI ENZO FG. 1 MAPPALI 70-587; BAGNETTI CLAUDIO, BAGNETTI GIANNI FG. 1 MAPPALE 598; MELA MARIELLA, BAGNETTI CHIARA, BAGNETTI LUIGI FG. 1 MAPPALI 597-69-82; GIGLIARELLI DOMENICO FG. 3 MAPPALI 13-102; GIGLIARELLI LILIA FG. 3 MAPPALI 27-29-28-80 26-95; GARZI ANNA MARIA, PAOLETTI FRANCESCO, PAOLETTI VERA FG. 2 MAPPALI 19-17; GIGLIARELLI FRANCESCO FG. 2 MAPPALE 77; GIGLIARELLI MARIO FG. 2 MAPPALE 590; GIORGI FRANCESCO FG. 2 MAPPALI 591-593-24; GIORGI GIORGIO FG. 2 MAPPALI 575-23, FG. 4 MAPPALI 4-41-2-45.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Colussi Perugia Spa DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
UCCELLANI LEANDRO FG. 12 MAPPALE 2066; UCCELLANI GIOVANNI FG. 12 MAPPALE 2068; LOLLI ROSSANA FG. 12 MAPPALE 1998, FG. 7 MAPPALE 59; DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 7 MAPPALI 58-1451-1242-481; TERRE FRANCESCANE S.R.L. FG. 7 MAPPALI 1160-1570-1555-1558-1559-1560-1551-1553-1565-1561-1563-1564-1566; BRUNETTI MARIELLA FG. 7 MAPPALE 656; FIMAL S.R.L. FG. 2 MAPPALI 74-80-50; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. FG. 2 MAPPALE 51; FIORUCCI GRAZIELLA, PIERETTI MARCO, PIERETTI PAOLO FG. 2 MAPPALE 685; PIERETTI GIOVANNI FG. 2 MAPPALI 684-691; FAVARONI PATRIZIA FG. 2 MAPPALE 48; DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE FG. 2 MAPPALI 711-710; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 2 MAPPALI 692-690; BALDASSARRI MARIA, FASTELLINI ROBERTA, PIERETTI UBALDO, PIERETTI VINCENZO FG. 2 MAPPALE 689; BARTOLUCCI OLIMPIA FG. 2 MAPPALE 108; D'ALESSANDRO LUCIO FG. 2 MAPPALE 924.

Comune di Assisi
SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG 2 MAPPALI 923-922-9, FG. 46 MAPPALI 34-43-48-103-16, FG. 47 MAPPALE 66; BOCCALI AVELIO FG. 46 MAPPALE 920; BOCCALI FABIOLA, BOCCALI LEARCO, ROSSI VANDA FG. 46 MAPPALI 921-924-89; BELLUCCI ILENIA, GRASSELLI DANIELA FG. 46 MAPPALE 87; AISA GINO FG. 46 MAPPALE 438; AZIENDA AGRICOLA MIGNINI SOCIETÀ SEMPLICE FG. 46 MAPPALI 102-14-15-373; COLUSSI S.P.A. FG. 46 MAPPALE 12-927, FG. 47 MAPPALE 72-1020; DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 46 MAPPALI 425-424-925, FG. 47 MAPPALE 921; TORTOIOLI ULDERICO FG. 46 MAPPALE 931.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Deltafina Spa DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
DELTAFINA S.R.L. FG. 7 MAPPALI 428-517-42-427; MENCARONI MARCELLA, RAGNI STEFANO FG. 7 MAPPALE 1125; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 7 MAPPALE 375.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Metano Auto RO.LA DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
BRUNETTI MARIELLA FG. 7 MAPPALE 656; TERRE FRANCESCANE S.R.L. FG. 7 MAPPALE 1566; COMUNE DI BASTIA UMBRA FG 7 MAPPALE 375; BETATEX S.P.A. FG. 7 MAPPALI 1061-1062; DELTAFINA S.R.L. FG. 7 MAPPALE 428; MENCARONI MARCELLA, RAGNI STEFANO FG. 7 MAPPALE 1125; TECNOAPPALTI S.R.L. FG. 7 MAPPALE 1124; METANO AUTO RO-LA SRL FG. 7 MAPPALE 657; X3CNG ITALIA S.R.L. FG. 7 MAPPALE 1356; ROSSI LAURA, ROSSI RIZIERO FG. 7 MAPPALE 1580.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Mignini e Petrini Spa DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Assisi
SOCIETÀ AGRICOLA CAPEZZALE S.R.L. FG. 47 MAPPALI 66-606.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Assisi Gestioni e Servizi Srl DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Assisi
DEMANIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA FG. 46 MAPPALI 423-425-412; BRODA RENATA, BRUNO LAURA, BRUNO VALTER FG. 46 MAPPALE 414; COMUNE DI ASSISI FG. 46 MAPPALE 928; TORTOIOLI ELENA FG. 46 MAPPALE 932; TORTOIOLI ULDERICO FG. 46 MAPPALE 931.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. Der. per Bastia Umbra DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALE 1366; SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 16 MAPPALE 378.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. per Ric. All. Olivi di Bastia Umbra DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALE 1366.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Bastia Umbra DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Bastia Umbra
SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 16 MAPPALE 378; GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. FG. 16 MAPPALE 1366;
COMUNE DI BASTIA UMBRA FG. 16 MAPPALE 1343-270; PAPARELLI MARIO FG. 16 MAPPALE 1344.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Assisi 3^Pr. DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Assisi
BRUFANI MAURO FG. 118 MAPPALI 262-5; B.D.G. S.R.L. FG. 119 MAPPALI 752-850-751.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Assisi 1^ Pr. DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Assisi
AZIENDA AGRARIA LA TORRE DI ASSISI DI FRANCESCHINI CHIARA E ANGELUCCI ITALIA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 139 MAPPALE 11; SOCIETÀ AGRICOLA BROCCATELLI DI MANCINELLI ENRICA & C. SOCIETÀ SEMPLICE FG. 139 MAPPALE 373; COMUNE DI ASSISI FG. 139 MAPPALE 372; BUGIANTELLA SILVANA, MAZZOLI LEONELLO FG. 139 MAPPALE 358.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Ferro Italia DN 100 (4") - MOP 70 (35) bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Assisi
ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE, CRISTOFANI ANTONIA, RASPA EUGENIO DAMIANO, RASPA ROBERTA FG. 153 MAPPALI 99-111, FG. 139 MAPPALE 83; AZIENDA USL UMBRIA N. 1 FG. 139 MAPPALI 76-59; AZIENDA AGRARIA LA TORRE DI ASSISI DI FRANCESCHINI CHIARA E ANGELUCCI ITALIA SOCIETÀ SEMPLICE FG. 139 MAPPALI 361-364-363-362; BALDONI ANNA MARIA FG. 152 MAPPALE 5; AZIENDA AGRARIA F.LLI MONACCHIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE FG. 152 MAPPALI 193-9-145; AGRICOLA POLINORI S.R.L. FG. 152 MAPPALI 76-80.

Comune di Cannara
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO IDRICO) FG. 1 MAPPALE 77-78;
SOCIETÀ REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A. FG. 1 MAPPALI 9-8-142.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dis. All. Com. di Cannara DN 80 (3") - MOP 12 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Cannara
SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 21 MAPPALE 202; FANI RAFFAELE, TARDIOLI AGOSTINO FG. 21 MAPPALE 226; EPIFANI RENZO, EPIFANI ROBERTO, TARDIOLI AGOSTINO FG. 21 MAPPALE 68; BATORI CARLO, BATORI SIMONE FG. 21 MAPPALE 65; ANTONELLI MARIA, SBICCA EMANUELE, SBICCA SOCRATE FG. 21 MAPPALE 127; CONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO IN CANNARA FG. 21 MAPPALE 136; COMUNE DI CANNARA FG. 21 MAPPALE 67.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Bonaca-Cannara DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA -PROVINCIA PERUGIA
Comune di Spello
REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE FG. 17 MAPPALE 39, FG. 29 MAPPALI 2-4; BIANCHI LOREDANA FG. 29 MAPPALE 26; SENSI ASSUNTA, SENSI FABIO, SENSI NOVELLA, SENSI PLINIO, SENSI SERGIO, SIRCI ANNUNZIATA, SENSI ALFIO, SENSI ANGELINA, SENSI ERALDO FG. 29 MAPPALE 24; ANTONELLI DELIA FG. 29 MAPPALI 527-528; BINUCCI CLAUDIO, BINUCCI GRAZIELLA, SERVEGNINI ELDA FG. 29 MAPPALE 21; VALCELLI ALDO FG. 29 MAPPALE 533; DEMANIO DELLO STATO FG. 29 MAPPALI 111-108; MARCELLINI NORINA, ROSSI MAURO, ROSSI PAMELA, TOFI GABRIELLA FG. 29 MAPPALE 521; TOFI TONELLO FG. 29 MAPPALI 103-117; RIPE ALTE S.S. FG. 29 MAPPALI 42-530-80.

Comune di Cannara
ZORLONI GRAZIANO FG. 21 MAPPALI 908-911; DAMIANI MARCO FG. 21 MAPPALI 910-565; SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA MATTIONI S.R.L. FG. 21 MAPPALI 227-78-69; TRINOLI LUCIANA, TRINOLI MARIA LUCIA FG. 21 MAPPALE 70; SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 21 MAPPALE 202.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Umbracer DN 100 (4") - MOP 12 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Cannara
SNAM RETE GAS S.P.A. FG. 21 MAPPALE 202; ANGELUCCI AGOSTINO, ANGELUCCI MARIA CECILIA, BIANCHI ANNA FG. 21 MAPPALE 71; FANI RAFFAELE, TARDIOLI AGOSTINO FG. 21 MAPPALE 226; EPIFANI RENZO, EPIFANI ROBERTO, TARDIOLI AGOSTINO FG. 21 MAPPALI 68-52; FONDAZIONE IRRE CANNARA FG. 21 MAPPALE 54; ANTONELLI MARIA, SBICCA EMANUELE, SBICCA SOCRATE FG. 21 MAPPALI 133-49; FRENGUELLI ANDREA, FRENGUELLI ANNALISA, FRENGUELLI LUCA, FRENGUELLI MATTEO, FRENGUELLI TAMARA FG. 21 MAPPALE 643; FRENGUELLI FABRIZIO, MACELLARI VANIA FG. 21 MAPPALI 640-638-639; FRENGUELLI ANNALISA FG. 21 MAPPALI 642-645; FRENGUELLI LUCA, FRENGUELLI MATTEO FG. 21 MAPPALE 641; MACELLARI VANIA FG. 21 MAPPALE 507; ANGELI PAOLO, FRENGUELLI ANNA LISA FG. 21 MAPPALE 508; BONAMENTE ALICE, FRENGUELLI ANDREA FG. 13 MAPPALE 1131; GIOMMI ANTONIO FG. 13 MAPPALI 265-233-1164-151; MASCIOTTI GIAN MARCO, MASCIOTTI PAOLA FG. 13 MAPPALE 288; FELICI IVANA, MASCIOTTI ADALGISA, MASCIOTTI CLAUDIA FG. 13 MAPPALI 148-147-244; BARONTINI ORLANDO FG. 13 MAPPALE 1045; MUGHETTI MARIA, RICCIOLINI LUCIANO FG. 13 MAPPALE 146; BARBETTA MARIA ASSUNTA, BARONTINI ORLANDO FG. 13 MAPPALE 1048; CONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO IN CANNARA FG. 13 MAPPALE 126; ANGELUCCI ENRICO, CARLETTI ELIANA, CARLETTI EMANUEL, CARLETTI GIUSEPPE FG. 13 MAPPALE 996; BUSTI CRISTIANO, RICCIOLINI GIULIANA FG. 13 MAPPALE 124; MENICONI CLARA FG. 13 MAPPALE 294; FONDAZIONE IRRE CANNARA FG. 13 MAPPALE 89; GASPARRINI IOLANDA, ORTOLANI AURELIO, ORTOLANI CLAUDIA, ORTOLANI LUIGI, ORTOLANI SILVIA FG. 13 MAPPALE 54; TACCUCCI NADIA, TACCUCCI NAZZARENO FG. 13 MAPPALI 86-364-215; SARGENTI ROSA, TACCUCCI NADIA, TACCUCCI NAZZARENO FG. 13 MAPPALE 339; BRILLI ADOLFO FG. 13 MAPPALI 588-614; CERSAD S.P.A FG. 12 MAPPALE 193; COMUNE DI CANNARA FG. 12 MAPPALI 194-196; BUSTI LANFRANCA, BUSTI MATILDE FG. 12 MAPPALI 206-210; MARIDON S.R.L. FG. 12 MAPPALE 239.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Ceramica Falcinelli DN 100 (4") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Spello
PEPPOLONI ISACCO FG. 42 MAPPALE 19; ARGUTI MARIA, CAPODICASA ALVARO FG. 43 MAPPALI 48-561; SCOPONI MARIO FG. 43 MAPPALE 507; SCOPONI LORETTA, SCOPONI MARIO FG. 43 MAPPALE 135; PEPPOLONI CARLO, RAPO DONATELLA FG. 43 MAPPALI 28-147; PEPPOLONI CARLO FG. 43 MAPPALE 29; MOLLAME JESSICA FG. 43 MAPPALE 33; PORZI MORENA FG. 43 MAPPALI 32-31-558; FILIPPUCCI ASSUNTA FG. 43 MAPPALE 557; NIZZI GIAN LUCA FG 33 MAPPALE 71; BRUFANI LUCA FG. 33 MAPPALE 72; MERULLI ALESSANDRO FG. 33 MAPPALE 79; FINAURO FRANCESCO FG. 33 MAPPALE 124; FINAURO LEDA FG. 33 MAPPALE 61; GALASSI MARIO FG. 33 MAPPALE 925; SPUNTARELLI GIULIANO FG. 34 MAPPALE 79; SPUNTARELLI DORIANO, SPUNTARELLI FERNANDO FG. 34 MAPPALE 355; CAPPELLETTI MARIA FG. 34 MAPPALE 220; LANDRINI ANNA MARIA, LANDRINI GIUSEPPINA FG. 34 MAPPALI 723-725; CAPPELLETTI ANDREINA, CAPPELLETTI GIANNINA, CAPPELLETTI MARIA, CAPPELLETTI DORIANA FG. 34 MAPPALE 335; STRAPPINI ALBERTO, STRAPPINI MARIA LUISA, STRAPPINI SILVIO FG. 34 MAPPALI 4, 184, 33; RUGGERI GIUSEPPINA FG. 34 MAPPALE 35; RUGGERI GIANNI, RUGGERI MARCO FG. 34 MAPPALE 38; RUGGERI LUCA FG. 34 MAPPALE 931-929; COMUNE DI SPELLO FG. 34 MAPPALI 734-735-739-738-744-743; GENTILI GIANNI FG. 34 MAPPALE 907; PIERONI S.A.S. DI PIERONI FRANCESCO E C. FG. 20, MAPPALE 526; BARBERINI LUCA, C.L.M. IMMOBILIARE S.A.S. CAMPAGNACCI LUCIO, LUIGI METELLI S.P.A., VARIAN S.R.L., TOFI HOLDING SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENGINE S.R.L., MG EDILIZIA S.N.C. DI RICOTTA GIUSEPPE & C. - PER BREVITÀ MG EDILIZIA S.N.C. FG. 20 MAPPALE 218.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Dism. All. Com. di Spello DN 80 (3") - MOP 70 bar

REGIONE UMBRIA - PROVINCIA PERUGIA
Comune di Spello
CESARINI MARIA GABRIELLA FG. 56 MAPPALE 922; SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ACQUATINO FG. 56 MAPPALE 188; CESARINI MARCELLO FG. 56 MAPPALE 921.

Annuncio tristemente la scomparsa di mio marito

Valerio Verga

Con affetto Anna con Umberto e Valeria.- I funerali si celebreranno a Milano, venerdì 7 giugno alle ore 11 nella chiesa di Sant'Alessandro in Zebedia, piazza Sant'Alessandro 1.- La famiglia ringrazia il Dottor Cristallo, il Dottor De Monte, la Dottoressa Capitanio, la Dottoressa Marsala, il Dottor Bonfichi, il Dottor Marchetti, il Dottor Benazzo.- Un grazie particolare ai ragazzi Enzo, Giuseppe, Roberto, Angelo che lo hanno accudito con amore.
- Milano, 6 giugno 2024.

Umberto, Alessandra, Riccardo, Federico e Filippo porteranno sempre con loro gli insegnamenti di

nonno Valerio

il suo stile e la sua straordinaria umanità che hanno contraddistinto tutta la sua vita.
- Milano, 5 giugno 2024.

Luigi Verga Orologi e lo staff annunciano tristemente la scomparsa del signor

Valerio Verga

Si è spento serenamente dopo una lunga vita trascorsa tra la sua famiglia e il suo amato lavoro.- Era "il signore del tempo a Milano", uomo dal grande carisma e umanità.- Lascia un immenso vuoto ma resterà per sempre nei loro pensieri con affetto.
- Milano, 6 giugno 2024.

All'uomo del tempo, che ha creduto in me.- Grazie

sig. Valerio Verga

sempre nel mio cuore.- Nunzia Amoruso con famiglia.
- Milano, 6 giugno 2024.

Valerio Verga

Con stima e affetto le nostre più sentite condoglianze.- Gianluca Mosca e famiglia.
- Milano, 6 giugno 2024.

Le mie più sentite condoglianze alla famiglia Verga nel ricordo, con grande affetto, del signor

Valerio Verga

Angela Landone.
- Milano, 6 giugno 2024.

Ricordando il signor

Valerio Verga

con vero affetto, le mie più sentite condoglianze alla famiglia.- Roberta Sibaldi con famiglia.
- Milano, 6 giugno 2024.

Annunciamo, con profondo dolore, la scomparsa di

Valerio Verga

protagonista indiscusso della storia dell'orologeria degli ultimi settant'anni.- Ricorderemo sempre la sua straordinaria passione e il suo eccezionale contributo al nostro settore.- Verga 1947 e tutti i suoi collaboratori.
- Milano, 5 giugno 2024.

Partecipano al lutto:
— Gianluca Maggi.
— I professionisti, i collaboratori e i dipendenti dello studio Maggi & Associati.

Fabrizio Noris con Alessandro, Susanna e Gaia abbraccia la famiglia Verga ricordando con grande affetto

Valerio Verga

esempio di stile, dotato di una signorilità di altri tempi.
- Milano, 5 giugno 2024.

Marco e Teresa con Martina, Bianca e Beppe abbracciano con affetto Umberto e tutta la famiglia Verga per la perdita del papà

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Ettore, Gianna e Michela, sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Aldo e Sofie, con Luigi e Leonardo, abbracciano Umberto e la sua famiglia, per la perdita del papà

Valerio

- Milano, 5 giugno 2024.

Annalisa, Nicolò e Benedetta abbracciano con affetto Umberto e tutta la famiglia ricordando il caro

Valerio

- Milano, 5 giugno 2024.

Caro Umberto, ti siamo vicini in questo triste momento per la perdita di un uomo straordinario, il tuo amato papà

Valerio Verga

Un abbraccio.- Paolo e Mihaela.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Angelica e Frank Pessina sono affettuosamente vicini ad Umberto per la scomparsa del papà.
- Milano, 5 giugno 2024.

Gino e Simona ed i ragazzi, con l'amicizia di sempre, si stringono con affetto a Umberto e a tutta la sua famiglia in questo tristissimo momento, per la perdita dell'amato papà

Valerio

- Milano, 5 giugno 2024.

Gianri e Paolo Marini con le rispettive famiglie abbracciano con affetto Umberto, Valeria, Anna, Alessandra e nipoti in questo momento di grande tristezza e partecipano al loro profondo dolore ricordando

Valerio

l'amico indimenticabile di tutta una vita.
- Milano, 5 giugno 2024.

Tanto dispiacere, affetto e stima per un vero gentiluomo

Valerio Verga

Stefano Superchi.
- Milano, 5 giugno 2024.

Daniela e Fabio Lunghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Monica e Massimo Di Nicola partecipano al dolore della famiglia Verga per la perdita del caro

Valerio

- Milano, 5 giugno 2024.

Profondamente commossi partecipiamo al dolore di Umberto e famiglia per la perdita di

Valerio

uomo con valori di altri tempi del quale serberemo un ricordo affettuoso ed indelebile.- Giovanni con Seline, Filippo e Stefano con Marianna.
- Milano, 5 giugno 2024.

Siamo vicini alla famiglia nel dolore per la perdita di

Valerio Verga

Antonio, Piero, Erika.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Al caro Umberto e alla famiglia tutta, la nostra affettuosa vicinanza.- Anna, Massimo e Vittorio Furlan.
- Milano, 5 giugno 2024.

Alfredo e Barbara con Edoardo e Andrea si stringono con affetto a Umberto, Alessandra, Ricky, Fede e Filippo per la perdita del loro caro

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Grazia Pisa con Giorgio Cristina Stefania Mauro partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Paolo e Elena abbracciano con tanto affetto Umberto ricordando il caro papà

Valerio Verga

- Milano, 6 giugno 2024.

Valerio Verga

Grazie Valerio!- Grazie per tutto quello che hai insegnato a me e a tanti altri nel mondo dell'orologeria.- Franco.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Edoardo e Franco Armentano con Francesca e Laura sono vicini alla famiglia Verga in questo tristissimo momento.- Un forte abbraccio.
- Milano, 5 giugno 2024.

Paolo e Dindo, con Leo e Zoe, partecipano commossi al dolore di Umberto, Alessandra, Riccardo, Federico e Filippo per la perdita del caro

Valerio

uomo, padre, nonno meraviglioso, per tutti un grande esempio di vita.
- Milano, 5 giugno 2024.

Vincenzo e Manuela sono particolarmente vicini a Umberto, Federico, Filippo e Riccardo per la triste perdita dello stimato signor

Valerio Verga

un uomo che certamente ha saputo dare valore al tempo.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valentina Vincenzi abbraccia con grande affetto e commozione Valeria, Umberto e tutta la famiglia Verga, addolorata per la perdita del signor

Valerio

uomo speciale e visionario.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Fabio e Carla si stringono con affetto a Umberto e famiglia per la scomparsa dell'amato papà.
- Milano, 5 giugno 2024.

L'esempio e gli insegnamenti sono l'eredità più importante.- Maurizio Dallocchio e Enrica sono vicini a Umberto e alla sua splendida famiglia per la scomparsa del papà

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Andrea e Anna Maria con Chiara e Luca si stringono con grande affetto a Umberto, Alessandra, Riccardo, Federico e Filippo nel ricordo di

Valerio Verga

il cui garbo ed eleganza mancheranno profondamente.
- Milano, 6 giugno 2024.

Roberto Cera è vicino a Umberto a Riccardo e a Federico per la scomparsa del papà e nonno

Valerio Verga

di cui ricorda le qualità umane e la profonda conoscenza del mondo dell'orologeria.
- Milano, 5 giugno 2024.

Partecipano al lutto:
— Emanuela Da Rin.
— Giovanni Chiavellati.

Davide e Monica si stringono con affetto a Umberto in questo momento di dolore per la perdita del caro papà

Valerio

- Monaco, 5 giugno 2024.

Sentite condoglianze a tutta la famiglia Verga per la perdita del caro

Valerio

Vi siamo vicini.- Famiglia Ferrari e famiglia Duse.
- Milano, 5 giugno 2024.

Alberto ed Eugenia sono vicini ad Umberto e a tutta la sua famiglia per la scomparsa di

Valerio Verga

uomo sobrio elegante gentiluomo di altri tempi.
- Milano, 6 giugno 2024.

Siamo molto vicini alla famiglia Verga in questo momento di gran dolore per la perdita del signor

Valerio

Con affetto, famiglia Rotelli.
- Milano, 5 giugno 2024.

Niccolò e Patrizia Querci sono vicini a Umberto e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del caro papà

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Giovanni e Maria Sole si uniscono con affetto e commozione al dolore della famiglia Verga per la perdita del loro papà e nonno

Valerio Verga

- Milano, 5 giugno 2024.

Siamo vicini alla famiglia Verga per la perdita del signor

Valerio Verga

fondatore di Luigi Verga Orologi.- La sua dedizione alla famiglia e al lavoro resterà un esempio per tutti noi.- Patrizia Aste e il team Norqain.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

AFF Comunicazione si stringe alla famiglia Verga per questa grande perdita.
- Milano, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Maurizio Cavezzali ed Equipe International sono vicini a Valeria e partecipano al lutto.
- Milano, 5 giugno 2024.

La Direzione ed i collaboratori di Rolex Italia partecipano al profondo dolore di Valeria, Umberto e famiglie, per la scomparsa del caro papà

Valerio Verga

pioniere della Marca sulla città di Milano.
- Milano, 5 giugno 2024.

Gianpietro Borsa e tutto lo staff di Interwatch sono vicini ai familiari dell'amato

Valerio Verga

in questo triste momento.
- Milano, 5 giugno 2024.

La famiglia Ziviani e tutta Gerald Charles partecipano al grande dolore della famiglia Verga e ringraziano

Valerio

per il contributo che ha dato all'orologeria.
- Lugano, 5 giugno 2024.

Franz Botré e tutta la redazione di Arbiter sono vicini all'amico Umberto e a tutta la famiglia Verga per la perdita del mitico papà

Valerio

"il Verga".
- Milano, 5 giugno 2024.

La ditta Ronchi e i suoi collaboratori sono vicini alla famiglia Verga per la perdita del loro caro

Valerio

- Milano, 5 giugno 2024.

Parmigiani Fleurier SA partecipa al dolore della famiglia Verga per la perdita del loro amato

Valerio Verga

- Fleurier, 5 giugno 2024.

Valerio Verga

Partecipano al lutto:
— Giancarlo e Massimo Turola.
— Sergio e Susanna Turola.
— Alberto e Andrea Turola.
— Carlo e Maddalena Baccaredda Boy.

Enzo Benigni, i figli Domitilla e Lorenzo, affranti e addolorati per l'incolmabile vuoto lasciato dalla perdita della amata moglie e adorata mamma

sig.ra Giovanna Scaroni Benigni

comunicano che i funerali si terranno venerdì 7 giugno alle ore 11.30 presso la parrocchia Sant'Eugenio, viale delle Belle Arti, 10, Roma.
- Roma, 6 giugno 2024.

Enrico, Elena e Andrea, Samantha, Luca e Angelo partecipano profondamente commossi all'immenso dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa della cara suocera e adorata nonna

sig.ra Giovanna Scaroni Benigni

ricordando sempre con immenso affetto la sua enorme dolcezza, la sua grande allegria, la forza straordinaria e l'incrollabile voglia di vivere.
- Roma, 6 giugno 2024.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale di Elettronica S.p.A. partecipano con sentita commozione all'immenso dolore del Presidente, Cavaliere del Lavoro Dottor Ingegner Enzo Benigni, e di tutta la famiglia Benigni per la scomparsa della

sig.ra Giovanna Scaroni Benigni

e si stringono in un forte abbraccio per il grave lutto che li ha colpiti.
- Roma, 6 giugno 2024.

Il personale di ELT Group partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Benigni per la scomparsa della signora

Giovanna

e si stringe con sincera commozione all'Ingegner Enzo Benigni e ai figli Domitilla e Lorenzo.
- Roma, 6 giugno 2024.

Vicini a Enzo, Domitilla e Lorenzo Benigni per la perdita dell'amata

Giovanna Scaroni

Massimo, Tiziana e Riccardo Sideri.
- Milano, 5 giugno 2024.

Giuseppe e Irene Maresca sono affettuosamente vicini a Enzo, Domitilla, Lorenzo e famiglie per la scomparsa della cara

Giovanna Benigni

- Roma, 5 giugno 2024.

Gianni Barbaro, partecipa con tanto affetto al lutto del caro amico Enzo e di tutta la sua famiglia che, con tanto amore e dedizione ha accompagnato al distacco terreno l'amata

Giovanna Benigni

- Roma, 6 giugno 2024.

Giovanna

Ci stringiamo a tutta la famiglia con infinita tristezza e immensa nostalgia.- Cristiana, Leonardo, Eleonora e Lorenzo.
- Roma, 5 giugno 2024.

Giovanna

tu che eri la mia più cara amica, mi mancherai.- Cristiana.
- Roma, 5 giugno 2024.

Giuseppe Claudia Cornetto Bourlot sono vicini ad Enzo e alla bella famiglia ricordando

Giovanna

- Roma, 6 giugno 2024.

Carlo Ferdinando Carnacini è vicino ad Enzo e famiglia in questo triste momento e ricorda

Giovanna

- Roma, 5 giugno 2024.

Il Collegio Sindacale di CY4GATE S.p.A. nelle persone di Stefano Fiorini, Daniela Delfrate e Paolo Grecco esprime il proprio profondo cordoglio e vicinanza all'ingegner Enzo Benigni ed ai figli Domitilla e Lorenzo per la dolorosa scomparsa della moglie e madre, signora

Giovanna Scaroni

- Roma, 5 giugno 2024.

Il Presidente Claudio Graziano, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pierroberto Folgiero, il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale di Fincantieri e l'azienda tutta, esprimono il proprio cordoglio al cavaliere Enzo Benigni, Presidente e CEO di Elettronica S.p.A., a Domitilla Benigni, CEO e Direttore Generale, e a Lorenzo Benigni, Direttore Relazioni Istituzionali, per la grave perdita della moglie e madre

Giovanna Scaroni

e si stringono intorno alla famiglia in questo doloroso momento.
- Trieste, 5 giugno 2024.

Il Presidente di Leonardo, Stefano Pontecorvo, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Roberto Cingolani, e il Condirettore Generale, Lorenzo Mariani, esprimono le più sentite condoglianze al Cavaliere del Lavoro Ingegner Enzo Benigni, ai figli Domitilla e Lorenzo per la scomparsa della signora

Giovanna

- Roma, 6 giugno 2024.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Tim si stringono con profondo cordoglio a Domitilla Benigni e alla sua famiglia per la perdita della madre

Giovanna Scaroni Benigni

- Roma, 6 giugno 2024.

Cocò, Carolina e Alessia annunciano che la loro adorata mamma e nonna

Rosalina Neri

si è spenta serenamente.- Ricordano la sua bontà, la sua allegria e il suo talento di attrice cantate versatile che è passata dalla ribalta della Rivista a quella della Piccola Scala e del Piccolo Teatro.
- Milano, 5 giugno 2024.

Giuseppina Manin e Stefano Jacini abbracciano Cocò, Carolina e Alessia nel ricordo della carissima amica

Rosalina

grande donna sulla scena e nella vita.
- Milano, 5 giugno 2024.

È venuta a mancare

Rosalina Neri

nonna delle mie figlie Carolina e Alessia.- Mi stringo al dolore della figlia Angela Maria e delle nipoti Carolina e Alessia con sincero cordoglio.- Giuliano Tomassi Marinangeli.
- Milano, 6 giugno 2024.

Il Direttore Claudio Longhi, il Presidente Piergaetano Marchetti, il Consiglio d'Amministrazione e tutto il Piccolo Teatro di Milano piangono la scomparsa di

Rosalina Neri

artista appassionata, compagna di un lungo viaggio teatrale che la sua vivace ironia e scintillante intelligenza hanno colorato di leggerezza, gioia e fantasia.- In lei il teatro è stata una festa bellissima e indimenticabile.
- Milano, 5 giugno 2024.

Partecipano al lutto:
— Maurizio Porro.
— Carlo Belgir.

Andrea Ugolini con Camilla e le adorate nipoti Bianca, Rosa, Viola, Celeste annuncia con immenso dolore la scomparsa della mamma

Milena Pierangeli Ugolini

La santa messa funebre verrà celebrata nel Duomo di Pesaro, venerdì 7 giugno alle ore 15.30.
- Pesaro, 5 giugno 2024.

La sorella Paola i nipoti Federica, Luca, Livia, Olimpia, Flavia e Rodrigo con grande dolore piangono la scomparsa dell'amata

Milena Pierangeli Ugolini

e abbracciano Andrea, Camilla e le adorate Bianca, Rosa, Viola e Celeste con amore.- Ci mancherà moltissimo!
- Roma, 5 giugno 2024.

Le cugine Gabriella, Francesca e Barbara Ruffo della Scaletta abbracciano Andrea e tutti i familiari nel dolore per la scomparsa di

Milena Ugolini

sempre vicina con il suo affetto e l'indimenticabile personalità.
- Roma, 5 giugno 2024.

Giuseppe Claudia Cornetto Bourlot con Galeazzo Camillo Sveva sono vicini con l'affetto di sempre ad Andrea Camilla e alle ragazze nel luminoso ricordo di

Milena

- Roma, 6 giugno 2024.

Milena Pierangeli Ugolini

Partecipano al lutto:
— Luca e Carolina.

Paolo Pinardi, Delfina e Massimo annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro amata indimenticabile

Nicoletta Donn

Il funerale sarà celebrato sabato 8 giugno alle 11.30 presso la badia di Camaiore (Lucca).
- Camaiore, 4 giugno 2024.

Francesco e Giuliana con Ginevra e Manfredi piangono la scomparsa dell'amata cugina e zia

Nicoletta

e abbracciano con affetto Delfina, Massimo e i loro cari in questo triste momento per la scomparsa della loro mamma.
- Camaiore, 5 giugno 2024.

Nicoletta Donn

Corrada e Sole sono affettuosamente vicine a Delfina e Massimo per la perdita della loro adorata mamma.
- Roma, 5 giugno 2024.

Michele e Ilaria abbracciano con grandissimo affetto Delfina, nel dolore per la perdita della mamma

Nicoletta Donn

- Milano, 5 giugno 2024.

Con Noemi, Liliana e Francesco piango la scomparsa dell'

Avv. Fausto Lapenna

mio Maestro e mio amico.- Edoardo Bianchi.
- Milano, 5 giugno 2024.

Partecipano al lutto:
— Carlina Bernuzzi.

La famiglia Vegni Giannini partecipa commossa al lutto per la scomparsa del caro amico

avvocato
Fausto Lapenna

- Milano, 5 giugno 2024.

Renata e Sandro con i figli sono vicini a Micia Francesco e Liliana nel ricordo dell'indimenticabile amico

Fausto

- Calalzo di Cadore, 5 giugno 2024.

Ciao

nonno Gianni

ti vogliamo bene come tutto il cielo.- Camillina Marco Francy.
- Monza, 5 giugno 2024.

Gianni Damian

Cara Gabriella vi siamo vicini in questo doloroso momento.- Famiglia Grassi.
- Monza, 5 giugno 2024.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Paolo Ammassari

Lo annunciano la moglie Rita e le figlie Benedetta e Caterina.- Una benedizione accompagnerà il nostro caro alle ore 12 venerdì 7 giugno presso l'abitazione.
- Certosa di Pavia, 5 giugno 2024.

La moglie Mariuccia, i figli Marina Roberta e Marco con Paolo Ilario e Pilar, i nipoti Ginevra Lucrezia Michelangelo e Riccardo danno il triste annuncio della scomparsa del loro amato

Ingegner
Raffaele Bonomi

Il suo fisico sportivo, temprato nel corpo degli alpini, la brillante intelligenza di ingegnere, scrittore, uomo di cultura e di grandi sentimenti hanno resistito con tenacia fino all'ultimo istante.- Per informazioni sul funerale contattare il n. 0232867.
- Milano, 5 giugno 2024.

Andrea e Marina Cesarini Sforza con Lamberto, Manfredi, Barbara, Carlo Alberto e Margherita sono vicini a Lodovico, Eleonora e Chiara, a Lucia e a tutti i cugini, in ricordo di

Federica Caumont Caimi

- Vienna, 5 giugno 2024.

Stefano Crespi, i collaboratori e i dipendenti dell'Impresa Grassi & Crespi Srl, in questo momento di grande dolore, sono vicini ad Alberto e famiglia per la perdita del caro

Prof. Roberto Matteo Villani

- Milano, 5 giugno 2024.

Mirella Sironi Signorelli

Partecipano al lutto:
— Vittorio Carreri e famiglia.

Da undici mesi ormai, lontano dall'Italia e senza alcun preavviso, ci ha lasciati il carissimo

Paolo Angelini

Il tratto improvviso dell'evento e la distanza hanno reso quasi irreale la sua uscita da questo mondo.- In realtà rimane sempre con noi nella viva memoria impressa dal bene da lui compiuto, con semplicità cordiale e alta sapienza professionale.- La moglie Surpik, i figli Alessandro e Giorgio con le rispettive famiglie lo ricorderanno insieme ai fratelli Margherita, Giuseppe e Maria Grazia presso l'Abbazia di Viboldone (San Giuliano Milanese) sabato 22 giugno prossimo venturo alle ore 11 con la celebrazione della santa messa.- Invitano a partecipare tutte le persone amiche.
- Milano, 5 giugno 2024.

6 giugno 2022 - 6 giugno 2024
Biagio ricorda con immutato amore e tenerezza

Bianca Briganti Roma

donna meravigliosa di superiori virtù umane e intellettuali.
- Roma, 6 giugno 2024.

"Il tuo sorriso era il sole che rischiarava le nostre giornate, ora brilliamo con la luce che ci hai lasciato".
A nove anni dalla scomparsa i figli Luca, Silvia, Pietro e Mattia insieme a Vittorio, Ilaria, Francesca e a tutti i nipoti e ai pronipoti Benedetta, Antonio, Cloe, Caterina, Anna e Emma ricordano con grande amore e rimpianto l'indomabile battagliera

dottoressa
Cristina Mondadori

donna libera.
- Milano, 6 giugno 2024.

Piazza Affari

di **Giacomo Ferrari**

In rialzo StMicro e Nexi Bene anche Mps e Mediolanum

Dopo la pausa della vigilia sono tornati positivi gli indici europei, guidati dal tedesco Dax 40 (+0,93%), in attesa dell'odierna decisione Bce sul taglio dei tassi. A Piazza Affari è proseguita la corsa di **StMicro** (+3,05%) grazie all'elevata domanda di chips e all'apertura in rialzo del Nasdaq, mentre il Ftse-Mib è cresciuto dello 0,68%. Progressi superiori ai due punti percentuali anche per **Nexi** (+2,24%), **Banca Mediolanum** (+2,17%) e Iveco (+2,14%). Bene **Mps** (+1,94%) e **Ferrari** (+1,88%). In forte calo **Tim** (-2,11%) nonostante il brillante avvio di seduta. Deboli **Pop. Sondrio** (-1,83%), **Banco Bpm** (-0,81%), **Tenaris** (-0,77%) e **Finecobank** (-0,76% con il «sell» di Deutsche Bank).

Sussurri & Grida

Sanità privata, ricavi saliti a quota 10,6 miliardi

È proseguita anche nel 2022 la crescita della sanità privata in Italia. I ricavi — calcola Mediobanca — sono cresciuti del 2,7% a 10,6 miliardi. Al primo posto Papiniano, holding del gruppo San Donato e del San Raffaele (1,7 miliardi), Humanitas (1,1 miliardi), Gvm (840 milioni), il Policlinico Gemelli (799 milioni) e Kos (683).

Corte Ue, no a Malacalza

La Corte di giustizia Ue ha bocciato l'indennizzo da 880 milioni chiesto dalla famiglia Malacalza alla Bce. La sentenza non esclude esplicitamente l'esistenza di violazioni della Bce su Carige.

A Italtel la gara Rai

Italtel si è aggiudicata la gara Rai da 5 milioni per l'innovazione dell'infrastruttura di trasporto dei segnali audio e video digitali su protocollo Ip.

Revolut, 2 milioni di clienti

La banca online Revolut ha superato la soglia dei 2 milioni di clienti in Italia.

Freda resta ceo di Estée Lauder

L'italiano Fabrizio Freda (nella *foto*), da 15 anni ceo di Estée Lauder, resta alla guida del gruppo con una riduzione del compenso, ha anticipato il *Wsj*.

Octopus, due nuovi soci

Dopo il raddoppio dell'investimento da parte di Generation Investment Management e Canada Pension Plan, nel capitale di Octopus sono entrati due nuovi soci: Galvanize e Lightrock.

Edp Energia Italia, il solare

Edp Energia Italia ha superato i 130 Mw di picco (Mwp) di energia solare installati in Italia.

AleAnna Energy al Nasdaq

L'italiana AleAnna Energy sbarcherà al Nasdaq, fondendosi con la spac Swiftmerge Acquisition.

La Difesa sceglie il cloud di Psn

Il ministero della Difesa ha scelto il cloud di Polo strategico nazionale. L'accordo consentirà di migrare le infrastrutture tecnologiche e i servizi su tecnologie cloud a elevati standard di sicurezza.

Webuild, 2.500 assunzioni

Webuild raggiungerà quota 90 mila persone nel 2024, assumendo 10 mila addetti nel mondo, di cui 2.500 in Italia, per l'80% al Sud. Tra 2022 e 2024 verso quota 37 mila assunzioni.

Atm, 280 bus elettrici

L'Atm ha 250 bus elettrici a Milano: entro l'estate saliranno a 280 per arrivare a 1.200 entro il 2030.

Otb, certificati digitali

Otb dalle collezioni autunno/inverno doterà di un certificato digitale di autenticità tutti i prodotti Jil Sander, Maison Margiela e Marni.

BORSA ITALIANA

Quotazioni in diretta sul telefonino: invia QUOTA <sigla titolo>, ad esempio: QUOTA ACE al numero 482242. Costo 0,5 Euro per SMS ricevuto. Info su www.corriere.it/economia

Nome Titolo	Tel.	Prezzo Rif. (euro)	Var. Rif. (in %)	Var. 02/01/2024 (in %)	Min Anno (euro)	Max Anno (euro)	Capitaliz (in milioni di euro)
A A2A	(A2A)	1,984	+1,12	+7,42	1,617	2,025	6126,0
Abitare in *	(ABT)	4,870	+1,67	-1,62	3,680	5,060	126,0
Acea	(ACE)	17,500	+0,81	+26,72	13,550	17,500	3698,0
Acinque	(AC5)	2,040	—	-3,77	1,940	2,140	402,0
Aedes	(AEDES)	0,220	+18,92	-0,90	0,111	0,223	6,0
Aedes 2015-2024 warr	(WAEDES)	0,000	—	-87,10	0,000	0,003	—
Aeffe *	(AEF)	0,810	-0,25	-17,77	0,770	0,985	87,0
Aeroporto di Bologna *	(ADB)	8,020	+1,01	-2,91	7,700	8,360	287,0
Alerion Cleanpwr	(ARN)	18,580	+1,42	-29,35	17,140	26,900	1009,0
Algowatt	(ALW)	—	—	—	—	—	—
Alkemy *	(ALK)	11,900	-0,42	+31,06	8,900	12,700	67,0
Amplifon *	(AMP)	34,000	+1,46	+8,80	29,320	34,540	7561,0
Anima Holding	(ANIM)	4,944	+1,48	+24,47	3,934	4,944	1549,0
Antares Vision *	(AV)	3,590	+3,01	+95,32	1,360	3,590	250,0
Aquafil *	(ECNL)	3,180	+3,41	-8,23	2,955	3,685	133,0
Ariston Holding	(ARIS)	4,736	-2,03	-23,49	4,580	6,575	611,0
Ascopiave *	(ASC)	2,275	+0,89	+1,34	2,170	2,515	531,0
Autostrade M.	(AUTME)	2,800	-1,75	-68,51	2,200	11,331	12,0
Avio *	(AVIO)	11,640	—	+36,96	8,172	12,080	308,0
Azimut H.	(AZM)	24,500	+0,53	+3,07	23,640	27,310	3493,0
B B&C Speakers	(BEC)	16,750	-0,89	-9,46	16,250	18,750	186,0
B. Cucinelli	(BC)	95,800	+0,05	+9,36	82,850	116,800	6489,0
B. Desio	(BDB)	5,300	+2,71	+43,63	3,620	5,320	692,0
B. Generali	(BGN)	38,800	+1,15	+15,41	33,170	40,600	4469,0
B. Ifis *	(IF)	19,700	-0,45	+24,06	15,540	21,520	1066,0
B. Profilo	(PRO)	0,210	+0,96	+3,45	0,203	0,224	141,0
B.F.	(BFG)	3,600	-2,44	-6,74	3,550	3,930	960,0
B.P. Sondrio	(BPSO)	6,980	-1,83	+16,43	5,850	8,275	3209,0
Banca Mediolanum	(BMED)	10,820	+2,17	+26,08	8,576	10,910	7867,0
Banca Sistema *	(BST)	1,560	-1,64	+27,24	1,176	1,710	127,0
Banco BPM	(BAMI)	6,384	-0,81	+31,14	4,732	6,720	9743,0
BasicNet	(BAN)	3,660	-0,81	-19,03	3,650	4,905	200,0
Bastogi	(B)	0,407	+0,25	-21,12	0,360	0,516	49,0
Beewize	(BWZ)	0,710	-1,39	+49,79	0,472	0,952	8,0
Beghelli	(BE)	0,247	-0,40	-10,34	0,205	0,276	50,0
Bestbe Holding	(BES)	0,002	-11,11	-90,91	0,002	0,018	2,0
BFF Bank	(BFF)	9,060	+0,72	-10,83	8,080	12,860	1693,0
Bialetti	(BIA)	0,227	-0,87	-12,36	0,227	0,263	36,0
Biesse *	(BSS)	11,830	+0,34	-4,83	11,160	12,910	324,0
Bioera	(BIE)	0,077	-0,77	+48,08	0,030	0,124	2,0
Borgosesia	(BO)	0,686	-0,29	-1,15	0,640	0,704	33,0
Bper Banca	(BPE)	4,760	-0,50	+51,83	3,106	5,294	6757,0
Brembo	(BRE)	11,008	+2,10	-0,29	10,492	12,366	3642,0
Brioschi	(BRI)	0,053	+0,38	-15,11	0,049	0,064	41,0
Buzzi	(BZU)	38,420	-1,08	+37,41	27,160	39,980	7486,0
C Cairo Comm. *	(CAI)	2,090	+1,46	+15,21	1,752	2,545	275,0
Caleffi	(CLF)	0,844	-0,24	-16,85	0,844	1,105	13,0
Caltagirone	(CALT)	5,400	+0,37	+26,46	4,030	5,400	646,0
Caltagirone Ed.	(CED)	1,225	-0,41	+25,26	0,978	1,230	152,0
Campari	(CPR)	9,480	+0,72	-5,91	8,898	10,080	11565,0
Carel Industries *	(CRL)	17,560	+0,80	-26,68	17,060	23,950	1965,0
Cellularline *	(CELL)	2,690	+1,51	+14,47	2,340	2,940	58,0
Cembre *	(CMB)	39,600	+1,28	+5,88	36,200	44,950	667,0
Cementir Hldg. *	(CEM)	10,020	+1,11	+5,14	8,890	10,480	1576,0
Centrale Latte Italia	(CLI)	2,860	+0,70	-7,74	2,680	3,140	39,0
Chl	(CHL)	—	—	—	—	—	—
Cia	(CIA)	0,042	-6,74	-1,19	0,037	0,069	4,0
Cir	(CIR)	0,553	-0,18	+27,27	0,417	0,582	580,0
Civitanavi Systems	(CNS)	6,140	+0,66	+54,27	3,910	6,140	188,0
Class	(CLE)	0,099	-0,20	+59,35	0,062	0,114	28,0
Comer Industries	(COM)	31,300	+0,64	+5,39	26,000	34,000	893,0
Conafi	(CNF)	0,235	—	-12,64	0,180	0,307	9,0
Credem	(CE)	9,460	-0,42	+15,65	8,120	10,260	3243,0
Csp Int.	(CSP)	0,336	+4,67	+9,09	0,275	0,340	13,0
Cy4Gate	(CY4)	6,310	-2,02	-22,77	5,030	8,190	153,0
D D'Amico *	(DIS)	6,700	+0,15	+14,92	5,610	7,750	833,0
Danieli	(DAN)	36,400	+0,69	+24,44	28,850	37,350	1479,0
Danieli r nc	(DANR)	27,100	+0,37	+26,34	21,050	27,600	1089,0
Datalogic *	(DAL)	5,940	+0,17	-9,86	5,050	6,590	347,0
De' Longhi	(DLG)	32,640	+2,64	+6,88	27,940	33,460	4804,0
Dexelance	(DEX)	10,560	+1,34	+1,73	8,980	11,120	282,0
Diasorin	(DIA)	100,500	+1,01	+7,83	83,300	103,200	5573,0
Digital Bros *	(DIB)	9,510	+1,39	-11,12	7,940	11,000	137,0
Digital Value	(DGV)	62,300	+0,97	+4,18	50,800	66,900	615,0
doValue *	(DOV)	2,220	-4,23	-33,73	1,814	3,350	185,0
E E.P.H.	(EPH)	0,380	-27,62	-99,16	0,100	60,000	—
Edison r nc	(EDNR)	1,545	+0,65	+0,19	1,472	1,648	169,0
Eems	(EEMS)	0,290	-9,22	-27,38	0,188	0,475	2,0
El.En *	(ELN)	9,885	—	+2,12	8,285	12,230	784,0
Elica *	(ELC)	1,870	-0,27	-19,40	1,830	2,340	118,0
Emak *	(EM)	1,130	+0,71	+5,21	0,955	1,226	187,0
Enav	(ENAV)	3,854	+1,10	+13,15	3,232	4,072	2062,0
Enel	(ENEL)	6,813	+1,14	+1,55	5,699	6,842	68629,0
Enervit	(ENV)	3,120	—	-0,64	3,050	3,300	55,0
Eni	(ENI)	13,946	-0,49	-10,35	13,946	15,730	46201,0
Equita Group *	(EQUI)	3,900	—	+6,56	3,610	4,180	203,0
Erg	(ERG)	26,100	+0,62	-6,99	23,060	28,060	3913,0
Esprinet *	(PRT)	5,040	—	-7,10	4,712	5,450	253,0
Eukedos	(EUK)	0,795	-4,22	-16,14	0,754	0,960	19,0
Eurocommercial Prop.	(ECMPM)	23,500	—	+5,00	19,580	23,500	1276,0
EuroGroup Laminations	(EGLA)	4,034	-0,84	+2,86	2,944	4,562	388,0
Eurotech *	(ETH)	1,300	+0,46	-46,61	1,268	2,435	46,0
Exprivia	(XPR)	1,690	+2,11	+0,84	1,510	1,870	87,0
F Ferrari	(RACE)	385,300	+1,88	+25,34	305,600	406,200	73146,0
Ferretti	(YACHT)	3,035	+0,83	+4,87	2,790	3,506	1026,0
Fidia	(FDA)	0,718	-1,91	-19,33	0,273	0,890	6,0
Fiera Milano *	(FM)	3,755	-0,40	+32,45	2,700	4,310	275,0
Fila *	(FILA)	9,140	+0,44	+11,31	7,670	9,320	392,0
Fincantieri	(FCT)	0,579	-0,34	+3,76	0,473	0,781	991,0
Fine Foods & Ph.Ntm *	(FF)	8,800	-0,23	+0,69	8,120	9,060	194,0
FinecoBank	(FBK)	14,410	-0,76	+5,57	12,730	15,675	8893,0
FNM	(FNM)	0,512	+1,19	+13,02	0,429	0,542	224,0
G Gabetti Prop. S.	(GAB)	0,632	+1,61	-19,90	0,622	0,789	38,0
Garofalo Health Care *	(GHC)	5,420	+3,04	+20,44	4,400	5,420	470,0
Gasplus	(GSP)	2,520	+1,20	-3,08	2,290	2,600	113,0
Gefran *	(GE)	8,500	+0,47	-2,30	7,830	8,980	122,0
Generalfinance	(GF)	10,700	+2,88	+15,05	9,300	11,400	134,0
Generali	(G)	23,840	+0,80	+23,14	19,340	24,880	36999,0
Geox	(GEO)	0,629	-1,41	-14,77	0,623	0,760	165,0
Giglio Group	(GG)	0,401	+2,56	-16,11	0,361	0,480	11,0
GPI	(GPI)	12,140	+0,17	+26,46	8,960	13,300	353,0
Grandi Viaggi	(IGV)	0,814	+1,75	+1,75	0,788	0,858	39,0
Greenthesis	(GTH)	2,240	—	+131,40	0,890	2,250	348,0
GVS	(GVS)	6,840	+0,88	+27,73	5,210	7,040	1198,0
H Hera	(HER)	3,466	+0,23	+17,09	2,872	3,564	5134,0
I Igd - Siiq *	(IGD)	2,010	+1,31	-14,29	1,406	2,345	218,0
Illimity bank *	(ILTY)	4,908	-1,94	-10,76	4,324	5,500	421,0
Immsi	(IMS)	0,486	-1,32	-14,13	0,486	0,625	167,0
Indel B	(INDB)	21,600	+1,89	-10,00	21,200	24,000	125,0
Industrie De Nora	(DNR)	12,620	-1,56	-18,89	12,070	15,560	657,0
Intercos	(ICOS)	15,360	+0,92	+6,67	12,820	16,000	1465,0
Interpump	(IP)	43,380	+1,12	-5,80	40,320	47,760	4685,0
Intesa Sanpaolo	(ISP)	3,543	-0,13	+31,49	2,692	3,769	65206,0
Inwit	(INW)	10,050	-0,50	-13,10	9,745	11,565	9712,0
Irce *	(IRC)	2,150	-0,92	+8,31	1,780	2,240	61,0
Iren	(IRE)	1,947	+0,52	-0,41	1,708	2,000	2505,0
It Way	(ITW)	1,400	+2,49	-18,13	1,264	1,728	14,0
Italgas	(IG)	5,000	-0,40	-2,34	4,822	5,415	4065,0
Italian Exhibition Gr.	(IEG)	5,040	+0,40	+61,54	3,080	5,300	155,0
Italmobiliare *	(ITM)	30,300	+0,66	+16,18	25,427	32,625	1275,0
Iveco Group	(IVG)	11,235	+2,14	+38,70	8,054	14,580	2959,0
IVS Gr. A *	(IVS)	7,140	-0,28	+29,35	5,500	7,180	652,0
J Juventus FC	(JUVE)	1,940	-0,19	-11,92	1,703	2,495	740,0
K KME Group	(KME)	0,993	+1,53	+9,12	0,886	1,056	309,0
Kme Group 2021-2024 warr	(WKME24)	0,562	-0,53	+15,85	0,452	0,600	4,0
KME Group r nc	(KMER)	1,495	-0,33	+32,30	1,130	1,595	21,0
L Landi Renzo *	(LR)	0,306	-0,65	-30,81	0,306	0,443	69,0
Lazio	(SSL)	0,664	-0,30	-15,95	0,620	0,806	44,0
Leonardo	(LDO)	23,800	+0,46	+56,17	15,240	24,140	13759,0
Lottomatica Group	(LTMC)	10,800	—	+11,99	9,571	11,934	2733,0
LU-VE *	(LUVE)	24,350	+1,04	+8,46	20,450	25,000	536,0
M Maire	(MT)	7,385	+0,48	+48,65	4,646	8,130	2424,0
Marr *	(MARR)	11,600	-1,02	+2,47	10,400	12,500	781,0
Mediobanca	(MB)	14,330	-0,62	+27,95	11,115	15,245	12249,0
Met.Extra Group	(MET)	—	—	—	—	—	—
Mfe A	(MFEA)	3,304	+4,10	+38,30	2,064	3,304	1057,0
Mfe B	(MFEB)	4,344	+0,51	+31,08	2,915	4,344	1019,0
Mittel	(MIT)	1,500	-0,33	-17,58	1,360	1,880	122,0
Moltiply Group *	(MOL)	36,600	+0,41	+16,93	30,550	38,850	1456,0
Moncler	(MONC)	61,520	+0,10	+10,57	51,140	70,340	16977,0
Mondadori *	(MN)	2,270	-1,30	+8,35	2,090	2,375	604,0
Mondo TV *	(MTV)	0,204	-0,73	-34,30	0,198	0,311	13,0
Monrif	(MON)	0,035	+1,14	-31,92	0,035	0,052	7,0
Monte Paschi Si	(BMPS)	4,846	+1,94	+49,89	3,091	5,294	6000,0
N Neodecortech *	(NDT)	3,250	-0,31	+0,62	2,700	3,280	46,0
Netweek	(NTW)	0,046	+0,43	-61,50	0,046	0,125	1,0
Newlat Food *	(NWL)	9,900	+13,79	+26,92	5,600	9,900	386,0
Nexi	(NEXI)	6,302	+2,24	-13,81	5,394	7,374	8066,0
Next Re Siiq	(NR)	—	—	—	—	—	—
O Olidata	(OLI)	0,597	-0,33	+8,55	0,515	0,730	69,0
Openjobmetis *	(OJM)	16,400	-0,30	+2,50	15,950	16,450	219,0
Orsero *	(ORS)	12,780	-0,62	-25,09	12,780	17,460	228,0
OVS	(OVS)	2,802	-0,71	+25,90	2,005	2,864	825,0
P Pharmanutra *	(PHN)	48,700	-1,42	-14,26	46,500	63,100	477,0
Philogen	(PHIL)	21,100	+2,93	+14,05	16,600	21,500	617,0
Piaggio	(PIA)	2,854	-0,63	-3,45	2,660	3,198	1020,0
Pininfarina	(PINF)	0,760	+1,33	-3,06	0,700	0,830	58,0
Piovan *	(PVN)	12,050	+0,42	+16,99	9,700	12,500	646,0
Piquadro	(PQ)	2,280	—	+2,70	1,800	2,280	112,0
Pirelli & C.	(PIRC)	5,944	-0,54	+20,37	4,831	6,234	5943,0
PLC	(PLC)	1,620	+4,18	-12,90	1,470	1,905	40,0
Poste Italiane	(PST)	12,955	+1,29	+24,93	9,792	12,955	16697,0
Prysmian	(PRY)	58,620	-0,44	+40,71	39,810	60,940	16356,0
R Rai Way	(RWAY)	5,160	-0,96	+0,78	4,780	5,400	1419,0
Ratti	(RAT)	—	—	—	—	—	—
RCS Mediagroup	(RCS)	0,770	-0,52	+4,34	0,728	0,900	406,0
Recordati	(REC)	48,600	+0,83	-0,82	47,460	53,080	10084,0
Reply *	(REY)	130,800	+1,79	+12,27	113,100	137,600	4813,0
Revo Insurance	(REVO)	8,960	-0,44	+9,00	8,140	9,240	221,0
Risanamento	(RN)	0,030	—	-14,12	0,028	0,035	54,0
S S. Ferragamo	(SFER)	9,405	-0,32	-22,72	9,035	12,840	1588,0
Sabaf *	(SAB)	17,950	+1,13	+2,45	16,060	19,400	227,0
Saes G. *	(SG)	27,250	+0,55	+19,12	22,707	27,250	455,0
Safilo Group	(SFL)	1,144	-0,87	+24,48	0,892	1,242	480,0
Saipem	(SPM)	2,153	+0,75	+44,74	1,259	2,415	4299,0
Saipem r	(SPMR)	—	—	—	—	—	—
Salcef Group *	(SCF)	25,500	—	+4,94	21,750	26,000	1592,0
Sanlorenzo *	(SL)	42,500	+1,92	+2,16	38,850	45,750	1467,0
Saras	(SRS)	1,634	-0,27	+2,67	1,501	1,807	1549,0
Seco *	(IOT)	3,160	+1,94	-5,39	2,838	3,740	415,0
Seri Industrial	(SERI)	4,525	+5,48	+31,35	2,275	4,525	235,0
Servizi Italia *	(SRI)	1,880	-0,27	+12,57	1,500	1,940	59,0
Sesa *	(SES)	108,600	+1,50	-10,02	96,700	126,100	1660,0
SIT	(SIT)	1,885	-3,33	-42,53	1,485	3,350	50,0
Snam	(SRG)	4,503	+0,38	-2,97	4,197	4,893	15038,0
Softlab	(SOF)	1,320	—	-12,58	1,170	1,750	6,0
Sogefi *	(SO)	2,890	-0,34	+41,32	1,820	3,270	349,0
Sol	(SOL)	32,650	-0,61	+19,16	25,900	36,150	2967,0
Sole 24 Ore	(S24)	0,756	—	+13,17	0,638	0,800	43,0
Somec	(SOM)	15,900	+2,58	-44,79	13,350	28,800	107,0
Stellantis	(STLAM)	20,180	+1,27	-4,70	19,422	27,155	63217,0
STMicroelectr.	(STMMI)	40,230	+3,05	-9,74	36,265	44,570	35625,0
T Tamburi Inv. *	(TIP)	9,560	+1,49	+3,80	8,880	10,060	1741,0
Technogym	(TGYM)	9,355	+1,19	+2,52	8,425	9,735	1854,0
Technoprobe	(TPRO)	9,400	+3,87	+10,13	7,300	9,760	5464,0
Telecom It. r nc	(TITR)	0,265	-1,41	-13,77	0,214	0,307	1628,0
Telecom Italia	(TIT)	0,241	-2,11	-19,38	0,211	0,299	3803,0
Tenaris	(TEN)	14,735	-0,77	-7,30	14,430	18,640	17217,0
Terna	(TRN)	7,812	-0,56	+4,38	7,238	7,938	15783,0
Tesmec *	(TES)	0,091	-0,22	-27,94	0,089	0,126	55,0
Tessellis	(TSL)	0,658	+0,77	+0,15	0,483	0,667	157,0
The Italian Sea Group	(TISG)	9,590	+1,59	+18,98	7,820	11,120	499,0
Tinexta *	(TNXT)	17,740	+0,62	-11,39	17,000	20,020	836,0
Tod's	(TOD)	42,960	—	+29,48	30,360	43,200	1420,0
Toscana Aeroporti	(TYA)	11,900	+0,42	+1,71	11,300	12,850	224,0
Trevi	(TFI)	0,370	-3,39	+13,15	0,311	0,431	120,0
Trevi 2020-2025 warr	(WTFI25)	1,480	-1,46	-17,78	1,400	2,550	2,0
Triboo	(TB)	0,786	+1,55	+1,03	0,700	0,838	22,0
Txt e-solutions *	(TXT)	23,600	+0,64	+19,07	18,940	24,400	305,0
U Unicredit	(UCG)	35,595	+0,86	+42,21	24,850	36,820	59778,0
Unidata	(UD)	3,780	-0,26	-5,43	3,450	4,060	116,0
Unieuro *	(UNIR)	9,870	+0,30	-4,55	8,425	10,430	203,0
Unipol	(UNI)	9,255	-0,11	+74,82	5,260	9,600	6667,0
UnipolSai	(US)	2,522	+0,08	+8,71	2,290	2,694	7132,0
V Valsoia	(VLS)	9,900	-0,80	+3,34	9,400	10,150	108,0
Vianini	(VIA)	0,860	—	+0,58	0,775	0,885	91,0
W Webuild	(WBD)	2,086	-0,38	+13,12	1,809	2,490	2125,0
Webuild r nc	(WBDR)	10,400	+1,96	+89,09	5,150	12,400	17,0
WIIT *	(WIIT)	18,360	+1,21	-3,47	15,560	19,600	512,0
Z Zest	(ZEST)	0,230	+0,44	-17,56	0,225	0,280	37,0
Zignago Vetro *	(ZV)	12,040	+2,03	-15,45	11,400	14,240	1062,0
Zucchi	(ZUC)	1,950	—	-12,56	1,945	2,380	8,0

Dati a cura dell'agenzia giornalistica Radiocor

* Titolo appartenente al segmento Star.

BORSE ESTERE

A New York valori espressi in dollari, a Londra in pence, a Zurigo in franchi svizzeri. Dati di New York e Toronto aggiornati alle ore 20.00

indici

MERCATI	05-06	var.%
Amsterdam (Aex)	918,67	+1,88
Brent Index	76,56	+0,10
Bruxelles-Bel 20	3.906,85	-0,32
DJ Stoxx Euro	520,32	+1,24
DJ Stoxx Euro50	5.035,66	+1,66
DJ Stoxx UE	521,23	+0,81
DJ Stoxx UE50	4.530,30	+1,14
FTSE Eurotr.100	4.114,28	+1,09
Hong Kong HS	18.424,96	-0,10
Johannesburg	38.908,54	-1,17
Londra (FTSE 100)	8.246,95	+0,18
Madrid Ibex35	11.353,10	+0,59
Oslo Top 25	1.321,75	-0,34
Singapore ST	3.330,01	-0,27
Sydney (All Ords)	8.022,20	+0,35
Toronto (300Comp)	22.081,51	+0,47
Vienna (Atx)	3.647,77	+0,14
Zurigo (SMI)	12.150,02	+1,17

selezione

FRANCOFORTE	05-06	var.%
Adidas	231,70	-0,30
Allianz	262,80	+0,31
Bayer Ag	28,59	+0,92
Beiersdorf	144,00	+0,07
Bmw	91,42	-0,67
Commerzbank Ag	14,82	-0,87
Deutsche Bank n	15,01	-0,11
Deutsche Post	39,24	+1,74
Deutsche Telekom n	22,61	+1,62
Dt Lufthansa Ag	6,37	+0,60
Hugo Boss Ag	46,99	-1,03
Siemens n	178,82	+2,61
Volkswagen Ag	114,10	+0,00
PARIGI	**05-06**	**var.%**
Air France	10,72	+0,00
Air Liquide	184,68	+1,33
Alstom	17,82	+3,01
Axa SA	33,11	+1,07
Bnp	66,23	-0,90
Cap Gemini	191,95	+1,59
Carrefour	14,95	-0,93
Credit Agricole	14,53	-1,32
Danone	59,36	-0,47
L'Oreal	455,60	+0,77
Michelin	37,33	+0,78
Renault	52,22	-0,50
Saint-Gobain	80,76	+0,50
Sanofi-Synthelab	90,69	+0,47
Societe Generale	26,00	-1,61
Sodexho Alliance	89,15	+1,71
Stellantis	20,18	+1,24
Total	64,72	+0,61
NEW YORK	**05-06**	**var.%**
Amazon Com	181,41	+1,15
American Express	234,91	-0,99
Apple Comp Inc	196,18	+0,94
At&T	18,23	-0,68
Bank of America	39,63	-0,11
Boeing	189,69	+0,57
Carnival	16,96	+0,15
Caterpillar Inc	329,20	+0,50
Cisco System	45,88	-3,26
Citigroup Inc	61,39	+0,59
Coca-Cola Co	63,48	-0,71
Colgate Palmolive	93,51	-0,32
Exxon Mobil	112,34	-0,29
Ford Motor	11,99	-0,29
General Electric	161,19	-0,12
General Motors	45,41	+0,34
Goldman Sachs	459,91	+1,01
Hewlett-Packard	35,70	+0,99
Honeywell	207,97	+0,32
Ibm	166,82	+0,61
IGT	20,89	+0,58
Industrie Natuzzi Sp	5,44	+6,67
Intel Corp	30,66	+2,11
Johnson & Johnson	146,79	-0,68
JP Morgan	197,50	-0,83
Lockheed Martin	465,84	-0,65
McDonald's	260,08	-1,00
Merck & Co.	129,65	+0,73
Microsoft	423,11	+1,69
Morgan Stanley	96,64	+0,06
Nike Inc. Cl. B	93,94	-0,84
Occidental Pet	59,66	-0,38
Pfizer	29,39	-0,32
Philip Morris	103,96	+0,16
Procter & Gamble	165,45	-0,93
Unilever NV	55,86	+0,14
Walt Disney	101,55	-1,72
Whirlpool	88,47	-0,86
Xerox	13,96	+0,98
LONDRA	**05-06**	**var.%**
3i Group	2946,00	+0,58
Anglo American	2366,00	-1,21
AstraZeneca	12574,00	+0,90
Barclays Plc	216,30	-1,09
BP	461,30	-0,54
British Telecom	132,65	-0,41
Burberry Group	1033,00	-0,96
Glaxosmithkline	1651,50	+2,20
Marks & Spencer	309,60	-0,80
Pearson Plc	954,60	+1,38
Prudential	752,40	+0,13
Rolls Royce	453,90	+1,18
NatWest Group	312,70	-0,35
Schroders Plc	396,60	-0,76
Unilever Plc	4382,00	+0,30
Vodafone Group	76,94	-0,26
ZURIGO	**05-06**	**var.%**
Nestle	97,72	+0,12
Novartis	94,50	+1,91

B.O.T.

valuta al 07-06-24

Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.	Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.
14.06.24	7	99,932	-	13.12.24	189	98,231	3,03
12.07.24	35	99,660	3,07	14.02.25	252	97,590	3,13
14.08.24	68	99,329	3,15	14.03.25	280	97,320	3,13
13.09.24	98	99,075	3,00	14.04.25	311	97,062	3,10
14.10.24	129	98,760	3,06	14.05.25	341	96,784	3,10
14.11.24	160	98,444	3,12				

Monete Auree: Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A

Monete auree

05 giu	Denaro	Lettera
Marengo (ITA - CH)	393,68	417,79
Sterlina (UK)	501,49	531,89
4 Ducati (AUT)	933,72	990,88
100 Pesos (Cile)	1.241,07	1.317,05
20 $ Liberty (USA)	2.061,67	2.186,62
Krugerrand (S.Af.)	2.109,34	2.238,49
50 Pesos (MEX)	2.543,17	2.698,88

Oro

05 giu	Mattino	Sera
Oro Milano (Euro/gr.)	68,89	68,78
Argento Milano (Euro/kg.)		878,68
Platino Milano (Euro/gr.)		29,90
Palladio Milano (Euro/gr.)		27,35

Euribor

Per.	T.360	365	Per.	T.360	365
1 sett.	3,812	3,865	7 mesi	-	-
1 mese	3,676	3,727	8 mesi	-	-
2 mesi	-	-	9 mesi	-	-
3 mesi	3,752	3,804	10 mesi	-	-
4 mesi	-	-	11 mesi	-	-
5 mesi	-	-	12 mesi	3,690	3,741
6 mesi	3,738	3,790			

Tassi

	Sconto	Interv		Sconto	Interv
Canada	**5.00**	5.00	Australia	**3.01**	4.35
Area Euro	**4.50**	4.50	Russia	**16.00**	16.00
Giappone	**0.30**	0.10	India	**6.75**	6.50
G.Bretagna	**5.25**	5.25	Brasile	**10.40**	10.50
USA	**5.50**	5.50	Cina	**4.35**	4.35
Svizzera	**1.50**	1.50			

Cultura

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/lalettura

A Castelsardo
La Scuola estiva pensa alle parole degli antichi

L'Archivio storico e la Biblioteca comunale di Castelsardo (Sassari) ospitano domani e dopodomani la «Scuola estiva», organizzata dall'Associazione culturale Inschibboleth e Centro ricerche filosofiche e letterarie e di Scienze umane di Sassari e dedicata a *Le parole degli antichi*. Parteciperanno studiosi e docenti del mondo antico: Maurizio Bettini, Tommaso Braccini, Graziana Brescia, Mario Lentano, Fabrizio Loffredo e Donatella Puliga. Si comincia domani alle 16 con introduzione di Bettini e lezioni di Lentano, Braccini e Brescia sui libri, tutti pubblicati quest'anno, al centro di interviste successive: *Mito* (Inschibboleth) di Puliga; *Vissero i boschi un dì* (Carocci) di Lentano (domani, 21.30, dopo un'introduzione di musica con un quartetto d'archi). Sabato alle 17, lezioni di Puliga e Loffredo e, alle 19, presentazione di *Miti di caccia* (Inschibboleth) di Loffredo, *Scrivere di donne nell'antica Roma* (Carocci) di Brescia e *Trebisonda* (Salerno) di Braccini. Info: inschibboleth.org.

Benevento Scelti gli autori che si contenderanno il premio il 4 luglio. Tra le sorprese l'esclusione di Antonella Lattanzi

Una sestina per lo Strega

Ecco i finalisti: Di Pietrantonio, Voltolini, Valerio, Di Paolo, Romagnolo, Giartosio

di **Luca Zanini**

BENEVENTO Due romanzi che più diversi non si potrebbero pensare. Due storie coinvolgenti in modo differente, eppure ugualmente profondo. Ci sono i racconti di due donne fra i primi tre libri più votati che ieri sera, nel Teatro Romano di Benevento, si sono guadagnati l'accesso alla finale del Premio Strega 2024. Sono *L'età fragile* (Einaudi) di Donatella Di Pietrantonio, che ha avuto 248 voti, e *Chi dice e chi tace* (Sellerio) di Chiara Valerio, che ha conquistato 213 voti. In mezzo, forte dei suoi 243 voti, c'è *Invernale* (La nave di Teseo), di Dario Voltolini. Tutti e tre sono considerati possibili vincitori, e le due scrittrici sono le superfavorite.

Nella cornice storica della città delle streghe, l'organizzazione del più ambito riconoscimento letterario italiano ha annunciato quella che ogni anno è l'attesa cinquina, ma che per questa 78ª edizione diventa sestina, con sei finalisti. Gli altri sono: Paolo Di Paolo con *Romanzo senza umani* (Feltrinelli), 195 voti; Raffaella Romagnolo con *Aggiustare l'universo* (Mondadori), 193 voti; e Tommaso Giartosio con *Autobiogrammatica* (minimum fax), 126 voti. I sei romanzi si sfideranno ora per la finale nella serata che vedrà la proclamazione del Premio Strega 2024 il 4 luglio, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, a Roma.

Quella di Benevento non è stata del tutto una sorpresa: era nell'aria che Di Pietrantonio (già vincitrice il 4 giugno del premio Strega Giovani) e Valerio (che era stata tra i candidati del 2020 con *Il cuore non si vede*) potessero accedere alla pattuglia dei finalisti. Mentre qualcuno si aspettava che per la notorietà anche una esordiente come Melissa Panarello (sì, quella del romanzo scandalo *100 colpi di spazzola prima di andare a dormire*) potesse arrivare in finale con *Storia dei miei soldi* (Bompiani). Così non è stato. Sia lei sia l'altra giovane scrittrice Valentina Mira, in gara con *Dalla stessa parte mi troverai* (Sem) sono rimaste escluse dalla finale del premio istituito nel 1947 da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento. Esclusa, con maggior sorpresa degli addetti ai lavori, anche Antonella Lattanzi, che concorreva quest'anno con il suo *Cose che non si raccontano* (Einaudi). Gli altri della dozzina rimasti fuori sono: Sonia Aggio, *Nella stanza dell'imperatore* (Fazi); Adrián N. Bravi, *Adelaida* (Nutrimenti); Daniele Rielli, *Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale* (Rizzoli).

Sorride Donatella Di Pietrantonio, che torna in finale tre anni dopo aver conteso lo Strega vinto da Emanuele Trevi. E il sorriso contrasta con i toni cupi, drammatici, del libro: *L'età fragile* è infatti un testo in cui ad ogni capitolo il dolore della protagonista si fa più vicino. Di Pietrantonio sorride, ma la sua Lucia è sopravvissuta ad un evento tragico. «Risveglio un ricordo congelato — spiega l'autrice —. I personaggi giovani di questo libro, da Amanda alle ragazze scomparse, scoprono la loro fragilità nel passaggio traumatico all'età adulta». La storia è a tratti straziante. Ed è mutuata dalla cronaca reale, dal duplice femminicidio che nel 1997 i giornali titolarono *Il massacro della Majella*. Ma questo è anche «un libro che raccontando il dolore lo cura».

Al secondo posto nella preclassifica della sestina, Dario Voltolini torna con successo allo Strega 11 anni dopo esserne stato candidato. Il suo *Invernale* è stato scelto e proposto da Sandro Veronesi, che nella presentazione scrive: «La bravura di Voltolini è nota. Eppure nessuno dei suoi libri precedenti mi aveva sbalordito come questo». E lo sbalordimento sarà anche di tanti lettori quando affronteranno le vicende di Gino Voltolini, che per un incidente si ammala, costringendo il figlio scrittore a un viaggio nella malinconia del congedo.

Toni totalmente diversi per l'opera di Chiara Valerio, la matematica e scrittrice che ambienta a Scauri — suo paese d'origine, nel sud del Lazio — una gustosa vicenda giocata sullo spartito del giallo: in *Chi dice e chi tace*, Valerio ci presenta l'avvocata Lea Russo, coinvolta nelle indagini sulla morte improvvisa e forse misteriosa dell'amica Vittoria. Vittoria è stata trovata morta annegata. Nella vasca da bagno. E Vittoria era un'esperta nuotatrice.

Differenze
Cupi i toni del romanzo di Donatella Di Pietrantonio. Chiara Valerio gioca sullo spartito del giallo

Per il terzo anno consecutivo la cerimonia è stata introdotta dal saluto del sindaco Clemente Mastella: «Il Premio Strega è per Benevento un'occasione di lanciare un applauso agli scrittori — ha detto — che in questo momento difficile sono i protagonisti, attaccati, della libertà nel nostro Paese». La sua città punta ad andare oltre lo Strega: «Si candida nel 2025 a diventare, dopo Genova, capitale del libro in Italia». Ma di quale libro, di quale tendenza letteraria?

«Avendo un numero così elevato di candidature, 84, non è facile capire dove vada la letteratura in questi anni», sottolinea Melania Mazzucco, presidente del Comitato direttivo del Premio Strega. E rivela: «Lunghe discussioni hanno portato a volte anche a scontri in una selezione complessa».

Resta forte l'interesse dei lettori: «Con il gioco del Toto Strega abbiamo chiesto ai nostri follower su Instagram — dice Stefano Petrocchi, direttore di Fondazione Bellonci — previsioni su una possibile cinquina. Su 2.240 giocate, questa cinquina è stata la più voltata nel web: Di Pietrantonio, Di Paolo, Lattanzi, Mira e Valerio». I risultati della prima votazione ufficiale ne hanno lasciati fuori solo due. «E Di Pietrantonio era stata pronosticata al primo posto 641 volte», nota Petrocchi.

Finalisti Nella foto qui a fianco, i sei finalisti del Premio Strega. Da sinistra: Chiara Valerio, Paolo Di Paolo, Donatella Di Pietrantonio, Tommaso Giartosio, Raffaella Romagnolo, Dario Voltolini. Donatella Di Pietrantonio si è aggiudicata ieri il maggior numero di preferenze: 248. Il vincitore del Premio Strega sarà scelto durante la finale del prossimo 4 luglio a Roma

Spoglio

- La finale del Premio Strega si svolgerà giovedì 4 luglio nel giardino del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma, in diretta televisiva su Rai3. Quest'anno sarà ripristinato lo scrutinio dal vivo degli ultimi cento voti espressi dalla giuria
- I sei finalisti incontreranno il pubblico in 19 tappe, di cui come sempre una all'estero, l'11 giugno, presso l'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles
- Il Premio Strega è nato nel 1947 ed è promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Liquore Strega con il contributo di Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma, in collaborazione con ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Bper Banca e Tirreno Power, media partner Rai, sponsor tecnico IBS.it
- La Fondazione Bellonci è presieduta da Giovanni Solimine (in alto) e diretta da Stefano Petrocchi (nella foto sopra)

Il festival Da dopodomani al 21 luglio la terza edizione della rassegna diffusa. Eventi sostenibili con massimo 300 spettatori

Cinque Terre, al via «Un mare di discorsi»

di **Jessica Chia**

La Spezia

- La terza edizione del festival *Un mare di discorsi* si tiene nel Parco nazionale delle Cinque Terre (e altre località) da dopodomani al 21 luglio. Il direttore artistico è Dario Vergassola. Gli eventi sono tutti gratuiti

Piccoli appuntamenti dedicati alla letteratura, la divulgazione, la musica, il teatro, la sostenibilità e lo sport, per un massimo di trecento spettatori, nel rispetto di una cornice naturalistica e affascinante com'è il Parco Nazionale delle Cinque Terre (La Spezia). È lo spirito del festival *Un mare di discorsi*, che da tre edizioni si svolge nei borghi marinari e che quest'anno amplia i suoi eventi a La Spezia, Campiglia, Porto Venere e Isola Palmaria.

Il festival culturale diffuso delle Cinque Terre — il direttore artistico è Dario Vergassola — inizia dopodomani e prosegue per tutta l'estate fino al 21 luglio, con eventi gratuiti e senza prenotazione. Dopodomani (Riomaggiore, ore 21.15) inaugura Vincenzo Schettini (autore de *La fisica che ci piace*, Mondadori Electa) con una lezione, per adulti e ragazzi, sulla fisica; e Elio (di Elio e le Storie Tese) parlerà di musica, comicità e impegno. Domenica 9 (La Spezia, ore 21.15) gli ospiti saranno il regista e conduttore Pif e il conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani con il suo *Coppie* (La nave di Teseo). Il procuratore capo di Napoli, e saggista, Nicola Gratteri sarà intervistato da Dario Vergassola il 29 a Porto Venere (ore 18.30). Tra gli ospiti anche Totò Schillaci con Gene Gnocchi e il giornalista Fabrizio Biasin (Vernazza, 1° luglio per *Notti magiche: commenti agli Europei*); Cecilia Sala presenterà *L'incendio* (Mondadori) e Carlo Lucarelli (*foto*) racconterà le più classiche storie della buonanotte (entrambi a Manarola, 14 luglio). Tra i musicisti: Casino Royale, Dargen D'Amico e Mannarino.

Un Mare di Discorsini è la sezione pensata per i più piccoli con teatro, laboratori esperienziali, radio e giochi. In calendario anche gli eventi del Parco letterario Eugenio Montale, tra cui le passeggiate naturalistico-poetiche a Monterosso al Mare, per immergersi nei paesaggi del poeta premio Nobel.

Le iniziative del Corriere

1944-2024 Oggi con il quotidiano il libro di Antony Beevor sul D-Day. Qui una sintesi della prefazione

Oltre la Manica, per battere Hitler La partita decisiva in Normandia

Lo sbarco anglo-americano sulle coste francesi colse di sorpresa i nazisti ma furono necessari lunghi combattimenti per arrivare a liberare Parigi

di **Paolo Rastelli**

Il libro sul D-Day di Antony Beevor, oggi in edicola con il «Corriere», comincia dai saloni Regency di Southwick House, una residenza 8 chilometri a nord di Portsmouth, il grande porto britannico sulla Manica. In quell'edificio, nella tarda primavera del 1944, posto di comando supremo del corpo di spedizione alleato, il generale americano Dwight David «Ike» Eisenhower, responsabile dell'intera operazione, prese la decisione di dare il via libera allo sbarco per la mattina del 6 giugno, dopo che la data prevista in origine, il 5 giugno, era stata annullata a causa del maltempo.

L'attacco fu lanciato sulla base di nuove previsioni meteo che prevedevano l'arrivo di una piccola fase di alta pressione sulle coste normanne, tale da garantire una relativa calma di vento e un abbassamento del moto ondoso. Una previsione che nessun meteorologo tedesco era stato in grado di fare, perché la virtuale sconfitta della marina e dell'aviazione del Reich nella battaglia dell'Atlantico e nei cieli britannici impediva i rilevamenti meteo a lungo raggio. E anche per questo la Wehrmacht fu colta completamente di sorpresa.

Il rinvio
L'attacco era previsto per il 5 giugno 1944 ma fu rimandato a causa del maltempo

Partendo da questo episodio, il libro racconta in una serie di brevi flashback le settimane precedenti lo sbarco, per poi entrare nel vivo dell'azione con l'arrivo sul suolo francese dei paracadutisti americani e britannici nell'immediato entroterra delle spiagge, i primi a protezione del loro fianco occidentale e i secondi di quello orientale, a nord-est di Caen, una delle più importanti città della Normandia e obiettivo degli sbarchi britannici (sarà però conquistata solo dopo oltre un mese).

Poi c'è il racconto minuzioso dell'assalto anfibio, condotto da sei divisioni americane, britanniche e canadesi trasportate e appoggiate da cinquemila navi, che i soldati di Hitler riuscirono solo in qualche punto a ostacolare ma non a impedire del tutto, e delle settimane successive, caratterizzate da scontri sanguinosi tra invasori e difensori, da un tasso di perdite che ricorda i massacri davanti alle trincee della Grande guerra e da un notevole grado di ferocia tra i due schieramenti, con fucilazione di prigionieri e massacri di feriti.

La Wehrmacht, vincolata anche dagli ordini di Hitler di non cedere un metro di terreno, era invano impegnata nel tentativo di «sigillare» le teste di sbarco via via più larghe degli avversari, anche se per farlo era costretta a impegnare le sue unità migliori, che si dissanguavano lentamente. Dal canto loro gli Alleati dovevano lottare per guadagnare ogni metro di spazio nel difficile territorio normanno, caratterizzato da siepi e villaggi in pietra, e particolarmente adatto alla difesa. L'obiettivo di questi assalti, di necessità frontali e quindi assai cruenti, era sfondare le linee avversarie e sfruttare in terreno aperto la superiorità di uomini e mezzi motorizzati raggiunta con il continuo afflusso di rinforzi dalla Gran Bretagna.

Lo sfondamento, quando arrivò, a fine luglio, fu per i tedeschi un disastro. Dal fianco occidentale della testa di sbarco alleata, ormai così profonda da arrivare quasi alla penisola bretone, le forze corazzate e motorizzate americane presero a correre verso est e nordest, minacciando non solo Parigi e i guadi sulla Senna, ma anche le retrovie di ciò che restava delle divisioni di élite della Wehrmacht, ancora bloccate di fronte ai britannici e ai canadesi. Fu così che si formò la cosiddetta sacca di Falaise, in cui si trovarono intrappolate tutte le forze tedesche nella Francia settentrionale.

Il bilancio finale fu disastroso per la Germania: nei tre mesi della campagna estiva in Francia le divisioni tedesche avevano lasciato sul terreno 2.200 carri armati, 240.000 uomini, tra morti e feriti, e circa 200.000 prigionieri. Il XXI gruppo d'armate britannico e canadese aveva registrato 83.045 perdite. Nel XII gruppo d'armate Usa erano stati uccisi o feriti 125.847 uomini. A questi numeri vanno aggiunti i 16.714 morti e dispersi delle forze aeree alleate.

L'attesa
Qui sopra: lo storico inglese Antony Beevor. In alto: paracadutisti britannici sincronizzano gli orologi prima del decollo verso la Normandia

Le bombe dei due contendenti, soprattutto quelle anglo-americane, avevano ucciso 19.890 cittadini francesi, e altri 15.000 morti e 19.000 feriti civili erano stati provocati dai bombardamenti preparatori all'invasione. Enormi le distruzioni, anche se limitate alla sola Normandia: a Caen, capoluogo dipartimentale del Calvados, erano rimaste solo 8.000 case abitabili per 60.000 abitanti e la ricostruzione della città, iniziata nel 1948, sarebbe stata completata solo nel 1962.

Il libro si chiude con la liberazione di Parigi a opera della Deuxième division blindée, una divisione corazzata composta da francesi ma armata ed equipaggiata dagli americani, guidata dal generale Leclerc, un uomo «austero e grande patriota», scrive Beevor, che in realtà si chiamava conte Philippe de Hauteclocque, ma aveva cambiato nome per evitare rappresaglie sulla famiglia rimasta in patria.

L'unità, impegnata a liquidare le ultime resistenze tedesche, scalpitava per liberare Parigi, che il 18 agosto era insorta per scacciare i tedeschi. Eisenhower e i suoi comandanti volevano in realtà aggirare la capitale francese per continuare l'inseguimento dei tedeschi in fuga. Ma cedettero alle pressioni di Charles de Gaulle. Il generale, fuggito dalla Francia prima della sconfitta del 1940, si era autoproclamato capo della Francia Libera e da allora si era impegnato a ogni costo e in ogni occasione, con grande alterigia, a riaffermare la grandezza e l'indipendenza del proprio Paese.

De Gaulle era preoccupato che i tedeschi potessero massacrare gli insorti parigini: del resto Hitler aveva ordinato al generale Dietrich von Choltitz, comandante militare della città, di raderla al suolo. Ordini che per fortuna vennero ignorati, il tedesco preferì la resa. Il leader francese era anche timoroso che la rivolta, in cui i partigiani comunisti avevano assunto un ruolo guida, condizionasse l'assetto politico postbellico. Così Parigi fu liberata e il 26 agosto, contravvenendo agli ordini degli americani, de Gaulle fece una marcia trionfale lungo gli Champs-Élysées fino alla cattedrale di Notre-Dame. Con la conquista di Parigi la campagna di Francia era finita.

Le distruzioni
Nella città di Caen rimasero abitabili soltanto 8.000 case per 60 mila persone

Il volume a 12,90 euro

L'operazione Overlord al comando di Eisenhower

Esce oggi in edicola con il «Corriere della Sera» il libro dello storico inglese Antony Beevor *D-Day. La battaglia che salvò l'Europa*, al prezzo di € 12,90 più il costo del quotidiano. Il volume, che resta in vendita per un mese, è pubblicato in collaborazione con Rizzoli e si apre con la prefazione di Paolo Rastelli anticipata in questa pagina. Contiene anche tre inserti fotografici con immagini suggestive.
Si tratta di una ricostruzione accurata della cosiddetta operazione Overlord, di cui ricorre l'ottantesimo anniversario: lo sbarco in Normandia delle truppe angloamericane, il 6 giugno 1944, e la grande campagna militare che ne conseguì.
Le forze al comando del futuro presidente degli Stati Uniti, Dwight Eisenhower, approdarono su cinque spiagge della costa normanna, cogliendo di sorpresa le truppe del Terzo Reich asserragliate nel cosiddetto

La copertina del libro dello storico britannico Antony Beevor da oggi in edicola con il «Corriere della Sera»

Vallo Atlantico. Vi fu poi il tentativo tedesco di bloccare l'avanzata degli Alleati. Dopo una serie di violentissimi combattimenti, alla fine di luglio il fianco sinistro dei nazisti cedette: gli americani sfondarono le linee nemiche ed effettuarono una micidiale manovra di accerchiamento, chiudendo un gran numero di forze tedesche nella sacca di Falaise.
Antony Beevor, nato a Londra nel 1946, è uno dei più noti storici militari: le sue opere, scritte con stile scorrevole e vivace, sono tradotte in 35 lingue e hanno venduto oltre otto milioni di copie. Allievo di John Keegan, ex ufficiale dell'esercito britannico, Beevor ha scritto anche romanzi e si è aggiudicato prestigiosi premi. Tra i suoi libri pubblicati in Italia: *Stalingrado* (traduzione di Sergio Mancini, Rizzoli, 1998); *Berlino 1945* (traduzione di Enzo Peru, Bur Rizzoli, 2002).

64ª edizione

Giornalismo: Gaia Piccardi vince il Premiolino 2024

I vincitori del Premiolino 2024, il più antico e prestigioso riconoscimento italiano dedicato all'informazione, sono: Stefania Battistini (Tg1), Annalisa Camilli («Internazionale»), Mariano Giustino (Radio Radicale, «Huffington Post»), Gaia Piccardi («Corriere della Sera»), Daniele Raineri («la Repubblica») e Lorenzo Tondo («The Guardian»). Il Premiolino — nato nel 1960 su iniziativa degli industriali Piero e Giansandro Bassetti e di firme come Luigi Barzini, Enzo Biagi, Indro Montanelli, Orio Vergani — è giunto alla 64ª edizione ed è sostenuto da Pirelli. I sei vincitori, che si sono distinti per impegno professionale e difesa delle libertà di stampa e di opinione, sono stati scelti da una giuria formata da 14 membri con Chiara Beria di Argentine (presidente), Piero Colaprico (vicepresidente), Antonio Calabrò (direttore di Fondazione Pirelli), Giulio Anselmi, Francesco Costa, Ferruccio de Bortoli, Mattia Feltri, Milena Gabanelli, Enrico Mentana, Donata Righetti, Beppe Severgnini, Gian Antonio Stella, Benedetta Tobagi e Carlo Verdelli. Nasce quest'anno, inoltre, il Premio Pirelli per la Scuola, che viene assegnato a Eugenio Bruno e Claudio Tucci («Il Sole 24 Ore-Scuola»). La cerimonia di premiazione sarà il 30 settembre a Milano, al Piccolo Teatro Grassi (via Rovello 2).

Gaia Piccardi («Corriere»)

1926-2024 Addio allo studioso tedesco

Moltmann Il senso teologico della speranza

di **Marco Rizzi**

È difficile sottovalutare l'importanza per la teologia contemporanea di Jürgen Moltmann, morto lunedì 5 giugno all'età di 98 anni a Tubinga, dove era stato docente. Proveniente da una famiglia borghese di Amburgo, per cui il cristianesimo riformato implicava un fattore di identità culturale piuttosto che la dimensione di fede, Moltmann amava ripetere che il suo incontro con Cristo era nato dalla drammatica esperienza della guerra, vissuta come giovanissima recluta e poi in campo di prigionia, dove la lunga permanenza fu l'occasione per riflettere a fondo su quanto accaduto e di maturare la scelta degli studi di teologia. Laureatosi a Göttingen e avviatosi alla carriera accademica dopo un quinquennio di attività pastorale a Brema, Moltmann raggiunse la notorietà nel 1964 con *Teologia della speranza* (tradotta in italiano dall'editrice Queriniana nel 1970), che ha segnato una nuova fase nella teologia protestante dopo la lunga egemonia di Karl Barth, il più influente teologo del Novecento.

Sin dal titolo, il libro di Moltmann si pone in dialogo con *Il principio speranza* del filosofo marxista Ernst Bloch, che mostra come l'agire umano sia indirizzato dalla speranza che spinge a ipotizzare e costruire il futuro, dagli aspetti più minuti della vita quotidiana alle grandi utopie politiche e ai sogni di trasformazioni rivoluzionarie: per Bloch, il motore della storia non è costituito dalla dialettica hegeliana, bensì dalla speranza, priva però di un fondamento e di un fine specifico che non sia il suo stesso darsi. Moltmann rivendica invece la specificità cristiana della speranza, necessariamente in relazione con la fede e con il suo fine ultimo, l'attesa del Regno: la speranza è «la compagna inseparabile» della fede, perché quest'ultima, senza la prima, non avrebbe ragione di essere — la fede cristiana è fede nel Cristo risorto — e, a sua volta, la speranza senza fede si ridurrebbe a mera utopia, priva di contenuto teologico. In questo senso, l'esperienza e il ricordo della croce di Cristo risultano decisivi: in *Il Dio crocifisso* del 1972 (anch'esso tradotto da Queriniana) Moltmann chiarisce come la resurrezione di Gesù anticipi il compimento della storia e il futuro del Regno di Dio, dando senso all'intera esperienza umana: proprio perché inscindibilmente legata alla croce, la resurrezione di Cristo è speranza per chi appare senza speranza, è speranza per tutte le croci che l'umanità, collettivamente e individualmente, deve affrontare.

Il teologo Jürgen Moltmann (1926-2024)

Non è quindi un caso che, dopo molti altri libri e decisivi interventi su temi quali l'ecumenismo, la creazione e l'ambiente, la teologia dopo Auschwitz, tra le ultime pubblicazioni di Moltmann sia apparso un volumetto, *Risorto nella vita eterna* (2020, tradotto sempre da Queriniana), nato dal dolore per la scomparsa della moglie, Elisabeth Wendel anch'essa teologa: «Mi sono occupato spesso a livello teologico del significato della resurrezione di Cristo per la nostra vita qui e per la nostra speranza nella vita eterna là (...). Ma da quando è morta mia moglie Elisabeth, la mia prospettiva è cambiata: il tema è diventato per me anche un problema personale. Perciò ho dovuto ancora una volta riconsiderarlo teologicamente». Ma, diversamente da una lunga tradizione di scritti spirituali, non ne è nata un'*ars moriendi*, una preparazione alla morte, bensì un'*ars resurgendi*, una preparazione alla pienezza della vita in cui tutte le cose e le persone che ciascuno ama avranno ancora futuro.

Centenari Il 14 giugno Piperno apre il festival Mare Sole e Cultura a un secolo dalla morte del grande ceco

A ciascuno la sua Metamorfosi Positano si ispira a Franz Kafka

di **Ida Bozzi**

Il presente è un tempo di cambiamenti e traumi, per le tensioni internazionali, i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, ma anche perché la società italiana sta attraversando trasformazioni importanti, sebbene talvolta inavvertite, nel costume, nel pensiero, nelle relazioni. Una testimonianza dei mutamenti in corso viene spesso dalla letteratura, dai romanzi, specie quando raccontano vicende che attraversano epoche diverse e mostrano come il Paese si sia trasformato in pochi decenni.

Tra i libri che hanno affrontato in modo più diretto gli anni post Covid e il presente, mettendoli a confronto con l'Italia di fine Novecento, c'è *Aria di famiglia* (Mondadori) del premio Strega Alessandro Piperno, romanzo in cui torna il personaggio del professor Sacerdoti, già protagonista del precedente *Di chi è la colpa*. A Piperno e al suo romanzo spetterà inaugurare, venerdì 14 giugno, il festival Positano Mare, Sole e Cultura, che nella XXXII edizione è dedicato alla *Metamorfosi*, un omaggio a Franz Kafka nel centenario della morte, ma soprattutto una riflessione sull'attualità.

Nel romanzo di Piperno, che il 14 ne parlerà al festival nell'incontro *Destini ineluttabili* insieme a Marilena Rossi, responsabile della narrativa italiana Mondadori, le metamorfosi fotografate sono numerose: il protagonista diventa padre affidatario di un bambino orfano, e la famiglia che si crea racconta la genesi di un nucleo affettivo non tradizionale, ma molto diffuso. Inoltre, il professor Sacerdoti è attaccato da una collega e dal gruppo di *hater* che le ruota intorno, scontro che scoperchia la violenza tutt'altro che virtuale che si nasconde nelle pieghe dei social.

Altri cambiamenti sono sottolineati dal romanzo: la trasformazione del femminismo, dalla «presa di coscienza» degli anni Settanta alle campagne del *#MeToo*; la recrudescenza dell'antisemitismo dopo l'attentato di Hamas del 7 ottobre e l'operazione militare israeliana a Gaza. Al di là delle avventure tragicomiche di Sacerdoti, il libro coglie il senso di incertezza, la perdita del guscio protettivo del privato, anzi l'esposizione personale di ciascuno, dal Covid in poi, a trasformazioni anche traumatiche.

Appunto di metamorfosi contemporanee si occuperà il festival organizzato nella località in provincia di Salerno dall'Associazione Mare, Sole e Cultura, in collaborazione con Mondadori, il Comune di Positano e altre istituzioni, e con la direzione artistica di Enzo D'Elia. «Come Gregor Samsa in Kafka — ha spiegato il direttore artistico —, ogni giorno ognuno di noi si trova a dover fare i conti con la "diversità", condizione nuova che spesso ci pone di fronte alle nostre debolezze, alle nostre paure, alla difficoltà di comunicare e comprendere. Confrontarci però è soprattutto un'opportunità per metterci in discussione e osservare la realtà da un punto di vista del tutto nuovo». Lo farà anche il festival, conclude D'Elia, «invitandoci alla riflessione, alla comprensione, all'empatia».

Tra gli altri incontri della rassegna: si parla di carriera artistica e sogni, il 20 giugno, con la coreografa Alessandra Celentano, per il suo libro *Chiamatemi maestra* (edito da Mondadori, come gli altri libri proposti al festival); giovedì 27, Luca Bianchini presenta la commedia gialla *Il cuore è uno zingaro*. Giovedì 4 luglio, la «ProfToker» come si definisce la booktoker e docente Valentina Ghetti, parla del suo romanzo *Aura*. E delle trasformazioni in corso tra elezioni europee e riforme costituzionali, parlerà il 10 luglio l'economista Carlo Cottarelli, autore di *Dentro il palazzo*, in dialogo con Roberto Napoletano, direttore de «Il Mattino»; chiude, il 12 luglio, Daniele Bossari con il suo libro *Cristalli*.

Alessandro Piperno nella sala Albertini del «Corriere della Sera» (Fotogramma)

Agenda

● Sopra: Enzo D'Elia, direttore artistico di Positano Mare Sole e Cultura (sotto: il logo), che si svolge a Positano (Salerno) da venerdì 14 giugno a venerdì 12 luglio. La XXXII edizione è dedicata al tema *Metamorfosi*, nel centenario della morte di Franz Kafka (1883-1924)

POSITANO MARE. SOLE E CULTURA

● La rassegna si apre venerdì 14 giugno, con l'incontro *Destini ineluttabili*, con Alessandro Piperno

● Il festival è organizzato dall'Associazione Mare, Sole e Cultura, in collaborazione con Mondadori, con il Comune di Positano e altre istituzioni

L'«Andersen» fino a domenica 9

Fisica e favole a Sestri Levante

Giocare al futuro è il tema dell'Andersen Festival, 27ª edizione, fino a domenica 9 a Sestri Levante (Genova) con eventi culturali, performance, spettacoli per bambini, narrazioni. Tra le proposte: la lezione-spettacolo *La fisica che piace* con il prof e influencer Vincenzo Schettini (domani); il dialogo in musica tra il poeta Franco Arminio e la cantautrice Ginevra Di Marco (pure domani); e la cerimonia di consegna del Premio Andersen-Baia delle Favole (sabato 8): una giuria presieduta dalla Sarah Savioli premia gli «eredi» del favolista H. C. Andersen (1805-1875) che soggiornò in città (info: *anderdsensestri.it*).

Milano Da oggi è in mostra con la personale «Patrimoine Géo-métré» negli spazi di Nashira Gallery

Colori e segni imprevedibili: l'arte di Atikossie

di **Stefano Bucci**

La sua tecnica pittorica e installativa analizza le potenziali relazioni tra tecnologia, materia e risorse naturali, espresse attraverso un linguaggio astratto. Nella sua pratica artistica indaga ed esplora le trasformazioni e i nuovi scenari delle scienze contemporanee. Da oggi fino al 13 settembre Ako Atikossie (nella foto) occupa gli spazi di Nashira Gallery a Milano (via Valpetrosa 1) con la sua personale *Patrimoine Géo-métré*.

Negli spazi della galleria (nata nel novembre 2022 non come semplice galleria espositiva ma come un luogo dinamico con un occhio sempre rivolto al futuro e al contemporaneo) sarà esposta una selezione di opere inedite di Atikossie (nato a Zalivé, Togo, nel 1980, attualmente vive e lavora tra Milano e Lomé) in cui il segno meno è il protagonista assoluto. «Le opere di Atikossie — spiega Ludovica Bifulco, fondatrice di Nashira Gallery — sono esplosioni di colori e di segni dalle forme libere, in qualche modo imprevedibili come imprevedibili sono i mutamenti e le forze che regolano la materia, tanti piccoli tratti quasi impercettibili, che l'artista riprende e moltiplica per rappresentare la morfologia della Terra in tutte le sue variabili».

Finalista nel 2019 del Premio Cairo con l'opera *Avvicinamenti parziali*, Ako Atikossie continua con questa sua personale milanese la sua ricerca artistica che sin dagli esordi si è basata sullo studio delle possibili relazioni tra l'arte, la tecnologia e la scienza, rifacendosi in parte anche agli esperimenti dell'avanguardia come il minimalismo, l'Op Art e l'arte cinetica. «La superficie della tela non è mai una barriera — precisa Atikossie —, è piuttosto una dimensione dinamica che intendo attraversare nel tentativo di scoprire le caratteristiche degli elementi che compongono l'universo per metterli in dialogo con la nostra condizione contemporanea, fatta di crisi geopolitiche e ambientali e di trasformazioni tecnologiche». Un progetto per un'arte universale e senza tempo che la mostra *Patrimoine Géo-métré* (con le sue opere fatte di tanti piccoli tratti quasi impercettibili) sembra confermare in modo ancora più preciso.

Dal Togo

● *Patrimoine Géo-métré*, la personale di Ako Atikossie (Zalivé, Togo, 1980), si inaugura oggi (opening dalle 18 alle 21) negli spazi di Nashira Gallery a Milano (via Valpetrosa 1, *nashiragallery.com*). La mostra rimarrà aperta fino al 13 settembre

Spettacoli

Su «Oggi»
Chiara Mastroianni: io nei panni di mio padre Marcello

Un'intensa intervista a Chiara Mastroianni sul settimanale «Oggi», in edicola. Nel film *Marcello mio*, ora al cinema, l'attrice — figlia di Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, anche lei presente nel film — impersona il fantasma del celebre papà, morto nel 1996. «Mi sono messa fisicamente nei panni di mio padre Marcello», spiega Chiara. E nell'intervista ammette: «Due genitori famosi finiscono per essere tuoi e anche degli altri». E spiega: «Quando incontro dei giovani che non sanno chi è Marcello Mastroianni, ne resto colpita personalmente, ho l'impressione che il mio intero universo sarà inghiottito per sempre».

La serie
Il prequel del «Trono di spade»: seconda stagione

«House of the Dragon» Sopra, l'attore Tom Glynn-Carney: interpreta Aegon II, l'usurpatore. A fianco Emma D'Arcy (al centro) nei panni di Rhaenyra

Lotte e caos, i nuovi draghi

«Guerre civili per il trono, anarchia, fazioni rivali La nostra saga dominata dalle donne di potere»

di **Francesca Scorcucchi**

«Cavalcare draghi è terribilmente scomodo». Emma D'Arcy, Eve Best, Matt Smith, Bethany Antonia e gli altri protagonisti di «House of the Dragon» sono tutti d'accordo: recitare a cavalcioni sul marchingegno che in televisione prenderà le sembianze di una magica creatura alata è un vero incubo. Nonostante i disagi però, nella seconda stagione di «House of the Dragon» le maestose battaglie aeree che li vedono protagonisti saranno ancora più numerose e spettacolari. «Avevo promesso che ci sarebbero stati cinque dragoni in più e cinque nuovi dragoni sono», dice uno degli autori, Ryan Condal nell'incontro che ha preceduto la première newyorchese della seconda stagione del prequel del «Trono di Spade».

Dopo un'attesa lunga due anni il primo episodio arriverà in Italia — in esclusiva su Sky e in streaming su NOW — alle tre della notte fra il 16 e 17 giugno in contemporanea assoluta con gli Stati Uniti per poi essere replicato il 17, in prima serata.

Forte dello straordinario successo del «Trono di Spade», che con i suoi 59 Emmy Award ha fatto la storia della televisione, questo prequel ambientato 200 anni prima aveva anch'esso registrato numeri da capogiro. La prima stagione aveva raccolto una media di 29 milioni di spettatori a episodio. Basata su «Fire & Blood», il romanzo di George R.R. Martin del 2018 che racconta la storia di Westeros, «House of the Dragon» si concentra sulle lotte intestine della biondissima e incestuosa famiglia Targaryen la cui linea genealogica arriverà a Daenerys, il personaggio interpretato da Emilia Clarke in «Trono di Spade».

> Tra intrighi e cavalieri emergono le figure femminili in un racconto che qualche anno fa sarebbe stato declinato al maschile
> L'attrice Olivia Cooke

«L'azione riprenderà un paio di giorni dopo gli eventi che pongono fine alla prima stagione. — spiega Condal — Le ferite sono dunque ancora fresche». L'usurpazione del trono di spade da parte di Aegon II Targaryen (Tom Glynn-Carney) dopo la morte di Re Viserys (Paddy Considine) ha posto le basi della guerra civile con la sorella maggiore Rhaenyra Targaryen (Emma D'Arcy). «Ora ci sono due fazioni, la nera e la verde, in aperto conflitto fra loro, due parti che si odiano, e la tragedia cresce», dice l'attore Matt Smith, che all'interpretazione di esponenti di famiglie reali ci ha abituato dando il volto al principe Filippo in «The Crown». Ora è Daemon, principe guerriero, fratello di Re Viserys e sposo di Rhaenyra, a sua volta figlia di Viserys. Il matrimonio fra consanguinei avrebbe dovuto rafforzare l'ascesa al trono di Rhaenyra, ma così non è: sul trono di spade siede Aegon e la guerra civile sta per cominciare.

Cosa rende così interessante oggi una storia di cavalieri e dragoni, lotte di potere, intrighi di corte e battaglie a fil di spada? Per Olivia Cooke, che interpreta Queen Alicent Hightower, madre di Aegon ed ex amica di Rhaenyra, il successo ha anche a che fare con il ruolo delle donne in un racconto che solo qualche anno prima sarebbe stato declinato al maschile.

«Sono le donne che tengono le fila — spiega l'attrice — La mia Alicent ha lasciato il trono al figlio forzandosi a una sorta di pensione anticipata, ma in realtà vedrà crescere il suo potere». Per Condal è anche «l'elemento fantastico radicato nella storia d'Inghilterra a piacere al pubblico». L'autore dei romanzi, George R.R. Martin, ha infatti incastrato le sue storie in quello che è chiamato il «periodo dell'anarchia», nell'Inghilterra del dodicesimo secolo. «Queste fondamenta appoggiate sulla storia reale rendono il racconto più realistico ed interessante». Non era scontato che dopo il successo di «Trono di Spade», uno spin-off sarebbe andato altrettanto bene.

L'attrice aveva 96 anni

Addio a Rosalina Neri, sosia di Marilyn

È morta ieri nella sua casa milanese a 96 anni, Rosalina Neri, attrice e cantante nota per essere stata eletta negli anni 50 sosia di Marilyn Monroe. Una carriera lunga e variegata iniziata alla Rai che l'ha licenziata per un vestito troppo scollato. È stata anche soprano in molti teatri e poi in recital diretti da Filippo Crivelli. Ha recitato Gadda e Testori, soubrette con Rascel. *(m. po.)*

Pier Silvio Berlusconi e i programmi Mediaset

«Maria De Filippi è unica, Luxuria deve fare esperienza»

Il profilo

● Pier Silvio Berlusconi, secondogenito di Silvio Berlusconi, è amministratore delegato di Mediaset. Nato a Milano il 28 aprile 1969, è legato a Silvia Toffanin

Tempo di primi bilanci per Pier Silvio Berlusconi che ieri a Cologno Monzese ha commentato i risultati della stagione televisiva, da settembre 2023 a maggio 2024. Gioia per gli ascolti, e per gli investimenti pubblicitari, riflessione sui programmi.

«"L'Isola dei famosi?" Quest'anno è stata una edizione non felice, è stato sbagliato il cast: i concorrenti sono stati scelti male. Mi sarei aspettato storie più profonde da raccontare. Avevo detto: "Non scegliamo concorrenti solo per fare casino"...». Non rinnega però Luxuria alla conduzione: «Lo rifarei, si è impegnata tanto, certo deve fare esperienza». Chi non ha bisogno di crescere è "The Queen", Maria De Filippi. Che aveva ricevuto un'offerta importante da parte di Discovery. «Lei è unica nel panorama televisivo — commenta Berlusconi —. Noi abbiamo messo sul tavolo stima, amicizia, intesa e lei ha deciso di stare con noi. La ringrazio per il lavoro che fa, tra noi c'è un rapporto solido umanamente e professionalmente».

E Canale 5, per molto tempo ha fatto rima anche con Barbara d'Urso, dalla scorsa estate non più parte della famiglia Mediaset. Commenta Pier Silvio: «Da un punto di vista personale, io non ho mai avuto nulla contro Barbara, mi spiace che sia diventato un caso così chiacchierato. La mia è stata una normale scelta televisiva e auguro a Barbara tutto il bene». D'Urso è stata sostituita da Myrta Merlino a «Pomeriggio Cinque», un programma che ha faticato un po'. Ma l'ad chiarisce: «Noi siamo tranquilli e non abbiamo motivo per non riconfermare questo "Pomeriggio 5" con Myrta Merlino alla conduzione. Quanto a Bianca Berlinguer siamo molto soddisfatti degli ascolti della prima serata ("Cartabianca")». Gli viene anche chiesto di Enrico Mentana. Lui risponde: «È un grande professionista, per lui le nostre porte sono sempre aperte». Pier Silvio non dimentica l'orgoglio «di avere "Striscia La Notizia", un pezzo di storia della tv italiana».

Conduttrici A sinistra Maria De Filippi, classe 1961. A destra Vladimir Luxuria, nata a Foggia nel '65

Uno sguardo anche fuori casa. Soprattutto al nuovo polo televisivo: «Discovery? Vedo che la televisione di questo competitor guarda al passato. Ho grande rispetto e stima per i manager che lavorano lì, ma finora il nuovo polo ha solo acquistato format e conduttori: prima Crozza, poi Fazio, poi Amadeus. Quando si parla di novità...». Infine alla domanda su Viale Mazzini, che è stata paragonata a «Tele Meloni», replica: «Consiglio al management Rai e anche alla politica di porsi degli obiettivi che siano quelli giusti. E cioè di fare il più possibile servizio pubblico».

Maria Volpe

laPICCOLA
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404
e-mail: **agenzia.solferino@cairorcsmedia.it**

il servizio è attivo **dal lunedì al venerdì** dalle **9 alle 13** e dalle **14 alle 17,30**

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

GEOMETRA CAPOCANTIERE
esperienza pluriennale nel residenziale, industriale, infrastrutture, tracciamenti, coordinamento fornitori e squadre, preposto sicurezza. 338.25.24.574.

SEGRETARIA amministrativa front/back office con esperienza piccole realtà aziendali e poliambulatori medici, ottimo uso pc, buone capacità relazionali, francese fluente, inglese medio. Milano: 340.522.17.06

UFFICIO acquisti fornitori esteri, esperto 56enne diplomato, correntemente impiegato, ottimo inglese, esamina proposte lavoro ufficio: 347.15.58.525. (Abitazione Milano Greco)

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

RECEPTIONIST esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENTE anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

CERCO lavoro pomeridiano come dogsitter, domestico, pulizie casa/uffici. Non patentato. Milano/ dintorni: 335.56.07.589

CERCO lavoro pomeridiano come portinaio/custodia condominio - ditta - fabbrica. Milano/dintorni. Non patentato: 335.56.07.589

CUSTODE / domestico / badante srilankese offresi anche fisso in casa. Como/Milano: 339.83.58.173

DONNA srilankese referenziata, italiano / inglese, cerca lavoro come colf badante Milano: 380.12.77.043

ITALIANO 50enne referenziato, libero impegni familiari offresi accompagnatore/collaboratore familiare, incarichi di fiducia: 345.27.31.256

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

OPERAI 2.4

CERCASI
personale automunito per consegne di giornali nelle ore notturne residenti nella zona di Monza, Milano e limitrofi Tel. 039.88.16.25

5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

LOTTO Monte Rosa signorile trilocale 95mq. libero entro un anno. CE in corso: 335.56.01.782 - 334.335.89.23.

ACQUISTO 5.4

INVESTIMENTO appartamenti / interi stabili / hotel / negozi zona Magenta, Brera, Repubblica, Porta Venezia-Romana: 335.68.94.589.

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

GIOIELLI, ORO, ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO:
acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Diamanti - Rolex - Orologi prestigiosi. 02.58.30.40.26 - Milano, Sabotino 14.

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

COMPRIAMO AUTOMOBILI qualsiasi cilindrata, massime valutazioni. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli - Milano 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

22 IL MONDO DELL'USATO

ACQUISTO 22.2

ACQUISTO tutto sulle auto sportive dal 1920/1960: fotografie, disegni tecnici, riviste scuderia Ferrari, cartelle stampa, depliant, trofei, medaglie. Tel. 348.22.22.545. Mail: domidiamato@gmail.com

INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; **n. 1** Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: €4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'usato: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

In platea

Sul palco

di **Laura Zangarini**

DUETTO

Cunningham Forever Il Ballet de l'Opéra de Lyon rende omaggio al danzatore e coreografo Merce Cunningham (1919-2009). I due pezzi di danza *Beach Birds* e *BIPED* celebrano lo splendore del lavoro del grande maestro americano
(7/6, Teatro Alighieri, Ravenna)

POESIA

Le nuvole sopra Ferrara. Il viaggio in Italia di Zbigniew Herbert I versi di Zbigniew Herbert (1924-1998), tra i più grandi poeti polacchi e del Novecento europeo, affidati alla voce di Giuseppe Cederna. Regia Sergio Maifredi
(8/6, Palazzo Ducale, Genova)

TEATRO E MUSICA

Maggio Fiorentino

Tosca, il fascino dell'orchestra diretta da Gatti

di **Enrico Girardi**

Le scenografie anni '30 della nuova edizione di *Tosca* del Maggio Fiorentino sono di tale qualità da confermare ancora una volta che stupenda artista sia Margherita Palli (ottimi anche luci e costumi). Su tale potenza illustrativa, Massimo Popolizio costruisce una regia molto tradizionale, ravvivata da un'idea assai seduttiva della protagonista: come donna innamorata e come attrice/cantante che filtra le cose della vita attraverso quelle d'arte, come se la sua stessa storia tragica di donna fosse una recita. Lo spettacolo funziona a suo modo, anche se Scarpia e Cavaradossi sembrano quasi comprimari.

Allo scavo interiore dei personaggi contribuisce però in modo più approfondito il lavoro in buca di Daniele Gatti. Dalla partitura (un Puccini quasi più sinfonico che operistico, il suo) trae ogni occasione, la valorizza e la proietta in un suono che corre sempre il rischio di assumere un passo fin troppo comodo ma tale da produrre vibrazioni stupende, della cui bellezza vellutata, immaginifica, questa sì seduttiva al cento per cento, è facile compiacersi.

La vera protagonista della serata sembra l'orchestra, insomma. E anche il coro è «in linea». Il cast un po' meno. Vanessa Goikoetxea ha stile ma non si capiscono le parole e confonde gli acuti con gli strilli. Piero Pretti ha belle qualità vocali ma il suo Mario non brilla per personalità, sembra subire più che determinare l'azione. Convincente lo Scarpia di Alexey Markov. Tra i comprimari spicca lo Spoletta di Oronzo D'Urso. Teatro al gran completo e fragorosi applausi.

Tosca
Regia Massimo Popolizio; sul podio Daniele Gatti
7,5

Anna dei miracoli

Il linguaggio dei segni per la rinascita di Helen

di **Franco Cordelli**

Di William Gibson, l'autore di *Anna dei miracoli*, si sa poco o nulla — se non che è l'autore del dramma che dette origine al cinema di Arthur Penn, al film che nel 1962 ne trasse quel grande regista: egli con fierezza si sottrasse all'impero hollywoodiano, rinunciando a Elizabeth Taylor e a Audrey Hepburn come eventuali protagoniste, invece scegliendo Anne Bancroft. Bancroft, come la giovanissima sua partner Patty Duke, ne ebbe poi l'Oscar.

Il dramma lo propone ora La Pirandelliana, con l'interpretazione di Mascia Musy e della quasi debuttante Anna Millamaci, per la regia di Emanuela Giordano. Per quello che si vede è poi difficile stabilire cosa del testo originario sia rimasto nella riduzione che ne ha fatto la regista, in specie avendo davanti agli occhi lo splendore e la complessità del film di Penn.

Al contrario lo spettacolo e la storia vera che ci viene raccontata appare piuttosto semplice. La «lavoratrice del miracolo» Anna (il titolo originale è *Miracle Worker*) entra, e quasi irrompe, nella famiglia Keller, la cui figlia Helen non parla, non sente, non vede. Anche Anna è stata vittima di parziali infermità dello stesso tipo: sua precisa volontà è di riportare ad un minimo di normalità i danni di Helen. Due sono le linee narrative e drammatiche: la lotta di Anna, che viene da Boston, con una irascibile, combattiva Helen, e la sua lotta con una famiglia (siamo nel Sud degli Stati Uniti, in Alabama) borghese e anzi reazionaria: il padre e la madre della ragazzina non vorrebbero nulla di più che un qualche relativo adattamento della figlia nell'ordine della casa.

Protagoniste Mascia Musy e Anna Millamaci in un momento del dramma «Anna dei miracoli»

Ma la «normalità» cui pensa Anna è ben altro: è restituire la luce, in un senso più profondo che quello di offrire a Helen ciò che non si può. Anna rifiuta la pietà dei genitori di Helen. Gli dice: «Il suo maggior pericolo ora è il vostro amore confuso». Il padre insiste: rivendica d'essere il padrone di casa, rifiuta il metodo anche sbrigativo (o che a lui tale sembra) di Anna, urla che i suoi modi sono vandali, che lei è un'estranea.

Ma Anna è inflessibile, è pronta ad andarsene se non le verrà data l'opportunità di restare sola, a tu per tu, con Helen; e i suoi primi risultati li otterrà quando avrà modo di rifugiarsi in una specie di capanna, vicino alla casa dei genitori, con quella indocile creatura. Helen scalcia, muove parossisticamente mani e dita, si dimena, si sottrae, fugge, ritorna, accarezza, si lascia accarezzare — e di nuovo ricomincia a lottare. La lotta anche fisica tra Anna e Helen è il cuore dello spettacolo, la sua parte più incisiva.

Alla fine, nella scena in cui Helen mette le mani in un secchio pieno d'acqua, e attraverso l'alfabeto dei gesti (mano su mano), mostrerà non tanto di riconoscere l'acqua, quanto di volerla riconoscere, Anna potrà mostrare a quei genitori anch'essi ciechi e sordi, di aver avuto ragione. Senza dubbio in parte le due protagoniste; un poco convenzionali Fabrizio Coniglio, il padre, e Maura Nardi, la madre.

Anna dei miracoli
Regia di Emanuela Giordano
6,5

Aiace

L'eroe di Sofocle senza compromessi

di **Magda Poli**

Il 59° ciclo di spettacoli classici presentati dall'Inda nel meraviglioso teatro greco di Siracusa si è aperto con una tragedia di Sofocle poco frequentata, *Aiace*, l'eroe che, per la disputa per le armi di Ettore donate a Odisseo, Atena fa impazzire e gli fa compiere una strage di armenti convincendolo di sterminare gli Atridi.

Il primo degli eroi sofoclei, solitari, tetragoni, imponenti e inflessibili, non può sopportare la vergogna e si suicida, rimane l'accesa disputa per la sepoltura che Odisseo risolverà con onore.

Tragedia Luca Micheletti in «Aiace», tragedia da lui anche diretta

Luca Micheletti, attore, baritono e regista, porta in scena, anche molto bene come potente e fragile protagonista, la tragedia senza particolari letture, ma con l'intento di far trasparire la bellezza e insieme il terrore, la matericità, l'intransigenza del mondo sofocleo. E in questo ben riesce. Una grande tenda rossa di sangue tra corpi di buoi sventrati, scoprirà un gigantesco scheletro dell'eroe sul quale e intorno al quale si disputa.

Grande la spettacolarità, mai palcoscenico vuoto, sempre cori o balli, validi gli interpreti: tra gli altri Diana Manea, Roberto Latini, Edoardo Siravo. Un'opera che restituisce il rutilante della tragedia di un uomo senza compromessi, sanguinante fato.

Aiace
Regia Luca Micheletti
8

CINEMA / El Paraíso

Il rapporto tra madre e figlio in un dramma esistenziale

Regista

Il regista Enrico Maria Artale: il suo film «El Paraíso» è stato premiato nella sezione «Orizzonti» della Mostra del cinema di Venezia nel 2023

di **Maurizio Porro**

Il maxi complesso di Edipo illanguidito da salsa, merengue e altri saltelli sudamericani, come una mitologia vissuta ai margini di un'esistenza miserabile in una tanacasa alle foci del Tevere: un panorama quasi apocalittico emarginato nella forma e nella sostanza nel film *El Paraíso*. Julio Cesar è un 40enne che vive con la mamma che lo vampirizza: con lei spaccia droga per un ras del luogo, va a ballare, è quasi una storia d'amore mimata nella solitudine. Una storia che s'incrina quando arriva dalla Colombia, paese di origine della madre, una bella ragazza, «mula» di cocaina: è Ines che, attraendo il ragazzone e rubandolo alle grinfie materne nottetempo, scombina l'equilibrio maldestro della morbosa partita sentimentale di questa signora

El Paraíso, premiato due volte nella sezione «Orizzonti» della Mostra di Venezia 2023, è un cupo film di leciti opposti, asfissiante e seduttivo, disperato e cinico, innocente e peccatore, trascinante e respingente nel melò della gelosia che si nutre di umori intimi e nascosti fino al viaggio finale nella colorata terra colombiana.

Sul set Margarita Rosa de Francisco e Edoardo Pesce

Superiore alla media, nella paurosa scenografia post pasoliniana, nel suo svolgersi tutto o quasi di notte, il film di Enrico Maria Artale (che spaccia anche il suo materiale vissuto e cita *La donna che visse due volte* di Hitchcock) è una «favolaccia» che attrae e respinge in egual misura, nutrita da sottintesi ibridi, da paesaggi che diventano interiori a prima vista.

L'autore lancia memorie materne di violenza e possesso, se si pensa alla Magnani o alla Winters del «Clan dei Barker» e non ha paura dell'equazione in cui l'amore collima ed esonda nella follia, perchè ogni equilibrio è instabile, ogni morale è ormai superata. Edoardo Pesce si conferma perfetto nei disagi esistenziali cui è condannato da *Dogman* (a parte il film su Sordi) ma il jolly è la colombiana Margarita Rosa De Francisco: occupa tutto il film con i suoi sguardi di dolore nell'orizzonte volgare e colorato, luogo di uno scontento allietato da una languida colonna sonora latino americana che cerca di lenire le ferite. Tutto avviene in un panorama kitch nell'animo.

El Paraíso
di Enrico Maria Artale

8

Sport

L'infortunio

Djokovic operato al ginocchio destro Wimbledon o Giochi il piano per rientrare

PARIGI *(g. pic.)* L'intervento per tamponare la lesione al menisco del ginocchio destro già ieri mattina a Parigi, senza perdere tempo. Il tempismo con cui Novak Djokovic *(foto)* ha deciso di farsi operare la dice lunga sulle intenzioni dell'ex numero 1 serbo, spodestato da Jannik Sinner: il migliore tenterà un recupero record per l'erba di Wimbledon, il piano B è essere al via del torneo olimpico, che scatta il 27 luglio, il suo vero obiettivo stagionale. Il ritiro del Djoker dal Roland Garros si è lasciato dietro strascichi polemici sulla programmazione sconsiderata che l'ha portato a giocare fino alle 3 di mattina con Musetti e sullo stato di manutenzione del centrale, criticatissimo dal serbo. Non il trattamento che un fuoriclasse si meritava.

Il fenomeno Sul Roland Garros che aspetta la grande sfida di domani sventola il tricolore

Con Sinner avanza l'Italia

Il commento

Dai dittatori alle comparse, ora tocca a Jannik sedersi sul trono

di **Marco Imarisio**

Nel febbraio del 2004 finisce l'era della parità. La prematura eliminazione di Andy Roddick all'Open d'Australia rende automatico il cambio al vertice. Roger Federer sale in cima al ranking. Ci resterà per quattro anni e mezzo di fila, record ancora ineguagliato. Fino al 17 agosto del 2008 quando dovrà cedere il passo a Rafael Nadal, che a sua volta lascerà spazio al dominio di Novak Djokovic, il quale stava per festeggiare la 428ª settimana, non consecutiva, da numero 1. Il triumvirato al vertice verrà scalzato per un breve periodo soltanto nel dicembre del 2016 da Andy Murray, il primo dei mortali, che sacrificò il proprio fisico a quell'effimera rincorsa. I Magnifici Quattro, così venivano chiamati quando ancora lo scozzese stava bene, hanno trascorso al primo posto della classifica 988 settimane. Esattamente 19 anni. Rileggere la storia aiuta a mettere le cose in prospettiva. Quello che verrà ufficializzato lunedì 10 giugno è un avvenimento enorme. Non solo perché mai prima d'ora un italiano era stato il più forte giocatore del mondo. Ma perché nell'inverno del 2004, quando finì un lungo periodo di alternanza sul gradino più alto che vide anche ben cinque numeri 1 nello spazio di una sola stagione, stava per fare il suo debutto una cosa chiamata Facebook. Jannik Sinner aveva appena due anni e mezzo. E non poteva certo immaginare che sarebbe stato lui a mettere fine a una dittatura che ha inevitabilmente alterato la nostra percezione di questo sport. Non facciamoci l'abitudine. Ce lo insegnano proprio Federer, Nadal e Djokovic. Ognuno di loro ha avuto stagioni storte, finite con la retrocessione da quella posizione così simbolica. Non sono i 100 metri, e Jannik non ha battuto alcun record. Non è il più giovane di sempre, primato che spetta al suo avversario di domani, Carlos Alcaraz. È una maratona, dove il numero 1 rappresenta il più aleatorio dei premi. La ciliegia sulla torta. Nell'elenco dei 29 grandi ci sono le leggende di questo gioco, e in 28 su 29 hanno vinto almeno un titolo dello Slam. Tutti, tranne Marcelo Rios. Ma ci sono anche giocatori che oggi vengono ricordati come oggetti di culto per pochi intimi. Thomas Muster, ultimo interprete della stagione degli specialisti, dominò per un anno sulla terra rossa ma concluse la carriera senza aver mai vinto una partita sull'erba. E Marat Safin conservò la posizione solo per due settimane. Quel che più conta, è il modo in cui si interpreta il ruolo. La patente di numero 1 è stata assegnata a Sinner prima dai suoi colleghi, che ne riconoscono l'attuale superiorità, e solo dopo dal computer. Diventare il più forte giocatore del mondo comporta un vantaggio psicologico rispetto alla concorrenza, del quale i padroni dell'ultimo ventennio tennistico hanno fatto un uso smodato. L'aura di imbattibilità, il più prezioso dei doni. Adesso ce l'ha lui. Ce l'abbiamo noi.

Azzurri semifinalisti anche nel singolare femminile con Paolini e nei tornei di doppio Dietro al nuovo re cresce con forza il nostro tennis

Roland Garros
Così ieri
Quarti M
Zverev (Ger)-De Minaur (Aus) 6-4, 7-6, 6-4
Quarti D
Paolini (Ita)-Rybakina (Kaz) 6-2, 4-6, 6-4
Andreeva (Rus)-Sabalenka (Blr) 6-7, 6-4, 6-4
Doppio D
Quarti
Paolini-Errani b. Snaider-Navarro 6-3, 6-3
Doppio M
Quarti
Bolelli-Vavassori b. Salisbury-Ram 1-6, 6-3, 6-4
Così oggi
Semifinali D
Dalle 15
Swiatek (Pol)-Gauff (Usa)
Dalle ore 17
Paolini (Ita) Andreeva (Rus)
Doppio U
dalle 12
Bolelli/Vavassori-Bopanna/Ebden
Così domani
Semifinali U
Sinner (Ita)-Alcaraz (Spa)
Tv; Eurosport e Discovery+

dalla nostra inviata
Gaia Piccardi

PARIGI La retorica della pizza e del mandolino, cara Bbc che ti aggiri per il Bois de Boulogne a caccia del segreto dell'Italia presente in semifinale in tutti i tabelloni del Roland Garros (uomini, donne, doppi), stavolta non attacca. Jannik e i suoi fratelli, la minuscola Jasmine (163 cm) che prima si arrampica su un Everest chiamato Rybakina e poi si allea con Sara Errani per avanzare anche in coppia e i nuovi Davismen Vavassori-Bolelli, sono cittadini del tennis e del mondo, l'italiano bamboccione attaccato alla pummarola di mamma non abita più qui, a Parigi si fa vita da monaci (è partita anche Kalinskaya, girlfriend del barone rosso) pensando in grande.

Ci abbiamo messo 48 anni a rivincere uno Slam, adesso non ci fermiamo più. Sinner non fa in tempo a risvegliarsi numero 1 del ranking (la consacrazione lunedì 10 giugno, data della nuova storica classifica: è prevista una cerimonia, poi partenza verso Sesto Pusteria, per una festa di paese a cui Jannik spera di presenziare abbracciato al secondo Major) che i doppisti triturano i terzi favoriti (Ram-Salisbury) e poi, armata di furbizia e fosforo, arriva Jasmine Paolini, che gli aruspici davano per spacciata con la n. 4, campionessa di Wimbledon, e invece no. «Sono bassa, devo accettarlo e usare i talenti che ho: la velocità, ad esempio, regalo dei geni della nonna del Ghana» sorride lei, mamma polacca e papà della Garfagnana, amica devota di Jannik con il sogno proibito di chiedergli di giocare il misto insieme all'Olimpiade, sempre qui, stessa spiaggia e stessa rive droite, a luglio. «Lui non è cambiato e non cambierà — garantisce —, è semplice, umile, intelligentissimo: basta sentirlo parlare, non è mai banale».

La luce riflessa di Sinner, dentro cui ogni azzurro si specchia, certo. L'energia positiva messa in circolo nella confraternita del tennis, tanti clan privati connessi e (a volte) sostenuti dalla Federazione grazie al prezioso lavoro dell'ufficiale di collegamento Umberto Rianna, dai risultati della Bj King Cup e, soprattutto, della Davis, riportata a casa dopo 47 anni. Traversate nel deserto aspettando la stella polare, tanti semi piantati che fioriscono tutti insieme, sulla terra fertile di Parigi, l'humus degli antenati Pietrangeli e Panatta ma questa next generation ha le suole più universali e la mente aperta, sa scivolare sul cemento, capisce l'erba, non ha paura di attraversare il pianeta per andare in Australia. Il leader maximo di questa nuova Italia è Jannik, che è re in pectore da 24 ore e già gli chiediamo di restare seduto sul trono a lungo, sedurre dopo il Paese anche l'orbe terracqueo (le prime pagine dei giornali stranieri ieri erano su Djokovic ferito al menisco, non sul Djoker de noantri), farsi largo a spallate in una storia che per tre lustri non ha previsto che tre dinosauri (per la prima volta in 20 anni una semifinale Slam non prevede né Djokovic né Nadal né Federer...) e adesso si deve abituare a un Ufo atterrato con understatement inedito dall'Alto Adige, dove ieri i genitori alle prese con i giornalisti quasi facevano finta di non conoscerlo.

Nel suo primo match da piccolo dittatore di Sinnerlandia, un territorio destinato ad allargare presto i confini, Jannik affronta domani la sua nemesi più giovane e brufolosa, il fantasmagorico Carlos Alcaraz, per dimostrare subito di meritarsi il primato. Sono i match che l'azzurro ama giocare, il vero motivo per cui è volato a Parigi da Montecarlo, via J Medical a Torino, senza incontri nelle gambette smagrite dal fermo per infortunio e con un'anca (destra) sotto osservazione. Ogni volta che Sinner si è toccato la schiena in questo Roland Garros, svariate con Dimitrov nei quarti, abbiamo trattenuto il fiato. A dispetto dell'enorme conquista in classifica e delle sue parole («Ero venuto con dei dubbi fisici ma mi sento più forte ogni giorno»), questa versione di Jannik Sinner più fragile e meno muscolare una mezza preoccupazione la solleva. Certo adesso c'è un'Italia dietro il giovane capo piantato al centro del villaggio, Jasmine oggi prova a fermare l'irresistibile ascesa della 17enne russa Mirra Andreeva, capace di abbattere Sabalenka, e Vavassori-Bolelli tentano un altro piccolo miracolo con Bopanna-Ebden campioni in Australia. Eccome se c'è vita, sul pianeta Sinner.

L'impresa di Jasmine

Due vittorie in un pomeriggio
Impresa di Jasmine Paolini *(foto)*, da lunedì nelle top 10. Giocherà due semifinali al Roland Garros. Nel singolare sfiderà oggi la russa Andreeva, nel doppio con Sara Errani affronterà domani Ruse (Rom)-Kostyuc (Ucr)

Ciclismo

Delfinato, a Evenepoel la crono

(m.bon.) La stoccata di Remco Evenepoel nella 4ª tappa a cronometro del Giro del Delfinato è stata micidiale: nei 34 km della Saint-Germain-Laval-Neulise il belga ha rifilato 17" allo specialista Tarling, 39" al rivale Roglic e distacchi abissali agli altri con Giulio Ciccone dietro di 3'12". Evenepoel, che guida la classifica con 33" su Roglic, difenderà oggi (Eurosport, ore 12.45) la maglia nei 167 km ondulati tra Amplepuis e Saint-Priest, alle porte di Lione.

Formula 1

Canada, la Fia svela le regole 2026

C'è il Gp del Canada questo fine settimana, importante sotto tanti punti di vista. La Ferrari arriva con il pieno di fiducia dopo la vittoria di Leclerc a Montecarlo, lo dice Vasseur: «Il team si è preparato al massimo per questo appuntamento, ogni dettaglio può fare la differenza». C'è attesa le regole 2026, finalmente definite. Oggi la Federazione pubblicherà tutti gli elementi tecnici, le monoposto saranno più leggere e correranno con benzine sostenibili.

Pallanuoto

Pro Recco in finale di Champions

La Pro Recco guadagna la finale di Champions per tentare il quarto successo di fila nella competizione e il dodicesimo in assoluto (nessuna squadra ne ha così tante). Nella prima partita delle Final Four in corso a Malta i liguri campioni d'Italia hanno superato ai rigori per 13-11 i greci dell'Olympiacos, i tempi regolamentari si erano chiusi sul 9-9. Le due squadre si erano già affrontate nella fase a a gironi e la Pro Recco aveva sempre vinto.

L'intervista

«Lui e Alcaraz un dono degli dei Essere n. 1 da voi rischia di essere dirompente»

McEnroe: «Chi vince Parigi? Uno dei due»

DALLA NOSTRA INVIATA

PARIGI Quarant'anni fa la terra promessa di Jannik Sinner si trasformò nel purgatorio di John McEnroe, battuto in cinque set da Ivan Lendl dopo essere stato in vantaggio di due set, e poi 4-2 nel quarto. Stessa spiaggia (la definizione non dispiacerebbe a Djokovic, molto critico con lo stato del campo centrale), stessa rive droite. The genius non avrebbe mai più vinto il Roland Garros. «Preferirei non parlarne — ride l'impunito incanutito, qui come opinionista storico di *Eurosport*, che trasmette il torneo in esclusiva per l'Italia —, alla sconfitta di Parigi cerco di non pensare: è il mio unico rimpianto. Voglio credere che sia stata una lezione di umiltà che ha fatto di me un uomo migliore. Di certo non un tennista migliore. Comunque, che ci creda o no, con Lendl ogni tanto gioco a golf».

John, da lunedì Jannik Sinner sarà il 29º numero uno della storia del tennis: essere italiano gli dà un vantaggio?

«L'Italia è un Paese che conosco bene: ci ho giocato, ho fatto concerti, il mio storico manager, Sergio Palmieri, è romano. Gli italiani sono passionali ed emotivi come me, mentre Jannik è serio e compassato. Diventare n.1 da voi è un ruolo potenzialmente dirompente, ne avete avuto un assaggio con Berrettini finalista a Wimbledon. Con quale generosità Sinner avrà voglia di donarsi a un Paese affamato? Lui ripete che è concentrato solo sui miglioramenti. Sono curioso di scoprirlo».

Tra il n.2 e la vetta c'è un abisso, e lei ne sa qualcosa. Essere la faccia del tennis mondiale non è più solo materia di sport.

«Una posizione non facile da reggere, in effetti. Gli occhi sempre addosso, la pressione, tutti che ti tirano per la giacchetta. Dove si riposa in Italia, di solito, Sinner? Lo sa che dovrà andare in giro scortato? È un tipo silenzioso e riservato, a cui piace viaggiare sotto i radar: andrà a sbattere contro l'entusiasmo italiano. Io gli auguro di divertirsi nel ruolo di leader, di concedersi qualche spazio di manovra sennò il numero uno rischia di schiacciarlo».

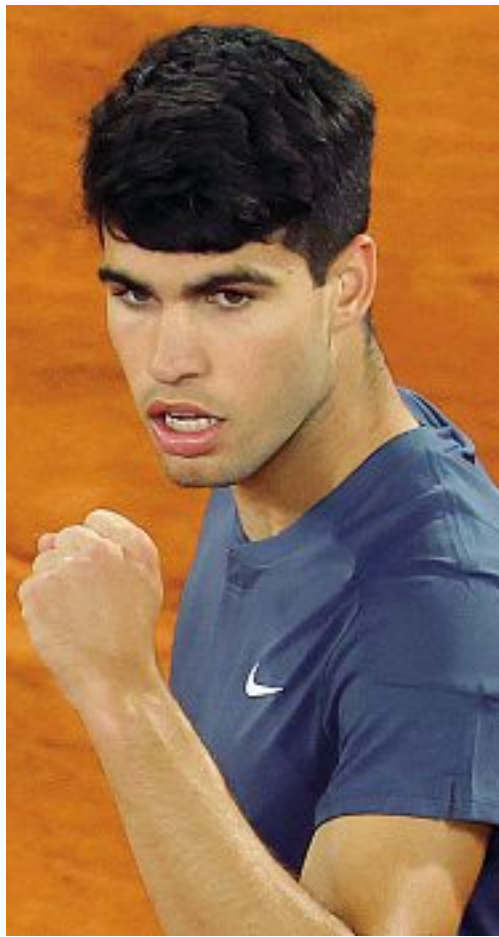
C'è stato un tempo, non troppo lontano, in cui si vociferava di Mac mentore di Sinner. È un piccolo rimpianto non esserlo diventato?

«Chiariamo: il coach del ragazzo era Riccardo Piatti, che conosco da una vita, ma non c'è mai stata una proposta ufficiale. A me l'idea piaceva, sarei stato disponibile a viaggiare 10-12 settimane l'anno, non full time. Non se n'è fatto nulla e va bene così: Cahill sta facendo un lavoro fantastico, merita la Hall of Fame come coach. Dopo Agassi, Hewitt e Halep, Jannik è il quarto tennista che porta in vetta. I numeri parlano da soli: Sinner ha scelto il meglio».

Sinner-Alcaraz, domani in semifinale, è la sfida che tutti aspettavamo.

«La rivalità di cui avevamo bisogno, il nuovo Federer-Nadal. Jannik ha rotto il ghiaccio con lo Slam in Australia, Carlos è il mio preferito da vedere: l'elettricità che porta in campo mi dà gioia. Contrasto di caratteri e di stili: pronostico difficilissimo».

L'equilibrio ruoterà sullo stato di forma: entrambi arrivano da un infortunio.

«Il tennis ormai si gioca a velocità siderali, con violenza inaudita. Sono ragazzi giovani ma fragili, non supereroi indistruttibili. Di certo Jannik è destinato a essere un plurivincitore Slam, Carlos lo è già. Il suo inseguimento al trono di Sinner sarà entusiasmante. Io ricordo gli anni da n.2 come i più belli della mia carriera. Da re, poi, diventa tutto più complicato».

A proposito di re spodestati: vogliamo parlare della follia di far giocare un 37enne, Djokovic, fino all'alba?

«Vergognoso. L'infortunio al menisco di Novak supera ogni limite: cosa deve ancora succedere perché gli organizzatori degli Slam si diano delle regole? Vi immaginate cosa succederebbe se LeBron si facesse male per colpa delle assurdità dell'Nba? Il finimondo. Mi dispiace per Djokovic, spero di rivederlo a Wimbledon. I giocatori dovrebbero farsi sentire di più ma non mi aspetto certo che mi diano retta oggi, dopo non avermi ascoltato per 45 anni».

Nadal dovrebbe ritirarsi?

«Nessuno può dire a un fuoriclasse quando deve smettere, è la scelta più delicata e personale del mondo. A me sembra che si diverta ancora: se continuasse anche l'anno prossimo non vedo a rischio né l'immagine né l'eredità di Rafa. Non scherziamo».

La smorzata di Alcaraz è la migliore di sempre?

«La smorzata l'abbiamo sempre fatta, non se l'è inventata Carlos. Però, da quel fantastico creatore di colpi che è, l'ha portata a un altro livello. La gioca anche sui punti chiave, come Jannik che l'ha integrata nella sua strategia. Ha senso usarla: oggi si gioca lontanissimo dalla riga di fondo. È un'arma».

Chi vince a Parigi, John?

«All'inizio avrei detto Zverev. Oggi penso che il rebus passi dalla semifinale tra i ragazzi terribili, Jannik e Carlos, 43 anni in due. Ce li hanno mandati gli dei del tennis».

g. pic.

«Genius»

- John McEnroe, 65 anni, americano, è stato numero 1 del mondo per 4 anni consecutivi dal 1981 al 1984. Oggi è opinionista per Eurosport
- Ha vinto 7 titoli del Grande Slam in singolare, 9 in doppio e uno in doppio misto
- Mancino, considerato fra i più grandi tennisti della storia, era celebre per il suo stile di gioco ma anche per il suo carattere irascibile in campo

Cahill sta facendo un lavoro fantastico, merita la Hall of Fame dei coach: è il quarto tennista che porta al numero 1

Coach Darren Cahill, allenatore di Sinner (Epa)

Nessuno può dire a un fuoriclasse come Nadal quando deve smettere, è la scelta più delicata e personale del mondo

Eliminato Nadal è uscito subito a Parigi (Ap)

Talento/1 Jannik Sinner, 22 anni, nuovo numero 1 (Afp)

Talento/2 Carlos Alcaraz, 21 anni, numero 3 (Afp)

Incontri

Jannik Sinner e Carlos Alcaraz si sono affrontati nove volte in tutto: lo spagnolo è in vantaggio per 5-4

L'orgoglio del papà: «È sempre più avanti di testa»

A Sesto i genitori preparano le case vacanza, il sindaco ha riasfaltato le strade per accogliere il campione

dal nostro inviato
Nino Luca

SESTO PUSTERIA «Siamo felici! Certo che ci siamo sentiti... Lui con la testa è sempre più avanti. Felice sì, però chiedete al suo manager. Io non posso parlare». Hanspeter Sinner, 60 anni, sorride dal balcone di uno degli «Apartaments Haus Sinner», la casa dove il nuovo re del tennis mondiale ha vissuto fino a 13 anni prima di spiccare il volo. Sorride e lavora con la moglie Siglinde che dal piano terra non sorride affatto: «Non parlo, vada via dal parcheggio altrimenti chiamo...». La porta sbatte.

Il giorno dopo la proclamazione di Jannik Sinner a numero uno Atp, i suoi genitori sono impegnati dal mattino presto, sotto il sole cocente di Sesto Pusteria (Bolzano), nelle pulizie di primavera.

Parlottano in tedesco, la signora Siglinde, che in genere aiuta ai tavoli nel Rifugio Fondovalle in Val Fiscalina dove il marito faceva il cuoco, spiega ad Hanspeter quali teli che coprono i balconi, riparandoli dalla neve ormai sciolta, vanno piegati e riposti in cantina. L'estate è alle porte e la pensione Sinner quest'anno deve essere pronta per ospitare non solo i soliti vacanzieri ma anche i nuovi tifosi. «Un cordiale benvenuto a casa di Jannik Sinner. Nostro figlio Jannik, dal tranquillo paesino fuori nel mondo!».

Chef Hanspeter Sinner, il padre di Jannik ha sempre avuto la passione per la cucina, gestendo anche un rifugio

Il messaggio sul sito dove prenotare le vacanze è chiaro: «Jannik ogni tanto torna a casa per recuperare le energie. Lui ama trascorrere le sue poche giornate "senza tennis" insieme ai genitori e al fratello Mark tra le montagne dell'Alta Pusteria. Di tanto in tanto puoi incontrarlo tutto rilassato con i suoi amici al campo di calcio oppure nel vicino paese». Insomma, il messaggio è: italiani, oltre al mare di Punta Secca che ospita la casa del commissario Montalbano (personaggio inventato da Camilleri), potete optare per la montagna di Sesto dove potreste imbattervi nel più forte giocatore del mondo. In carne e ossa.

Dal sito alla vita reale le bocche tornano cucite. Solo il ricordo di quella volta che da allenatore di calcio Hanspeter cacciò dal campo il piccolo Jannik per aver segnato un gol in solitaria infischiandosene dei compagni. E Hanspeter: «Lo sostituii, confermo tutto». Più loquace la vicina Elisabetta: «Ragiona come un adulto di 40 anni. Suo nonno è mio cugino. Lo vedevo sempre che lo accompagnava a sciare. Mi raccontò dei dubbi di Jannik: doveva scegliere tra lo sci e il tennis. Alla fine ha scelto bene. La forza della mente gli arriva dalla montagna ma anche da chi l'ha cresciuto, a cominciare dal padre e dalla madre».

Intanto il paese, 1.800 anime, due murali con scritto «proud of you», si prepara ad accoglierlo martedì con la banda musicale: «Una data scelta a caso ma diventata memorabile adesso che è il numero 1 e speriamo arrivi anche con la coppa del Roland Garros», sorride il sindaco Thomas Summerer. «Per lui stiamo anche riasfaltando le strade».

MotoGp
Marquez come Hamilton Ma digerire la scelta per Bagnaia è più difficile

di **Giorgio Terruzzi**

Due mosse speculari. Ducati che punta su Marquez rimanda alla scelta Ferrari di ingaggiare Hamilton. Campioni dal passato eroico, portatori di un futuro colmo di attenzioni e promesse. Popolarissimi e pesanti sul fronte della personalità, dunque affascinanti al punto da spingere i vertici di entrambe le aziende verso l'accordo. A costo di creare una correzione di rotta non proprio gradita da chi in queste squadre già c'è, al netto delle dichiarazioni di facciata. Leclerc ha accettato l'arrivo di Hamilton (con probabile ritocco dell'ingaggio), e intanto sta facendo il possibile per accrescere il proprio ruolo, ponendosi come leader interno per contrastare le abilità politiche del suo prossimo compagno. Per Bagnaia la questione è un po' diversa. Intanto è il campione del mondo in carica, titolo bissato nel 2023. Ed è in lizza per il tris mentre mancano due terzi di gare alla fine di questo campionato. Trovare Marquez al suo fianco significa subire una imposizione ingrata perché, implicitamente, indicherebbe una mancanza di tutela per il pilota plurititolato che leader, in Ducati, è da tempo. Pecco avrebbe preferito prolungare la convivenza con Bastianini; avrebbe forse digerito senza entusiasmi l'arrivo di Martin (escluso e deluso dalla Ducati); è costretto a mostrare un mezzo sorriso — un po' come ha

La cura Spalletti per ripartire
Ma Barella tiene in allarme l'Italia

L'interista salta l'ultima amichevole, c'è fiducia per il debutto con l'Albania. Oggi i 26

dal nostro inviato
Alessandro Bocci

FIRENZE La prima Italia non ha riempito gli occhi ma il giorno dopo, nella quiete di Coverciano, Luciano Spalletti ha provato a mandare messaggi rassicuranti per spegnere l'allarme. «Molte cose sono state fatte bene: la fase di non possesso, le riaggressioni alte e la ricomposizione ogni volta che abbiamo perso palla». Parole dette in conferenza stampa e prima agli azzurri con i quali in mattinata ha rivisto la partita nell'Aula Magna. Il c.t. però ha sottolineato anche gli errori che devono essere cancellati: le marcature preventive non hanno funzionato, così come gli scambi stretti e l'ultimo passaggio. L'esordio contro l'Albania, al Westfalenstadion di Dortmund, è lontano nove giorni e l'Italia è un cantiere aperto. L'amichevole con la Turchia ha messo a nudo i problemi di una Nazionale apparsa scarica e confusa. Il 4-2-3-1 non ha reso gli azzurri più imprevedibili ma solo più fragili e non è un caso che ieri, nell'amichevole di Coverciano contro la Under 20 di Bollini, il c.t. abbia scelto il più solido 3-5-2 e nella ripresa (due tempi di 35 minuti) sia passato al 3-4-2-1 sperimentato in America.

Il tempo stringe. Il lavoro è tecnico e psicologico. Servono fiducia e compattezza, in campo e fuori. «Non sono preoccupato perché sono convinto di aver scelto gli uomini migliori. La situazione è sotto controllo. Abbiamo un gruppo splendido». Che non deve smarrirsi proprio adesso. È il momento di raddoppiare l'attenzione per fare le cose perbene. L'amichevole con i giovani azzurri è stata di conforto: Scamacca si è fatto trovare pronto, Folorunsho ha dato fisicità «e soluzioni differenti» e qualche piccolo acciacco non rischia di fermarlo. Gli infortuni sono un tarlo. Dopo aver perso due difensori, Acerbi e Scalvini, il c.t. è preoccupato per Barella, che ha saltato l'amichevole di Bologna per un affaticamento al quadricipite della coscia destra e non giocherà neppure domenica a Empoli contro la Bosnia. L'obiettivo è averlo in campo al debutto contro l'Albania. I medici della Nazionale, in contatto con quelli dell'Inter, hanno rassicurato Spalletti: «Siamo fiduciosi ma bisogna vedere lo sviluppo della cosa perché deve ancora ricominciare a correre e fare un po' di cose», dice il c.t. con un filo di ansia. L'interista entrerà nei 26. Ma costringerà l'allenatore a qualche riflessione in più. Ieri Spalletti ha liberato la squadra ma si è fermato a Coverciano per fare il punto con il suo staff. Tre giocatori devono andare a casa e non torneranno domani dopo la mini vacanza. Un ballottaggio è tra lo juventino Fagioli e Ricci del Torino, apparso più vivo contro la Under 20 e questo rende la scelta più difficile. Ma sinché Barella non sarà tornato a pieno regime, l'escluso dovrà allenarsi considerando che si può cambiare un giocatore fino al 14 giugno, cioè il giorno prima dell'esordio. Sarà tagliato anche un esterno: Bellanova, adatto al 3-5-2 e al 3-4-2-1 che torna di grande attualità, dovrebbe essere confermato. A rischio uno tra Orsolini e Zaccagni, che non hanno brillato con la Turchia. Uscirà anche un portiere: sarebbe stato Provedel, ma Meret ha un problemino fisico che potrebbe cambiare le carte in tavola. «Ai tre che lascerò a casa dirò che mi dispiace. Ma non devono perdere fiducia. Loro, come alcuni che non ho inserito in lista, fanno lo stesso parte del gruppo».

Il programma
Ieri a Coverciano l'Italia ha affrontato gli azzurri dell'Under 20: è finita 3-1 con gol di Scamacca, Raspadori ed El Shaarawy. Per l'U20 a segno Sekulov

Le convocazioni
Oggi il c.t. Spalletti diffonderà la lista dei 26 convocati per Euro2024: prima partita il 15 giugno contro l'Albania

Amichevole
Domenica ultima amichevole prima degli Europei: a Empoli la Nazionale affronterà la Bosnia

Uniti Il c.t. Luciano Spalletti con gli azzurri sul campo di Coverciano (Ansa)

Il test
Scamacca subito in gol a Coverciano

L'Italia batte 3-1 la Nazionale Under 20 di Bollini con gol di Scamacca, Raspadori e El Shaarawy (su rigore). Per gli azzurrini rete di Sekulov. Azzurri schierati con il 3-5-2: Provedel; Gatti, Buongiorno, Calafiori; Bellanova, Frattesi, Fagioli, Folorunsho, Darmian; Scamacca, Raspadori. Ricci e El Shaarawy hanno giocato il primo tempo con l'Under 20 e la ripresa con la Nazionale. Gatti ha fatto il percorso inverso.

Portogallo k.o.
All'Under 17 il titolo europeo Camarda show

La quarta volta è quella buona: l'Under 17 si laurea campione d'Europa. Nella finale giocata al Limassol Stadium di Cipro, gli azzurrini sconfiggono il Portogallo 3-0, con Coletta ad aprire le marcature al 7' prima della doppietta di Camarda (16' e 50'). I ragazzi del c.t. Massimiliano Favo sfatano così il tabù Europeo: l'Under 17 aveva giocato e perso tre finali, nel 2013, nel 2018 e nel 2019.

Ducati Marc Marquez (LaPresse)

Ferrari Lewis Hamilton (LaPresse)

fatto Leclerc — per salvare una forma che maschera il proprio disagio. Ma sì, perché Marc, un amico di Bagnaia non è affatto. Anzi: è un fenomeno famelico che ha in mente di allungare la serie dei titoli vinti (otto, uno in meno di Valentino, per dire...) senza un solo complimento disponibile. La certezza di passare alla squadra ufficiale nel 2025, gli darà ancora più foga per complicare la vita a chiunque, Bagnaia soprattutto, da qui a fine stagione. Anche perché Martin, al comando della classifica, pilota Aprilia nel 2025, è ipotizzabile che non venga sostenuto al massimo da Borgo Panigale, per di più guidando per il team Pramac, in odore di diventare squadra satellite della Yamaha. Ducati sta già dominando la scena; Pecco sta offrendo ennesime prove di consistenza. Un binomio italiano da libri di storia che ha dato una svolta sul fronte della popolarità all'intero Motomondiale in una fase critica. Evidentemente non basta a soddisfare le ambizioni del marchio. Pecco troverà nel box, a quanto pare, il peggior avversario possibile, determinato e attrezzato per rubargli la scena. Non proprio la prospettiva ideale per chi ha dato e sta dando di tutto e di più alla Casa, alla causa.

Rossoneri decisi sull'olandese, Marotta presidente ricomincia dal contratto di Inzaghi
Tudor-Lazio addio. Conte a Napoli: «Felice e emozionato, farò il massimo per il club»

Aspettando Fonseca il Milan pressa Zirkzee

La firma Aurelio De Laurentiis, 75 anni, sorridente con Antonio Conte, 54, nuovo allenatore del Napoli. Ha firmato per tre anni

Scudetto Simone Inzaghi, 48 anni, allenatore dell'Inter che ha vinto lo scudetto (Getty Images)

Casting Paulo Fonseca, 51 anni, portoghese, ha vinto il casting del Milan (Getty Images)

di **Monica Colombo**

MILANO La tabella di marcia verrà rispettata. Dopo l'assemblea degli azionisti, la prima dell'era Oaktree, e la nomina di Beppe Marotta a presidente dell'Inter, arriva il momento di formalizzare il prolungamento del matrimonio fra Simone Inzaghi e il club nerazzurro. Oggi all'allenatore campione d'Italia spetterà il doveroso riconoscimento dopo una stagione trionfale: l'agente del tecnico Tullio Tinti discuterà gli ultimi dettagli necessari per arrivare poi alla firma sul nuovo contratto che implicherà lo spostamento della scadenza dal 2025 al 2027 e l'aumento dell'ingaggio fino a 6,5 milioni più bonus. Poi sarà il momento di pianificare il mercato, pensando in primis al vice-Sommer (Bento?), al destino di Dumfries e a un difensore centrale per alternarsi agli ultra-rodati Acerbi e De Vrij.

Il Milan invece la prossima settimana annuncerà Paulo Fonseca che ieri ha concluso la sua avventura al Lille (Bruno Genesio il successore). La prima necessità è mettere a disposizione del tecnico un numero 9 affidabile. L'intenzione è quella di versare il primo luglio i 40 milioni necessari per coprire la clausola di Zirkzee: nei giorni scorsi a Londra il management rossonero ha incontrato Kia Joorabchian, agente dell'olandese. Nonostante le richieste proibitive in tema di commissioni, il pressing dei rossoneri è continuo e il giocatore, potendo scegliere, preferirebbe rimanere in Italia (l'Arsenal è uno dei club interessati).

Zirkzee piace anche a Cristiano Giuntoli che ha al momento le mani legate. Non solo perché prima dovrà definire i dettagli per l'accordo definitivo con Thiago Motta (la settimana prossima la firma), ma dovrà comprendere dopo l'incontro con Fali Ramadani quale strada percorrere per Chiesa. L'attaccante è nel mirino di Roma e Napoli: la sua partenza propizierebbe l'innesto dell'olandese che sotto la guida di Motta ha condotto il Bologna a un traguardo storico. Per il centrocampo il plenipotenziario bianconero ha ottenuto il sì di Koopmeiners (ma occorre trovare una quadra con l'Atalanta) e tratta con l'Aston Villa, interessato a McKennie, l'acquisto di Douglas Luiz.

Antonio Conte ha acceso l'entusiasmo di un'intera città. Ieri mattina ha firmato il contratto di tre anni da sei milioni a stagione negli uffici romani della Filmauro. «Il Napoli è una piazza di importanza globale. Sono felice ed emozionato all'idea di sedermi sulla panchina azzurra. Posso promettere una cosa: farò il massimo per la crescita della squadra e della società. Il mio impegno sarà totale», le prime parole al termine dell'incontro. Lukaku, già contattato, è l'uomo attorno a cui intende costruire la squadra: costo 38 milioni di sterline, ovvero l'importo fissato dalla clausola.

Come prevedibile, si è chiuso il rapporto fra Tudor e la Lazio, a causa di divergenze insanabili sul valore attribuito alla rosa. Il vertice di lunedì non è servito ad appianare i contrasti, tutt'altro: il comunicato parla di «dimissioni del tecnico», con cui è stata trattata una buonuscita. È caccia al successore: oltre alla suggestione Massimiliano Allegri, che per ora dal buen ritiro di Livorno sorride per i rumors, si accavallano i nomi. Si va dal ritorno di Sarri all'ingaggio di Baroni. Non è escluso un incontro con Fabio Cannavaro che dopo l'incontro a Londra con i Pozzo non ha formalizzato il rinnovo con l'Udinese.

E il Monza? Se perde Baroni, Galliani si tuffa sull'ex rossonero Alessandro Nesta.

La trattativa

L'Atalanta chiede lo sconto sul riscatto di De Ketelaere

In crescita Charles De Ketelaere, 23 anni, ex Milan (Ansa)

Segnatevi questa data: il 14 giugno è il termine entro cui l'Atalanta deve comunicare al Milan se intende riscattare Charles De Ketelaere, prelevato con la formula del prestito oneroso (da 3 milioni) e con diritto di riscatto fissato a 22,6. I bergamaschi vorrebbero trattenere il belga che ha concluso la stagione con 14 gol e 11 assist ma ridiscutendo i termini economici al ribasso. I rossoneri però non intendono concedere sconti, forti di offerte provenienti dall'estero.

m. col.

La firma

Italiano erede di Motta A Bologna per due anni

Ex viola Vincenzo Italiano, allenatore del Bologna (Dire)

Vincenzo Italiano riparte da Bologna. Dopo la delusione patita nella finale di Conference League, il tecnico ha incontrato ieri la dirigenza emiliana al gran completo: l'ad Fenucci, il responsabile dell'area tecnica Sartori e il ds Di Vaio, con Joey Saputo collegato su Skype. Italiano, nei giorni scorsi accostato anche alla Lazio, firma un contratto biennale da 2,3 milioni a stagione. Dovrà far dimenticare Thiago Motta (e relativo 5° posto).

m. col.

Il commento

Banchi e Messina amici contro Uno scudetto da vincere, molto da perdere

di **Roberto De Ponti**

Avrebbero potuto essere sodali sulla panchina di Milano, il presidente & allenatore Ettore Messina a guidare la squadra, il senior assistant Luca Banchi a dare suggerimenti e a confrontarsi tecnicamente con il diretto superiore. Poi è arrivato il no della proprietà, causa una rottura di contratto non proprio indolore nell'ormai lontana estate 2015 (già, non solo Messina è un ex illustre), così Banchi, fresco di premio come migliore allenatore del Mondiale da c.t. della Lettonia, si è messo in attesa senza fretta. E dopo lo «scazzo» tra Virtus e Sergio Scariolo si è trovato d'improvviso alla testa delle Vu nere, scelto «a furor di popolo» (cit. Massimo Zanetti, proprietario della Virtus: come ha ammesso candidamente, fosse stato per lui avrebbe preso Walter De Raffaele) e subito vincitore della Supercoppa. La finale scudetto è anche il confronto tra due allenatori che si stimano e si rispettano: Banchi è quello che a Bologna ha accompagnato in campo Messina per proteggerlo dagli insulti che i suoi ex tifosi (a lui, che la Virtus l'ha allenata dal 1997 al 2002, regalandole 3 scudetti, 2 Euroleghe, 1 Coppa Coppe e 4 Coppe Italia) erano pronti a vomitargli addosso. Due allenatori condannati a vincere questa finale, tornata dopo 17 anni al meglio delle 5 partite. Se sei l'Olimpia, se ingaggi il miglior giocatore (o quasi) d'Europa, Nikola Mirotic, e poi fallisci la Supercoppa, perdi la Coppa Italia in finale con Napoli nemmeno qualificata ai playoff e soprattutto sbandi paurosamente in Eurolega, alternando prestazioni super (poche) con le prime della classe a sconfitte sconcertanti (molte di più) con avversarie di caratura decisamente inferiore, se non vinci almeno lo scudetto allora ti chiedono il conto. Messina, messo sulla graticola social da inizio anno, sa di allenare una squadra che per definizione non può perdere, anche se nello sport alla fine vince uno solo. Eppure, malgrado le premesse molto differenti, anche per Banchi la situazione è complessa: nessuno pensava che in Europa la Virtus sarebbe arrivata a una partita dai playoff, ma è bastata una sequenza di sconfitte per carenza d'ossigeno per mettere in discussione il tecnico di Grosseto. Del resto, come diceva l'avvocato Porelli, «a Bologna appena uno sta per aprire la bottiglia di champagne si alza subito qualcuno, dal fondo, a dire che sa di tappo». Incontentabili. Non capendo che, vista l'età media dei giocatori Virtus, andare ai playoff europei avrebbe significato arrivare a questa finale sulle ginocchia. Palla a due alle 20.30, per entrambi i coach c'è uno scudetto da vincere ma c'è molto, molto da perdere.

Finali scudetto
Domani gara 1 ore 20.30 Virtus Bologna-EA7 Milano
Gara 2 sabato ore 20.30 Virtus-EA7
Gara 3 Martedì EA7-Virtus
Eventuale gara 4 giovedì 13 EA7-Virtus
Eventuale gara 5 domenica 16 Virtus-EA7
Il confronto È la quarta volta di fila che le due squadre si affrontano nella fase decisiva del campionato: la Virtus ha vinto 16 titoli, Milano 30

Luca Banchi (Ciamillo)

Ettore Messina (Ciamillo)

Tv

TELERACCOMANDO
di Maria Volpe

Solidarietà: Carlo Conti, serata da Assisi

Una maratona di beneficenza, organizzata dai Frati Francescani del Sacro Convento di Assisi, a sostegno di chi soffre e chi si trova in difficoltà. Carlo Conti (foto) conduce la serata e accoglie sul palco, tra gli altri, The Kolors, Ricchi e Poveri, i Nomadi, Fausto Leali, Orietta Berti, Enrico Nigiotti, Maninni.
Con il Cuore nel Nome di Francesco
Rai1, ore 21.30

I faccia a faccia di Mentana

Enrico Mentana conduce il primo dei due speciali pre-elettorali (il secondo, domani) dedicati alle Elezioni Europee. Ospiti dei faccia a faccia di stasera saranno: Matteo Renzi, Carlo Calenda, Michele Santoro, Cateno De Luca e Stefano Bandecchi.
L'ultima parola - Speciale elezioni
La7, ore 21.15

Iannacone ancora in Calabria

Prosegue il viaggio di Domenico Iannacone in Calabria. È ancora una volta Bartolo Mercuri, il piccolo commerciante di mobili della Piana di Gioia Tauro ad accompagnarlo tra i migranti, dentro storie di disagio abitativo e ingiustizia sociale, per mostrare al mondo lo sfruttamento degli ultimi.
Ti vengo a cercare
Rai3, ore 21.20

RAI 1
7.00 **TG1** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.50 **RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **UNOMATTINA ESTATE** Attualità
11.30 **CAMPER IN VIAGGIO** Lifestyle
12.00 **CAMPER** Lifestyle
13.30 **TELEGIORNALE** Attualità
14.05 **UN PASSO DAL CIELO** Fiction
16.05 **ESTATE IN DIRETTA** Attualità
16.55 **TG1** Attualità
18.45 **REAZIONE A CATENA** Spettacolo
20.00 **TG1** Attualità
20.30 **CINQUE MINUTI** Attualità
20.35 **TECHETECHETÈ** Spettacolo
21.30 **CON IL CUORE - NEL NOME DI FRANCESCO** Spettacolo
23.20 **PORTA A PORTA** Attualità
23.55 **TG 1 SERA** Attualità
1.25 **SOTTOVOCE** Attualità
1.55 **MOVIE MAG** Attualità

RAI 2
10.00 **TG2 ITALIA EUROPA** Att.
11.05 **TG2 FLASH** Attualità
11.10 **TG SPORT** Attualità
11.20 FILM **LA NAVE DEI SOGNI - VIAGGIO DI NOZZE IN CILE** Dram. (Ger. '08). Di K Meeder
13.00 **TG2 - GIORNO** Attualità
13.30 **TG2 - TUTTO IL BELLO CHE C'È** Attualità
13.50 **TG2 - MEDICINA 33** Att.
14.00 **ORE 14** Attualità
14.50 **NAZIONALE UNDER 21** Sport
17.10 **SQUADRA SPECIALE STOCCARDA** Serie Tv
18.05 **RAI PARLAMENTO TG** Att.
18.10 **TG2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **TG 2** Attualità
18.35 **TG SPORT SERA** Attualità
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **TG 2 20.30** Attualità
21.00 **TG2 POST** Attualità
21.20 **LA COPPIA DELLA PORTA ACCANTO** Serie Tv
23.55 **GENERAZIONE Z** Attualità
1.05 **PUNTI DI VISTA** Attualità
1.45 **I LUNATICI** Attualità

RAI 3
8.00 **AGORÀ** Attualità
9.45 **RESTART** Attualità
11.00 **ELISIR** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - FUORI TG** Attualità
12.45 **QUANTE STORIE** Attualità
13.15 **PASSATO E PRESENTE** Doc.
14.00 **TG REGIONE** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **LEONARDO** Attualità
15.00 **PIAZZA AFFARI** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **RAI PARLAMENTO TG** Att.
15.20 **IL PROVINCIALE** Doc.
16.00 **DI LÀ DAL FIUME E TRA GLI ALBERI** Documentari
16.55 **OVERLAND 15** Lifestyle
17.50 **GEO MAGAZINE** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG REGIONE** Attualità
20.00 **BLOB** Attualità
20.15 **RISERVA INDIANA** Spett.
20.40 **IL CAVALLO E LA TORRE** Attualità
20.50 **UN POSTO AL SOLE** Soap
21.20 **CHE CI FACCIO QUI** Attualità
23.10 **IL MARE DELL'EMERGENZA** Documentari
0.00 **TG3 - LINEA NOTTE** Att.

RETE 4
7.45 **BRAVE AND BEAUTIFUL** Telenovela
8.45 **MR WRONG - LEZIONI D'AMORE** Telenovela
9.45 **TEMPESTA D'AMORE** Telenovela
10.55 **MATTINO 4** Attualità
11.55 **TG4 TELEGIORNALE** Attualità
12.25 **LA SIGNORA IN GIALLO** Serie Tv
14.00 **LO SPORTELLO DI FORUM** Attualità
15.25 **ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO** Attualità
15.30 **DIARIO DEL GIORNO** Att.
16.25 **APOCALYPSE: D-DAY - LO SBARCO IN NORMANDIA** Documentari
19.00 **TG4 TELEGIORNALE** Att.
19.40 **TERRA AMARA** Telenovela
20.30 **PRIMA DI DOMANI** Attualità
21.20 **DRITTO E ROVESCIO** Attualità
0.50 FILM **CHE ORA È** Commedia (1989). Di
1.20 **TGCOM24 BREAKING NEWS**

CANALE 5
8.00 **TG5 - MATTINA** Attualità
8.45 **MATTINO CINQUE NEWS** Attualità
10.55 **FORUM** Attualità
13.00 **TG5** Attualità
13.40 **BEAUTIFUL** Soap
14.10 **ENDLESS LOVE** Telenovela
14.45 **IO CANTO FAMILY** Spettacolo
14.50 **LA PROMESSA** Telenovela
16.55 **POMERIGGIO CINQUE** Attualità
18.45 **CADUTA LIBERA** Spettacolo
19.40 **TG5 - ANTICIPAZIONE** Attualità
19.55 **TG5 PRIMA PAGINA** Attualità
20.00 **TG5** Attualità
20.40 **STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA** Spettacolo
21.20 **VIOLA COME IL MARE** Serie Tv
0.00 **X-STYLE** Attualità
0.40 **TG5 NOTTE** Attualità
1.15 **STRISCIA LA NOTIZIA** Spett.

ITALIA 1
8.25 **CHICAGO FIRE** Serie Tv
10.15 **CHICAGO P.D.** Serie Tv
12.10 **COTTO E MANGIATO - IL MENÙ DEL GIORNO** Attualità
12.25 **STUDIO APERTO** Attualità
13.00 **SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI** Attualità
13.05 **SPORT MEDIASET** Attualità
13.55 **THE SIMPSON** Cartoni Animati
15.15 **I GRIFFIN** Cartoni Animati
15.40 **N.C.I.S. NEW ORLEANS** Telefilm
17.30 **THE MENTALIST** Serie Tv
18.20 **STUDIO APERTO** Attualità
19.00 **STUDIO APERTO MAG** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 FILM **SENZA RIMORSO** Azione (Germania, USA 2021). Di Stefano Sollima
22.50 **TGCOM24 BREAKING NEWS**
23.40 FILM **TERMINATOR 2** Fantascienza (USA 1991). Di James Cameron

LA 7
6.00 **METEO - OROSCOPO - TRAFFICO** Attualità
7.00 **OMNIBUS NEWS** Attualità
7.40 **TG LA7** Attualità
7.55 **OMNIBUS METEO** Attualità
8.00 **OMNIBUS - DIBATTITO** Attualità
9.40 **COFFEE BREAK** Attualità
11.00 **L'ARIA CHE TIRA** Attualità
13.30 **TG LA7** Attualità
14.15 **TAGADÀ - TUTTO QUANTO FA POLITICA** Attualità
16.40 **TAGA FOCUS** Attualità
17.00 **C'ERA UNA VOLTA... IL NOVECENTO** Documentari
18.55 **PADRE BROWN** Serie Tv
20.00 **TG LA7** Attualità
20.35 **OTTO E MEZZO** Attualità
21.15 **L'ULTIMA PAROLA - SPECIALE ELEZIONI** Attualità
23.40 **INSIDE D -DAY 1944 -2024** Documentario
1.00 **TG LA7** Attualità

RAI 4
10.20 **FAST FORWARD** Serie Tv
12.00 **BONES** Serie Tv
13.30 **CRIMINAL MINDS** Serie Tv
14.15 **THE GOOD FIGHT** Serie Tv
16.00 **LOL :-)** Serie Tv
16.10 **ELEMENTARY** Serie Tv
17.35 **HAWAII FIVE-0** Serie Tv
19.05 **BONES** Serie Tv
20.35 **CRIMINAL MINDS** Serie Tv
21.20 **HAWAII FIVE-0** Serie Tv
23.35 FILM **HOLY SPIDER**

TV8
17.10 FILM **UN MARITO ALL'IMPROVVISO**
19.00 **CELEBRITY CHEF - ANTEPRIMA** Lifestyle
19.10 **ALESSANDRO BORGHESE - CELEBRITY CHEF** Lifestyle
20.20 **TRIS PER VINCERE - ANTEPRIMA** Show
20.30 **TRIS PER VINCERE** Spettacolo
21.35 FILM **SPECTRE**

RAI 5
19.25 **TOLKIEN: IL PROFESSORE, L'ANELLO E IL TESORO** Doc.
20.20 **PROSSIMA FERMATA ASIA** Documentari
21.15 **CARMINA BURANA** Spett.
22.25 **RICERCARE SULL'ARTE DELLA FUGA** Documentari
22.55 **DAVID GILMOUR - LIVE AT POMPEI** Spettacolo
23.55 FILM **AZNAVOUR BY CHARLES**

RAI MOVIE
10.20 FILM **PANE E BURLESQUE**
11.55 FILM **LA VIA DEL WEST**
14.05 FILM **TOTAL RECALL - ATTO DI FORZA**
16.00 FILM **DIAMANTE LOBO**
17.40 FILM **INVITO A UNA SPARATORIA**
19.20 FILM **IL SEGRETO DELLO SPARVIERO NERO**
21.10 FILM **IL GIORNO PIÙ LUNGO**

LA5
15.40 **MAFALDA DI SAVOIA** Serie Tv
16.30 **TGCOM24 BREAKING NEWS**
18.05 **ENDLESS LOVE** Telenovela
21.10 FILM **CINDERELLA STORY**
22.15 **TGCOM24 BREAKING NEWS** Attualità
23.00 FILM **IL GIARDINO SEGRETO**
23.30 **TGCOM24 BREAKING NEWS** Attualità

NOVE
11.15 **CASH OR TRASH - CHI OFFRE DI PIÙ?** Spettacolo
13.35 **FAMIGLIE DA INCUBO** Documentari
15.35 **STORIE CRIMINALI** Doc.
17.30 **LITTLE BIG ITALY** Lifestyle
19.15 **CASH OR TRASH - CHI OFFRE DI PIÙ?** Spettacolo
20.25 **LBA PLAYOFF (LIVE)** Sport
23.15 **OSTIA CRIMINALE - LA MAFIA DI ROMA** Attualità

LA7D
16.20 **ALLY MCBEAL** Serie Tv
18.10 **TG LA7** Attualità
18.15 **IN CUCINA CON SONIA** Lifestyle
18.45 **MODERN FAMILY** Serie Tv
20.15 **LINGO. PAROLE IN GIOCO** Spettacolo
21.20 FILM **IL MIO MIGLIORE INCUBO!**
23.25 **MISTRESSES** Serie Tv

CIELO
18.55 **LOVE IT OR LIST IT - PRENDERE O LASCIARE** Spettacolo
19.55 **AFFARI AL BUIO** Documentari
20.25 **AFFARI DI FAMIGLIA** Spett.
21.20 FILM **L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE**
23.20 **THE RIGHT HAND - LO STAGISTA DEL PORNO** Spettacolo

REAL TIME
13.55 **CASA A PRIMA VISTA** Spettacolo
16.05 **ABITO DA SPOSA CERCASI** Documentari
18.05 **PRIMO APPUNTAMENTO** Spettacolo
19.25 **CASA A PRIMA VISTA** Spettacolo
21.30 **IL RE DEL BISTURI POST BARIATRICO** Lifestyle
22.40 **VITE AL LIMITE** Doc.

RAI STORIA
19.35 **PILLOLE CARABINIERI** Documentari
19.40 **RESTORE** Documentari
20.10 **IL GIORNO E LA STORIA** Documentari
20.30 **PASSATO E PRESENTE** Doc.
21.10 **LA BUSSOLA E LA CLESSIDRA** Documentari
22.15 **A.C.D.C.** Documentari
23.25 **ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA** Documentari

IRIS
14.50 FILM **IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE**
17.40 FILM **THE CROSSING**
19.40 **CHIPS** Serie Tv
20.30 **WALKER TEXAS RANGER** Serie Tv
21.10 FILM **DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA**
23.30 **SCUOLA DI CULT** Attualità
23.35 FILM **I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO**

ITALIA 2
11.20 **MIKE & MOLLY** Serie Tv
13.40 **DUE UOMINI E MEZZO** Serie Tv
15.55 **LE AVVENTURE DI LUPIN III** Cartoni Animati
17.25 **WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL** Cartoni Animati
18.55 **MIKE & MOLLY** Serie Tv
21.15 FILM **UPGRADE**
23.15 FILM **PITCH BLACK**

TV 2000
16.00 **STELLINA** Telenovela
17.30 **IL DIARIO DI PAPA FRANCESCO** Attualità
18.00 **ROSARIO DA LOURDES** Attualità
18.30 **TG 2000** Attualità
19.00 **SANTA MESSA** Attualità
20.00 **SANTO ROSARIO** Attualità
20.30 **TG 2000** Attualità
20.55 FILM **INCANTESIMO**
23.05 **THE JUNGLE** Documentari

TWENTY SEVEN
12.50 **LA SIGNORA DEL WEST** Serie Tv
14.50 **DETECTIVE IN CORSIA** Serie Tv
16.40 **LA CASA NELLA PRATERIA** Serie Tv
19.40 **COLOMBO** Serie Tv
21.15 FILM **IL PICCOLO LORD**
22.10 **TGCOM24 BREAKING NEWS**
23.10 FILM **RICHIE RICH - IL PIÙ RICCO DEL MONDO**

SKY

CINEMA
18.40 **IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO** Western (USA 1976) Clint Eastwood SKY CINEMA ACTION
19.00 **GHOSTBUSTERS** Fantascienza (Australia, USA 2016) Paul Feig SKY CINEMA COMEDY
19.10 **IO CHE AMO SOLO TE** Commedia (Italia 2015) Marco Ponti SKY CINEMA ROMANCE
PADRENOSTRO Drammatico (Italia 2020) Claudio Noce SKY CINEMA DUE
19.25 **VIAGGIO NELL'ISOLA MISTERIOSA** Avventura (USA 2012) Brad Peyton SKY CINEMA FAMILY
19.35 **FOREVER YOUNG** Commedia (Italia 2016) Fausto Brizzi SKY CINEMA COLLECTION
19.50 **SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE** Commedia (Italia 2024) A. Siani SKY CINEMA UNO
21.00 **NON SPOSATE LE MIE FIGLIE!** Commedia (Francia 2014) Philippe de Chauveron SKY CINEMA COMEDY
IL MIO AMICO NANUK Avventura (Canada, Italia 2014) Roger Spottiswoode, Brando Quilici SKY CINEMA FAMILY
ROMANTICHE Commedia (Italia 2023) Pilar Fogliati SKY CINEMA ROMANCE
ROBIN HOOD Azione (Gb, USA 2010) Ridley Scott SKY CINEMA ACTION
21.15 **LA FIGLIA DEL PRIGIONIERO** Drammatico (Stati Uniti 2022) Catherine Hardwicke SKY CINEMA UNO
SE DIO VUOLE Commedia (Italia 2015) Edoardo Maria Falcone SKY CINEMA COLLECTION
QUESTIONE DI TEMPO Commedia (UK 2013) R. Curtis SKY CINEMA DUE
22.35 **CASPER** Fantasy (USA 1995) Brad Silberling SKY CINEMA FAMILY
22.40 **NON SPOSATE LE MIE FIGLIE 2** Comm. (Francia 2019) P. de Chauveron SKY CINEMA COMEDY
22.45 **MA CHE COLPA ABBIAMO NOI** Commedia (Italia 2002) Carlo Verdone SKY CINEMA COLLECTION
22.50 **NOTTING HILL** Commedia (Regno Unito, USA 1999) Roger Michell SKY CINEMA ROMANCE
22.55 **WORLD WAR Z** Fantascienza (Stati Uniti, USA 2013) Marc Forster SKY CINEMA UNO
23.20 **ESCAPE PLAN - FUGA DALL'INFERNO** Azione (USA 2013) Mikael Håfström SKY CINEMA ACTION
I PREDATORI Commedia (Italia 2020) Pietro Castellitto SKY CINEMA DUE

SPORT
12.45 **CRITERIUM DEL DELFINATO** 5a tappa Diretta EUROSPORT 2
15.00 **ROLAND GARROS** Semifinali Singolo F Diretta EUROSPORT
18.00 **WORLD POOL CHAMPIONSHIP** Giorno 4, 2ª sessione Diretta DAZN
19.00 **ROLAND GARROS** Courtside Diretta EUROSPORT
20.30 **SERIE A UNIPOLSAI** Finale, gara 1 | Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Diretta DAZN
22.30 **VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE (M)** Stati Uniti - Italia Diretta DAZN

TOP CRIME
8.35 **RIZZOLI & ISLES** Serie Tv
10.20 **HAMBURG DISTRETTO 21** Serie Tv
11.10 **HAMBURG DISTRETTO 21** Serie Tv
12.05 **LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE** Serie Tv
13.55 **MAJOR CRIMES** Serie Tv
15.40 **HAMBURG DISTRETTO 21** Serie Tv
17.25 **RIZZOLI & ISLES** Serie Tv
18.20 **RIZZOLI & ISLES** Serie Tv
19.15 **MAJOR CRIMES** Serie Tv
21.00 FILM **I FANTASMI DI LE HAVRE** Film
21.50 **TGCOM24 BREAKING NEWS** Attualità
22.50 **LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE** Serie Tv
23.40 **LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE** Serie Tv

GIALLO
6.30 **NIGHTMARE NEXT DOOR**
7.25 **TORBIDI DELITTI**
8.20 **MURDER COMES TO TOWN**
9.15 **I MISTERI DI BROKENWOOD**
11.10 **SOKO KITZBUHEL - MISTERI TRA LE MONTAGNE**
12.10 **SOKO KITZBUHEL - MISTERI TRA LE MONTAGNE**
13.10 **L'ISPETTORE BARNABY**
15.10 **I MISTERI DI MURDOCH**
16.10 **I MISTERI DI MURDOCH**
17.10 **I MISTERI DI BROKENWOOD**
19.10 **L'ISPETTORE BARNABY**
21.10 **L'ISPETTORE GENTLY**
23.10 **I MISTERI DI BROKENWOOD**

SERIE TV
7.50 **BAYWATCH** SKY SERIE
9.30 **THE BIG BANG THEORY** SKY SERIE
9.55 **THE BIG BANG THEORY** SKY SERIE
10.15 **THE BIG BANG THEORY** SKY SERIE
10.45 **BONES** SKY SERIE
11.35 **BONES** SKY SERIE
12.30 **BELGRAVIA: THE NEXT CHAPTER** SKY SERIE
13.25 **BELGRAVIA: THE NEXT CHAPTER** SKY SERIE
14.20 **OUTLANDER** SKY SERIE
16.30 **BAYWATCH** SKY SERIE
18.15 **BONES** SKY SERIE
19.05 **BONES** SKY SERIE
19.55 **THE BIG BANG THEORY** SKY SERIE
20.45 **THE BIG BANG THEORY** SKY SERIE
21.15 **TRANSPLANT** SKY SERIE
22.05 **TRANSPLANT** SKY SERIE
22.55 **CHICAGO MED** SKY SERIE
23.45 **CHICAGO FIRE** SKY SERIE

INTRATTENIMENTO
9.00 **LA SECONDA CASA NON SI SCORDA MAI** SKY UNO
10.10 **ALESSANDRO BORGHESE - CELEBRITY CHEF** SKY UNO
11.15 **QUATTRO MATRIMONI** SKY UNO
12.30 **MASTERCHEF ITALIA** SKY UNO
13.55 **MASTERCHEF ITALIA** SKY UNO
15.15 **ALESSANDRO BORGHESE - CELEBRITY CHEF** SKY UNO
16.20 **MATRIMONIO A PRIMA VISTA AUSTRALIA** SKY UNO
17.40 **LA SECONDA CASA NON SI SCORDA MAI** SKY UNO
18.50 **ALESSANDRO BORGHESE 4 RISTORANTI ESTATE** SKY UNO
20.00 **QUATTRO MATRIMONI** SKY UNO
21.15 **CUCINE DA INCUBO ITALIA** SKY UNO
23.35 **CUCINE DA INCUBO ITALIA** SKY UNO

RAGAZZI
16.05 **A TUTTO REALITY: LE ORIGINI** DEAKIDS
17.05 **IL BARBIERE PASTICCIERE** DEAKIDS
17.20 **BUGS BUNNY COSTRUZIONI** BOOMERANG
17.25 **LA REGOLA DELLA PESCA** DEAKIDS
18.00 **BATWHEELS** BOOMERANG

FOCUS
14.00 **DYNASTIES** FOCUS
15.00 **GRANDI FURTI DELLA STORIA CON PIERCE BROSNAN** FOCUS
16.00 **GRANDI FURTI DELLA STORIA CON PIERCE BROSNAN** FOCUS
17.00 **MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES** FOCUS
18.00 **6 GIUGNO '44 - ATTACCO ALL'ALBA!** FOCUS
19.00 **6 GIUGNO '44 - ATTACCO ALL'ALBA!** FOCUS
20.00 **COSE DI QUESTO MONDO** FOCUS
21.05 **D-DAY: SULLE ALI DELLA VITTORIA** FOCUS
22.00 **COME INGANNARE I TEDESCHI - STORIA DELL'ARMATA FANTASMA** FOCUS
23.00 **PROVENZA, AGOSTO 1944: L'ALTRO D-DAY** FOCUS

A FIL DI RETE di **Aldo Grasso**

«Calciomercato», una pagina della cultura dedicata allo sport

Ogni anno, l'estate televisiva viene annunciata ufficialmente da due programmi: uno ha lo sguardo rivolto al passato, e sto parlando di «Techetechetè» (Rai1), e l'altro guarda al futuro, ed è «Calciomercato - L'originale» (Sky Sport).

Abbiamo tutti le nostre macchine del tempo: quelle che ci riportano indietro si chiamano ricordi e quelle che ci spingono avanti si chiamano sogni. Sento già le obiezioni: ma «Calciomercato» parla della campagna acquisti dei giocatori, parla di calcio, non tutti sono interessati. No, questo è l'errore: «Calciomercato» parla di sogni e la materia dei sogni non ha confini. Non importa cosa si sogna, importa sognare.

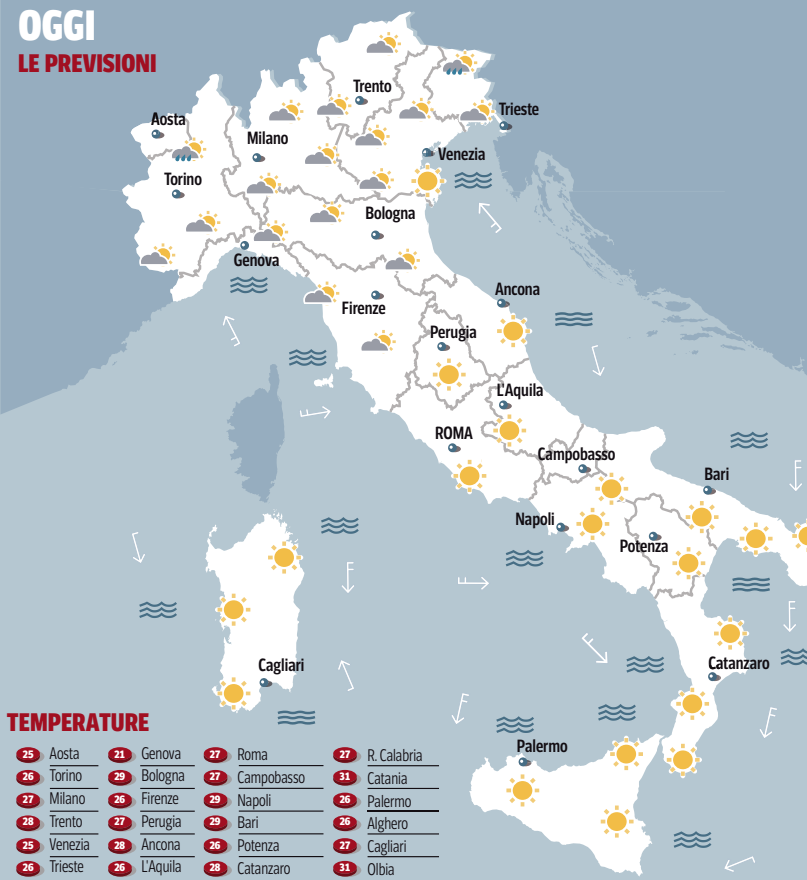
Giornalista Alessandro Bonan, 60 anni, conduce su Sky con Di Marzio e Fayna «Calciomercato – L'Originale» in tour

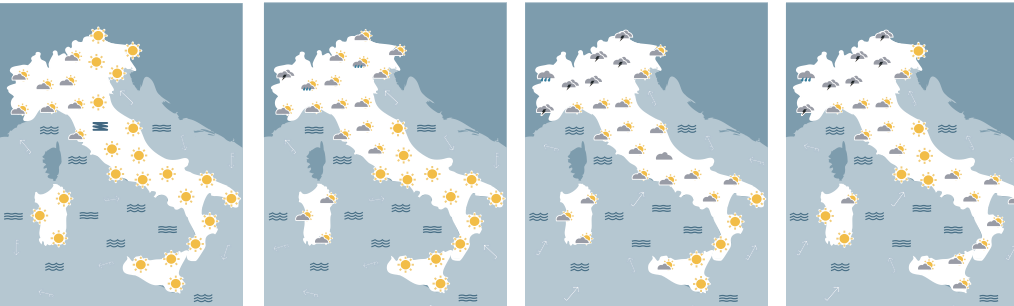
Il programma è diventato itinerante, la compagnia del Teatro stabile del Calciomercato — Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Fayna — è in tournée e ogni sera, a cominciare da Fano, si recita a soggetto: un po' con gli esperti e un po' con personaggi locali chiamati a dar conto ai loro concittadini di alcuni problemi di cui «Tutta la città (ne) parla».

Credo di non essere il solo a regredire di fronte a questo tipo di trasmissioni, sia nella gioia che nel dolore. Viene attribuita a Eugenio Montale questa frase, non so se sia vera ma è bella: «Dallo stadio calcistico il tifoso retrocede ad altro stadio: a quello della sua stessa infanzia».

Sì, chi ama il calcio torna bambino: Di Marzio distribuisce le figurine che vanno a comporre il migliore degli album possibili, fin che dura la speranza. A proposito di dolori, sentire accostare il nome di Alessandro Buongiorno al Napoli mi fa star male: nulla contro i napoletani ma se dobbiamo vendere il capitano spero vada all'estero.

Ormai «Calciomercato», a differenza delle numerose imitazioni, è diventato una sorta di pagina della cultura dedicata allo sport.

Bonan non dimentica che il calcio non è solo agonismo, scontro, simulazione della battaglia; è anche cerimonia, ritualità, sentimento e molti degli invitati sono chiamati proprio per spiegare il mistero dei misteri: la sola cosa che non sembra negoziabile è la squadra di calcio per cui si tifa.

A cura di

OGGI
LE PREVISIONI

TEMPERATURE

25	Aosta	21	Genova	27	Roma	27	R. Calabria
26	Torino	29	Bologna	27	Campobasso	31	Catania
27	Milano	26	Firenze	29	Napoli	26	Palermo
28	Trento	27	Perugia	29	Bari	26	Alghero
25	Venezia	28	Ancona	26	Potenza	27	Cagliari
26	Trieste	26	L'Aquila	28	Catanzaro	31	Olbia

Sole · Nuvolo · Coperto · Pioggia · Rovesci · Temporali · Neve · Nebbia

VENTO: DEBOLE forza 0/3 · MODERATO forza 4/5 · FORTE forza 6/7 · MOLTO FORTE forza 8/9

CALMO poco mosso · MOSSO Molto mosso · AGITATO Molto agitato

IL SOLE

	Sorge alle	Tramonta alle
BA	05:21	20:23
PA	05:44	20:27
BO	05:31	20:57
FI	05:34	20:54
TO	05:43	21:14
NA	05:32	20:32
RM	05:36	20:43
MI	05:36	21:09
GE	05:41	21:06
VE	05:23	20:56

LA LUNA

06 GIU Nuova
14 GIU Primo Quarto
22 GIU Piena
28 GIU Ultimo Quarto

IN EUROPA

Il vortice ciclonico posizionato tra Islanda e Norvegia che sta caratterizzando la fase di maltempo sui settori centro settentrionali del continente, sale di latitudine facendo diminuire l'instabilità. Questa sua azione sta favorendo la risalita, dal continente africano, dell'anticiclone subtropicale Scipione che inizia a invadere il bacino del Mediterraneo, mentre un suo prolungamento orientale è sempre ben presente sui settori sudorientali. L'atmosfera si stabilizza su molte zone, prima interessate da continui temporali. Le temperature sono in graduale aumento.

DOMANI · SABATO · DOMENICA · LUNEDÌ

E' arrivato l'anticiclone africano Scipione. Giovedì, caldo ovunque, instabilità pomeridiana soltanto sui rilievi del Triveneto, rara sul resto delle Alpi. Venerdì, qualche rovescio pomeridiano sui confini alpini, tutto sole al Centro- Sud, più nubi al Nord. Sabato, caldo estivo, sole prevalente al Centro-Sud, più nubi al Nord con temporali sulle Alpi. Temperature in aumento, clima estivo.

LE TEMPERATURE DI IERI IN ITALIA

	min	max			min	max			min	max			min	max			min	max	
Alghero	12	26	S	Cagliari	17	26	S	Imperia	16	21	N	Palermo	19	25	N	Roma	16	26	S
Ancona	17	27	N	Campobasso	12	25	R	L'Aquila	12	25	N	Parma	13	26	S	Torino	13	28	N
Aosta	12	26	N	Catania	20	30	N	Lecce	16	29	N	Perugia	13	26	N	Trento	17	26	R
Bari	17	29	N	Crotone	19	27	N	Messina	21	26	R	Pescara	15	26	N	Trieste	18	26	N
Bologna	15	28	N	Cuneo	12	25	N	Milano	15	26	N	Pisa	15	24	N	Udine	16	24	T
Bolzano	15	28	N	Firenze	14	27	N	Napoli	16	29	N	Potenza	11	25	N	Venezia	16	25	N
Brescia	15	25	N	Genova	15	21	N	Olbia	14	29	N	R. Calabria	20	27	R	Verona	16	27	N

LE TEMPERATURE DI IERI ALL'ESTERO

	min	max			min	max			min	max			min	max			min	max	
Amsterdam	12	15	S	Berlino	12	20	N	Istanbul	18	32	S	Madrid	18	32	N	Parigi	13	18	N
Atene	24	33	N	Bruxelles	12	15	R	Londra	8	17	N	Mosca	15	29	N	Vienna	12	26	N

S=Sereno P=Pioggia N=Nuvoloso T=Temporale C=Coperto V=Neve R=Rovesci B=Nebbia

ASIA AUSTRALIA

NORD AMERICA

SUD AMERICA

AFRICA

SUDOKU DIABOLICO

		4			1			
			5				9	8
	3			6	9	5		
						6		5
3								9
6		1						
		2	6	5			3	
9	4				8			
			7			4		

9	3	2	5	4	6	8	7	1
1	4	6	3	7	8	5	9	2
7	8	5	9	2	1	3	6	4
2	6	3	4	8	7	1	5	9
5	9	7	6	1	3	4	2	8
4	1	8	2	5	9	7	3	6
3	2	4	1	6	5	9	8	7
8	5	1	7	9	2	6	4	3
6	7	9	8	3	4	2	1	5